



UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9775**

Progetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto "costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi"

Proponente: Engie AGL Srl

Resoconto della quinta riunione di lavoro dell'8 luglio 2025 con Rapporto finale

Il giorno 8 luglio 2025 alle ore 14.35, in modalità videoconferenza, ha inizio la quinta seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, regolarmente convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 0523360 del 06/11/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste, richiesti dal proponente.

Si rappresenta che per la presente Conferenza di Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione eventuali osservazioni pervenute;**
- 2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali;**
- 3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti, collegati in videoconferenza:

- avv. Simona Brancaccio, direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania nonché **Rappresentante Unico della Regione Campania**;
- dott. Gianluca Napolitano, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito RdP);
- dott.ssa Stefania Coraggio e ing. Simone Aversa, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VincA;
- ing. Mario Bellizzi, comandante reggente del **Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino**;

Pag. **1** a **22**

CUP 9775 – Engie AGL Srl

- dott. Lorenzo Mancini, funzionario della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino**, nominato **Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali** con nota della SABAP prot. MIC_SABAP-SA|29/01/2025|0002437-P, giusta designazione del Prefetto di Avellino con nota prot. n. 97278 del 12/11/2024;
- per la società proponente **Engie AGL Srl**: ing. Diego Carbone, procuratore della società munito del potere di rappresentanza, dott.ssa Enrica Adele Bocca, Andres Serrano, i delegati ing. Fulvio Scia, in qualità di controparte contrattuale e fornitore delle attività di ingegneria, supporto tecnico e/o specialistico, i sigg. Sara Giacchi, progettisti ed esperti naturalisti e aviofaunisti, giusta delega trasmessa a mezzo PEC il 28/01/2025.

Risultano assenti:

- ENAC
- ENAV
- ANAS – Compartimento Viabilità Campania
- SNAM Rete Gas SpA
- Terna SpA
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Provincia di Avellino
- Comunità Montana Alta Irpinia
- Comune di Andretta
- Comune di Bisaccia
- Comune di Guardia Lombardi
- Comune di Morra De Sanctis
- ARPAC Direzione generale
- ARPAC Dipartimento di Avellino
- ASL Avellino
- Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
- Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità abitativa
- Regione Campania UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)
- Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
- Regione Campania - UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino Presidio Protezione civile
- Ministero della Cultura Segretariato regionale per la Campania
- Comando Forze Operative Sud - Esercito
- Marina militare Comando marittimo Sud – Taranto
- Aeronautica Militare Terza Regione
- Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, l'avv. Simona Brancaccio e il dott. Gianluca Napolitano, alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla seduta.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento, non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del resoconto della precedente riunione, tenutasi il 20/06/2025, e che, pertanto, si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Successivamente il RdP rappresenta che, in seguito alla quarta riunione di Conferenza di Servizi, sono pervenuti:

- Con nota prot. n. 15488 del 07/07/2025 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino conferma il parere favorevole precedentemente espresso, specificando che il progetto in argomento dovrà uniformarsi alle indicazioni fornite dalla Commissione Tecnica Regionale per la Prevenzioni Incendi della Campania trasmesse con nota prot. n. 12932 del 14/05/2025.
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60 12 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 138 del 08/07/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Preliminarmente, il Responsabile del Procedimento dà la parola all'**ing. Mario Bellizzi**, comandante reggente del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, che rappresenta sinteticamente il contenuto della nota prot. n. 15488 del 07/07/2025 con la specifica che il progetto dovrà uniformarsi alle indicazioni fornite dal Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi della Campania nell'allegata nota prot. n. 12932 del 14/05/2025.

La **società proponente**, per il tramite dei suoi rappresentanti, prende atto dell'appena citata nota prot. n. 15488 del 07/07/2025 trasmessa dal Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino e si riserva di implementare tutte le misure di sicurezza fornite dal Comitato tecnico regionale nell'allegata nota prot. n. 12932 del 14/05/2025 e selezionare il fornitore più adatto per ottemperare quanto indicato, fermo restando quanto contenuto nel parere favorevole di conformità antincendio con prescrizioni trasmesso dal medesimo Comando con nota prot. n. 8553 del 15/04/2024.

Si passa, quindi, alla **trattazione del primo punto all'OdG**:

<i>1. Discussione eventuali osservazioni pervenute</i>
--

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la società proponente non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali

Relativamente al secondo punto all'OdG, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, **avv. Simona Brancaccio**, conferma il parere favorevole unico e vincolante, reso nel corso della riunione del 20/06/2025.

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, **dott. Lorenzo Mancini**, conferma il parere favorevole unico e vincolante, reso nel corso della riunione del 20/06/2025, richiamando altresì al rispetto alle indicazioni fornite dal Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. n. 15488 del 07/07/2025 e dal Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi della Campania nell'allegata nota prot. n. 12932 del 14/05/2025.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che la nota trasmessa dal Comune di Andretta a mezzo pec in data 19/06/2025, sottoscritta esclusivamente dal sindaco dott. Michele Miele, avente come oggetto il parere non favorevole al progetto in argomento, non è stata successivamente perfezionata con la formale espressione del parere tecnico sottoscritto dal dirigente o da un delegato del competente settore del Comune medesimo, né è presente nella riunione odierna un rappresentante dell'ente che possa esprimere a pieno titolo il parere, ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/1990.

Pertanto, i presenti convengono di non poter tener conto, ai fini della formale espressione del parere, di quanto dichiarato dal sindaco di Andretta nel corso della precedente riunione della Conferenza di Servizi del 20/06/2025 né della nota trasmessa con le modalità descritte e, quindi, viene stabilito di inserire il Comune di Andretta nel Rapporto finale tra gli enti di cui risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni, ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della L.241/1990 e s.m.i., che recita: "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".

Il RdP, in riferimento all'acquisizione delle determinazioni finali rilasciate da uffici ed enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiama quanto pervenuto a seguito della precedente riunione di lavoro:

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60 12 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 138 del 08/07/2025;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto finale in calce al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i quali pareri sono pubblicati nella pagina web relativa al procedimento in argomento e saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., fermo restando l'obbligo per la società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti che hanno partecipato in Conferenza e riportate

nelle note allegate al Rapporto finale, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del progetto di “costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi”, ritenendo prevalenti rispetto all'espressione non favorevole del Comune di Guardia Lombardi i pronunciamenti favorevoli di tutti gli altri soggetti coinvolti nel procedimento, tenuto conto:

- dei pronunciamenti resi da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e degli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., in particolare dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dalla Comunità Montana Alta Irpinia;
- che le norme di settore demandano alla UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania carattere di riferimento di primario rilievo ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e che il rilascio dell'Autorizzazione Unica, di cui all'articolo 12 del D.lgs. 387/2003, costituisce titolo a costruire ed esercitare l'impianto;
- dell'importanza che le fonti rinnovabili di energia hanno nel contrasto ai cambiamenti climatici contribuendo al perseguimento degli obiettivi nazionali in materia di decarbonizzazione e incremento della sicurezza energetica del Paese, e del fatto che le opere per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- che le motivazioni del parere non favorevole espresso dal Comune di Guardia Lombardi non si ritengono prevalenti, considerato che i motivi ostativi rilevati si possono considerare superabili dal parere favorevole espresso dall'autorità competente per la Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza e dal parere favorevole reso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, Il RdP chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei Servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.

Nessuno dei presenti avanza richieste in tal senso.

Il presente resoconto e il Rapporto finale, comprensivo di allegati, vengono letti, condivisi e approvati dai convenuti.

Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso la piattaforma digitale Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di trasmissione. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.

In conclusione, il RdP evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 “*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*” degli “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e richiama l'indicazione dei titoli compresi e degli eventuali altri titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale. Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i titoli compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso. Inoltre, reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle

Pag. 5 a 22

amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale.

Il Responsabile del Procedimento, nel ricordare che:

- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della Conferenza;
- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza di Servizi, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990;
- come recita il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei già citati *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

evidenzia alla società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 15.25.

Si riporta di seguito il Rapporto finale.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi.

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, costituito da:

- cinque generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio, con fondazioni in c.a., del tipo Siemens Gamesa SG 6.0-170 o similari aventi comunque rotore tripala e sistema di orientamento attivo e della potenza nominale pari a 6,0 MW per una potenza complessiva pari a 30 MW;
- le linee elettriche in cavo interrato, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari;
- le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.

L'energia elettrica prodotta a 690 V in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 36 kV da un trasformatore all'interno di ciascuna torre e quindi immessa in una rete in cavo a 36 kV interrato per il trasporto all'edificio utente e successivamente al futuro ampliamento della Stazione Terna "Bisaccia" con connessione in antenna a 36 kV, per l'immissione alla rete TERNA di alta tensione.

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono:

- le strade di collegamento e accesso (piste);
- aree realizzate per la costruzione delle torri (piazzole con aree di lavoro gru);
- allargamenti e adeguamenti stradali per il passaggio dei mezzi di trasporto speciali.

Tutte le componenti dell'impianto sono progettate per un periodo di vita utile di 30 anni, senza la necessità di sostituzioni o ricostruzioni di parti. Un impianto eolico tipicamente è autorizzato all'esercizio, dalla Regione Campania, per 20 anni. Dopo tale periodo si prevede lo smantellamento dell'impianto ed il ripristino delle condizioni preesistenti in tutta l'area, ivi compresa la distruzione (parziale) e l'interramento sino ad un 1,5 m di profondità dal piano campagna. Tutto l'impianto e le sue componenti, incluse le strade di comunicazione all'interno del sito, saranno progettati e realizzati in conformità a leggi e normative vigenti.

ITER DEL PROCEDIMENTO

Pag. 7 a 22

- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 0445011 del 20/09/2023 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva allo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il PAUR in esame, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto per la "Costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV), in località "Papaiola" e connessione nel Comune di Bisaccia (AV)"
Contestualmente alla trasmissione della succitata istanza la proponente trasmetteva l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.
- Con nota prot. reg. n. 0473530 del 05/10/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:
 - nota prot. reg. n. 0494716 del 17/10/2023 della UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo della Regione Campania che richiedeva al proponente l'attestazione con la quale si verificava l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG nelle particelle catastali interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto;
 - nota prot. n. 0034915 del 18/10/2023 della Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud che comunicava, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, che non sussistevano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto;
 - nota prot. reg. n. 0499608 del 18/10/2023 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania che richiedeva integrazione documentale al proponente ai fini dell'istruttoria in merito al progetto;
 - nota del 18/10/2023 della società Engie AGL S.r.l. che chiedeva alla UOD 50.07.22 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa della Regione Campania, l'attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG nelle aree interessate dal progetto in oggetto, in riscontro alla nota prot. reg. n. 0494716 del 17/10/2023 della UOD 50.07.20;
 - nota prot. n. 0022607 del 23/10/2023 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino che richiedeva al proponente integrazioni documentali ai sensi del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, Allegato 1, per l'acquisizione del parere di merito in materia di sicurezza antincendio;
 - nota prot. reg. n. 0507383 del 23/10/2023 della UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania che richiedeva al proponente integrazione documentale al fine dell'espressione del parere di competenza in materia di usi civici;
 - nota prot. n. 0834733 del 25/10/2023 di ANAS la quale rappresentava che dalla documentazione trasmessa e condivisa dal proponente non si evincevano interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione ANAS e pertanto questa Struttura Territoriale non era tenuta a rilasciare alcun parere in merito;
 - nota prot. n. 3910 del 26/10/2023 della Comunità Montana Alta Irpinia che richiedeva integrazioni documentali al proponente per poter esprimere il parere di competenza in aree vincolate ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e L.R. 11/96;
 - nota prot. n. 5204 del 26/10/2023 del Comune di Guardia Lombardi che richiedeva integrazioni documentali al proponente ai fini dell'istruttoria in merito al progetto;

- nota n. EAM73224 / prot 264 del 31/10/2023 di SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto Sud Orientale la quale comunicava che, sulla base della documentazione progettuale pubblicata, emergeva che le opere ed i lavori in progetto non interferivano con impianti di proprietà della scrivente Società;
- Con nota prot. reg. n. 0527326 del 02/11/2023 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, già Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali, richiedeva al proponente perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 0113109 dell'08/11/2023 il Comando Forze Operative Sud esprimeva parere favorevole per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto in oggetto non aveva incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata.
- Con nota prot. n. 0148709-P del 15/11/2023 ENAC comunicava che, al fine dell'ottenimento del parere- nulla osta, era necessario che il proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0581329 del 30/11/2023 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva i perfezionamenti documentali richiesti.
- Con nota prot. reg. n. 0596245 dell'11/12/2023 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvenuto perfezionamento documentale da parte del proponente.
- Con nota prot. reg. n. 0612064 del 19/12/2023 la UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania richiedeva al proponente ulteriore integrazione documentale.
- Con PEC del 19/12/2023 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva i Certificati di Destinazione Urbanistica ottenuti dai Comuni di Andretta e Guardia Lombardi con le attestazioni richieste, facendo seguito alle integrazioni ex art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. già eseguite in data 30/11/2023.
- Con PEC del 27/12/2023 la società Engie AGL S.r.l. riscontrava la nota prot. reg. n. 0612064 del 19/12/2023 della UOD 50.07.18 Ambiente, Foreste e Clima della Regione Campania.
- Con nota prot. n. 0167387-P del 22/12/2023 ENAC richiedeva al proponente ulteriori integrazioni documentali.
- Con PEC del 27/12/2023 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva le integrazioni documentali come richiesto da ENAC con nota prot. n. 0167387 del 22/12/2023.
- Con nota prot. n. 4621 del 28/12/2023 la Comunità Montana Alta Irpinia richiedeva al proponente ulteriore integrazione documentale ai fini dell'istruttoria di merito.
- Con nota prot. reg. n. 0077072 del 13/02/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 12/02/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9775.
- Con nota prot. n. 6926 del 22/02/2024 il Comando Interregionale Marittimo Sud comunicava che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si ravvisavano motivi ostativi alla realizzazione del progetto.
- Con nota prot. n. 04251 del 22/02/2024 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino sollecitava il proponente a riscontrare la nota prot. n. 22607 del 23/10/2023.
- Con PEC del 22/02/2024 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva integrazione documentale in riscontro alla nota prot. n. 4251 del 22/02/2024 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino.
- Con nota prot. n. 0169728 del 28/02/2024 ANAS comunicava che dalla documentazione visionata non si riscontrava nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedente e pertanto confermava quanto già comunicato con la nota ANAS prot. n. 834733 del 25/10/23.
- Con nota prot. reg. n. 115599 del 05/03/2024 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania

trasmetteva Sentito favorevole con raccomandazioni del 29/02/2024 per la Valutazione d'Incidenza dell'intervento in oggetto.

- Con PEC del 14/03/2024 l'Avv. Anna Russo trasmetteva osservazioni per conto dell'Azienda Agricola Di Paola Alfonso in merito al progetto.
- Con nota prot. n. P20240029750 del 18/03/2024 TERNA comunicava che, in accordo col proponente, era in corso la definizione di un unico progetto da presentare alle Amministrazioni competenti, a cura di una società Terza, nell'ambito di un tavolo tecnico.
- Con nota prot. reg. n. 0140291 del 18/03/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.
- Con nota prot. n. 1690 del 02/04/2024 il Comune di Guardia Lombardi richiedeva al proponente integrazioni documentali nel merito tecnico.
- Con nota prot. n. 0258950 del 27/03/2024 ANAS comunicava che dalla documentazione visionata non si riscontrava nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedente e pertanto confermava quanto già comunicato con la nota ANAS prot. n. 834733 del 25/10/23.
- In data 29/03/2024 ARPAC trasmetteva parere di impatto acustico favorevole con condizioni per il progetto.
- Con nota prot. reg. n. 0160928 del 28/03/2024 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania richiedeva al proponente integrazioni documentali nel merito tecnico.
- Con nota prot. n. 10381/2024 del 03/04/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava che dalla documentazione prodotta si riteneva il progetto compatibile con il PAI vigente, con condizioni.
- In data 04/04/2024 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva la revisione della relazione di verifica preliminare antincendio, in cui sono stati corretti i dettagli della vasca per il contrasto della propagazione di un incendio dovuto allo spandimento del liquido isolante combustibile, compatibili con i quantitativi ipotizzati in progetto, in riscontro alla nota PG7242 del 28/03/2024 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino.
- Con nota prot. reg. n. 0184541 dell'11/04/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 0072764 del 15/04/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico rilasciava, per quanto di competenza, il Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla società proponente secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza di prescrizioni.
- Con nota prot. n. 0008553 del 15/04/2024 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino rilasciava parere favorevole di conformità antincendio con prescrizioni sul progetto, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno 15/07/2014 e D.lgs 81/08.
- Con nota prot. n. 184541 del 24/04/2024 SNAM comunicava che, dalla documentazione in possesso, i lavori in progetto non interferivano con impianti di proprietà della scrivente.
- Con nota prot. n. 0363164 del 30/04/2024 ANAS comunicava che dalla documentazione visionata non si riscontrava nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedente e pertanto confermava quanto già comunicato con la nota ANAS prot. n. 834733 del 25/10/23.
- In data 07/05/2024 la società Engie AGL S.r.l. chiedeva all'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 180 giorni, attesi gli approfondimenti necessari al fine di soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitavano di ulteriori indagini in sito.

- Con nota prot. reg. n. 0238789 del 14/05/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmetteva accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- In data 17/10/2024 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni di ENAC che, con nota prot. n. 0117782 dell'08/08/2024 autorizzava, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, la realizzazione dell'intervento proposto per gli aspetti aeronautici di propria competenza.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0511575 del 29/10/2024 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. reg. n. 0523360 del 06/11/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso e convocava la Conferenza di Servizi per il 31/01/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990.
- Con nota prot. n. 0097278 del 12/11/2024 la Prefettura di Avellino richiedeva alla Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino di individuare un delegato per il ruolo di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in corso.
- Con nota prot. n. 2437-P del 29/01/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino comunicava di aver individuato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in corso il dott. Lorenzo Mancini, funzionario archeologo di zona dei territori coinvolti.
- Con nota prot. n. P20250013555 del 03/02/2025 TERNA comunicava che, ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03, è indispensabile che la società proponente presenti alle amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA.
- Con nota prot. reg. n. 75482 del 13/02/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della prima riunione di lavoro del 31/01/2025 e convocava la seconda riunione per il 19/03/2025.
- Con nota EAM95364/prot. n. 260 del 19/02/2025 Snam Rete Gas comunicava che dalla documentazione progettuale visionata non emergevano interferenze tra gli impianti di proprietà della scrivente e le opere ed i lavori in progetto.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 109412 del 04/03/2025 la proponente Engie AGL S.r.l. trasmetteva riscontri alle richieste di chiarimenti formulate durante la prima riunione di CdS del 31/01/2025.
- Con nota prot. n. P20250027734 del 05/03/2025 TERNA trasmetteva alla società proponente il benessere al progetto in argomento.
- Con nota prot. n. 12839/2025 del 25/03/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale confermava integralmente il parere già espresso con nota prot. n. 10381/2024 del 03/04/2024, subordinandolo a prescrizione.
- Con nota prot. reg. n. 161521 del 31/03/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro del 19/03/2025 e convocava la terza riunione per il giorno 13/05/2025.
- Con nota prot. reg. n. 174274 del 04/04/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania confermava il parere Sentito favorevole per la valutazione di incidenza dell'intervento in progetto.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 200380 del 18/04/2025 la proponente Engie AGL S.r.l. trasmetteva riscontri ai chiarimenti richiesti in sede di CdS del 19/03/2025.
- Con nota prot. n. 10265-P del 08/05/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino sollecitava l'emissione del parere di competenza da parte del Comando Scuole Terza Regione Aerea dell'Aeronautica Militare, in tempo utile per la terza riunione della CdS, al

cui ordine del giorno è prevista l'espressione dei pareri di competenza.

- Con nota prot. n. 10267-P del 08/05/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino richiedeva il rinvio della terza riunione di CdS del 13/05/2025, considerata l'indisponibilità del Dott. Mancini, RUAS nel procedimento in corso, a partecipare alla riunione.
- Con nota prot. reg. n. 234983 del 12/05/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava lo spostamento della terza riunione di lavoro al 30/05/2025.
- Con nota prot. 2631 del 29/05/2025 il Comune di Guardia Lombardi trasmetteva richiesta di sospensione della Conferenza di Servizi, in attesa che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica provveda a rieditare i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili.
- Con nota prot. n. 12234-P del 30/05/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino trasmetteva parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. reg. n. 271966 del 30/05/2025 la Regione Campania - UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino Presidio Protezione civile trasmetteva richiesta di perfezionamento documentale al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza.
- Con nota prot. n. 3220 del 30/05/2025 il Comune di Andretta trasmetteva richiesta di sospensione della Conferenza di Servizi, in attesa che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica provveda a rieditare i criteri per l'individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 298398 del 16/06/2025 la proponente Engie AGL S.r.l. trasmetteva chiarimenti in riscontro alla richiesta di perfezionamento documentale formulata dalla UOD 50 18 03 Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile, con nota prot. reg. n. 271966 del 30/05/2025
- In data 17/06/2025 la proponente Engie AGL S.r.l. trasmetteva la nota prot. n. 2681/R del 17/06/2025 del Comune di Guardia Lombardi che attestava l'assenza di PAS rilasciate in relazione a turbine eoliche di potenza inferiore o uguale a 1MW ricadenti nel territorio comunale.
- In data 17/06/2025 la proponente Engie AGL S.r.l. trasmetteva chiarimenti in riscontro alla richiesta formulata dall'arch. Antonio Faija, dirigente della Comunità Montana Alta Irpinia, durante la CdS del 30/05/2025.
- In data 17/06/2025 la proponente Engie AGL S.r.l. trasmetteva al Comune di Andretta il sollecito al riscontro della richiesta di verifica dell'assenza di PAS rilasciate in relazione a turbine eoliche di potenza inferiore o uguale a 1MW ricadenti nel territorio comunale.
- In data 18/06/2025 l'ARPAC trasmetteva la nota prot. n. 35695/2025 del 05/06/2025 in cui rilasciava parere favorevole di compatibilità elettromagnetica.
- Con nota prot. n. 2215 del 19/06/2025 la Comunità Montana Alta Irpinia trasmetteva l'autorizzazione n. 12 del 19/06/2025, esprimendo parere favorevole con prescrizioni per il progetto in argomento.
- Con nota prot. n. 3075 del 19/06/2025 il Comune di Guardia Lombardi trasmetteva parere non favorevole.
- Con nota del 19/06/2025 trasmessa a mezzo pec il Comune di Andretta trasmetteva parere non favorevole.
- Con nota prot. n. 309084 del 20/06/2025 la Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 attestava il non interessamento di particelle soggette a usi civici.
- Con nota prot. n. 309553 del 20/06/2025 la Regione Campania UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino esprimeva parere favorevole.
- Con nota prot. n. 310914 del 20/06/2025 la Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa rilasciava l'attestazione di assenza di vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.).
- Con nota prot. n. 15488 del 07/07/2025 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino conferma il parere favorevole precedentemente espresso, specificando che il progetto in argomento dovrà uniformarsi alle indicazioni fornite dalla Commissione Tecnica Regionale per la Prevenzioni Incendi della Campania trasmesse con nota prot. n. 12932 del 14/05/2025.

- Provvedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d’Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60 12 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 138 del 08/07/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell’Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSÌ COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

	Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio	Riferimenti normativi	Autorità competente al rilascio del titolo
00	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VInCA	D.lgs. n. 152/06	Regione Campania Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
01	Autorizzazione unica art. 12 D.lgs. 387/2003	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania 50 02 03 – UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
02	Attestazione di assenza vincoli	D.Lgs. 42/04	Comuni di: Andretta Guardia Lombardi Bisaccia
03	Nulla osta a costruire	Dpr n.380/01	Comuni di: Andretta Guardia Lombardi Bisaccia
04	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	R.D. n. 3267 del 30/12/1923 Art. 7 Decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana Alta Irpinia

05	Sentito in quanto ente gestore dei siti Aree Natura 2000	Art. 5, comma 7, D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.	Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali protette
06	Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n.1766 del 15 giugno 1927 e s.m.i.	Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima Comuni di: Andretta Guardia Lombardi Bisaccia
07	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
08	Nulla Osta interferenze reti fisse elettriche e telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs 259/2003	D.Lgs 259/2003 TU 1775/33	Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze elettriche
09	Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	AERONAUTICA MILITARE – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea Comando Marittimo SUD - Taranto Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
10	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R. D.30 marzo 1942, n. 327	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea
11	Nulla osta preliminare all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	Provincia di Avellino Comuni di: Andretta Guardia Lombardi

	verifica delle fasce di rispetto, ove previsto		Bisaccia
12	Benestare del progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Terna SpA
13	Attestazione di assenza coltivazioni viticole di pregio DOC -DOCG	Circolare n. 103440 del 11/02/2013	Regione Campania – UOD 50 07 23 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa
14	Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L 36/01 DPCM 08/07/03 Circolare Ministeriale del 15/11/04 Parere inerente all'acustica ambientale, ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM 01/03/91	Legge 36/01 L.447/95 e s.m.i.	ARPAC – Dipartimento di Avellino
15	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D. 25. 07.1904 n.523 R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i Art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	UOD 50 18 03 - Genio civile di Avellino
16	Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC

La società proponente ha chiesto in questa sede di poter acquisire successivamente al PAUR i seguenti titoli:

- Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino;
- Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i., di competenza dei Comuni di Andretta, Guardia Lombardi e Bisaccia.

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- Parere preventivo dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^a Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 0033283 dell'11/07/2022;
- Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 34915 del 18/10/2023 e confermato con nota prot. n. 6926 del 22/02/2024;
- Nulla osta inviato da ANAS con nota prot. n. 0834733 del 25/10/2023, confermato con successive note e da ultimo con comunicazione prot. n. 0363164 del 30/04/2024, nella quale rappresentava che dalla documentazione trasmessa non si evincevano interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione;
- Nulla osta trasmesso da Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Sud Orientale con nota prot. EAM73224/prot.264 del 31/10/2023, confermato da ultimo con nota EAM95364/prot.260 del 19/02/2025, con cui comunicava che dalla documentazione progettuale visionata non emergevano interferenze tra gli impianti di proprietà e le opere in progetto;
- Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 113109 del 08/11/2023;
- Sentito con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza reso dalla Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali in data 29/02/2024, trasmesso con nota prot. reg. n. 115599 del 05/03/2024, e successivamente confermato con nota prot. reg. n. 174274 del 04/04/2025;
- Parere in merito al Piano preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo n. 7/2024 reso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino, trasmesso con nota prot. n. 18952 del 22/03/2024;
- Parere favorevole di impatto acustico con condizioni e modalità di funzionamento trasmesso dall'ARPAC - Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 20937 del 02/04/2024;
- Parere favorevole con prescrizioni trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 10381/2024 del 03/04/2024, confermato integralmente con nota prot. n. 12839/2025 del 25/03/2025 subordinandolo a ulteriore prescrizione;

- Nulla osta n. 13/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG per i servizi territoriali - Divisione XI Ispettorato territoriale della Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 72764 del 15/04/2024;
- Parere favorevole di conformità antincendio con prescrizioni rilasciato dal Ministero dell'Interno Comando prov.le Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. n. 8553 del 15/04/2024 e indicazioni contenute nella successiva nota prot. n. 15488 del 07/07/2025 con allegata nota prot. n. 12932 del 14/05/2025 del Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi della Campania;
- Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 117782 del 08/08/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV reso con nota prot. 0053002\02-05-024\OPS/OPC/ADM/AAD/OSC;
- Benestare al progetto reso da TERNA con nota prot. P20250027734 del 05/03/2025;
- Parere favorevole con prescrizioni espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 12234-P del 30/05/2025;
- Parere favorevole di compatibilità elettromagnetica trasmesso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 35695 del 05/06/2025;
- Autorizzazione n. 12 del 19/06/2025 della Comunità Montana Alta Irpinia trasmessa con nota prot. n. 2215 del 19/06/2025;
- Parere non favorevole trasmesso dal Comune di Guardia Lombardi con nota prot. n. 3075 del 19/06/2025;
- Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici trasmessa dalla Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 con nota prot. n. 309084 del 20/06/2025;
- Attestazione di assenza di vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) rilasciata dalla Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa con nota prot. n. 310914 del 20/06/2025;
- Parere favorevole espresso dalla Regione Campania UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino con nota prot. n. 309553 del 20/06/2025;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60 12 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 138 del 08/07/2025;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*, il RdP dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni da parte di:

- Provincia di Avellino
- Comune di Andretta
- Comune di Bisaccia
- Comune di Morra De Sanctis

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 20/06/2025 e confermato nella riunione dell'08/07/2025:
 - visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza;
 - visto il parere favorevole espresso dalla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali in data 29/02/2024 esprimeva Sentito con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza dell'intervento in oggetto, trasmesso con nota prot. reg. n. 115599 del 05/03/2024, e successivamente confermato con nota prot. reg. n. 174274 del 04/04/2025;
- Regione ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino rendeva il parere n. 7/2024 in merito al Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo con nota prot. n. 18952 del 22/03/2024;
- ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere favorevole di impatto acustico con condizioni e modalità di funzionamento con nota prot. n. 20937 del 02/04/2024;
- ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere favorevole di compatibilità elettromagnetica con nota prot. n. 35695 del 05/06/2025;
- Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 attestava il non interessamento di particelle soggette a usi civici con nota prot. n. 309084 del 20/06/2025;
- Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa rilasciava l'attestazione di assenza di vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) con nota prot. n. 310914 del 20/06/2025;
- Regione Campania UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino esprimeva parere favorevole con nota prot. n. 309553 del 20/06/2025;

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri:

- ASL Avellino
- ARPAC Direzione Generale
- Regione Campania UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo.

2. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, dott. Lorenzo Mancini, nominato con nota della SABAP Salerno Avellino prot. MIC_SABAP-SA|29/01/2025|0002437-P su designazione del Prefetto di Avellino con nota prot. n. 97278 del 12/11/2024, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 20/06/2025 e confermato nella riunione dell'08/07/2025:

visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

- Parere preventivo dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 0033283 dell'11/07/2022;
- Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 34915 del 18/10/2023 e confermato con nota prot. n. 6926 del 22/02/2024;
- Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 113109 del 08/11/2023;
- Nulla osta n. 13/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG per i servizi territoriali - Divisione XI Ispettorato territoriale della Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 72764 del 15/04/2024;
- Parere favorevole di conformità antincendio con prescrizioni rilasciato dal Ministero dell'Interno Comando prov.le Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. n. 8553 del 15/04/2024 e indicazioni contenute nella successiva nota prot. n. 15488 del 07/07/2025 con allegata nota prot. n. 12932 del 14/05/2025 del Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi della Campania;
- Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 117782 del 08/08/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV reso con nota prot. 0053002\02-05-024\OPS/OPC/ADM/AAD/OSC;
- Parere favorevole con prescrizioni espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 12234-P del 30/05/2025.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Risultano acquisiti i seguenti pareri non favorevoli:

- Parere del Comune di Guardia Lombardi, rappresentato dal responsabile del Settore Area Tecnica, geom. Vincenzo Camarca, reso nel corso della riunione del 20/06/2025.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., fermo restando l'obbligo per la società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti che hanno partecipato in Conferenza e riportate nelle note allegate al Rapporto finale, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la

Pag. 19 a 22

realizzazione del progetto di “costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi”, ritenendo prevalenti rispetto all’espressione non favorevole del Comune di Guardia Lombardi i pronunciamenti favorevoli di tutti gli altri soggetti coinvolti nel procedimento, tenuto conto:

- dei pronunciamenti resi da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e degli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell’art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., in particolare dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, dalla Comunità Montana Alta Irpinia;
- che le norme di settore demandano alla UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania carattere di riferimento di primario rilievo ai fini dell’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e che il rilascio dell’Autorizzazione Unica, di cui all’articolo 12 del D.lgs. 387/2003, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto;
- dell’importanza che le fonti rinnovabili di energia hanno nel contrasto ai cambiamenti climatici contribuendo al perseguimento degli obiettivi nazionali in materia di decarbonizzazione e incremento della sicurezza energetica del Paese, e del fatto che le opere per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- che le motivazioni del parere non favorevole espresso dal Comune Guardia Lombardi non si ritengono prevalenti, considerato che i motivi ostativi rilevati si possono considerare superabili dal parere favorevole espresso dall’autorità competente per la Valutazione d’Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d’Incidenza e dal parere favorevole reso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Scheda istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d’Incidenza;
2. Parere preventivo dell’Aeronautica Militare – Comando Scuole dell’A.M./ 3^a Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 0033283 dell’11/07/2022;
3. Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 34915 del 18/10/2023 e confermato con nota prot. n. 6926 del 22/02/2024;
4. Nulla osta inviato da ANAS con nota prot. n. 0834733 del 25/10/2023, confermato con successive note e da ultimo con comunicazione prot. n. 0363164 del 30/04/2024, nella quale rappresentava che dalla documentazione trasmessa non si evincevano interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione;
5. Nulla osta trasmesso da Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Sud Orientale con nota prot. EAM73224/prot.264 del 31/10/2023, confermato da ultimo con nota EAM95364/prot.260 del 19/02/2025, con cui comunicava che dalla documentazione progettuale visionata non emergevano interferenze tra gli impianti di proprietà e le opere in progetto;
6. Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 113109 del 08/11/2023;
7. Sentito con raccomandazioni per la Valutazione d’Incidenza reso dalla Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell’habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali in data 29/02/2024, trasmesso con nota prot. reg. n. 115599 del 05/03/2024, e successivamente confermato con nota prot. reg. n. 174274 del 04/04/2025;
8. Parere in merito al Piano preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo n. 7/2024 reso dall’ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino, trasmesso con nota prot. n. 18952 del 22/03/2024;
9. Parere favorevole di impatto acustico con condizioni e modalità di funzionamento trasmesso dall’ARPAC - Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 20937 del 02/04/2024;
10. Parere favorevole con prescrizioni trasmesso dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con nota prot. n. 10381/2024 del 03/04/2024, confermato integralmente con nota prot. n. 12839/2025 del 25/03/2025 subordinandolo a ulteriore prescrizione;

11. Nulla osta n. 13/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG per i servizi territoriali - Divisione XI Ispettorato territoriale della Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 72764 del 15/04/2024;
12. Parere favorevole di conformità antincendio con prescrizioni rilasciato dal Ministero dell'Interno Comando prov.le Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. n. 8553 del 15/04/2024 e indicazioni contenute nella successiva nota prot. n. 15488 del 07/07/2025 con allegata nota prot. n. 12932 del 14/05/2025 del Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi della Campania;
13. Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 117782 del 08/08/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV reso con nota prot. 0053002\02-05-024\OPS/OPC/ADM/AAD/OSC;
14. Benestare al progetto reso da TERNA con nota prot. P20250027734 del 05/03/2025;
15. Parere favorevole con prescrizioni espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 12234-P del 30/05/2025;
16. Parere favorevole di compatibilità elettromagnetica trasmesso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 35695 del 05/06/2025;
17. Autorizzazione n. 12 del 19/06/2025 della Comunità Montana Alta Irpinia trasmessa con nota prot. n. 2215 del 19/06/2025;
18. Parere non favorevole trasmesso dal Comune di Guardia Lombardi con nota prot. n. 3075 del 19/06/2025;
19. Nota trasmessa dal Comune di Andretta a mezzo pec il 19/06/2025.
20. Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici trasmessa dalla Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 con nota prot. n. 309084 del 20/06/2025;
21. Attestazione di assenza di vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) rilasciata dalla Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa con nota prot. n. 310914 del 20/06/2025;
22. Parere favorevole espresso dalla Regione Campania UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino con nota prot. n. 309553 del 20/06/2025.
23. Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60 12 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 138 del 08/07/2025;
24. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 58 del 08/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio



SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
16.07.2025 09:29:11 GMT+02:00

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Gianluca Napolitano

GIANLUCA
NAPOLITANO

Firmato digitalmente da
GIANLUCA NAPOLITANO
Data: 2025.07.16 10:37:19
+02'00'

Gli Istruttori tecnici per la VIA integrata con la VInCA
Dott.ssa Stefania Coraggio

Stefania Coraggio
[Stefania Coraggio \(16/lug/2025 11:11 GMT+2\)](#)

Pag. 21 a 22

CUP 9775 – Engie AGL Srl

Ing. Simone Aversa

Simone Aversa

[Simone Aversa \(16/lug/2025 11:31 GMT+2\)](#)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Dott. Lorenzo Mancini

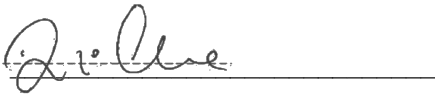


Il Comandante reggente dei VV.F. di Avellino
Ing. Mario Bellizzi

Mario Bellizzi

[Mario Bellizzi \(17/lug/2025 13:09 GMT+2\)](#)

Per la società proponente Engie AGL S.r.l.
Ing. Diego Carbone



Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al **“progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi”**.

CUP: 9775 - Proponente: ENGIE AGL SRL

Il Progetto è compreso tra le tipologie di intervento riportate nell'Allegato IV alla Parte Seconda, comma 2 del D.lgs. n. 152 del 3/4/2006 (cfr. 2d) – “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW”

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'istruttoria dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dei documenti allegati.

Si premette che:

- con istanza acquisita al prot.reg. 445011 del 20/09/2023 la società ENGIE AGL SRL ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al **“progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi”**. All'istanza è stato assegnato il CUP 9775;
- Con nota prot. reg. n.473530 del 05/10/2023, trasmessa a mezzo PEC in data 05/10/2023 a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione; entro il suddetto termine sono pervenute le richieste di perfezionamento di seguito elencate:
 - nota della UOD 50 07 20 prot. reg. 494716 del 17/10/2023, cui il Proponente ha in parte riscontrato trasmettendo a mezzo pec del 18/10/2023 la richiesta indirizzata - dal proponente medesimo - alla UOD 500722 di rilasciare attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, nelle aree interessate dal progetto che trattasi;
 - nota della UOD 50 02 03 prot. reg. 499608 del 18/10/2023;
 - nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. 22607 del 23/10/2023;
 - nota della UOD 50 07 18 prot.reg.507383 del 23/10/2023;
 - nota della Comunità Montana Alta Irpinia prot.3910 del 26/10/2023;
 - nota del Comune Guardia Lombardi prot. 2610 del 26/10/2023;

riscontrate dal proponente con documentazione acquisita alla nota prot.reg.581329 del 30.11.2023. In merito al riscontro fornito dal proponente sono pervenute le seguenti note:

- nota prot.reg. 612054 del 19/12/2023 della UOD 500718 riscontrata dal proponente a mezzo pec del 22/12/2023;
- Nota ENAC prot.167387 del 22/12/2023 riscontrata dal proponente a mezzo pec del 27/12/2023;
- Nota della Comunità Montana Alta Irpinia prot.reg.4621 del 28/12/2023 che potrà essere riproposta nella successiva fase del procedimento unitamente alle altre richieste di integrazioni nel merito tecnico.

Al soggetto gestore dei siti interessati - UOD 50.06.07, Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero, Parchi e riserve naturali - si ricorda che per la procedura di che trattasi è richiesta espressione del “sentito” ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997 nei termini procedurali di cui all'art.27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

- con nota prot. 77072 del 13/02/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) in data 12/02/2024, indicando in 20 giorni, decorrenti dai 30 giorni di consultazione, la tempistica per far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le richieste di integrazioni da parte dei servizi;

- nel periodo di consultazione pubblica sono pervenute le osservazioni dell'azienda agricola Di Paola Alfonso, inviate via PEC in data 14/03/2024 a conclusione delle quali la stessa chiede *"che non venga rilasciata Valutazione di Impatto Ambientale positiva in favore del proponente società ENGIE AGL SRL e che, considerato l'impatto complessivo del parco nella zona agricola di tutela suddetta del Comune di Guardia Lombardi, non venga rilasciata alcuna autorizzazione agli impianti di progetto come da istanza depositata dal proponente"*;
- con nota prot. 184541 del 11/04/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha formulato la richiesta di integrazioni unica recante in allegato le richieste formulate dai servizi e ha assegnato al proponente 30 giorni per il riscontro;
- In data 07/05/2024 la società Engie AGL S.r.l. chiedeva all'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 180 giorni, attesi gli approfondimenti necessari al fine di soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitavano di ulteriori indagini in sito;
- Con nota prot. reg. n. 0238789 del 14/05/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmetteva accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- In data 17/10/2024 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva il parere favorevole con prescrizioni di ENAC che, con nota prot. n. 0117782 dell'08/08/2024 autorizzava, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, la realizzazione dell'intervento proposto per gli aspetti aeronautici di propria competenza.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0511575 del 29/10/2024 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. reg. n. 0523360 del 06/11/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convocava la prima seduta di Conferenza di Servizi per il 31/01/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L.241/1990;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 19/03/2024, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 0109412 del 04/03/2025;
- Con nota prot. reg. n. 0075482 del 13/02/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convocava la seconda seduta di Conferenza di Servizi per il 19/03/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L.241/1990;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seduta di Conferenza di servizi del 19/03/2025, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 0200380 del 18/04/2025;
- Con nota prot. reg. n. 0161521 del 31/03/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania convocava la terza seduta di Conferenza di Servizi per il 13/05/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L.241/1990;
- con nota prot. 0174274 del 04/04/2025 la UOD 50 06 07 ha confermato il proprio "sentito" ai fini della VInCA integrata nella VIA già espresso con nota prot. 115599 del 05/03/2024.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale, con le modifiche e le integrazioni apportate, risulta redatto in conformità al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., che fornisce puntualmente indicazioni e contenuti minimi obbligatori all'Allegato VII alla Parte Seconda dello stesso.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

Di seguito si fornisce la descrizione del Progetto, con informazioni relative alla sua ubicazione, concezione, dimensioni ed altre caratteristiche, così come desumibili dallo S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale) allegato all'Istanza in questione.

1.A. Sintesi del SIA

La Società ENGIE AGL S.r.l., con sede legale in Via Chiese, n. 72, a Milano (MI), è promotrice del progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza pari a **30 MW** e delle relative opere di connessione alla RTN, nei comuni di Andretta e Guardia Lombardi, in provincia di Avellino.

Ubicazione del sito e viabilità di accesso

L'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 5 aerogeneratori, identificati nel SIA con le sigle WTG01-WTG02-WTG03-WTG04-WTG05, e opere di connessione alla RTN è sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi (AV) in località "Papaiola".

I riferimenti catastali (foglio e particella del Nuovo Catasto Terreni) e le coordinate (SR WGS 84-UTM 33N) dell'asse degli aerogeneratori di progetto risultano essere:

WTG	Riferimenti catastali			Coordinate	
	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	E	N
WTG01	GUARDIA LOMBARDI	37	157	523267.98	4535204.18
WTG02	GUARDIA LOMBARDI	43	57	523996.29	4534813.80
WTG03	ANDRETTA	6	120	524452.81	4534405.40
WTG04	GUARDIA LOMBARDI	43	112	523810.55	4533846.82
WTG05	GUARDIA LOMBARDI	42	33	523200.51	4534270.05

e l'accesso al parco aerogeneratori è dalla Strada Statale SS303, percorrendo poi per strade comunali e vicinali. Le principali reti viarie di accesso al parco non richiedono grandi interventi di miglioramento piano - altimetrici funzionali al passaggio dei mezzi di trasporto delle turbine, per cui possono ritenersi idonee.

La rete viaria secondaria è costituita dalle strade comunali e vicinali interpoderali esistenti che necessitano in alcuni casi di un adeguamento dimensionale e di allargamenti in prossimità di curve e svincoli.

La viabilità interna al Parco Eolico "Andretta" sarà costituita da 5 nuovi tracciati con estensione lineare complessiva pari a 1933 m e nel dettaglio:

- l'accesso alla WTG01 avverrà da strada comunale asfaltata. La viabilità di nuova realizzazione avrà un'estensione lineare di circa 420 m ed una larghezza pari a 5m;
- l'accesso alla WTG02 avverrà da strada vicinale asfaltata di proprietà di privati e sarà, quindi, oggetto di esproprio. La viabilità di nuova realizzazione avrà un'estensione lineare di circa 308 m ed una larghezza pari a 5m;
- l'accesso alla WTG03 avverrà da strada comunale 01 e strada vicinale 02 che non necessita di adeguamento, in quanto asfaltata e di larghezza adeguata (circa 6m). A causa della non corrispondenza tra la strada riportata sul catasto e la strada effettivamente realizzata, l'area occupata da quest'ultima sarà oggetto di esproprio. La viabilità di nuova realizzazione avrà un'estensione lineare di circa 425 m ed una larghezza pari a 5m.
- l'accesso alla WTG04 avverrà da strada vicinale 02 e strada vicinale 03, sterrata. A causa della non corrispondenza tra la strada riportata sul catasto e la strada effettivamente realizzata, l'area occupata da quest'ultima sarà oggetto di esproprio. La strada vicinale 03 sarà oggetto di lavori di adeguamento. La viabilità di nuova realizzazione avrà un'estensione lineare di circa 508 m ed una larghezza pari a 5m.
- l'accesso alla WTG05 avverrà da strada vicinale 02 e strada vicinale 03. La viabilità di nuova realizzazione avrà un'estensione lineare di circa 272 m ed una larghezza pari a 5m.

VIABILITÀ DEFINITIVA	ESTENSIONE LINEARE
WTG 01	420 m
WTG 02	308 m
WTG 03	425 m
WTG04	508 m
WTG05	272 m

Informazioni più dettagliate sulla realizzazione della nuova viabilità sono riportate nell'elaborato *EG_30 Rete stradale e funzionale a servizio dell'impianto*. L'estensore ne inserisce un estratto nel SIA.

Gli aerogeneratori si trovano in media a più di 4,7 km dal centro abitato di Guardia Lombardi, a più di 3,7 km da Andretta, a più di 7 km dal centro abitato di Bisaccia, a circa 4 km dal centro abitato di Morra De Sanctis, a circa 7 km dal centro abitato di Vallata, compatibilmente con l'art. 5.3. "Misure di mitigazione" dell'Allegato IV del DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", secondo il quale la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non deve essere inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, nel caso in esame pari a 1,2 km (6 x 200m).

La distanza degli aerogeneratori dalle strade e dai fabbricati censiti, è descritta nella "Relazione di calcolo della gittata massima", nel SIA si riportano le tavole allegate a quest'ultima.

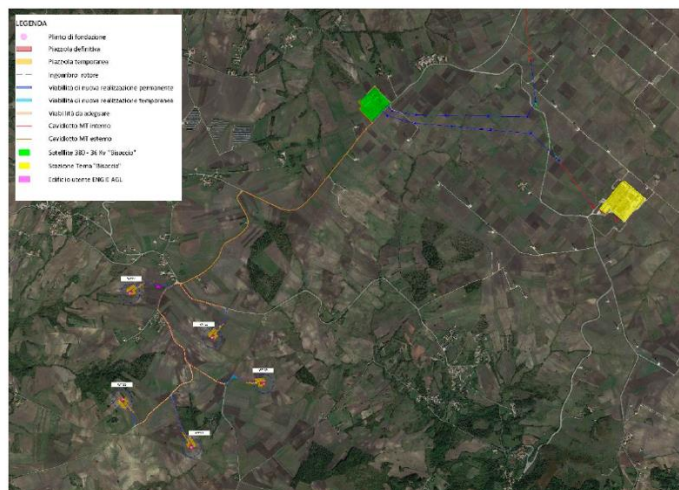
Descrizione del progetto

I principali componenti costituenti l'impianto eolico sono:

- 5 generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio, con fondazioni in c.a.. I generatori saranno del tipo Siemens Gamesa SG 6.0-170 o similari aventi comunque rotore tripala e sistema di orientamento attivo e della potenza nominale pari a 6,0 MW per una potenza complessiva pari a 30 MW;
- le linee elettriche in cavo interrato, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari;

- le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.

L'energia elettrica prodotta a 690 V in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 36 kV da un trasformatore all'interno di ciascuna torre e quindi immessa in una rete in cavo a 36 kV interrata per il trasporto all'edificio utente e successivamente al futuro ampliamento della Stazione Terna "Bisaccia" con connessione in antenna a 36 kV, per l'immissione alla rete TERNA di alta tensione.



Layout di progetto su ortofoto

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono:

- le strade di collegamento e accesso (piste);
- aree realizzate per la costruzione delle torri (piazzole con aree di lavoro gru);
- allargamenti ed adeguamenti stradali per il passaggio dei mezzi di trasporto speciali.

Tutte le componenti dell'impianto sono progettate per un periodo di vita utile di 30 anni, senza la necessità di sostituzioni o ricostruzioni di parti. Un impianto eolico tipicamente è autorizzato all'esercizio, dalla Regione Campania, per 20 anni. Dopo tale periodo si prevede lo smantellamento dell'impianto ed il ripristino delle condizioni preesistenti in tutta l'area, ivi compresa la distruzione (parziale) e l'interramento sino ad un 1,5 m di profondità dal piano campagna. Tutto l'impianto e le sue componenti, incluse le strade di comunicazione all'interno del sito, saranno progettati e realizzati in conformità a leggi e normative vigenti.

L' **AEROGENERATORE** è composto dalle seguenti principali componenti:

- Rotore;
- Navicella;
- Albero;
- Generatore;
- Trasformatore BT/MT e quadri elettrici;
- Sistema di frenatura;
- Sistema di orientamento;
- Torre e fondamenta;
- Sistema di controllo;
- Protezione dai fulmini.

Le caratteristiche principali dell'aerogeneratore prescelto sono brevemente riassunte di seguito:

POTENZA NOMINALE	6.0 MW
NUMERO DI PALE	3
ROTORE A TRE PALE	Diametro = fino a 170 m
ALTEZZA MOZZO	Fino a 115 m
VELOCITA' NOMINALE GENERATORE	1120 rpm-6p (50 Hz)
DIAMETRO DEL ROTORE	Fino a 170 m
AREA DI SPAZZAMENTO	22.698 m ²
TIPO DI TORRE	Tubolare
TENSIONE NOMINALE	690 V
FREQUENZA	50 o 60 Hz

Le pale, in fibra di vetro rinforzata con resine epossidiche, hanno una lunghezza di 83,50 m. L'aerogeneratore è alloggiato su una torre metallica tubolare tronco conica d'acciaio alta circa 115 m zincata e verniciata e al suo interno è ubicata una scala per accedere alla navicella; quest'ultima è completa di dispositivi di sicurezza e di piattaforma di disaccoppiamento e protezione. Sono presenti anche elementi per il passaggio dei cavi elettrici e un dispositivo ausiliario di illuminazione.

Il sistema di controllo dell'aerogeneratore consente alla macchina di effettuare in automatico la partenza e l'arresto della macchina in diverse condizioni di vento.

L'aerogeneratore eroga energia nella rete elettrica quando è presente in sito una velocità minima di vento (2-4 m/s) mentre viene arrestato per motivi di sicurezza per venti estremi superiori a 25 m/s.

Nella fase realizzativa del Parco Eolico, qualora la ricerca ed il progresso tecnologico mettessero a disposizione del mercato, turbine eoliche con caratteristiche fisiche simili, che senza inficiare le valutazioni di carattere progettuale e/o ambientale del presente studio, garantissero prestazioni superiori, la proponente valuterà l'opportunità di variare la scelta del modello di aerogeneratore precedentemente descritto.

CONNESSIONE ALLA RETE: l'energia prodotta dagli aerogeneratori è trasferita al quadro MT posto a base torre all'interno della struttura di sostegno tubolare. Tale energia sarà trasportata, tramite linee MT dedicate, all'edificio utente e successivamente ad una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/36 kV da collegare in entra-esce con due brevi raccordi a 380 kV alla esistente linea 380 kV "Bisaccia-Deliceto" che costituisce l'ampliamento della stazione di trasformazione 380/150 kV denominata "Bisaccia".

I cavidotti di collegamento alla rete elettrica nazionale in MT si svilupperanno nei territori comunali di Andretta, Guardia Lombardi e Bisaccia, per una lunghezza complessiva del cavidotto interno pari a 6,2 km ed esterno pari a circa 3,0 km. Ogni linea, sarà realizzata con tre cavi unipolari aventi sezione da 240 mmq a 630 mmq, (la sezione finale dei cavi verrà definita a seguito delle misure di resistività in sito) e saranno interrati sotto la sede stradale esistente ovvero lungo la rete viaria da adeguare/realizzare ex novo. Al fine di proteggere i cavi dalle sollecitazioni meccaniche, statiche e dinamiche dovute al traffico veicolare la scelta progettuale prevede che i cavi siano posati in una trincea avente profondità non inferiore ad un minimo di 120 cm, all'interno di un tubo corrugato $\Phi 200$ in PEAD; inoltre, la presenza del cavidotto sarà segnalata mediante un nastro monitor riportante la dicitura "CAVI ELETTRICI" e di tegoli per la protezione meccanica dei cavi. All'interno della stessa trincea saranno posati i cavi di energia, la fibra ottica necessaria per la comunicazione e la corda di terra.

Le opere di connessione saranno quindi:

- edificio utente ENGIE AGL;
- cavi interrati MT 36 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori (cavidotto interno al parco);
- cavi interrati MT 36 kV di connessione tra l'edificio utente e lo stallo del futuro ampliamento della Stazione Elettrica Terna "Bisaccia" (cavidotto esterno al parco);
- realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/36kV da collegare in entra-esce alla linea 380 kV "Bisaccia-Deliceto" mediante 2 brevi elettrodotti aerei 380 kV;
- realizzazione di due nuovi elettrodotti aerei a 380 kV dalla nuova stazione di trasformazione 380/36 kV alla esistente linea 380 kV "Bisaccia-Deliceto". Per la localizzazione della stazione di trasformazione 380/36 kV è stata individuata un'area in prossimità della esistente stazione di Bisaccia idonea alla realizzazione della suddetta stazione di trasformazione.

La **NUOVA STAZIONE DI TRASFORMAZIONE TERNA 380/36 KV** sarà realizzata nel comune di Bisaccia in provincia di Avellino sulle particelle 31, 33, 34, 147, 36, 38, 105, 143, 40, 61, 62, 64, 128, 107, 91, 129, 130, 96 del foglio di mappa N. 37. Nei pressi dell'accesso alla nuova stazione di Bisaccia verrà realizzato il punto di consegna per l'alimentazione MT e i servizi di telefonia TLC come richiesto dai Distributori di zona. Nel SIA si riporta descrizione di come sarà realizzata la nuova stazione, dei fabbricati che la costituiranno e si inserisce la planimetria della stessa.

Viene inserita nel SIA descrizione della rete di smaltimento acque meteoriche che contempla:

- raccolta e trattamento acque meteoriche provenienti dalle strade e dagli edifici;
- raccolta e trattamento acque meteoriche provenienti dalle fondazioni dei trasformatori;

e della Rete di smaltimento acque nere.

RACCORDI AEREI A 380 KV: la nuova stazione di trasformazione 380/36 kV sarà collegata alla linea esistente "Bisaccia-Deliceto" in modalità entra-esce mediante due brevi linee trinate (3 conduttori per fase) a 380 kV con conduttori alluminio/acciaio del diametro di 31,5 mm.

Per il raccordo lato Bisaccia saranno inseriti n. 6 nuovi sostegni (da 3_1 a 3_6), mentre per il raccordo lato Deliceto ne saranno inseriti n. 6 (da 5/1 a 5/6). I sostegni saranno della serie unificata Terna a 380 kV a base stretta tipo a delta e avranno un'altezza al cimino variabile in funzione del tipo e dell'altezza utile.

I tracciati dei due elettrodotti si svilupperanno nel Comune di Bisaccia (AV). I raccordi avranno una lunghezza di 1718 metri (lato Bisaccia) e 1816 metri (lato Deliceto). Per realizzare l'entra-esce sarà demolito un tratto della linea "Bisaccia-Deliceto" della lunghezza di circa 925 metri ed eliminati n. 2 sostegni (P.3 e P.4).

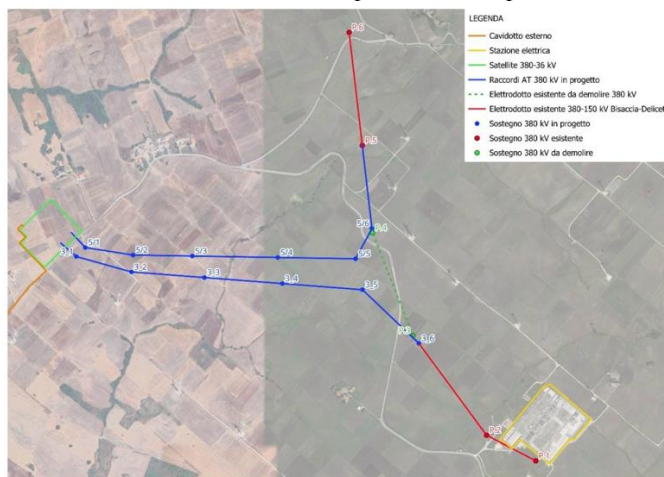
Le caratteristiche elettriche dei raccordi sono le seguenti:

- Tensione nominale 380 kV in corrente alternata
- Frequenza nominale 50 Hz
- Portata in corrente in servizio normale 2955 A

- Potenza nominale 1.950 MVA

La portata in corrente in servizio normale del conduttore è conforme a quanto prescritto dalla norma CEI 11-60, per elettrodotti a 380 kV in zona A.

La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati; mediamente in condizioni normali, si ritiene possa essere pari a 400 m.



Inquadramento raccordi aerei a 380 kV

I raccordi per il collegamento della nuova stazione 380/36 kV saranno del tipo a semplice terna trinata della serie unificata Terna, mentre quelli capolinea sono del tipo C21. I sostegni sono realizzati in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. Essi avranno un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme. Inoltre si provvederà, se necessario, in conformità alla normativa sulla segnalazione degli ostacoli per il volo a bassa quota, all'installazione delle sfere di segnalazione sulle corde di guardia e alla verniciatura biancorosso dell'ultimo terzo dei sostegni.

Gli accorgimenti progettuali osservati nella definizione del layout di progetto sono stati i seguenti:

- Distanza da ogni tipo di strada asfaltata pari almeno al valore della gittata massima (249,05 m);
- Distanza da fabbricati, regolarmente censiti, non inferiore al valore della gittata massima (249,05 m);
- Distanza dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore ($H_{max} = 200$ m) compatibilmente con le misure di mitigazione indicate all'art.5.3. punto b) dell'Allegato IV del D.M. 10 settembre 2010;
- Pendenza delle livellette inferiori al 20% (p_{max} livellette = 20%), evitando pendenze superiori in cui possono innescarsi fenomeni di erosione e tali da seguire, per quanto possibile, l'orografia propria del terreno, in modo da contenere interventi sul suolo, quali sbancamenti e riporti eccessivi, opere di contenimento e muri di sostegno, etc;
- Disposizione delle macchine a mutua distanza sufficiente ($3D=450$ m) a non ingenerare o, almeno, ridurre le diminuzioni di rendimento per turbolenze (effetto scia) e tale anche da evitare l'effetto selva.

Fase Cantiere

La realizzazione dell'impianto prevede una serie articolata di lavorazioni, che possono essere così sintetizzate:

- allestimento del cantiere e realizzazione delle piste d'accesso alle aree del campo eolico, piazzole e la recinzione ed il posizionamento dei moduli di cantiere. Le fasi di realizzazione delle piste vedranno:
 - o la rimozione dello strato di terreno vegetale;
 - o la predisposizione delle trincee e delle tubazioni necessari al passaggio dei cavi MT, dei cavi per la protezione di terra e delle fibre ottiche per il controllo degli aerogeneratori;
 - o il riempimento delle trincee;
 - o la realizzazione dello strato di fondazione;
 - o la realizzazione dei fossi di guardia e predisposizione di eventuali opere idrauliche per il drenaggio della strada e dei terreni circostanti;
 - o la realizzazione dello strato di finitura.

Al fine di garantire la regimentazione del deflusso naturale delle acque meteoriche è previsto l'impiego di cunette, fossi di guardia e drenaggi opportunamente posizionati:

- o le cunette saranno realizzate su entrambi i lati della pista e lungo il perimetro della piazzola;
- o i fossi di guardia saranno realizzati qualora le indagini geognostiche in fase di progettazione esecutiva lo richiedessero;

- i drenaggi adempiranno allo scopo di captare le acque che potranno raccogliersi attorno alla fondazione degli aerogeneratori, al fine di preservare l'integrità della stessa;
- adeguamento delle strade esistenti e realizzazione delle aree di lavoro gru;
- scavi per i plinti e per i pali di fondazione, montaggio dell'armatura dei pali e dei plinti, posa dei conci di fondazione e verifiche di planarità, getto del calcestruzzo;
- realizzazione dei cavidotti interrati (per quanto possibile lungo la rete viaria esistente o su quella di nuova realizzazione) per la posa in opera dei cavi dell'elettrodotto;
- trasporto dei componenti di impianto (tronchi di torri tubolari, navicelle, hub, pale) montaggio e sistemazione delle torri, delle pale e degli aerogeneratori;
- cantiere per la connessione in antenna a 36 kV, con realizzazione di opere civili, montaggi elettromeccanici, cablaggi, connessioni elettriche lato utente e lato Rete di Trasmissione Nazionale;
- collaudi elettrici e avvio degli aerogeneratori;
- opere di ripristino e mitigazione ambientale: il trasporto a rifiuto degli inerti utilizzati per la realizzazione del fondo delle aree di lavoro gru e posa di terreno vegetale allo scopo di favorire l'inerbimento e comunque il ripristino delle condizioni ex ante;

Complessivamente, per la realizzazione del parco eolico si prevede una durata complessiva di 242 giorni consecutivi mentre per le opere di connessione si prevede una durata complessiva di 580 giorni suddivise in tre fasi (I FASE 03/08/2026 – 14/04/2027 (254 giorni), II FASE 16/07/2027 – 07/04/2028 (266 giorni), III FASE attivazione stazione (60 giorni)). In accordo con le Condizioni d'obbligo (art. 9) delle Misure regolamentari (maggio 2024) della ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" le attività di cantiere saranno sospese durante il periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 luglio.

Nel SIA viene inserito il cronoprogramma dettagliato.

Il cantiere prevederà la realizzazione di un'area principale di cantiere (area base) e di altre aree destinate al deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo; nell'area base è prevista l'installazione dei moduli prefabbricati destinati: alle imprese di opere civili ed opere elettriche, di montaggio degli aerogeneratori, ai tecnici, ai servizi igienici alla mensa, refettorio, spogliatoio e locali doccia. Inoltre, all'interno dell'area base saranno custoditi mezzi e materiali, con la possibilità di una guardia notturna.

L'area di cantiere, alla fine dei lavori, sarà completamente smantellata e saranno ripristinate le condizioni ex ante.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con la stima dei volumi di scavo, rinterro e smaltimento per le opere da realizzare:

		SCAVO [MC]	RINTERRO [MC]	SMALTIM. [MC]
Fondazioni WTG	WTG01	1.890	980	910
	WTG02	1.890	980	910
	WTG03	1.890	980	910
	WTG04	1.890	980	910
	WTG05	1.890	980	910
	TOT.	9.450	4.900	4.550
Vialità e piazzole	WTG01	951	236	715
	WTG02	2.191	2.229	-38
	WTG03	1.822	1.836	-14
	WTG04	1.461	1.612	-151
	WTG05	1.414	3.481	-2.067
	TOT.	7.839	9.394	-1.555
	Piazz. temp.	15.000	2.200	12.800
	Slarghi temp.	1.500	100	1.400
	TOT.	16.500	2.300	14.200
	Piazz. temp.		11.000	-11.000
	Slarghi temp.		1.568	-1.568
	TOT.	0	12.568	-12.568
	TOT.	24.339	24.262	78
	TOT.	24.339	24.262	78
Elettrodotti edifici consegna	Elettrodotto	5.267	5.267	0
	Edif. consegna	267	22	244
	TOT.	5.534	5.289	244
	TOT.	39.323	34.451	4.872

Saranno avviati a smaltimento 4.872 mc di materiale proveniente dagli scavi, il rifiuto sarà gestito ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato.

Dismissione impianto e ripristino luoghi

La vita media di un impianto eolico, allo stato attuale della ricerca tecnologica, si aggira intorno ai 20-25 anni. La proponente del progetto si impegna, a fine vita dell'impianto eolico, a demolire il parco, a smaltirne tutte le sue componenti secondo la normativa vigente in materia e ad assicurare il ripristino dello stato preesistente dei luoghi.

Le operazioni di ripristino ambientale prevedono essenzialmente:

- La rimozione totale di tutte le opere interrato (o parziale nel caso in cui l'impatto dovesse essere minore con l'interramento);
- Il rimodellamento del terreno allo stato originario.

Subito dopo lo smontaggio e il trasporto a smaltimento degli aerogeneratori si passerà alla rimozione delle opere interrato, che avverrà attraverso l'uso di escavatori meccanici (cingolati o gommati), pale gommate, martelli demolitori e diversi camion (autocarri doppia trazione a 4 assi) per il trasporto del materiale in discariche autorizzate. Una volta liberata l'area da ogni elemento costruttivo si passerà al rimodellamento del terreno con apporto di materiale. L'andamento del terreno (pendenze e quote), una volta terminata l'operazione di ripristino, sarà, per quanto possibile, riportato allo stato ex-ante.

Si cercherà anche di ripristinare in toto il tipo di vegetazione presente nello stato ex-ante e le aree utilizzate per scopi agricoli verranno restituite ai rispettivi proprietari perché venga ripristinata la loro destinazione originale.

Utilizzo delle risorse naturali

SUOLO

Fase Cantiere

Nella fase di realizzazione del nuovo impianto gli interventi che implicano l'utilizzo di suolo sono:

- La realizzazione di nuovi tratti di strada e delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori. La quantità di nuovo suolo occupata dalla nuova viabilità sarà pari a circa 9665 m². Le piazzole definitive occuperanno una superficie pari a circa 6083 m². La quantità di nuovo suolo occupata dalle piazzole temporanee sarà pari a circa 22.845 m².
- La realizzazione di allargamenti stradali temporanei necessari ai mezzi speciali di trasporto per poter effettuare le manovre di svolta.
- La realizzazione delle fondazioni dei nuovi aerogeneratori, le quali occuperanno complessivamente una superficie di 934 m², che essendo interrato al di sotto delle piazzole definitive, non si sommerà all'occupazione di suolo già computata per le piazzole.
- L'edificio utente occuperà una superficie di circa 438 m², di cui circa 91 occupata dai locali dedicati (sala quadri MT, locale BT e locale misure);
- La stazione Satellite 380/36 kV interesserà una superficie di 4,33 ettari adibita attualmente a seminativi;
- La posa del sistema di cavidotti interrati MT, che seguirà prevalentemente il tracciato esistente e in parte habitat agricoli.

Fase di esercizio

Non è previsto consumo di ulteriore suolo nella fase di esercizio dell'impianto. In questa fase non saranno più presenti le piazzole temporanee e gli allargamenti temporanei con un risparmio di suolo pari a circa 25697 m².

Fase di dismissione dell'impianto

Saranno rimossi gli aerogeneratori con tutte le loro componenti e le relative fondazioni. Successivamente si procederà a rimuovere le opere infrastrutturali a servizio dell'impianto (piazzole di esercizio, viabilità ed edificio di consegna utente) e le opere interrato.

RISORSA IDRICA

Fase di cantiere e dismissione dell'impianto

Nelle fasi di cantiere l'acqua sarà utilizzata per:

- Usi civili;
- Operazioni di lavaggio delle aree di lavoro;
- Condizionamento fluidi di perforazione (a base acqua) e cementi;
- Eventuale bagnatura aree.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite autobotte.

In generale, durante le attività di ripristino territoriale l'approvvigionamento idrico non dovrebbe essere necessario. Qualora il movimento degli automezzi e le attività di smantellamento delle strutture non più necessarie provocassero un'eccessiva emissione di polveri, l'acqua potrà essere utilizzata per la bagnatura dei terreni. In tal caso l'approvvigionamento sarà garantito per mezzo di autobotte esterna. I quantitativi eventualmente utilizzati saranno minimi e limitati alla sola durata delle attività.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio non si prevedono consumi di acqua. L'impianto eolico non sarà presidiato e non sarà quindi necessario l'approvvigionamento di acque ad uso civile.

ENERGIA ELETTRICA

Fase di cantiere e dismissione dell'impianto

L'utilizzo di energia elettrica, necessaria principalmente al funzionamento degli utensili e macchinari, sarà garantito da gruppi elettrogeni, da posizionarsi all'interno dell'area destinata alla logistica di cantiere,

prevedendo vasche per raccogliere eventuale sversamento di gasolio. Il rifornimento di gasolio avverrà per mezzo di opportuni autocarri dotati di cisterne.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio verranno utilizzati per l'impianto eolico limitati consumi di energia elettrica per il funzionamento in continuo dei sistemi di controllo, delle protezioni elettromeccaniche e delle apparecchiature di misura, del montacarichi all'interno delle torri.

MITIGAZIONE DELL'USO DELLE RISORSE NATURALI

Per ridurre l'uso delle risorse naturali durante tutte le fasi del progetto, è possibile adottare diverse tecniche e soluzioni sostenibili. La progettazione ha privilegiato, per quanto possibile, l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale e lo sviluppo di tecnologie di costruzione che potessero ridurre la necessità di nuove aree occupate, come l'ottimizzazione della viabilità esistente e la riduzione delle aree di cantiere mediante il riciclo e riutilizzo dei materiali da demolizione.

In termini di consumo di acqua, esso sarà limitato alle operazioni strettamente necessarie alla realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda l'energia, si cercherà di migliorare l'efficienza energetica utilizzando gruppi elettrogeni a basse emissioni, riducendo così la dipendenza da combustibili fossili.

INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

Interazione del progetto con gli strumenti di tutela e di pianificazione nazionali

Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23

Tutte le opere di connessione in progetto ricadono all'interno dell'area perimetrata come vincolo idrogeologico R.D. 3267/23.

Aree tutelate dal D. Lgs. 42/2004

Come emerge dallo stralcio del SITAP, l'area del progetto non rientra tra le "aree di notevole interesse pubblico", ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004.

Vincoli Ope Legis

L'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. individua un elenco di beni sottoposti a tutela per il loro interesse paesaggistico (Ope Legis).

Come emerge dallo stralcio del SITAP, l'area del progetto non rientra tra le aree tutelate, ai sensi dell'art. 142 c.1, esc. Lett. e, h, m del D. Lgs. 42/2004.

Beni Storico Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali

Dal sito vincoliinrete.beniculturali.it, di cui si riporta uno stralcio cartografico, si evince che nell'area di intervento non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Aree tutelate dal D. Lgs. 42/2004

In merito ai beni individuati dal Codice dei beni culturali, l'impianto oggetto d'intervento risulta essere esterno ai beni paesaggistici come individuati dal D.Lgs 42/2004.

Aree indicate dal D.Lgs. 199/2021

Si conclude che l'area di intervento è da considerarsi area idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.Lgs 199/2021 e delle ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale.

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (D.P.R. 357/97 e s.m.i.) – Important Bird Area (IBA) – Aree protette (L. 394/91 e LR 19/97) – Rete Natura 2000

L'intervento di progetto, ricade all'esterno di oasi e aree naturali protette.

Per valutazioni del sito e della compatibilità dell'intervento con lo stesso si faccia utile riferimento alla Valutazione di Incidenza e alla Relazione avifaunistica.

Compatibilità con la zona ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta"

L'intervento ricade all'interno della ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta".

Il sito ZSC in questione non presenta ancora un piano di gestione ed è in fase di redazione e consultazione. Gli obiettivi generali di conservazione relativi al sito censito dalla Rete Natura 2000 consistono nel mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti all'interno del sito. Gli obiettivi specifici di conservazione sono:

- Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- Migliorare l'habitat delle specie presenti all'interno del sito quali *Triturus carnifex*, *Cerambyx cerdo*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros* e *Elaphe quatuorlineata*.

A seguito, dunque, dello studio di compatibilità dell'intervento con pressioni e minacce dell'area ZSC e a valle della verifica del rispetto delle misure di conservazione, la Società proponente ha avviato le seguenti azioni:

1. Un primo periodo di monitoraggio semestrale che è servito per avere le basi di conoscenza necessarie per la redazione del progetto, al fine di rendere compatibile l'impianto con le specie autoctone e migratorie presenti nella macroarea. Tale studio prevede il prosieguo del monitoraggio in sito per tutta la durata dell'iter autorizzativo, al fine di disporre di un grado di conoscenza della macroarea tale da confermare la compatibilità del progetto con le matrici ambientali esistenti. Il Monitoraggio ante operam ha avuto l'obiettivo di approfondire e analizzare nel dettaglio la situazione ambientale prima dell'intervento, al fine di avere una base solida per prevedere variazioni che potrebbero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto prevedendo di adottare eventuali contromisure.

Il Piano di Monitoraggio prevede un'analisi continuativa in corso d'opera e post operam al fine di procedere con continuità a caratterizzare l'avifauna e la chiroterofauna realmente presenti nel sito e verificare eventuali cambiamenti nell'ambito delle dinamiche delle popolazioni per capire se le alterazioni temporanee degli habitat, intervenute durante la costruzione, rientrino o meno nei valori normali e se le eventuali modifiche permanenti siano o meno compatibili e/o coerenti con l'ambiente preesistente;

2. Pianificazione di interventi volti al miglioramento degli habitat dell'area ZSC mediante opere di mitigazione e compensazione all'interno di aree nella disponibilità della Società stessa.

Aree IBA

L'impianto di progetto e le opere di connessione sono completamente esterni alle aree dell'IBA, distando circa 15 km dalla più vicina.

Aree Umide

L'impianto e le opere di connessione ricadono all'esterno di tali aree.

Interazione del progetto con gli strumenti di tutela e di pianificazione regionali

Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) della Regione Campania

Piano Territoriale Regionale

Dall'inquadramento sulla cartografia di Piano si evince che l'area di intervento ricade nel Sottosistema n.17 "Colline dell'Alta Irpinia", appartenente al Sistema dei "Rilievi argillosi collinari interni, a litologia argillosa", ed incluso nelle "aree collinari"

Dall'analisi della documentazione cartografica, si rileva che l'area oggetto dell'intervento ricade all'interno dell'area SIC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" e non interessa né Zone di Protezione Speciale (ZPS) né siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali. La stazione elettrica e i nuovi elettrodotti ricadono all'esterno di tali aree. Gli approfondimenti in merito alla perimetrazione della Rete Natura 2000 sono contenuti all'interno della Valutazione d'Incidenza.

Di seguito si riporta Tabella delle interferenze con vincoli del PTR

Cartografia di piano	Sovrapposizione del progetto con la risorsa ambientale/storico culturale individuata dal PTR	Coerenza/contrasto del progetto con il PTR
Rete ecologica	Il progetto non ricade all'interno delle "aree di massima frammentazione ecosistemica" e ricade solo parzialmente nei "corridoi individuati, in particolare quello Appenninico principale, quelli regionali trasversali e costieri tirrenici", in particolare in un corridoio costiero tirrenico che sarà attraversato mediante tecnica non invasiva, senza alterazione dello stato idrogeomorfologico. La stazione elettrica SE 36/380 kV di Bisaccia in progetto non interferisce con alcun elemento della rete ecologica, mentre un tratto di elettrodotto aereo in progetto interseca un "Corridoio regionale da potenziare".	Il progetto non risulta in contrasto con il PTR.
Aree protette e siti Unesco	Il progetto non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali, interessa un'area SIC e non interessa Zone di Protezione Speciale (ZPS). La stazione elettrica SE 36/380 kV e i nuovi elettrodotti sono esterni a tali aree.	Il progetto risulta in contrasto con il PTR e la compatibilità con l'interferenza vincolistica presente è stata approfondita all'interno della VincA
Sistemi territoriali di sviluppo	Il progetto e le opere di connessione ricadono all'interno del Sistema Territoriale di Sviluppo C1 Alta Irpinia.	Il progetto non risulta in contrasto con il PTR
STS dominanti	Il progetto e le opere di connessione ricadono nel Sistema Territoriale di Sviluppo dominante Rurale Manifatturiera.	Il progetto non risulta in contrasto con il PTR
Visioning preferita	Il progetto e le opere di connessione ricadono nelle "aree deboli a naturalità diffusa".	Il progetto non risulta in contrasto con il PTR
Visioning tendenziale	Il progetto e le opere di connessione ricadono nelle "aree deboli a naturalità diffusa".	Il progetto non risulta in contrasto con il PTR
Risorse naturalistiche e agroforestali	Il progetto e le opere di connessione ricadono nella categoria B3 "Aree agricole dei rilievi collinari".	Il progetto non risulta in contrasto con il PTR
Sistemi del territorio rurale e aperto	Il progetto e le opere di connessione ricadono nel Sottosistema n.17 "Colline dell'Alta Irpinia".	Il progetto non risulta in contrasto con il PTR
Strutture storico archeologiche del paesaggio	Il progetto non riguarda i beni storici extraurbani, i siti archeologici, le centuriazioni romane e gli ambiti di paesaggio archeologici. I nuovi elettrodotti interferiscono con un tratto di rete stradale di epoca romana.	Il progetto non risulta in contrasto con il PTR

Dall'analisi svolta, la realizzazione delle opere previste in progetto risulta del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate.

È stata comunque effettuata valutazione di compatibilità paesaggistica da cui si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.

Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.) della Regione Campania

il progetto oggetto del presente studio si inserisce adeguatamente all'interno del Piano in quanto andrà ad aumentare la quota di energia rinnovabile da fonte eolica sul territorio regionale.

Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.)

Le opere in progetto non ricadono in alcuna delle perimetrazioni del P.R.A.E. e pertanto l'intervento risulta compatibile.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

In relazione alla perimetrazione delle aree individuate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, si rileva che le opere di realizzazione del parco eolico risultano essere esterne alle aree indicate come pericolosità geomorfologica e idraulica.

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Campania

Nel caso in esame, trattandosi di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria. Anzi, la produzione di energia con fonti rinnovabili consente di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale.

Piano Faunistico Venatorio Regionale

L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta e non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.

Due dei cinque aerogeneratori ricadono in una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti.

L'approfondimento in merito all'interferenza relativa all'area con specie importanti di uccelli nidificati viene fatta all'interno della Valutazione di Incidenza Ambientale redatta per l'iniziativa in oggetto.

Pertanto, in merito alle considerazioni precedenti, dall'analisi del piano faunistico e dalle cartografie di piano analizzate, si può affermare che il progetto non determinerà nessuna ricaduta significativa sulla fauna.

Interazione del progetto con gli strumenti di tutela e di pianificazione provinciali

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Avellino

Categorie del PTCP presenti nel contesto e interessate dagli interventi e manufatti del Progetto nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi		
Tavola	Sovrapposizione del Progetto con le categorie individuate dal PTCP	Coerenza/contrasto del Progetto con il PTCP
Tav. P.07.1: Vincoli geologici e ambientali	L'impianto e le opere di connessione non interessano nessuna categoria.	Il progetto non risulta in contrasto con il PTCP.
Tav. P.07.2: Vincoli Paesaggistici, archeologici e naturalistici	Gli aerogeneratori e parte delle opere di connessione interessano la Rete Natura 2000.	Il progetto risulta in contrasto con il PTCP. La compatibilità con la Rete Natura 2000 viene studiata all'interno della Valutazione di Incidenza.
Tav. QC.14: Componenti strutturali - il sistema dei beni culturali	L'impianto eolico e le opere di connessione non interessano nessuna categoria.	Il progetto non risulta in contrasto con il PTCP.

Interazione del progetto con gli strumenti di tutela e di pianificazione comunali

In definitiva, sulla base delle indicazioni su riportate, il progetto del parco eolico oggetto del presente studio non è in contrasto con le previsioni e le indicazioni dello strumento urbanistico comunale.

La stazione elettrica in progetto e i raccordi ricadono all'interno del limite comunale di Bisaccia (AV). Lo strumento urbanistico vigente del comune di Bisaccia è la variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 40 del 20.12.2004, ed approvata con modifiche e prescrizioni dalla Comunità Montana "Alta Irpinia", con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 159 del 20.07.2006. Le opere progettuali ricadono all'esterno delle zone omogenee individuate dal Piano per il Centro urbano e pertanto ricadono in aree agricole.

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

Le alternative analizzate hanno riguardato:

- Alternativa Zero;
- Alternative di localizzazione;
- Alternative di processo o strutturali;

- Alternative di compensazione o mitigazione degli effetti negativi.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

Le componenti ambientali analizzate conformemente all'art. 5 comma 1 lett. c) del D.Lgs 152/2006, sono:

- ambiente fisico: attraverso la caratterizzazione meteorologica e della qualità dell'aria;
- ambiente idrico: costituito dalle acque superficiali e sotterranee;
- suolo e sottosuolo: intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico;
- ecosistemi naturali: flora e fauna: intesi come formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali;
- paesaggio e patrimonio culturale: analizzando gli aspetti morfologici e culturali del paesaggio, l'identità delle comunità umane e i relativi beni culturali;
- popolazione e salute pubblica: considerata in rapporto al rumore, alle vibrazioni ed alle emissioni rilasciate.

3.A.1 Qualità dell'aria e clima

FASE DI CANTIERE e DISMISSIONE

Per quanto riguarda l'ambiente fisico e, quindi, soprattutto l'impatto sulla risorsa aria (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), questo è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata.

Le cause della presumibile modifica del microclima sono quelle rivenienti da:

- lieve aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito atteso l'aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta soprattutto in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto). Aumento sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti;
- probabile danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri;
- immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari;
- sottrazione della copertura vegetale limitata all'adeguamento delle strade di collegamento per consentire il trasporto dei mezzi eccezionali e alla realizzazione delle piazzole di cantiere degli aerogeneratori.

L'impatto complessivo sull'elemento atmosfera, identificabile in una perturbativa temporanea, senza modificazioni della qualità dell'aria è ritenuto trascurabile

FASE DI ESERCIZIO

In fase di esercizio l'impianto eolico e le relative opere di connessione (cavidotti, stazione di trasformazione e elettrodotti), che risultano essere privi di emissioni aeriformi, non andranno a interferire con la componente aria. L'impatto sull'aria, di conseguenza, può considerarsi nullo.

Le sole variazioni microclimatiche dovute all'effetto della proiezione dell'ombra delle opere di connessione e dei sostegni sul suolo, determinano locali alterazioni di temperatura e umidità, che sicuramente persistono per tutta la vita media di durata dell'impianto, con effetti localizzati alle aree circostanti.

L'impatto complessivo può considerarsi lieve anche se di lunga durata.

La produzione di energia mediante l'utilizzo della sola risorsa naturale rinnovabile, quale il vento, può considerarsi un impatto positivo di rilevante entità e di lunga durata, se visto come assenza di immissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera altrimenti prodotte da impianti di produzione di energia elettrica da fonti tradizionali di pari potenza. L'energia eolica è pulita, non inquina l'atmosfera ed è riconosciuta come una delle soluzioni al problema dei cambiamenti climatici.

3.A.2 Qualità delle acque

FASE DI CANTIERE

L'impatto sull'ambiente idrico può considerarsi poco probabile, lieve e di breve durata.

FASE DI ESERCIZIO

L'impatto può considerarsi lieve anche se di lunga durata.

FASE DI DISMISSIONE

L'entità dell'impatto può considerarsi nulla

3.A.3 Suolo e sottosuolo

FASE DI CANTIERE

In fase di cantiere, gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso, delle piazzole temporanee necessarie al montaggio degli aerogeneratori e degli scavi delle fondazioni. Per quanto concerne le opere di connessione, gli impatti sul suolo e sottosuolo saranno legati alle operazioni occorrenti alla costruzione dell'edificio di consegna utente, della nuova stazione di trasformazione e dalla viabilità temporanea per consentire l'accesso ai sostegni. Le soluzioni progettuali adottate andranno ad attuare una trasformazione d'uso delle sole aree direttamente interessate dall'area di cantiere, in quanto le altre potranno conservare l'attuale funzione produttiva anche ad opere ultimate.

L'impatto sarà lieve e di breve durata.

FASE DI ESERCIZIO

L'installazione del parco e delle infrastrutture per la connessione comporterà una modifica non significativa dell'attuale utilizzo agricolo delle aree. La sottrazione permanente di suolo, ad impianto installato, risulterà minima rispetto all'estensione dei suoli a destinazione agricola tanto da non rappresentare una significativa riduzione della funzione ambientale e produttiva.

L'impatto si può considerare lieve anche se di lunga durata.

FASE DI DISMISSIONE

Nel momento in cui verrà dismesso il parco eolico, verranno ripristinate le condizioni ambientali iniziali esistenti nella situazione ante operam; tutte le piazzole e le piste annesse al parco, se non necessarie alla comunità, così come l'area su cui sorgerà l'edificio utente, verranno rinverdite e/o restituite all'utilizzo agricolo.

L'impatto può definirsi di entità lieve anche se di lunga durata.

3.A.4 Flora e Fauna

Secondo l'ultimo formulario del Sito Natura 2000 (Aggiornamento 2023), non sono presenti habitat di interesse conservazionistico; tuttavia, nelle vicinanze delle opere di progetto sono presenti dei lembi boschivi di antiche foreste caratterizzate da una vegetazione variegata. Ad oggi, tali boschi sono presenti in modo frammentato e sono sottoposte a notevoli minacce, tra cui in primis l'agricoltura che tende a frammentare ed erodere superficie boscata.

Le formazioni boschive che caratterizzano il sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" sono presenti ad una distanza di 90 m da WTG 5. L'area di installazione degli aerogeneratori, quella necessaria alle piazzole e alla nuova viabilità non interesserà la vegetazione arborea – arbustiva presente all'interno del sito ZSC. Il cavidotto, lungo il suo percorso, attraverserà principalmente la viabilità esistente e, nei tratti in cui è previsto l'interramento su viabilità di nuova realizzazione, ciò avverrà su aree ad oggi classificate come agricole, non interessando in alcun modo formazioni boschive. Pertanto, si può ritenere che l'installazione degli aerogeneratori non avrà effetto sull'ecosistema boschivo-arbustivo.

FASE	INTERVENTI	IMPATTO
FASE DI CANTIERE	Scavi, movimenti di terra, attività edilizie (innalzamento delle torri e dei generatori)	Basso
FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Nulla
FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Basso

La fauna che popola l'area di progetto è tipica dell'ecosistema agricolo e boschivo in quanto l'area vasta è caratterizzata da ampie aree coltivate intervallate da formazioni arboree e arbustive naturali. Diversi studi hanno evidenziato che la maggior parte dei disturbi generati dalla realizzazione del parco eolico hanno un'incidenza soprattutto sull'avifauna e sulla chiroterofauna mentre poche evidenze sono presenti in letteratura sugli anfibi, rettili e mammiferi in generale.

FASE	INTERVENTI	CLASSE	IMPATTO	
			ENTITA'	DURATA
FASE DI CANTIERE	Allestimento del cantiere, scavi, movimenti di terra, attività edilizie	Anfibi	Medio	Temporaneo
		Rettili	Medio	Temporaneo
		Mammiferi	Medio	Temporaneo
		Chiroterti	Basso	Temporaneo
		Uccelli	Medio	Temporaneo
FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Anfibi	Nulla	Persistente
		Rettili	Nulla	Persistente
		Mammiferi	Nulla	Persistente
		Chiroterti	Basso	Persistente
		Uccelli	Medio	Persistente
FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Anfibi	Medio	Temporaneo
		Rettili	Medio	Temporaneo
		Mammiferi	Medio	Temporaneo
		Chiroterti	Basso	Temporaneo
		Uccelli	Medio	Temporaneo

3.A.5 Paesaggio e patrimonio culturale

FASE DI CANTIERE

L'impatto sarà lieve e temporaneo.

FASE DI ESERCIZIO

L'intervento proposto non è tale da apportare alterazioni significative dell'assetto paesaggistico attuale.

L'incidenza visiva delle infrastrutture di connessione come bassa e di lunga durata

FASE DI DISMISSIONE

L'impatto è lieve e di breve durata

3.A.6 Popolazione

La presenza dell'impianto eolico e delle relative infrastrutture di connessione in oggetto non origina rischi per la salute pubblica.

3.A.7 Impatto elettromagnetico

Dallo studio di impatto elettromagnetico emerge che sono garantiti i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la tutela della salute della popolazione nei confronti dei campi elettromagnetici.

FASE DI CANTIERE

Impatto nullo

FASE DI ESERCIZIO

L'impatto sulla componente "salute pubblica" è considerato lieve e di lunga durata

3.A.8 Impatto acustico

Nella stazione elettrica saranno presenti macchinari statici, che costituiscono una modesta sorgente di rumore, ed apparecchiature elettriche che costituiscono fonte di rumore esclusivamente in fase di manovra. Il rumore sarà quindi prodotto in pratica dalla unità di trasformazione 380/36kV e dal relativo impianto ausiliario di raffreddamento. Le macchine che verranno installate nella nuova stazione elettrica saranno a bassa emissione acustica. Il livello di emissione di rumore sarà in ogni caso in accordo ai limiti fissati dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e, in corrispondenza dei recettori sensibili, secondo le indicazioni della legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 477 del 26/10/1995).

FASE DI CANTIERE

Impatto lieve e di breve durata

FASE DI ESERCIZIO

Impatto lieve

FASE DI DISMISSIONE

Impatto lieve e di breve durata

3.A.9 Produzione rifiuti

Di seguito si riportano una tabella in cui sono elencati i rifiuti con codice EER che potrebbero essere prodotti nelle operazioni di costruzione e demolizione:

CODICE EER	SOTTOCATEGORIA	DENOMINAZIONE
17 01 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Cemento
17 02 01	legno, vetro e plastica	Legno
17 02 03		Plastica
17 04 01	metalli (inclusi le loro leghe)	Rame, Bronzo, Ottone
17 04 02		Alluminio
17 04 05		Ferro e Acciaio
17 04 11		Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

Di seguito si riporta una tabella in cui sono riportati i rifiuti di imballaggio, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi:

CODICE EER	SOTTOCATEGORIA	DENOMINAZIONE
15 01 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggio oggetto di raccolta	Imballaggi in plastica
15 01 03	differenziata)	Imballaggi in legno
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Assorbenti, Materiali filtranti, Stracci e Indumenti protettivi
15 02 03		Assorbenti, Materiali Filtranti, Stracci e Indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

L'impatto su tale componente può ritenersi lieve e di breve durata.

3.A.10 Impatti cumulativi

Sono stati analizzati i possibili impatti cumulativi indotti dalla compresenza in Area Vasta dell'impianto in progetto con altri impianti FER in esercizio, in fase di realizzazione e autorizzati, all'interno ed all'esterno dei limiti amministrativi del Comune di Andretta e Guardia Lombardi. L'area vasta è identificata, ai sensi della D.G.R. n.532 del 04/10/2016, come un'area definita da un raggio di almeno 20 km nell'intorno dell'impianto di progetto. Nell'area di interesse ricadono anche alcuni territori della Puglia.

Guardando la mappa d'intervisibilità relativa al solo impianto eolico di progetto, si rileva come siano presenti delle porzioni di territorio da cui risulta visibile (per le quali, si ricorda, che l'analisi d'impatto paesaggistico ha fornito un valore medio trascurabile-basso); tuttavia, riferendosi alla mappa cumulativa, si nota come il campo di visibilità potenziale del solo impianto di progetto è totalmente assorbito nel campo di visibilità degli altri impianti esistenti. Ciò dimostra che l'iniziativa di progetto non determina un incremento dell'impatto percettivo sostanziale e di forte impegno per il contesto territoriale in cui ci si inserisce.

Maggiori approfondimenti sono riportati nell'elaborato "Relazione sull'analisi degli impatti cumulativi".

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

4.A.1 Qualità dell'aria e clima

Al fine di minimizzare il più possibile gli impatti, si opererà in maniera da:

- limitare al massimo la rimozione del manto vegetale esistente;
- adottare un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare;
- utilizzare cave presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare;
- bagnare le piste per mezzo degli idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere;
- utilizzare macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti;
- ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera;
- ripristinare tempestivamente il manto vegetale a lavori ultimati.

Tutti gli accorgimenti suddetti, verranno attuati anche per la fase di dismissione.

4.A.2 Qualità delle acque

In fase di cantiere verrà predisposto un sistema di regimentazione e captazione delle acque meteoriche per evitare il dilavamento da parte di acque superficiali provenienti da monte, in modo da evitare lo scarico sul

suolo di acque contenenti oli e/o grassi rilasciati dai mezzi oppure contaminate dai cementi durante le operazioni di getto delle fondazioni.

In fase di esercizio, le strade di accesso e le piazzole saranno ricoperti di materiale naturale drenante.

Per il drenaggio delle acque, sono previsti:

- cunette trapezoidali ai margini della strada per raccogliere le acque piovane, convogliandole verso la viabilità esistente o in impluvi naturali mediante drenaggi sub-orizzontali e tubazioni disperdenti;
- nei tratti in rilevato, l'acqua viene convogliata verso le cunette tramite pendenze trasversali, mentre nei tratti in trincea, l'acqua segue la pendenza longitudinale della strada e viene convogliata nelle cunette esistenti, eventualmente adeguate.

Il progetto garantisce l'invarianza idraulica del territorio, assicurando che l'incremento di portata causato dalla nuova impermeabilizzazione venga gestito dal sistema di drenaggio, senza provocare danni o allagamenti. La sezione idraulica delle cunette è dimensionata per fungere da invasi temporanei per le acque meteoriche.

In presenza di attraversamenti di alcune criticità, ad esempio in corrispondenza dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, si utilizzerà la tecnica di trivellazione orizzontale controllata, detta T.O.C., che rappresenta una tecnologia non digi idonea alla posa di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto, minimizzando, se non annullando, gli impatti in fase di costruzione. Le vasche di ingresso ed uscita del tubo saranno posizionate esternamente alle aree inondabili individuate. Gli scavi saranno eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione.

4.A.3 Suolo e sottosuolo

Le misure di mitigazione relative agli impatti provocati sulla componente suolo e sottosuolo saranno le seguenti:

- Accertamento di dettaglio della reale configurazione stratigrafica dell'area oggetto di intervento;
- Utilizzo per quanto più possibile della viabilità esistente in maniera da sottrarre la quantità minima indispensabile di suoli per la realizzazione di nuove piste;
- Predisposizione di un sistema di regimentazione e captazione degli scorrimenti superficiali delle piazzole, per evitare rilasci di acque meteoriche di dilavamento con contenuti di oli nel sottosuolo;
- Ripristino ante operam e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla utilizzazione agricola;
- Interramento dei cavidotti e degli elettrodotti lungo le strade esistenti in modo da non occupare suolo agricolo;
- Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle cunette di scolo ed i muretti di contenimento eventuali.

4.A.4 Flora e Fauna

Al fine di minimizzare gli impatti negativi su flora e fauna e ridurli a valori accettabili, saranno adottate le seguenti misure di mitigazione.

MISURE DI MITIGAZIONE PER LA FLORA:

- I tracciati interessati dagli interventi di movimento del terreno devono essere periodicamente e frequentemente sottoposti a bagnatura al fine di evitare il sollevamento polveri;
- Stoccaggio temporaneo del materiale di scavo in aree idonee, possibilmente pianeggianti;
- I cumuli di terreno e altri materiali generati durante la fase di scavo dovranno essere coperti e/o sottoposti a bagnatura al fine di ridurre la dispersione in atmosfera;
- Riduzione dei tempi di permanenza del materiale di scavo nei punti di stoccaggio individuati;
- Durante gli spostamenti, gli automezzi in caso di trasporto del materiale inerte dovranno coprire i cassoni;
- I rifiuti generati sia in fase di cantiere che durante l'esercizio verranno sempre gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. Ove possibile si procederà alla raccolta differenziata volta al recupero delle frazioni riutilizzabili;
- Nell'ambito degli interventi di ripristino e di rinaturalizzazione in fase di costruzione dell'impianto, è consigliabile la messa a dimora di arbusti o alberature di specie autoctone piuttosto che la ricostituzione di un manto erboso;
- Negli interventi di recupero vegetazionale dovranno essere utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone ed ecotipi locali;

MISURE DI MITIGAZIONE PER LA FAUNA

- Pianificazione e programmazione degli interventi previsti in fase di cantiere (i.e., realizzazione delle fondazioni, predisposizione delle piazzole, etc.) al fine di evitare l'esecuzione degli stessi durante periodi particolarmente sensibili per alcune specie.
- Monitoraggio ante – operam (già avviato) al fine di indagare in modo sistematico le specie autoctone e migratorie presenti nella macroarea. Tale studio prevede il prosieguo del monitoraggio in sito per tutta la durata dell'iter autorizzativo, al fine di disporre di un grado di conoscenza della macroarea tale da confermare la

compatibilità del progetto con le matrici ambientali esistenti. Il Piano di Monitoraggio prevede un'analisi continuativa in corso d'opera e post operam al fine di verificare se la popolazione dell'avifauna e della chiroterofauna osservata durante i precedenti monitoraggi abbia subito modifiche a seguito della realizzazione dell'impianto eolico;

- In fase di cantiere e dismissione, occorrerà evitare o ridurre emissioni potenzialmente dannose o che creano perturbazioni, tra cui rumori e vibrazioni;
- In fase di cantiere e di dismissione, dovrà essere previsto il ripristino di quelle aree che sono state modificate e/o degradate a causa del deposito di terreno o a causa della presenza di attrezzature;
- Saranno utilizzati aerogeneratori con torri tubulari e non a traliccio per evitare l'utilizzo delle stesse da parte dei rapaci come posatoi, con bassa velocità di rotazione delle pale per ridurre le collisioni e privi di tiranti;
- Si potrebbe prevedere la realizzazione di bande colorate con vernici non riflettenti sulle pale in senso trasversale al fine di aumentare la percezione dell'ostacolo fatte salve le disposizioni in materia di sicurezza della navigazione aerea; quindi, ridurre il rischio di collisione e facilitare il cambio tempestivo di traiettorie di volo per l'avifauna; Tale accorgimento mitiga l'effetto "motion smear";
- In fase di esercizio, si potrebbe limitare l'utilizzo di illuminazione artificiale in quanto questa rappresenta una fonte attrattiva per gli insetti e conseguentemente per i loro predatori come i chiroteri;

A seguito dei monitoraggi ante – operam e post – operam, qualora si osservasse frequentemente all'interno dell'area di progetto specie di interesse comunitario si potranno adottare i seguenti accorgimenti:

- Installazione del sistema automatico di rilevamento e blocco tipo DTBird® e/o DTBat;
- Aumento della velocità minima di vento (cut in > 5 m/s);
- Diminuzione della velocità di rotazione.

4.A.5 Paesaggio e patrimonio culturale

Il layout dell'impianto è stato studiato allo scopo di armonizzare gli aerogeneratori con il paesaggio circostante, mitigando l'impatto visivo degli stessi.

Per quanto riguarda le infrastrutture di connessione previste nell'ambito del progetto, si riportano di seguito le considerazioni relative agli interventi di mitigazione ambientale e visiva:

- elettrodotto aereo: non si prevede la realizzazione di specifiche opere di mitigazione paesaggistica
- nuova Stazione Elettrica (SE): in corrispondenza della nuova stazione elettrica da realizzarsi lungo la Strada Statale 303, è prevista l'implementazione di una fascia di mitigazione paesaggistica. Tale intervento consisterà nella piantumazione di essenze vegetali autoctone e nella predisposizione di barriere verdi finalizzate a ridurre l'impatto visivo dell'opera, favorendone l'inserimento nel contesto ambientale locale.

In aggiunta agli interventi sopra descritti, si precisa che il gestore della rete provvederà a riconoscere eventuali compensazioni economiche ai comuni territorialmente interessati dalle opere infrastrutturali. Tali compensazioni saranno finalizzate a sostenere iniziative di miglioramento ambientale, sociale o infrastrutturale nel territorio comunale, in accordo con le amministrazioni locali, nel rispetto delle normative vigenti e degli accordi di programma che saranno definiti.

4.A.6 Popolazione

Al fine di garantire la tutela e sicurezza della salute pubblica e dei lavoratori, saranno impiegate le seguenti misure di mitigazione:

- Utilizzare macchine provviste di silenziatori per contenere il rumore di fondo prodotto dagli aerogeneratori;
- Minimizzare i tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico dei materiali, attraverso una efficiente gestione logistica dei conferimenti;
- Effettuare una corretta regolazione del traffico sulla rete viaria interessata dai lavori;
- Utilizzare dispositivi di protezione collettiva ed individuale al fine di mitigare l'impatto causato dal rumore e dall'emissioni di polveri nell'atmosfera, atti a garantire una maggior sicurezza delle condizioni di lavoro.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Il piano di monitoraggio si concentra sui potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del parco eolico in progetto:

EMISSIONI ACUSTICHE

EMISSIONI ELETTRROMAGNETICHE

SUOLO e SOTTOSUOLO

PAESAGGIO

FLORA E FAUNA

Per ciascuna delle componenti ambientali il proponente definisce metodo di misura e frequenza di verifica.

In particolare il piano ha l'obiettivo di verificare che non vi sia un peggioramento dello stato dell'ambiente circostante l'impianto eolico a seguito degli interventi previsti.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Le valutazioni che si sono succedute in sede di istruttoria sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

Le eventuali prescrizioni sono riportate nella tabella riassuntiva riportata al successivo paragrafo 6.

6. TABELLA di VALUTAZIONE del RISCONTRO alla Richiesta di Integrazioni e degli ulteriori chiarimenti

Nr.	RICHIESTA INTEGRAZIONI	RISCONTRO	COMMENTO	RICHIESTA INTEGRAZIONI I CdS	RISCONTRO a seguito di I CdS	COMMENTO
15	Descrizione della rete stradale funzionale e a servizio dell'impianto, con particolare riferimento ai tratti di nuova realizzazione o adeguamento della viabilità eventualmente esistente, esplicitando se i tratti di nuova realizzazione o adeguamento producono interferenze con il reticolo idrografico;	Come descritto nell'elaborato "RT_01 Relazione tecnica rev02" (Par. 4.3 Accessibilità e viabilità) prima dell'inizio dell'installazione delle torri e degli aerogeneratori, saranno tracciate le piste necessarie al movimento dei mezzi di cantiere e dei mezzi pesanti per il trasporto delle componenti. Nella prima fase di lavorazione sarà necessario adeguare la viabilità esistente all'interno dell'area del parco e realizzare nuovi tratti di strade, per definire una rete stradale funzionale e a servizio dell'impianto avente una larghezza pari a 5m. Si precisa che non esiste alcuna interferenza della viabilità esistente da adeguare e della viabilità di nuova realizzazione con il reticolo idrografico, come si evince dall'elaborato "EG_07 Screening dei vincoli – Ulteriori vincoli rev01" di cui si riporta un estratto 	Il riscontro NON è esaustivo Dalla Verifica di quanto riportato nell'allegato "EG_07 Screening dei vincoli – Ulteriori vincoli rev01" e nell'elaborato "RT_01 Relazione tecnica rev02" (Par. 4.3 Accessibilità e viabilità) sembra esserci interferenza del primo tratto della viabilità di accesso al parco eolico con reticolo idrografico, tale tratto sembra identificato come viabilità da adeguare. La viabilità di nuova realizzazione permanente e temporanea di accesso alla pala eolica WTG03, seppur marginalmente, rientra nella fascia di pertinenza fluviale di 150 m. Si segnala che rientra nei 150m anche la WTG01 per ingombri di rotazione e WTG04 perché la pala è completamente dentro i 150m. Necessario chiarire Nel SIA alla pag. 114, non indicato nel file di trasmissione delle integrazioni si riporta. Alcuni aerogeneratori costituenti il parco eolico, in particolare WTG02 e WTG05, risultano esterni sia alla fascia di rispetto di 75 m in destra e sinistra idraulica dall'asse fluviale, che alla fascia di pertinenza fluviale di 150 m in destra e sinistra idraulica dall'asse fluviale, come definita all'art. 10 delle NTA del PAI. Gli aerogeneratori WTG01, WTG03 e WTG04 risultano esterni alla fascia di rispetto di 75 m in destra e sinistra idraulica dall'asse fluviale, ma	Il proponente conclude affermando: "Si fa rilevare che, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato il proprio nulla osta con nota con prescrizioni al progetto in esame, rilevando, nel complesso, che sono valide le tutele contemplate negli artt. 6 e IO delle NTA del PAI vigente"	Riscontro esaustivo ferme restando le condizioni dettate dall'autorità di bacino dello 03/04/2025. E' necessario che il proponente assicuri che il progetto non è variato rispetto a quello preso in esame dall'Autorità di bacino e che quindi il nulla osta con prescrizioni rilasciato è ancora valido	

			interni alla fascia di pertinenza fluviale di 150 m in destra e sinistra idraulica dall'asse fluviale. Uno studio idrologico e, successivamente, idraulico verrà effettuato inoltre per analizzare le interferenze tra il cavidotto MT interrato e i reticoli idrografici. Per questo motivo si è effettuato uno studio di compatibilità idrologia e idraulica, comprensivo di analisi idrologica e modellazione idraulica per l'individuare l'impronta allagabile per un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, al fine di valutare le condizioni di sicurezza per le opere da farsi. Di seguito si riportano alcuni esempi di risultati della modellazione idraulica che ha dimostrato che sono soddisfatte le condizioni di sicurezza idraulica. Numerosi sono anche gli attraversamenti di corsi d'acqua da parte del cavidotto di collegamento degli aerogeneratori. Come specificato nel quadro di riferimento progettuale, verranno utilizzate tecniche di posa in opera non invasive, come la trivellazione orizzontale teleguidata, in maniera da non interferire minimamente con l'alveo esistente.			
16	cartografia che evidenzi lo sviluppo dettagliato in lunghezza e larghezza dell'ingombro di ogni nuovo manufatto realizzato, basamenti aerogeneratori, viabilità di servizio per allestire le pale eoliche, zone di cantiere con individuazione delle aree di stoccaggio, cavidotto dagli aerogeneratori alla stazione di	A seguito delle ottimizzazioni progettuali e dal ricollocamento degli aerogeneratori, è stata revisionata la documentazione progettuale. Nello specifico si rimanda agli elaborati: -“EG_09 Area di impianto - Planimetria di progetto su Ortofoto rev01”;	Si rileva che nell'elaborato EG_09 Area di impianto - Planimetria di progetto su Ortofoto rev01 non si indicano le etichette identificative degli aerogeneratori. Necessario siano inserite. Il riscontro si può considerare esaustivo	È stato integrato quanto richiesto con gli elaborati: - “EG_32 Planimetria SE 380/36 kV”, in cui viene rappresentata la planimetria della SE 380/36 kV e le rispettive quote; - “EG_33 Planimetria edificio di consegna utente”, in cui viene rappresentata la	Il riscontro è esaustivo	

	trasformazione, al fine di valutare le opere infrastrutturali di cantiere e le modifiche al territorio in fase di realizzazione delle opere;	-“EG_11 Area impianto – Dettagli costruttivi piazzole e viabilità rev01”; -“EG_18 Aree di stoccaggio dei materiali”.	In sede di I CDS è stata comunque formulata la seguente richiesta: “In merito al punto 16, ove si chiedeva di revisionare gli elaborati grafici inserendo puntualmente le misure di tutti i manufatti, si segnala che manca la rappresentazione della nuova Stazione elettrica e delle opere per la connessione alla RTN. Si chiede di integrare.”	planimetria dell’edificio di consegna ENGIE AGL e le rispettive quote; “EG_34 Planimetria opere di connessione”, in cui viene indicata la lunghezza delle opere di connessione (cavidotti ed elettrodotti).														
17	valutare i previsti fabbisogni e consumo di energia, la quantità delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità) ai sensi del punto 1 lettera c) dell’Allegato VII del D. Lgs. 152/06, anche confrontando le tecniche prescelte per la realizzazione del progetto con le migliori tecniche disponibili per ridurre l’uso delle risorse naturali;	È stato integrato quanto richiesto al paragrafo 3.6 Utilizzo di risorse naturali dell’elaborato “SFA_01 Studio di Impatto Ambientale rev02”.	Il riscontro NON è esaustivo. Il paragrafo inserito riporta considerazioni su uso del suolo, dell’acqua e dell’energia; non viene fatto cenno alla biodiversità né si riportano considerazioni circa l’identificazione e eventuale adozione delle migliori tecniche disponibili per ridurre l’uso delle risorse naturali. Si rileva inoltre che si prevede l’impiego di gruppi elettrogeni per la fornitura di energia elettrica e nel precedente SIA non si faceva cenno all’impiego dei gruppi elettrogeni; si chiede venga specificato il numero dei gruppi elettrogeni impiegati, dove saranno posizionati, presupponendo siano alimentati a gasolio come essi saranno riforniti e quali precauzioni saranno adottate per evitare sversamenti al suolo durante tali operazioni.	È stato integrato il paragrafo “3.6 Utilizzo di risorse naturali” con la valutazione della biodiversità. È stato altresì introdotto il paragrafo “3.6.5 Mitigazione dell’uso delle risorse naturali”, in cui sono riportate le soluzioni adottate per ridurre l’uso delle risorse naturali durante tutte le fasi del progetto. Per quanto concerne l’utilizzo di gruppi elettrogeni per garantire il funzionamento degli utensili e macchinari durante la fase di cantiere, si specifica che essi saranno posizionati all’interno dell’area destinata alla logistica di cantiere, prevedendo vasche per raccogliere eventuale sversamento di gasolio. Si specifica altresì che il rifornimento di gasolio avverrà per mezzo di opportuni autocarri dotati di cisterne.	Per quanto riguarda l’impiego dei gruppi elettrogeni, il loro rifornimento e le precauzioni adottate per evitare sversamenti al suolo durante tali operazioni, il SIA è stato modificato e il riscontro risulta esaustivo .													
18	Relativamente al recupero di terre e rocce da scavo, dopo aver predisposto un piano di caratterizzazione teso ad accertare l’idoneità delle terre e rocce scavo all’utilizzo ai sensi e per gli effetti dell’articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alle stesse si richiede di dettagliare, con calcolo e tavole reali le volumetrie e i pesi dei	È stato integrato quanto richiesto. Si riportano di seguito i volumi di scavo e riporto previsti in progetto. <table><tr><td></td><td>Sterri (m³)</td><td>Riporti (m³)</td></tr><tr><td>Viabilità e piazzole</td><td>24339</td><td>24262</td></tr><tr><td>Fondazioni</td><td>9450</td><td>4900</td></tr><tr><td>Cavidotti</td><td>5267</td><td>5267</td></tr></table> Si evince che saranno avviati a smaltimento 4.627 mc (*circa 8.790 t) di materiale proveniente dagli scavi, da		Sterri (m³)	Riporti (m³)	Viabilità e piazzole	24339	24262	Fondazioni	9450	4900	Cavidotti	5267	5267	Riscontro parzialmente esaustivo. Quanto indicato quale riscontro nel file 2024.10.29_OUT_Riscontro Richiesta integrazioni per rilascio VIA _SIGNED e riportato a fianco è inserito nel SIA al Par. 3.3.2.4 Volumi di scavo e di riporto. Alla pag. 17 del SIA si inserisce la tabella	La prima richiesta formulata risulta essere: “In merito al punto 18, relativamente alle terre e rocce da scavo, il riscontro fornito non può essere considerato esaustivo. All’interno dello Studio di Impatto Ambientale sono state inserite due tabelle, la prima a pagina 17 dove vengono riportati sterri e riporti per ogni singolo aerogeneratore, la seconda al paragrafo 3.3.2.4 dove invece sono riportati i	Riscontro esaustivo	
	Sterri (m³)	Riporti (m³)																
Viabilità e piazzole	24339	24262																
Fondazioni	9450	4900																
Cavidotti	5267	5267																

materiali da asportare con gli scavi, per plinti, cavidotti e viabilità di cantiere e viabilità accessoria definitiva per l'esercizio e le manutenzioni, valutando le eventuali quantità da riutilizzare. È necessario indicare nel SIA il posizionamento e la durata dei depositi temporanei, con codici EER attesi, e la successiva collocazione/destinazione definitiva a seguito di caratterizzazione;	portare a discarica come rifiuti. Il terreno in eccesso rispetto alla possibilità di reimpiego in situ sarà gestito quale rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato. * Considerando 1,9 tonnellate per mc È prevista la realizzazione di aree di stoccaggio a deposito temporanee in prossimità dell'ubicazione delle torri, che di fatto coincideranno con le parte delle piazzole temporanee. Si prevede che il materiale escavato venga riutilizzato per quanto possibile come materiale di rinterro laddove necessario, procedendo a compensazione e, qualora vi sia ulteriore disavanzo, esso dovrà essere conferito in uno o più centri autorizzati a trattare il materiale individuato con Codice CER 17 05 04. La durata del deposito può interessare tutto il periodo di attività del cantiere, individuato in fase progettuale in circa 8 mesi. 	<table><tr><th></th><th>STERRI [m³]</th><th>RIPORTI [m³]</th></tr><tr><td>WTG 01</td><td>950,9</td><td>236,0</td></tr><tr><td>WTG 02</td><td>2191,1</td><td>2229,4</td></tr><tr><td>WTG 03</td><td>1822,4</td><td>1835,7</td></tr><tr><td>WTG 04</td><td>1461,3</td><td>1611,6</td></tr><tr><td>WTG 05</td><td>1413,6</td><td>3480,6</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>7.839,3</td><td>9.393,3</td></tr></table> chiarire a che cosa fanno riferimento tali valori e come si interfacciano con quelli riportati Par. 3.3.2.4 del SIA. Nelle conclusioni della relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo (DS_11 Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo rev01) si legge: <i>“Come detto, nel caso il materiale durante la movimentazione dovesse apparire di dubbia qualità, saranno effettuate le opportune analisi previste dalla norma prima del reimpiego in situ. Nel caso dovesse risultare non idoneo, si invierà a discarica autorizzata con la opportuna documentazione di corredo e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.”</i> Contrasta con quanto riportato al Par. 6.2 Modalità previste per riutilizzo in sito o smaltimento a fine cantiere. Giustificare la differenza e precisare quale sarà la procedura seguita. Nelle integrazioni non si riportano i calcoli di stima delle volumetrie e, quindi, dei pesi dei materiali da asportare con gli scavi. Reiterare la richiesta. Nel SIA e nella relazione preliminare il proponente afferma di non aver indentificato eventuali collocazione/destinazione delle terre e rocce da scavo reimpiegabili ma non utilizzate		STERRI [m³]	RIPORTI [m³]	WTG 01	950,9	236,0	WTG 02	2191,1	2229,4	WTG 03	1822,4	1835,7	WTG 04	1461,3	1611,6	WTG 05	1413,6	3480,6	TOTALE	7.839,3	9.393,3	quantitativi suddivisi per viabilità e piazzole, cavidotti e fondazioni ma non risulta chiaro il calcolo effettuato. Si chiede di fornire i calcoli di stima delle volumetrie e, quindi, dei pesi dei materiali da asportare con gli scavi integrandolo con tutte le lavorazioni derivanti anche dalla realizzazione della nuova stazione elettrica. Inoltre, nello Studio di Impatto Ambientale e nella relazione preliminare il proponente afferma di non aver indentificato eventuali collocazione/destinazione delle terre e rocce da scavo reimpiegabili ma non utilizzate in sito se non la discarica. Si chiede di indentificare tale destinazione.” il proponente risponde: È stata aggiornata la stima delle volumetrie e dei pesi dei materiali da asportare con gli scavi, considerando altresì le lavorazioni derivanti dalla realizzazione della nuova stazione elettrica. In particolare, il computo dei volumi di scavo e riporto previsti in progetto, come tratto dal Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo, è pari a: <table><tr><th>Quantità in progetto</th><th>Scavo (m³)</th><th>Riporto (m³)</th></tr><tr><td>Prodotto</td><td>1413,6</td><td>3480,6</td></tr><tr><td>Conferito a seguito di smaltimento</td><td>1.413,6</td><td>1.413,6</td></tr></table> Si evince che saranno avviati a smaltimento 4.872 mc (circa 9.258 t, considerando un valore pari a 1,9 t/mc) di materiale proveniente dagli scavi, da portare a discarica come rifiuti. Il terreno in eccesso rispetto alla possibilità di reimpiego in situ sarà gestito quale rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e trasportato presso un centro di recupero autorizzato. In merito alla realizzazione delle opere RTN, di seguito si riporta la tabella riepilogativa	Quantità in progetto	Scavo (m³)	Riporto (m³)	Prodotto	1413,6	3480,6	Conferito a seguito di smaltimento	1.413,6	1.413,6	
	STERRI [m³]	RIPORTI [m³]																																
WTG 01	950,9	236,0																																
WTG 02	2191,1	2229,4																																
WTG 03	1822,4	1835,7																																
WTG 04	1461,3	1611,6																																
WTG 05	1413,6	3480,6																																
TOTALE	7.839,3	9.393,3																																
Quantità in progetto	Scavo (m³)	Riporto (m³)																																
Prodotto	1413,6	3480,6																																
Conferito a seguito di smaltimento	1.413,6	1.413,6																																

in sito se non la discarica.
Necessario reiterare la richiesta

Inoltre, il proponente nel SIA afferma che *“La verifica dell'assenza di contaminazione del suolo, essendo obbligatoria anche per il materiale allo stato naturale, sarà valutata prima dell'inizio dei lavori con riferimento all'allegato 5, tabella 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

Necessario chiedere che prima dell'inizio dei lavori il proponente fornisca evidenza dell'effettuazione delle caratterizzazioni e ne trasmetta i risultati.

della stima dei quantitativi di scavi-riporti.

	Scavi (mc)	Riporti (mc)
Scavi DS 11 per collegamento delle due stazioni elettriche	3072	302
Restano DS10/16-18-19/20 e scavi perimetrali	6.336	3.596
Valore di lavoro per realizzazione piano di scavo	36.271	36.523

Si dichiara che il terreno scavato ammonta a circa 29.865 mc, di cui 24.302 mc saranno riutilizzati nell'ambito del cantiere per la definizione del piano di stazione, nonché per il rinterro di tutte le fondazioni di stazione e dei tralicci, mentre 5.563 mc saranno conferiti a discarica o centro di recupero materiali.

Si riportano di seguito alcune ditte per la provincia di Avellino, dotate di autorizzazioni a trattare il materiale individuato con Codice CER 17 05 04:

- DA.MA.CO. SERVICE SAS Ariano Irpino (AV);
- CALCESTRUZZI Srl Lioni (AV).

La seconda richiesta: “Sempre con riferimento al punto 18, nelle conclusioni della relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo (DS_11 Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo rev01) si legge: *“Come detto, nel caso il materiale durante la movimentazione dovesse apparire di dubbia qualità, saranno effettuate le opportune analisi previste dalla norma prima del reimpiego in sito. Nel caso dovesse risultare non idoneo, si invierà a discarica autorizzata con la opportuna documentazione di corredo e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.”* _Contrasta con quanto riportato al Par. 6.2 Modalità previste per riutilizzo in sito o smaltimento a fine cantiere. Giustificare la differenza e precisare quale sarà la

				procedura seguita.”; il proponente risponde: In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, si specifica che la verifica dell’assenza di contaminazione del suolo sarà valutata prima dell’inizio dei lavori, in conformità all'allegato 5, tabella 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Qualora venga confermata l’assenza di contaminazione, l’impiego avverrà senza alcun trattamento nel sito dove è effettuata l’attività di escavazione ai sensi dell’art. 2403 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. i.. In caso contrario il materiale escavato sarà trasportato in discarica autorizzata. Si specifica che è stata altresì aggiornata la tabella relativa alla stima dei quantitativi dei movimenti terra del cantiere, sia per quanto concerne gli aerogeneratori sia per le opere di connessione.		
19	relativamente al ripristino dei luoghi allo stato di origine, esplicitare le tipologie e le quantità di materiali che saranno necessari per effettuare i ripristini e le mitigazioni strutturali nelle aree oggetto di lavorazioni ed eventuale quantitativo di terre e rocce da scavo da avviare a smaltimento/trattamento. Inoltre, nel SIA si descrive in termini qualitativi generici le modalità di decommissioning parlando di generico recupero. Il proponente conoscendo l’opera che realizza ed i materiali che impiega dovrebbe poter proporre un vero e proprio piano di decommissioning con tecniche mezzi e materiali che utilizzerà per	È stato revisionato l’elaborato “CME_02 Computo metrico estimativo dismissione rev01”, allegato alla presente In esso vengono evidenziate la quantità di materiale e la finalità di uso per il ripristino dei luoghi come meglio specificato di seguito: - Per la rinaturalizzazione dell’area plinto WTG e della viabilità è stata prevista la lavorazione “fornitura e spandimento con mezzi meccanici di terreno agrario di qualsiasi tipo e composizione organica ma privo di erbe infestanti perenni e residui inerti vari, proveniente da cava o da eventuale altro fondo oggetto di bonifica fondiaria” (N.P.02) per un totale di 8.235 mc. - Per ripristinare la fondazione stradale nei tratti in cui si intende interrare il cavidotto è	Riscontro esaustivo Non si risponde alla richiesta di indicare il termine specifico dell’anno di fine vita ma si continua ad indicare la durata di 20-25 anni			

	riportare i luoghi allo stato attuale a fine vita impianto indicando il termine specifico dell'anno di fine vita;	stata prevista la lavorazione "strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria, acqua, prove di laboratorio, lavorazione e costipamento dello strato con idonee macchine, misurato in opera dopo costipamento" (U.05.020.080.a) per un totale di 1.131 mc. - Per il ripristino del manto bituminoso sono state previste le lavorazioni "conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, confezionato a caldo in idonei impianti, steso in opera con vibrofinitrici, e costipato con appositi rulli" (U.05.020.095.a) e "conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n°34) 20% confezionato a caldo in idoneo impianto, con bitume in quantità non inferiore al 5% del peso degli inerti, e conformemente alle prescrizioni del CsdA; compresa la fornitura e stesa del legante di ancoraggio in ragione di 0,7 kg/m2 di emulsione bituminosa al 55%; steso in opera con vibrofinitrice meccanica e costipato con appositi rulli" (U.05.020.096.a) per una superficie di 4.605 mq ed uno spessore rispettivamente di 3 cm e di 1,5 cm.				
20	relativamente alla valutazione degli impatti, seguire le indicazioni dell'Allegato VII punto 6 Dlgs 152/2006 per l'individuazione e l'analisi degli impatti (distinguendo tra	È stato integrato quanto richiesto nello studio di impatto ambientale e nei suoi allegati	Nessun riscontro alla richiesta. Confrontando le due edizioni del SIA non si riesce a identificare le modifiche apportate a seguito della richiesta.	In merito alla valutazione degli impatti secondo le indicazioni dell'allegato VII punto 6, si faccia riferimento al capitolo 5 dello Studio di Impatto Ambientale.	Riscontro non esaustivo -Nella valutazione dell'impatto in atmosfera nelle tre fasi (cantiere-esercizio-dismissione) non si stima l'entità degli impatti generata	

	quelli diretti, indiretti, secondari e cumulativi) per ciascuna componente/aspetto ambientale esaminato con queste indicazioni: - descrizione dei metodi previsionali utilizzati; - dettaglio degli impatti previsti in fase di costruzione, in fase di esercizio e in fase di dismissione; - definizione delle misure di mitigazione previste, anche con riferimento a particolari criticità e sensibilità evidenziate nell'analisi dello scenario di base. Citare le referenze scientifiche e di letteratura per il metodo di valutazione quantitativa degli impatti attesi nelle tipologie e fasi;		<u>La risposta alla richiesta di integrazioni non può essere valutata.</u> Necessario chiedere al proponente un riferimento specifico alle modifiche introdotte in risposta alla richiesta di integrazioni.		dal traffico veicolare e dagli scarichi delle macchine impiegate per le attività di cantiere né tantomeno le emissioni in atmosfera delle polveri. -per quanto riguarda le misure di mitigazione dell'impatto sull'ambiente idrico non si fa cenno alla adozione delle prescrizioni dell'autorità di bacino. -Manca la valutazione degli impatti derivanti dal rumore. NON VIENE RICHIESTO ULTERIORE APPROFONDIMENTO	
21	valutare il cumulo con altri progetti da impianti esistenti o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali presenti nel territorio, relative all'uso delle risorse naturali o ad aree di particolare sensibilità ambientale, individuando i recettori sensibili e non, riportandoli su ortofoto datata con indicazione della distanza,	Premettendo che non sono state riscontrate eventuali criticità ambientali, a seguito delle ottimizzazioni progettuali e delle nuove posizioni degli aerogeneratori, è stata condotta una nuova indagine sugli impatti cumulativi.	Nessun riscontro alla richiesta Nel SIA il Par. 5.8 Impatto cumulativo dovuto alla presenza di altri impianti eolici in progetto e/o esistenti viene modificata <u>solo</u> la tabella relativa agli indici di affollamento. <u>Chiedere chiarimenti in merito alla modifica di tali indici.</u> Negli allegati al SIA non si rinviene alcuna relazione di nuova indagine sugli impatti cumulativi. Necessario chiedere che la stessa sia trasmessa	Sono stati caricati la relazione "SFA_03 Analisi percettiva dell'impianto –Impatti cumulativi_rev02" e l'elaborato aggiornato "AP_02 Foto inserimenti rev02". Si precisa che la variazione degli indici di affollamento è legata alla variazione della posizione degli aerogeneratori. Mantenendo invariati i punti di presa, infatti, variano sia l'angolo azimutale che le distanze che le congiungenti formano sul piano di proiezione.	Riscontro esaustivo Anche se le valutazioni degli impatti sono qualitative.	
22	individuazione cartografica con elenco georeferenziato di tutti i parchi eolici presenti e/o autorizzati all'intorno del parco con indicazione delle distanze	È stato prodotto l'elaborato grafico "EG_29 Parchi eolici esistenti e autorizzati" in cui sono riportati gli impianti eolici presenti ed autorizzati all'interno dell'area di progetto, e sono indicate le distanze degli aerogeneratori di progetto da essi.	Dall'analisi dell'elaborato grafico emerge una interferenza della pala WTG2 con la pala più prossima del Parco eolico High Wind S.r.l. Autorizzato	Si specifica che l'interferenza segnalata deriva da una rappresentazione fuorviante degli aerogeneratori esistenti e autorizzati (realizzata per rendere tali impianti chiaramente visibili nell'elaborato grafico). È stato revisionato l'elaborato "EG_29 Parchi eolici esistenti e autorizzati_rev01", dal quale emerge che non sussiste alcuna interferenza tra gli aerogeneratori in progetto e gli impianti esistenti e autorizzati.	Riscontro esaustivo	

23	“Piano di manutenzione preventiva” (no su guasto o rottura) degli impianti per evitare anomalie che farebbero superare i limiti di emissioni sonore, aggraverebbero lo shadow flickering o potrebbero comportare rotture accidentali;	È stato predisposto l’elaborato DS_18 Piano di manutenzione e gestione dell’impianto	Riscontro esaustivo			
24	a pag. 147, si descrivono le modalità con le quali sono stati individuati gli impianti da valutare nello studio di Impatto Cumulativo. Come giustamente riportato da codesto proponente, all’interno dell’anagrafica FER della Regione Campania è presente l’iniziativa autorizzata dalla società IVPC power Srl. Il progetto in esame risulta essere interferente con quello già autorizzato in quanto due aerogeneratori (WTG 04 e 05) distano poche centinaia di metri dagli aerogeneratori della IVPC power Srl. Codesto proponente dichiara che: <i>“nelle posizioni e nelle aree sulle quali insiste l’iniziativa autorizzata della società IVPC power S.r.l. non sono presenti impianti già costruiti tantomeno sono stati rinvenuti cantieri in essere e, pertanto, si ritiene decaduta la suddetta autorizzazione e l’impianto segnalato all’interno del Nuovo Servizio digitale regionale dedicato all’Energia da Fonti Rinnovabili (FER) non è stato preso in considerazione nella presente analisi degli impatti cumulativi”</i>. All’interno della documentazione prodotta, non risulta evidenza della decadenza dell’autorizzazione dell’impianto segnalato e pertanto non si comprende il motivo per cui esso non venga considerato all’interno dell’analisi degli impatti	L’iniziativa progettuale promossa dalla società IVPC Power Srl è stata autorizzata nel 2009 e mai costruita, pertanto ad oggi decaduta. Per tale motivo non è stata presa in considerazione nello studio degli impatti cumulativi.	Riscontro esaustivo Penso sia inutile chiedere di integrare lo SIA con una rielaborazione degli impatti cumulativi considerato anche il parco eolico della società IVPC power Srl non essendo mai stato realizzato l’impianto	Si trasmette il Decreto Dirigenziale N°51 del 30/07/2024 con il quale viene decretata la “Decadenza dell’Autorizzazione Unica di cui al DD. n. 79/2009, rilasciata alla IVPC POWER 10 S.r.L., per la costruzione e l’esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse di 34 MWe, da ubicarsi nei comuni di Andretta, Guardia dei Lombardi e Morra de Sanctis in provincia di Avellino.”	Riscontro esaustivo	

	cumulativi, tanto più che essi si trovano all'interno di un sito Rete Natura 2000 per la quale è stato anche richiesta una VIncA appropriata. Pertanto, si chiede a codesto proponente di fornire adeguata documentazione a supporto della dichiarazione fornita di decadenza del titolo autorizzativo della società IVPC power Srl e, comunque, di integrare lo SIA con una rielaborazione degli impatti cumulativi considerato anche il parco eolico della società su menzionata;					
25	nel paragrafo 3.8 ANALISI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI viene effettuato lo studio delle possibili soluzioni alternative al progetto e viene dichiarato che: "Le alternative di localizzazione sono state affrontate nella fase iniziale di ricerca dei suoli idonei dal punto di vista vincolistico, ambientale e ventoso; sono state condotte campagne di indagini e sopralluoghi mirati che hanno consentito di giungere a siti prescelti.". Considerato che lo stesso proponente dichiara che la ricerca dei suoli idonei è stata svolta valutando il sistema vincolistico ed ambientale presente, non risulta chiaro a questo Ufficio Speciale, il motivo della scelta progettuale di installare due aerogeneratori (WTG 04 e 05) all'interno di un sito della Rete Natura 2000. Pertanto, si chiede di giustificare tale scelta progettuale in modo adeguato al fine di consentire, a questo gruppo istruttore, una corretta valutazione ai fini dell'incidenza che gli aerogeneratori potranno arrecare all'ambiente nel quale dovrebbero essere	A seguito di ottimizzazioni progettuali, il layout di progetto è stato revisionato. Si precisa che, nonostante l'area di progetto, intesa come l'area effettivamente occupata dagli aerogeneratori, ricada direttamente nel sito Natura 2000 denominato "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta", secondo i dati riportati nel Formulario standard Natura 2000 (ultimo aggiornamento nel dicembre 2023) non sono stati identificati habitat di interesse comunitario nel sito. La maggior parte del sito ZSC, e nello specifico le aree occupate delle WTG di progetto, è costituita da habitat agricoli, in particolare da campi coltivati. L'area di installazione degli aerogeneratori, quella necessaria alle piazzole e alla nuova viabilità non interesserà la vegetazione arborea – arbustiva presente all'interno del sito ZSC. Il cavidotto, lungo il suo percorso, attraverserà principalmente la viabilità esistente e anch'esso delle aree agricole non interessando in alcun modo formazioni boschive. Pertanto, si può ritenere che l'installazione degli aerogeneratori non avrà effetto	Riscontro esaustivo			

	inseriti e, si propone di valutare un'alternativa progettuale che escluda l'installazione di aerogeneratori all'interno di siti protetti;	sull'ecosistema boschivo – arbustivo. Si rimanda all'elaborato "VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01".				
26	a pag.129 sono riportati i risultati dello studio di ombreggiamento e shadow flickering dal quale si evince che per molti ricettori, nella condizione di "caso reale", viene superato il valore di 30ore/anno con casi come i ricettori denominati CV e CY che subiranno un effetto di ombreggiamento rispettivamente di 119 ore/anno e 143 ore/anno. Inoltre, il grafico di rappresentazione dei ricettori individuati, non risulta di chiara lettura data la sovrapposizione di molti di essi. Pertanto, si chiede se è stata valutata la possibilità di mitigare l'impatto dell'ombreggiamento su detti ricettori attraverso l'applicazione di misure di mitigazione quali ad esempio lo stop delle pale nei periodi di interferenza con i richiamati ricettori e di fornire una planimetria in scala adeguata di rappresentazione dei ricettori individuati con sovrapposizione delle aree di ombreggiamento;	A seguito delle modifiche progettuali è stato effettuato un nuovo studio di ombreggiamento e shadow flickering (si rimanda all'elaborato DS_04 Relazione shadow flickering rev02) per cui è risultato che, nelle condizioni peggiori possibili, le condizioni più sfavorevoli di esposizione si hanno per il ricettore EB che subisce il fenomeno di ombreggiamento per un periodo massimo di circa 303 ore all'anno. Tuttavia tale elaborazione ipotizza una struttura sempre esposta perpendicolarmente alla sorgente e nel caso in cui il vento non abbia una direzione prevalente (worst case); considerando invece il caso reale, tale ricettore è interessato dal fenomeno di shadow flickering per circa 142 ore l'anno. In ogni caso il suddetto ricettore non è un'abitazione e, di conseguenza, non ci sarà la permanenza di persone per un numero consistente di ore al giorno. La Società si rende disponibile ad accogliere eventuali prescrizioni da parte degli enti consistenti nell'adottare delle soluzioni mitigative necessarie nel limitare l'effetto dell'ombreggiamento sui ricettori. La Società, qualora fosse richiesto, è disposta ad adottare sistemi efficienti di schermatura costituiti da filari di alberi o ad installare dispositivi come lo "Shadow Detection System".	Si considera dichiarazione asseverata. Quindi riscontro esaustivo ma si chiede di giustificare come mai si stimano solo così poche ore l'anno.			
27	sono pervenute delle osservazioni avanzate dall'Azienda Agricola Di	Si rappresenta che alle osservazioni formulate dall'Avv. Anna Russo, per				

	Paola Alfonso (si rimanda al documento che risulta pubblicato sul link dedicato al procedimento), delle quali questo Ufficio Speciale deve tenere conto. Data la valenza istruttoria che avrà il riscontro che codesto proponente dovrà fornire, si chiede di produrre un documento unico di riscontro a tutti i punti del quale è composta l'osservazione fornendo anche adeguate cartografie vincolistiche (vedi il punto 2) e tutti i documenti necessari che vengano ritenuti opportuni al fine di garantire un esaustivo riscontro.	conto dall'azienda agricola Di Paola Alfonso, inviate via PEC in data 14/03/2024, si è dato seguito mediante interlocuzione bonaria, che ha condotto alla condivisione del layout di progetto. Resta inteso che le osservazioni tecniche ivi formulate sono state superate dalle integrazioni progettuali allegate alla presente				
--	--	--	--	--	--	--

2° Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Richieste formulate

Nr.	RICHIESTA ULTERIORE CHIARIMENTO	RISCONTRO	COMMENTO
1	in merito al punto 1, dove si chiedeva di integrare lo Studio di Impatto Ambientale con le annesse opere di connessione alla RTN, considerato che lo SIA è stato integrato, si chiede di: a. fornire una descrizione dettagliata del nuovo elettrodotto aereo; b. integrare le descrizioni mancanti in merito ai sistemi di raccolta delle acque della nuova SE e indicare in che modo verranno smaltite le acque da dilavamento atteso che al paragrafo 5.10.2 "Ambiente idrico" nella valutazione degli impatti derivanti dalle opere di connessione, nella fase di esercizio è scritto che: "Per quanto riguarda la futura stazione di trasformazione, è importante sottolineare che, per prevenire eventuali contaminazioni derivanti da sversamenti accidentali, sono previsti sistemi di raccolta e contenimento. In particolare, sono progettate vasche di contenimento per sversamenti di olio dei trasformatori, che rappresentano una misura preventiva per evitare contaminazioni delle acque sotterranee in caso di perdite di fluidi" e non si fa nessuna descrizione dei sistemi di raccolta né ove questi andranno a scaricare; c. fornire un'adeguata valutazione degli impatti sul paesaggio derivanti dalla realizzazione del nuovo elettrodotto aereo e della nuova SE; d. fornire un'unica valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto nella sua interezza (impianto eolico + opere di connessione), senza frazionare gli interventi; e. fornire le adeguate misure di mitigazione alla realizzazione della SE e dell'elettrodotto aereo;	a) La descrizione completa nel nuovo elettrodotto aereo è stata integrata nel capitolo "3.5.2 RACCORDI AEREI A 380 KV". b) È stato integrato il capitolo "3.5.1 CARATTERISTICHE DELLA NUOVA STAZIONE 380/36 KV" con le sezioni "Rete di smaltimento acque meteoriche". c) È stato integrato il capitolo "5.7.2 Impatto potenziale sul paesaggio e patrimonio culturale in fase di cantiere, di esercizio e dismissione". d) Il capitolo "5 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE" è stato aggiornato con una valutazione complessiva degli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, che include sia l'impianto eolico che le opere di connessione. e) È stato integrato il capitolo "5.7.4 Misure di mitigazione".	Riscontro esaustivo
4	in merito al punto 6, ove si chiedevano chiarimenti in merito all'interferenza con il reticolo idrografico, il proponente chiarisce le interferenze rilevate per gli aerogeneratori, ma rimanda alla relazione idraulica per l'interferenza del cavidotto; inoltre, sottolinea la presenza del nulla osta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; si segnala che all'interno della relazione idraulica e dello SIA non si riscontrano dati di studio del tratto di viabilità presente sul reticolo idrografico ove dovrà passare il cavidotto	<i>In riscontro alla richiesta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale, avente prot. N. 12839/2025 del 25-03-2025, è stata integrata l'analisi idraulica valutando le interferenze dei due nuovi elettrodotti con i reticoli idrografici. Si specifica che i risultati ottenuti dimostrano che i sostegni ricadono fuori dalle aree inondabili identificate. Si specifica che il tratto di cavidotto che interferisce con il reticolo idrografico percorrerà una strada esistente e sarà realizzato mediante la tecnica di trivellazione orizzontale</i>	Riscontro esaustivo

	e che il nulla osta rilasciato dall'Autorità di Bacino risulta avere data precedente alle interazioni fornita dal proponente ai sensi del comma 5, ove la collocazione delle pale ha subito una notevole modifica; pertanto si chiede di chiarire tale aspetto;	<i>controllata (detta T.O.C.), che rappresenta una tecnologia non dig idonea alla posa di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto, minimizzando, se non annullando, gli impatti in fase di costruzione.</i> <i>Si evidenzia altresì che la modifica del layout dell'impianto ha consentito di eliminare le interferenze della viabilità di accesso agli aerogeneratori con il reticolo idrografico.</i>	
5	in merito al punto 11, dove si chiedeva di fornire una valutazione degli impatti secondo le indicazioni dell'allegato VII punto 6, il proponente ha riscontrato aggiornando il capitolo, ma nella valutazione dell'impatto in atmosfera nelle tre fasi (cantiere-esercizio-dismissione) non si stima l'entità degli impatti generata dal traffico veicolare e dagli scarichi delle macchine impiegate per le attività di cantiere né tantomeno le emissioni in atmosfera delle polveri. Inoltre, per quanto riguarda le misure di mitigazione dell'impatto sull'ambiente idrico non si fa cenno all'adozione delle prescrizioni dell'Autorità di Bacino. Infine, manca la valutazione degli impatti derivanti dal rumore. Pertanto, si chiede di integrare lo Studio di Impatto Ambientale;	L'analisi dell'impatto potenziale sull'ambiente fisico in fase di cantiere, di esercizio e dismissione è stato integrato con le considerazioni sul traffico veicolare e sugli scarichi delle macchine impiegate. L'analisi dell'impatto potenziale sull'ambiente idrico è stata integrata con le considerazioni fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. In merito all'impatto derivante dal rumore, si specifica che le emissioni sonore provocate dalla realizzazione dell'impianto nella fase di cantiere sono dovute all'uso dei mezzi di trasporto di componenti e materiali, ed alle operazioni di cantiere vere e proprie. La natura di tale impatto è transitoria e completamente reversibile alla fine dei lavori. Per quanto riguarda il rumore prodotto dalle turbine eoliche in fase di esercizio i livelli di rumorosità prodotti dall'impianto di progetto in funzione sono compatibili con le componenti analizzate. L'impatto derivante dalle emissioni sonore è stato considerato sia in merito alla componente "ecosistemi naturali" (fauna e avifauna), sia in merito alla componente "ambiente antropico".	Riscontro esaustivo
6	in merito all'effetto shadow flickering risultano presenti molti immobili con un'incidenza oraria/annua superiore a 50 e si rimanda ad opere di mitigazione non progettate; si chiede di fornire un'adeguata progettazione e collocazione delle opere di mitigazione e una stima degli effetti derivanti al fine di garantire una riduzione dell'incidenza oraria/annua sugli immobili presenti;	Per mitigare efficacemente l'impatto del fenomeno di "shadow flickering" sulle abitazioni identificate, sono stati progettati interventi specifici volti a ridurre l'intensità e la durata di tale disturbo. Il principale intervento consiste nell'installazione di un filare di alberi, scelti per la loro capacità di costituire una barriera naturale capace di attenuare gli effetti di luce intermittente generati dalle fonti di disturbo. L'obiettivo principale di queste opere è quello di limitare il disagio per i residenti, migliorando al contempo la qualità della vita all'interno delle abitazioni, attraverso una riduzione significativa del tempo di esposizione al fenomeno. Come visibile nell'immagine successiva, le aree di intervento sono state individuate con precisione e sono così distribuite: • un filare di alberi verrà piantato in prossimità dell'immobile identificato BT; • un filare verrà posto nelle vicinanze della viabilità che serve gli immobili DA, DB e DC, in modo da creare una barriera visiva e ombreggiante che possa attenuare gli effetti di luce provenienti dalla fonte di disturbo; • lungo un tratto di viabilità di accesso alla WTG01, verranno inseriti ulteriori alberi, al fine di attenuare il disturbo generato sulle zone circostanti.	Riscontro non esaustivo
7	a pagina 106 del SIA, si dichiara che: "con riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato 3 del D.M. 10/09/10 in merito alle aree e siti non idonei, e tenuto conto dell'analisi cartografia riportata in allegato, si evince che il progetto non interessa le aree elencate al punto f) del già menzionato allegato. Le uniche interferenze sono ascrivibili al percorso del Cavidotto MT, il quale però sarà realizzato interamente al di sotto della viabilità esistente, e dunque senza alcuna incidenza negativa sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti". Tale affermazione non risulta veritiera, in quanto l'impianto ricade in un sito della Rete Natura 2000 e, pertanto, in un sito non idoneo.	È stato eliminato il refuso.	Riscontro esaustivo

3° Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Richieste formulate

1	ai fini della mitigazione dell'impatto dovuto dall'effetto shadow flickering, oltre alla piantumazione di alberature a schermatura dei recettori, dato l'elevato numero di ore/anno a cui saranno sottoposti i recettori (soprattutto quelli in prossimità degli aerogeneratori 1 e 2) si chiede alla proponente di prevedere un sistema Shadow Detection System, che consenta il fermo delle pale nei casi di maggior ombreggiamento presso i recettori. Si chiede, inoltre, di valutarne l'installazione su tutte le pale dell'impianto	Si fa presente che, nonostante i casi in cui si registra il superamento delle soglie annuali di esposizione indicate dalla Linee guida della Germania (attualmente unico riferimento tecnico ufficiale a livello europeo per la valutazione dell'impatto da Shadow Flickering) nelle condizioni di "worst case" (che si riducono a soli 8 casi se si considerano i fabbricati di categoria A e le condizioni di "real case"), queste valutazioni sono da ritenersi cautelative, in quanto il modello di calcolo adottato non considera alcuni fattori mitigativi rilevanti, tra cui: - la variabilità dell'orientamento del piano di rotazione delle pale, non sempre ortogonale alla direttrice sole-finestra; - la presenza di vegetazione (alberi o siepi) nelle immediate vicinanze degli edifici, che può costituire una barriera naturale all'effetto di sfarfallamento; - la reale disposizione e dimensione delle aperture (finestre, porte, balconi) sulle facciate degli edifici, che condiziona l'ingresso del fenomeno all'interno degli ambienti. Tali elementi, non considerati nel modello di simulazione (il quale assume in modo semplificato edifici completamente trasparenti) possono influenzare in modo significativo l'effettiva esposizione. In alcuni casi, l'inclusione di tali fattori potrebbe portare a un azzeramento del monte ore di Shadow Flickering, anche nei casi in cui si riscontri un superamento delle soglie nelle condizioni di simulazione. Al fine di mitigare efficacemente l'effetto shadow flickering, e in aggiunta agli interventi già previsti, la Società si impegna a sviluppare, in fase di progettazione esecutiva, uno studio specifico finalizzato al potenziamento di ulteriori barriere arboree mediante la piantumazione di essenze vegetali in posizioni strategiche, ancor più cautelative. Tali barriere potranno essere collocate in prossimità dei recettori sensibili, in modo da intercettare la traiettoria della radiazione solare riflessa dalle pale in movimento, contribuendo così ad annullare o ridurre significativamente l'effetto. L'individuazione delle aree idonee alla piantumazione potrebbe riguardare ulteriori aree, al di fuori di quelle già previste, previa acquisizione della disponibilità dei soggetti proprietari, attraverso accordi di natura privatistica. Qualora, per motivi tecnici, logistici o commerciali, l'intervento di tipo vegetazionale non risulti attuabile, la Società provvederà all'implementazione di un sistema di Shadow Control System, che rappresenta un sistema automatico di gestione operativa delle turbine eoliche, in grado di intervenire con la temporanea disattivazione delle stesse nei periodi in cui si preveda il superamento delle soglie di esposizione al flickering per gli edifici sensibili. Tale sistema rappresenta una soluzione tecnologicamente avanzata, in grado di monitorare in tempo reale la posizione del sole, l'orientamento delle pale e la localizzazione dei recettori. In presenza di condizioni favorevoli alla generazione del flickering (ad esempio, oltre le 40 ore/anno), il sistema può intervenire automaticamente, arrestando temporaneamente le turbine coinvolte, al fine di eliminare il disturbo alla fonte, senza impatti significativi sulla produzione energetica complessiva. La logica di controllo si basa principalmente su tre criteri principali: • Programmazione temporale derivata da windPRO; • Misurazioni in tempo reale dell'intensità luminosa tramite sensori installati in sito; • Soglie di flickering consentite per ciascun edificio (su base giornaliera e annuale). Quando tutti i criteri indicano un rischio effettivo di superamento dei limiti, il sistema invia un comando di arresto alle turbine interessate tramite il Power Plant Controller (PPC). L'architettura del sistema utilizza comunicazione OPC per l'acquisizione dei dati e l'esecuzione dei comandi, con registrazione automatica delle operazioni effettuate a fini di audit e reportistica. Tale sistema include un'interfaccia utente per il monitoraggio, la configurazione e la generazione di report. È inoltre in grado di distinguere tra luce diretta e diffusa (ad es. in presenza di nuvolosità o nebbia), al fine di evitare arresti non necessari. Entrambe le soluzioni proposte, complementari o alternative tra loro, saranno oggetto di approfondimento nel corso della campagna di selezione dell'aerogeneratore definitivo (tipologia, marca e modello). Tali soluzioni verranno formalmente presentate nella fase di verifica di ottemperanza per la relativa approvazione da parte dell'Ufficio Competente designato al controllo.	La proposta avanzata dal proponente non può ritenersi valida per il superamento dell'eccessivo effetto shadow flickering in quanto rimanda alla fase esecutiva la progettazione di opere di mitigazioni che vanno valutate all'interno del presente procedimento, con l'ulteriore difficoltà di dover prevedere la piantumazione di alberature in accordo con i proprietari dei terreni limitrofi. Inoltre, essa ha disatteso quanto espressamente richiesto in fase di CdS. Si prevede opportuna condizione ambientale con l'installazione dello Shadow Detection System.
---	--	--	--

7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

7.A. Sintesi dello Studio di Incidenza

1. PREMESSA

Il presente studio è volto a definire se la proposta avanzata dalla società “ENGIE AGL S.r.l.” finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW, da ubicarsi all’interno dei territori comunali di Guardia Lombardi e Andretta (AV) e le relative opere ad un futuro ampliamento della stazione RTN con sezione di raccolta 36 kV e trasformazione 150/36 Kv, abbia implicazioni potenziali sul sito oggetto di tutela, denominato “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta” in attuazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Lo studio è da ritenersi necessario in quanto gli aerogeneratori ricadono all’interno del suddetto sito. La presente relazione è da ritenersi parte integrante dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto in oggetto prevede la realizzazione di 5 aerogeneratori e relative piazzole disposti in posizione ottimale rispetto alle direzioni prevalenti del vento.

Il modello di turbina sarà del tipo Siemens Gamesa SG 6.0 – 170 o similari avente un rotore tripala e sistema di orientamento attivo, con una potenza nominale pari a 6.0 MW. Le dimensioni di riferimento della turbina proposta sono riportate in Tabella 2.

Tabella 2 – Caratteristiche degli aerogeneratori di progetto

Caratteristiche dell’aerogeneratore	Parametro
Potenza nominale	6.0 MW
Numero di pale	3
Rotore a tre pale	Diametro = fino a 170 m
Altezza mozzo	Fino a 115 m
Velocità nominale generatore	1120 rpm – 6p (50 Hz)
Diametro del rotore	Fino a 170 m
Area di spazzamento	22698 m ²
Tipo di torre	Tubolare
Tensione nominale	690 V
Frequenza	50 o 60 Hz

L’accesso all’area di progetto da parte degli automezzi sarà garantito dalla viabilità esistente che conduce all’impianto percorrendo strade regionali, provinciali e comunali. Il sito è facilmente raggiungibile dalla Strada Statale SS303, proseguendo poi per strade comunali e vicinali dalle quali si possono raggiungere le torri del parco. Le principali reti viarie di accesso al parco non richiedono grandi interventi di miglioramento piano - altimetrici funzionali al passaggio dei mezzi di trasporto delle turbine, per cui possono ritenersi idonee. La rete viaria secondaria è costituita dalle strade comunali e vicinali interpoderali esistenti che necessitano in alcuni casi di un adeguamento dimensionale e di allargamenti in prossimità di curve e svincoli. Le strade di accesso agli aerogeneratori saranno realizzate ex – novo. Tale viabilità sarà costituita da 5 tracciati con un’estensione lineare complessiva di 1933 m. In Tabella 3 è riportata per ciascun tratto l’estensione lineare. Per rendere più agevole il passaggio dei mezzi di trasporto, le strade avranno una larghezza della carreggiata pari a 5,00 m e raggi di curvatura sempre superiori ai 70 – 80 m. I tracciati avranno andamento altimetrico il più possibilmente fedele alla naturale morfologia del terreno al fine di minimizzarne l’impatto visivo. Per la loro realizzazione non verrà utilizzato conglomerato cementizio allo scopo di preservare la naturalità del paesaggio, ma il pacchetto stradale sarà costituito da: - Telo di geotessuto tessuto – non – tessuto al fine di separare il terreno di fondo scavo con gli strati

soprastanti, - Strato di fondazione stradale in misto granulare a tout – venant avente uno spessore di 40 cm, - Strato di finitura in misto granulare stabilizzato con legante naturale dello spessore di 15 cm. Le piste interne così realizzate avranno la funzione di permettere l'accesso all'intera area interessata dalle opere (Tabella 4). Nei casi in cui la pendenza raggiunta dovesse essere maggiore del 10% potrebbero essere utilizzati dei mezzi speciali di ausilio per il trasporto dei componenti degli aerogeneratori. Le fasi di realizzazione delle piste vedranno: - La rimozione dello strato di terreno vegetale; - La predisposizione delle trincee e delle tubazioni necessari al passaggio dei cavi MT, dei cavi per la protezione di terra e delle fibre ottiche per il controllo degli aerogeneratori; - Il riempimento delle trincee; - La realizzazione dello strato di fondazione; - La realizzazione dei fossi di guardia e predisposizione di eventuali opere idrauliche per il drenaggio della strada e dei terreni circostanti; - La realizzazione dello strato di finitura. Al fine di garantire la regimentazione del deflusso naturale delle acque meteoriche è previsto l'impiego di cunette, fossi di guardia e drenaggi opportunamente posizionati: - Le cunette saranno realizzate su entrambi i lati della pista e lungo il perimetro della piazzola; - I fossi di guardia saranno realizzati qualora le indagini geognostiche in fase di progettazione esecutiva lo richiedessero; - I drenaggi adempiranno allo scopo di captare le acque che potranno raccogliersi attorno alla fondazione degli aerogeneratori, al fine di preservare l'integrità della stessa. Per maggior informazioni sulle modalità di realizzazione delle strade ex – novo e l'adeguamento delle strade da adeguare, si rimanda all'elaborato progettuale “EO212_RT01_Relazione tecnica del progetto definitivo”, in cui sono riportate viste di dettaglio in pianta e in sezione.

Tabella 3 – Estensione lineare dei tracciati di nuova realizzazione

Viabilità definitiva di accesso alla WTG	Estensione lineare (m)	Larghezza (m)	Accesso
WTG 01	420 m	5 m	Da strada comunale asfaltata
WTG 02	308 m	5 m	Da strada vicinale asfaltata
WTG 03	425 m	5 m	Da Strada Comunale 01 e Strada Vicinale 02
WTG04	508 m	5 m	Da Strada Vicinale 02 asfaltata e Strada Vicinale 03 sterrata
WTG05	272 m	5 m	Da Strada Vicinale 02 asfaltata e Strada Vicinale 03 sterrata

Tabella 4 – Sterri e riporti della viabilità

Descrizione	Sterri (m ³)	Riporti (m ³)
WTG 01	950,9	236,0
WTG 02	2191,1	2229,4
WTG 03	1822,4	1835,7
WTG 04	1461,3	1611,6
WTG 05	1413,6	3480,6
TOTALE	7.839,3	9.393,3

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.

La realizzazione dell'impianto prevede una serie articolata di lavorazioni, che possono essere così sintetizzate: - Allestimento del cantiere attraverso i rilievi sull'area e la realizzazione delle piste d'accesso alle aree del campo eolico, la recinzione ed il posizionamento dei moduli di cantiere. - Realizzazione di nuove piste e piazzole ed adeguamento delle strade esistenti, per consentire ai mezzi speciali di poter raggiungere, e quindi accedere, alle singole aree di lavoro gru (piazzole) in prossimità delle torri, nonché la realizzazione delle stesse aree di lavoro gru. - Scavi per i plinti e per i pali di fondazione, montaggio dell'armatura dei pali e dei plinti, posa dei conci di fondazione e verifiche di planarità, getto del calcestruzzo. - Realizzazione dei cavidotti interrati (per quanto possibile lungo la rete viaria esistente o su quella di nuova realizzazione) per la posa in opera dei cavi dell'elettrodotto. - Trasporto dei componenti di impianto (tronchi di torri tubolari, navicelle, hub, pale) montaggio e sistemazione delle torri, delle pale e degli aerogeneratori. - Cantiere per la connessione in antenna a 36 kV, con realizzazione di opere civili, montaggi elettromeccanici, cablaggi, connessioni elettriche lato utente e lato Rete di Trasmissione Nazionale - Collaudi elettrici e start up degli aerogeneratori. - Opere di ripristino e mitigazione ambientale: il trasporto a rifiuto degli inerti utilizzati per la realizzazione del fondo delle aree di lavoro gru e posa di terreno vegetale allo scopo di favorire l'inerbimento e comunque il ripristino delle condizioni ex ante. Complessivamente, per la realizzazione del parco eolico si prevede una durata complessiva di 242 giorni consecutivi. In Tabella 5, la durata in giorni delle fasi di realizzazione del parco eolico.

Tabella 5 – Durata fase di cantiere espressa in giorni

Fase di cantiere	Durata in giorni	Note
Allestimento e smobilizzo del cantiere	20	
Formazione strada e piazzola	35	7 giorni per ogni WTG
Opere di fondazione per ogni WTG	140	28 giorni per ogni WTG
Opere elettriche di connessione – Cavidotti	26	
Montaggio aerogeneratori	60	12 giorni per ogni WTG
Collaudi elettrici e start up	12	
Opere di ripristino e mitigazione ambientale	12	

3. Siti Natura 2000 potenzialmente interessati

L'area di progetto ricade nell'ambito "Alta Baronìa" avente un'estensione di circa 45403 ettari (Figura 4). L'Alta Baronìa è una zona dell'Irpinia compresa tra il corso del fiume Ufita ed i torrenti Calaggio e Fiumarella confinante con le regioni di Puglia e Basilicata. Situata nel cuore dell'Appennino centro-meridionale, custodisce importanti risorse naturali e ambientali e possiede una forte identità storica, paesaggistica e culturale, con vocazioni artigianali, agroalimentari, turistiche e produttive.

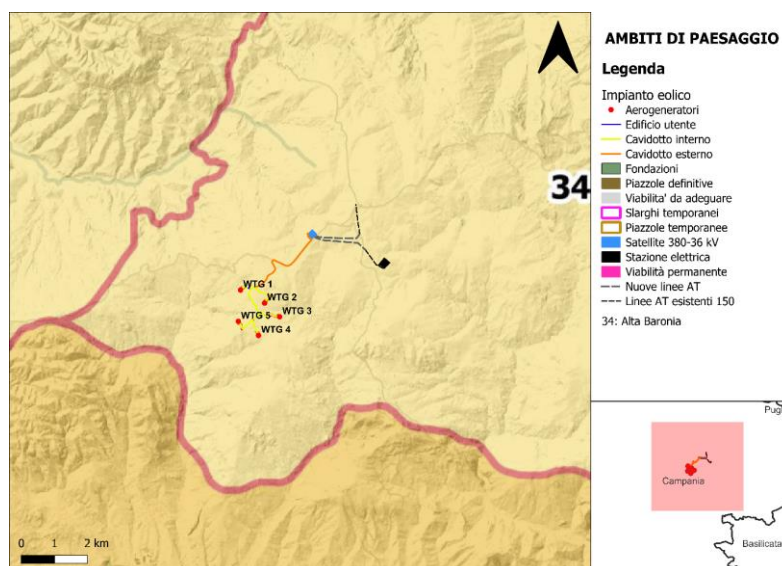


Figura 4 – Ambito territoriale di riferimento (Fonte PPR)

L'area di progetto, intesa come l'area effettivamente occupata dagli aerogeneratori ricade direttamente nel sito natura 2000 denominato “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta” (Figura 5).

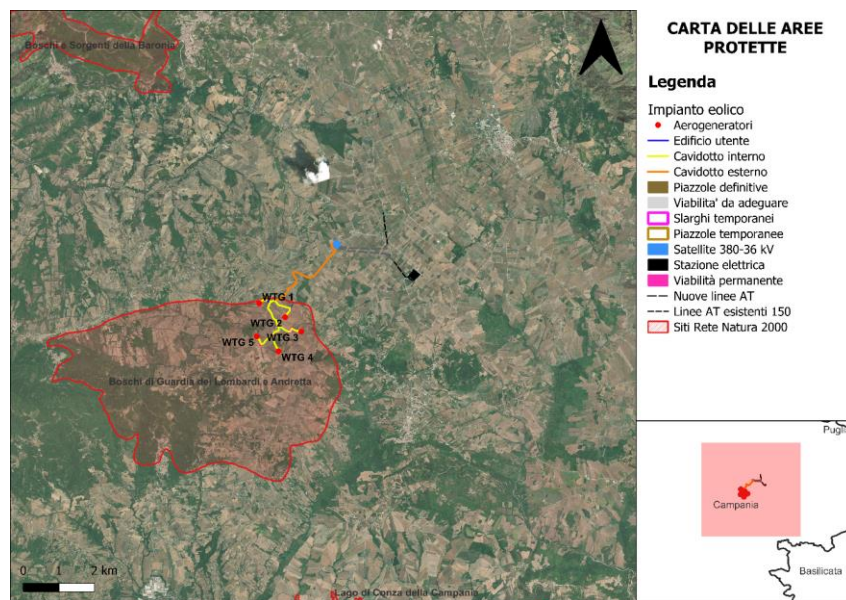


Figura 5 – Siti natura 2000 presenti nell'area vasta

Denominazione	Tipologia	Superficie (ha)	Distanza dagli aerogeneratori di progetto più prossimi
Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	ZSC (IT 8040004)	2921	0 m
Boschi e Sorgenti della Baronia	ZPS (IT 8040022)	3478	6 km
Bosco di Zampaglione (Calitri)	ZSC (IT 8040005)	40541	9 km
Lago di S. Pietro – Aquilaverde	ZSC (IT 8040008)	603	16 km
Lago di Conza della Campania	ZSC/ZPS (IT 8040007)	1214	7 km
Fiumara di Atella	IBA 209	4475	18 km
Monti Picentini	IBA 133	54349	16 km
Parco naturale regionale del Fiume Ofanto	EUAP 1195	25069	22 km
Parco regionale Monti Picentini	EUAP 0174	58827	14 km

Tabella 6 – Siti natura 2000 e aree protette presenti nell'area vasta

4. Elementi di interferenza del progetto e analisi e individuazione delle incidenze sui siti natura 2000

L'area di progetto dove è prevista la realizzazione del parco eolico ricade in una matrice coltivata caratterizzata dalla presenza di aree naturali (i.e., boschi, cespuglieti e arbusteti). Nel seguente capitolo, saranno analizzati gli impatti che potranno essere generati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto eolico sulla flora e fauna presenti nel territorio con particolare riferimento alle specie floristiche e faunistiche presenti nel sito ZSC “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”. Saranno analizzate tutte le possibili interazioni originate durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione che caratterizzano il ciclo di vita del parco eolico.

IMPATTI SULLA VEGETAZIONE E SUGLI HABITAT.

L'area di progetto, intesa come l'area che sarà effettivamente occupata dall'impianto eolico, è caratterizzata da habitat agricoli in particolar modo da erbai presenti all'interno del sito Natura 2000 denominato ZSC “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”. Secondo l'ultimo formulario del Sito Natura 2000 (Aggiornamento 2023), non sono presenti habitat di interesse conservazionistico; tuttavia, nelle vicinanze delle opere di progetto sono presenti dei lembi boschivi di caratterizzati da

una vegetazione variegata. Ad oggi, tali boschi sono presenti in modo frammentato e sono sottoposti a notevoli minacce, tra cui in primis l'agricoltura che tende a frammentare ed erodere superficie boscata. Gli interventi necessari all'allestimento del cantiere e le successive fasi di realizzazione dell'impianto eolico descritte nel paragrafo 5 non interesseranno alcun modo tali aree vegetate; pertanto, si può ritenere che le interferenze generate non avranno un impatto negativo diretto nei confronti della vegetazione presenti nel sito ZSC (Tabella 25). Nei paragrafi successivi saranno descritte in modo più approfondito le possibili interferenze che saranno esercitate nell'area di progetto sulla flora del sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta".

Tabella 25 - Valutazione complessiva degli impatti sulla vegetazione e sugli habitat presenti nel sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta"

FASE	INTERVENTI	SIGNIFICATIVITA'	EFFETTO	DURATA
FASE DI CANTIERE	Scavi, movimenti di terra, attività edilizie (innalzamento delle torri e dei generatori)	Media	Diretto e Indiretto	A breve termine (1 – 5 anni)
FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Bassa	Diretto	A lungo termine
FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Media	Diretto e Indiretto	A breve termine (1 – 5 anni)
Media (significativa – mitigabile); Bassa (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)				

FASE DI CANTIERE

Durante la fase di cantiere, come specificato meglio nel paragrafo 5, saranno realizzate le postazioni macchina e le fondazioni per ciascun aerogeneratore, le piste di accesso e l'adeguamento della viabilità, l'innalzamento delle torri e il montaggio delle pale eoliche e delle turbine. Durante l'esecuzione di questi interventi si potrà generare: - Trasformazione dello stato dei luoghi, - Sollevamento delle polveri, - Pressione antropica, - Danneggiamento e/o frammentazione di habitat e/o di specie di interesse, - Produzione di rifiuti.

- Trasformazione dello stato dei luoghi.

L'area di progetto ricade all'interno del sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" in un mosaico di seminativi per la produzione di cereali da granella intervallato dalla presenza di aree naturali quali formazioni boschive e cespuglieti ed arbusteti. Sebbene l'area di progetto, sia facilmente raggiungibile dalle strade statali SS 91 e SS 303 e da numerose strade poderali, l'alterazione dello stato dei luoghi riguarderà oltre il posizionamento delle pale eoliche, la realizzazione di 5 nuovi tracciati e l'adeguamento dimensionale della rete viaria secondaria. Il posizionamento delle pale eoliche determinerà principalmente una perdita di seminativo come emerge dalla carta degli habitat rilevati in campo (Figura 25); allo stesso modo le piazzole temporanee e permanenti e la strada di nuova realizzazione ricadono anch'essi in aree agricole. L'edificio utente sorgerà anch'esso in seminativi. Tale perdita è del tutto irrisoria considerando che nella restante parte delle particelle catastali si continuerà a coltivare seminativo. La trasformazione dei luoghi non interesserà nessun habitat di interesse comunitario, non saranno rimosse sorgenti e/o fontanili e/o alberi vetusti. Nell'adeguamento stradale della viabilità esistente, invece, si preserverà la presenza di alberi e/o arbusti presenti sporadicamente lungo il tracciato. Il cavidotto, invece, lungo il suo percorso all'interno del sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" percorrerà principalmente la viabilità esistente e in parte habitat agricoli. La stazione Satellite 380 – 36 kV, sarà collocata esternamente al sito Rete Natura 2000 oggetto di analisi ed interesserà una superficie di 4,33 ettari adibita attualmente a seminativi. Riguardo al materiale proveniente dalle operazioni di scavo verrà posizionato in aree di deposito idonee preferibilmente esterne al sito Natura 2000 in modo tale da non generare ulteriori impatti sugli ecosistemi presenti. Tali scavi dovranno essere ispezionati e controllati opportunamente dalla Direzione lavori per tutta la durata dell'allestimento del cantiere. **Pertanto, si può ritenere che tale impatto avrà un'incidenza media mitigabile in quanto le aree temporanee di stoccaggio e delle piazzole saranno ripristinate a seguito della fine dei lavori. Pertanto, tale impatto avrà un effetto diretto a breve termine (c.a. 1 anno) sull'ecosistema agricolo e non interesserà alcun modo habitat di interesse comunitario.**

- Sollevamento delle polveri

Durante la fase di cantiere, il passaggio degli automezzi (di trasporto e montaggio) e le lavorazioni previste per la realizzazione dell'impianto eolico potrebbero generare l'innalzamento di polveri. La polvere depositata sulle superfici fogliari e sugli steli potrebbe causare minor capacità fotosintetica e minor traspirazione. Tuttavia, tale impatto riguarderà soltanto la fase di cantiere e avrà carattere temporaneo. **Pertanto, si può ritenere che tale impatto avrà un'incidenza media e genererà degli effetti a breve termine (c.a. 1 anno) coincidenti con la fase di cantiere. Tali effetti saranno diretti nei confronti dell'ecosistema agricolo interessato direttamente dal posizionamento delle pale eoliche e indiretti nei confronti nelle aree naturali prossime alle opere progettuali.**

- Pressione antropica

Nella fase di cantiere, per la realizzazione dell'impianto potrà esserci un aumento della pressione antropica esercitata all'interno e in prossimità dell'area di progetto. Ciò è legato sostanzialmente alla presenza di personale e mezzi meccanici che nella fase di lavoro potrebbero generare compattazione e/o eliminazione di specie. Inoltre, potrebbe generarsi un aumento del traffico veicolare. Tuttavia, il sito è facilmente raggiungibile dalla SS 91, dalla SS 303 e da numerose strade poderali che consentono il raggiungimento dell'area di progetto. Le strade di collegamento all'area di impianto potranno essere sottoposte ad un adeguamento dimensionale al fine di renderle idonee al transito dei mezzi speciali di trasporto. Inoltre, saranno realizzate delle strade ex – novo per il collegamento degli aerogeneratori alla viabilità principale. Le strade di nuova realizzazione e gli slarghi necessari al passaggio dei mezzi interesseranno esclusivamente habitat agricoli. Nell'adeguamento stradale della viabilità esistente, invece, si preserverà la presenza di alberi e/o arbusti presenti sporadicamente lungo il tracciato.

Il personale e i mezzi meccanici dovranno utilizzare esclusivamente le strade esistenti e realizzeranno strade di collegamento tra gli aerogeneratori riducendo così al minimo il calpestio e la conseguente perdita di specie vegetali. **Pertanto, tale impatto sarà medio e avrà un effetto a breve termine (c.a. 1 anno).**

- Danneggiamento e/o frammentazione di habitat e/o di specie di interesse

L'installazione degli aerogeneratori di progetto e gli interventi necessari alla sua costruzione non danneggeranno e/o elimineranno specie di interesse comunitario in quanto la zona di attuazione delle opere progettuali interesserà esclusivamente habitat agricoli. **Pertanto, tale impatto può ritenersi nullo e a breve termine;**

- Produzione di rifiuti

Il terreno risultante dagli sbancamenti sarà riutilizzato in parte come riporto generale dell'area di sedime del plinto e in parte per la sistemazione e il ripristino del manto vegetale delle piazzole, riducendo al minimo, nel caso di terreno non vegetale, lo smaltimento di materiale a discarica. Non saranno create quantità di detriti incontrollate, né saranno abbandonati materiali da costruzione o resti di escavazione in prossimità delle opere. Inoltre, non verranno prodotti rifiuti speciali e pericolosi. **Pertanto, si ritiene che tale impatto sarà basso e di breve durata.**

FASE DI ESERCIZIO

Durante la fase di esercizio, potrebbero originarsi i seguenti impatti: - Occupazione di suolo, - Potenziale incremento dell'impermeabilità dei suoli e possibile innesco di fenomeni erosivi legati al dilavamento da parte delle acque meteoriche.

- Occupazione di suolo.

L'area effettivamente occupata dagli aerogeneratori avrà un impatto scarsamente significativo sulla flora presente in quanto dall'analisi dell'area di progetto, è emerso che il posizionamento degli aerogeneratori interesserà habitat agricoli. Inoltre, durante la fase di esercizio, tale area sarà costituita soltanto dalla piazzola permanente e della viabilità mentre verranno ripristinate le aree impiegate per gli slarghi e le piazzole temporanee. Durante la fase di esercizio, non si prevede un ulteriore occupazione di suolo. L'area adibita alla Stazione Satellite 380 -36 kV, sarà esterna al sito Rete Natura 2000 ed interesserà dei seminativi. **Pertanto, si può ritenere che questo impatto possa ritenersi basso in quanto i seminativi rappresentano la classe di uso del suolo prevalente all'interno del comune di Guardia dei Lombardi e Andretta. Tali incidenze possono considerarsi lievi e non incidono sull'integrità del sito in quanto non interessano habitat di notevole interesse. Tale**

impatto sarà a lungo termine, in quanto l'occupazione di suolo durerà per tutta la durata di vita dell'impianto eolico.

- Potenziale incremento dell'impermeabilità dei suoli e possibile innesco di fenomeni erosivi legati al dilavamento da parte delle acque meteoriche

La presenza degli aerogeneratori potrebbe generare un potenziale incremento dell'impermeabilità dei suoli e un possibile innesco di fenomeni erosivi generati dal dilavamento delle acque meteoriche. Tuttavia, come ampiamente discusso nel paragrafo 5, le tecniche realizzative impiegate nella realizzazione della viabilità ex – novo non prevedono cementificazione delle superfici piuttosto verranno utilizzati materiali come geotessili, materiale in misto di cava che facilitano il drenaggio delle acque meteoriche. **Si ritiene, pertanto, che tale impatto sarà basso e a lungo termine.**

FASE DI DISMISSIONE

Gli interventi causa di potenziali impatti da prendere in considerazione sono del tutto simili a quelle indicati in fase di cantiere.

IMPATTI SULLA FAUNA

La fauna che popola l'area di progetto è tipica dell'ecosistema agricolo e boschivo in quanto l'area vasta è caratterizzata da ampie aree coltivate intervallate da formazioni arboree e arbustive naturali. Diversi studi hanno evidenziato che la maggior parte dei disturbi generati dalla realizzazione del parco eolico hanno un'incidenza soprattutto sull'avifauna e sulla chiropterofauna mentre poche evidenze sono presenti in letteratura sugli anfibi, rettili e mammiferi in generale [3], [4]. Nel seguente capitolo, saranno analizzati gli eventuali impatti generati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto eolico sulla fauna presente nel territorio. Saranno analizzate tutte le possibili interazioni originate durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione che caratterizzano il ciclo di vita del parco eolico (Tabella 26).

Tabella 26- Impatti potenziali che saranno generati in fase di cantiere, esercizio e dismissione da parte dell'impianto eolico sulla fauna presente nel sito ZSC Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta

FASE	INTERVENTI	CLASSE	IMPATTO		
			SIGNIFICATIVITA'	EFFETTO	DURATA
FASE DI CANTIERE	Allestimento del cantiere, scavi, movimenti di terra, attività edilizie	Anfibi	Bassa	Diretto	A breve termine
		Rettili	Bassa	Diretto	A breve termine
		Mammiferi	Bassa	Diretto	A breve termine
		Chiroterti	Bassa	Diretto	A breve termine
		Uccelli	Bassa	Diretto	A breve termine
FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Anfibi	Nulla	-	-
		Rettili	Nulla	-	-
		Mammiferi	Nulla	-	-
		Chiroterti	Media	Diretto e indiretto	A lungo termine
		Uccelli	Media	Diretto e indiretto	A lungo termine
FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Anfibi	Bassa	Diretto	A breve termine
		Rettili	Bassa	Diretto	A breve termine
		Mammiferi	Bassa	Diretto	A breve termine
		Chiroterti	Bassa	Diretto	A breve termine
		Uccelli	Bassa	Diretto	A breve termine

FASE DI CANTIERE

La fase di cantiere sostanzialmente consisterà nello scavo e nel movimento del terreno necessario per le successive operazioni di innalzamento degli aerogeneratori. Durante questi interventi si potranno generare: - Trasformazioni dello stato dei luoghi, - Rumori estranei all'ambiente. Tali impatti avranno un effetto diretto sulla fauna e avranno carattere temporaneo coincidente con la fase di cantiere. Durante questa fase, l'incidenza sarà non significativa e genererà lievi interferenze temporanee.

- Trasformazioni dello stato dei luoghi.

L'area di progetto ricade interamente in aree agricole. Il sito è facilmente raggiungibile tramite strade statali e SS 303 e numerose strade poderali. L'alterazione dello stato dei luoghi riguarderà in particolare il posizionamento delle pale eoliche, la realizzazione di 5 nuovi tracciati e l'adeguamento

dimensionale della rete viaria secondaria. Tali interventi potranno generare un consumo di uso del suolo, in particolare di seminativi derivante dalla presenza delle piazzole; tuttavia, nell'area rimanente delle particelle catastali il tipo di coltivazione rimarrà invariato. Il cavidotto, invece, lungo il suo percorso attraverserà principalmente la viabilità principale e podereale esistente. La stazione Satellite 380 – 36 kV, sarà collocata esternamente al sito Rete Natura 2000 oggetto di analisi ed interesserà una superficie di 4,33 ettari adibita attualmente a seminativi. La trasformazione dello stato dei luoghi potrebbe generare un'alterazione dell'abbondanza e della disponibilità di prede per l'avifauna. Tali alterazioni possono essere positive [9] o negative [10] a seconda dei casi; tuttavia, sono disponibili pochi dati della loro incidenza sulle popolazioni di uccelli. Nell'ecosistema agricolo che caratterizza l'area di progetto, la fauna è costituita principalmente da volpi, donnole, faine, ricci, i quali potrebbero momentaneamente allontanarsi per farvi ritorno successivamente. Fra le specie che riconquistano l'area in tempi brevi, oltre gli insetti, sono da annoverare rettili e piccoli mammiferi. **Pertanto, si può ritenere che questo impatto sarà basso (non significativo) e di breve durata in quanto interesserà soltanto la fase di cantiere. A seguito dell'impianto eolico, gli slarghi e le piazzole temporanee saranno ripristinati.**

- Rumori estranei all'ambiente

Durante la fase di cantiere, vi è la possibilità che siano generati dei rumori insoliti per la fauna e l'avifauna che popolano l'ambiente circostante. Questi rumori potrebbero causare un allontanamento temporaneo di tali specie come, ad esempio, alcune specie di chirotteri che si cibano di ortotteri, dicotteri e fasmoidi. Tuttavia, questi rumori derivanti dalla presenza di macchine a lavoro e dalla presenza antropica sono necessari per la realizzazione dell'impianto eolico e riguarderanno soltanto la fase di esercizio. **Pertanto, si può ritenere che questo impatto sarà basso (non significativo) e di breve durata in quanto interesserà soltanto la fase di cantiere.**

FASE DI ESERCIZIO

La fase di esercizio consiste nel funzionamento degli aerogeneratori che trasformano l'energia cinetica del vento in energia elettrica. Durante questa fase i possibili disturbi potranno essere i seguenti: - **Emissioni sonore**, - **Rischio di collisione**, - **Perturbazione e dislocamento dovuto al disturbo**, - **Effetto barriera**, - **Perdita e degrado di habitat**. Tali impatti saranno permanenti in quanto perdureranno per tutta la durata di vita dell'impianto. A seconda del disturbo potranno avere un effetto diretto (i.e., rischio di collisione nei confronti dell'avifauna, emissioni sonore, etc.) oppure indiretto (i.e., dislocamento dovuto al disturbo, etc.). Tali impatti avranno un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 denominato "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta" ma mitigabile mediante le azioni e strategie proposte nel par. 12.4 che consentono di ridurre il livello di significatività.

- Emissioni sonore

Durante l'esercizio, gli aerogeneratori emettono un suono causato dall'attrito dell'aria con le pale e con la torre di sostegno mentre i moderni macchinari posti nella navicella sono molto silenziosi (ANEV 2011). Il rumore prodotto potrebbe determinare un allontanamento temporaneo o definitivo della fauna e dell'avifauna presente. Tuttavia, le emissioni sonore non supereranno i limiti imposti dalla legge D.lgs. 81/08 e s.m.i e gli sviluppi tecnologici, in questi anni, hanno ridotto significativamente il rumore prodotto dalle turbine moderne. **Pertanto, si può ritenere che questo impatto sarà medio e a lungo termine.**

- Rischio di collisione

Il principale impatto generato dalla presenza del parco è dovuto alla collisione di uccelli e pipistrelli contro le pale eoliche.

Avifauna

Secondo studi scientifici, gli uccelli sono in grado di percepire ostacoli fissi come alberi, case e di conseguenza anche gli aerogeneratori quando questi non hanno le pale eoliche in movimento. Tuttavia, quando la rotazione delle pale è in azione per effetto del vento, il disturbo è maggiore perché queste sono poco visibili dall'avifauna. Questa problematica è stata parzialmente risolta con le turbine di nuova generazione che aventi un basso numero di giri, consentono una buona percezione degli ostacoli e mitigano il rischio di collisioni. La mortalità o il ferimento dell'avifauna dovuta alla collisione con gli aerogeneratori è, comunque, molto variabile e dipende da più fattori che possono agire singolarmente o in modo congiunto: - caratteristiche del sito, - densità e morfologia delle specie che popolano l'area (dimensioni, stile di volo, forma delle ali, fenologia), - presenza di flussi migratori, - numero,

caratteristiche costruttive (altezza, velocità di rotazione, etc.) e la distanza fra gli aerogeneratori che compongono il parco eolico. In letteratura, è stato stimato che il numero annuo di collisioni di uccelli per torre è mediamente compreso tra 0,01 e 23. Tale valore fa riferimento alle carcasse di uccelli morti rilevati in prossimità degli aerogeneratori e non tiene conto della rimozione eventuale di carcasse da parte di animali necrofagi. La maggior parte degli studi che hanno registrato bassi valori di collisione hanno interessato aree a bassa naturalità con popolazioni di uccelli poco numerose, come appunto si presenta l'area di progetto.

Chiroterofauna

Per quanto concerne la chiroterofauna, oltre il rischio di collisione vi è mortalità per barotrauma. Per barotrauma si intende un'emorragia interna che segue il rapido cambio di pressione dell'aria nei pressi delle pale in movimento [11]; tuttavia, il rischio è differente a seconda della specie. È stato osservato che specie di pipistrelli che volano e si foraggiano in spazi aperti sono esposti ad un rischio elevato di collisione con le turbine eoliche. Alcune di tali specie migrano per lunghe distanze ad elevate altitudini, il che aumenta ulteriormente il rischio di collisione (i.e., *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus nathusii*). Al contrario, i pipistrelli che tendono a volare vicino alla vegetazione sono esposti a minor rischio di collisione con le turbine eoliche (*Myotis spp.*, *Plecotus spp.*, *Rhinolophus spp.*).

L'area di progetto ricade all'interno del sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta". Secondo l'ultimo aggiornamento del Formulário Standard Natura 2000, il sito è potenzialmente frequentato da specie come la quaglia, la tottavilla, l'averla piccola che frequentano gli agroecosistemi e pascoli inframezzati da vegetazione arborea e arbustiva, brughiere localizzate ai margini delle formazioni boschive. Inoltre, le caratteristiche vegetazionali del sito creano le condizioni per ospitare anche specie che nidificano in ambienti boscati di varia natura come la colombella, la tordela e il nibbio reale. Dal punto di vista conservazionistico, il nibbio reale è tra le specie più vulnerabili e tutelate all'interno del sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta". Esso nidifica in boschi maturi di latifoglie o conifere con presenza di vasti spazi aperti incolti o coltivati utilizzati per cacciare. Il nido viene costruito sugli alberi sfruttando spesso come base un precedente nido di corvidi. Le aree forestali più consistenti e di maggiore interesse conservazionistico sono presenti ad ovest del sito ZSC e distanti chilometri dall'area di progetto, la quale si inserisce ad est del sito Rete Natura 2000 in una matrice agricola a cui si alternano lembi di vegetazione arborea e arbustiva sottoposti a numerose pressioni e minacce come emerge dal paragrafo 11.2.3.

Dal monitoraggio ante – operam condotto nel periodo Maggio 2023 – Aprile 2024 è emerso che delle specie censite all'interno del Formulário Standard sono state osservate soltanto cinque specie su otto. La specie più rappresentata tra quelle citate nel Formulário Standard è il merlo con un totale di 6 individui, mentre le specie di particolare interesse conservazionistico sono state osservate in modo sporadico e in misura minoritaria. In dettaglio, sono stati contati 3 passaggi per l'averla piccola, 2 passaggi per la tottavilla e un solo passaggio per il nibbio reale. La tottavilla e l'averla piccola sono specie passeriformi tipiche degli ambienti aperti cespugliati e sono caratterizzate da un volo vicino al suolo piuttosto lento, per cui è del tutto improbabile che queste vengano a trovarsi in corrispondenza delle pale in rotazione. Per queste specie, così come anche per il merlo e la tordela si può supporre che l'impatto derivante dalla presenza delle pale eoliche sia basso. Per il Nibbio reale il quale ricerca le prede volteggiando nel cielo o in volo battuto a bassa quota, l'impatto potrebbe essere significativo. Tuttavia, considerando che nell'arco di un anno di monitoraggio, è stato contato il passaggio di unico individuo, la probabilità di collisione è statisticamente bassa. Inoltre, l'installazione del sistema DTBird proposto consentirà di ridurre sensibilmente il rischio di collisione e abbassandone l'incidenza. Per quanto concerne la chiroterofauna, secondo l'ultimo aggiornamento del Formulário Standard natura 2000 (2022), sono state segnalate sei specie all'interno del ZSC. Dal monitoraggio ante – operam della durata di un anno, non è stata rilevata alcuna specie di chiroterofauna. I risultati per i chiroterofauna hanno dato esito negativo nei punti posti all'interno dell'area di progetto del parco eolico. Non sono stati rilevati segnali attraverso i microfoni ultrasonici, né sono state viste specie in volo all'imbrunire e intorno ai lampioni presenti in alcune case ubicate nelle aree circostanti l'area di impianto. Pertanto, alla luce dei risultati del monitoraggio condotti dal Dottore Forestale Ianiro, il rischio di collisione o barotrauma risulta non significativo.

- **Dislocamento dovuto al disturbo**

La presenza del parco eolico potrebbe generare una perdita di habitat, un aumento della pressione antropica e un cambiamento delle risorse trofiche disponibili con conseguente spostamento delle specie verso aree con minor presenza di disturbo determinando così una riduzione di fauna presente nel territorio. Questo fenomeno potrebbe avere un impatto importante sulla riduzione delle popolazioni in quanto potrebbe influenzare la riproduzione e la sopravvivenza di alcune specie. In letteratura, pochi studi sono stati condotti sul fenomeno del dislocamento, in quanto nella maggior parte dei casi mancano monitoraggi di un'area di intervento realizzati prima della costruzione di un parco eolico. Nel caso dei chirotteri, l'Osservatorio di Ecologia Appenninica ha rilevato che le popolazioni di chirotteri presenti nelle aree interessate dalle realizzazioni dei parchi eolici non abbiano subito impatti eccessivamente negativi e che queste si siano spostate entro una distanza di 300 metri.

Nel caso degli uccelli, è stato stimato che lo spostamento può verificarsi entro 200 m dalle turbine ma può estendersi per oltre 800 m per alcune specie di uccelli [12], [13]. Nel caso di turbine isolate e di ridotte dimensioni, gli effetti dello spostamento possono essere meno probabili [14]. Secondo Langston e Pullan [15], gli uccelli potrebbero abituarsi alla presenza degli aerogeneratori; tuttavia, non ci sono monitoraggi che confermano questa tesi e la capacità di adattamento dipende da numerosi fattori (specie, sesso, età, individui, tipo di perturbazione e frequenza etc.). Gli aerogeneratori sorgeranno in habitat agricoli non interessando in alcun modo la vegetazione boschiva ed arbustiva presente. Le aree boschive non saranno sorvolate dagli aerogeneratori, pertanto, si può ritenere che il fenomeno di dislocamento sarà basso per le specie che frequentano gli habitat prettamente forestali. Gli habitat agricoli, invece, saranno interessati direttamente dall'installazione degli aerogeneratori e da ogni opera di progetto. Dal monitoraggio ante – operam condotto dal Dottore Forestale Ianiro, la maggior parte delle specie censite sono ascrivibili all'ordine dei Passeriformi (i.e., Passera d'Italia, Piccione), e considerando che queste frequentano anche aree fortemente urbanizzate si può ipotizzare un impatto basso e a lungo termine.

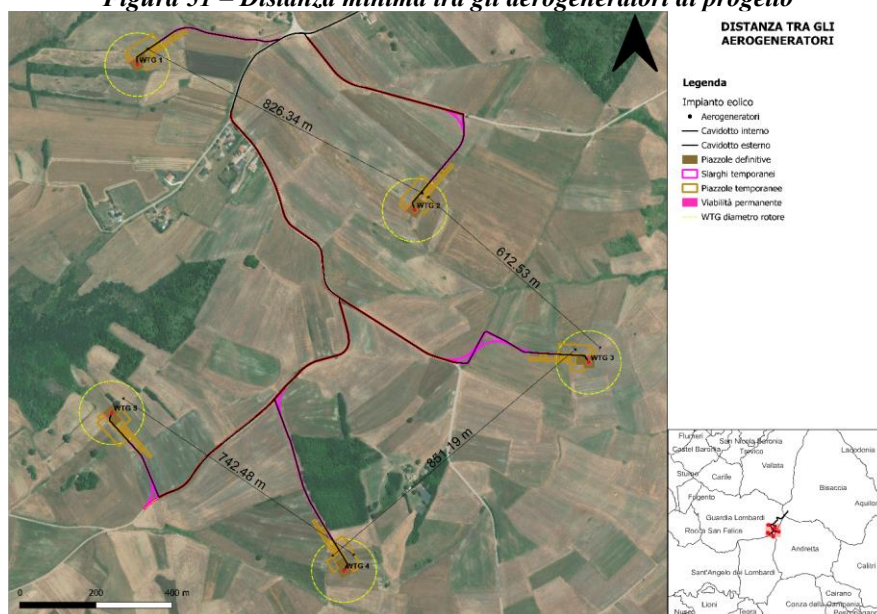
- Effetto barriera

L'effetto barriera si verifica a seguito della presenza di diversi aerogeneratori, i quali creano una barriera per il flusso migratorio di uccelli o il passaggio di chirotteri. Ciò potrebbe determinare un dispendio di energie superiore che dovrà essere affrontato dagli animali per evitare il parco eolico oltre che l'allontanamento da una potenziale fonte di cibo e ristoro. In letteratura, è stato osservato che l'effetto barriera non ha un impatto significativo sulle popolazioni [16]. Tuttavia, nei siti interessati da consistenti flussi di avifauna in migrazione o in alimentazione/spostamento, è opportuno disporre gli aerogeneratori in modo tale che questi siano disposti tra loro a distanze superiori a 300 m (diminuzione/abbattimento dell'effetto barriera), in particolare laddove la disposizione degli aerogeneratori risulti perpendicolare a quello delle rotte principali dell'avifauna. Ciò consentirebbe di creare un corridoio di passaggio e diminuire e/o abbattere l'effetto barriera. Nell'area di progetto, il torrente Sarda potrebbe rappresentare un importante corridoio ecologico per il passaggio dell'avifauna migratoria dal Fiume Ofanto al Fiume Ufita, tuttavia questo è posto ad una distanza superiore al chilometro dall'aerogeneratore più prossimo (WTG 3). La presenza degli aerogeneratori potrebbe generare un effetto barriera significativo nei confronti delle specie che popolano il sito Rete Natura 2000 in quanto essi ricadono direttamente all'interno del sito ZSC. Tuttavia, come emerge dalla Figura 51, nessun aerogeneratore sorvola aree boscate e la distanza minima tra le WTG supererà i 600 metri (Tabella 27). Inoltre, durante le quattro sessioni di monitoraggio non sono stati segnalati passaggi dell'avifauna migratrice primaverile e autunnale. A seguito dell'ottimizzazione del layout, si può ritenere che l'effetto barriera potrà essere mitigato e le turbine consentiranno il passaggio della fauna e dell'avifauna.

Tabella 27 – Distanza tra gli aerogeneratori di progetto

Aerogeneratori	Distanza minima tra WTG
WTG 1 – WTG 2	826 m
WTG 1 – WTG 3	1429 m
WTG 1 – WTG 4	1462 m
WTG 1 – WTG 5	936 m
WTG 2 – WTG 3	612 m
WTG 2 – WTG 4	985 m
WTG 2 – WTG 5	964 m
WTG 3 – WTG 4	851 m
WTG 3 – WTG 5	1260 m
WTG 4 – WTG 5	742 m

Figura 51 – Distanza minima tra gli aerogeneratori di progetto



Di seguito si riporta la carta dell'effetto cumulo per i suoli occupati considerando un'area intorno ad ogni aerogeneratore di 200 metri di raggio, superficie interferente abbondantemente precauzionale rispetto alle reali frequentazioni delle specie riscontrate in anni di studio (passaggi in attività trofica, con aerogeneratori in movimento, a circa 20 metri dalle pale) (Figura 52).

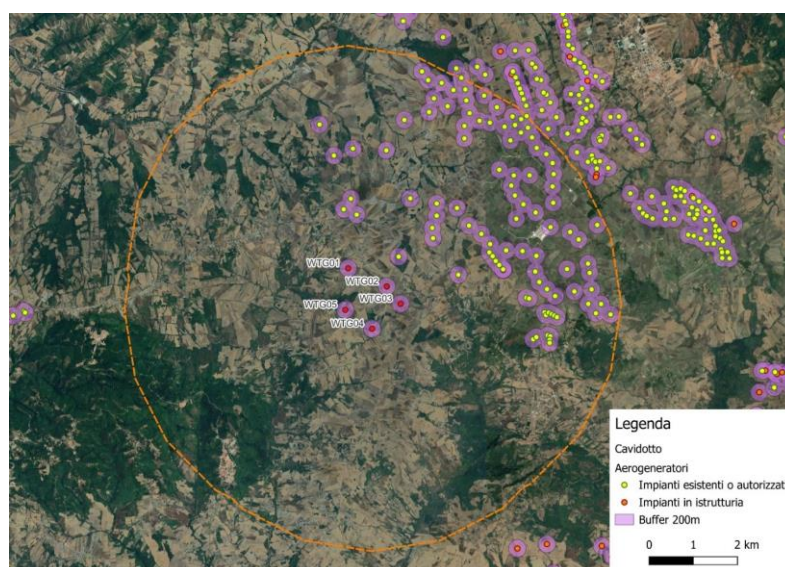


Figura 52 – Effetto cumulo

- Perdita e degrado di habitat

La modifica o la perdita di habitat derivante dalla realizzazione e dalla presenza del parco eolico dipende dalle dimensioni dell'area di progetto, tuttavia risulta essere basso. Studi in letteratura mostrano che tipicamente la perdita di habitat va da 2 – 5 % dell'area di sviluppo complessiva [17]. L'area di progetto è costituita da soli 5 aerogeneratori e la perdita di habitat risulta essere bassa in quanto tutte le opere necessarie alla costruzione dell'impianto eolico (piazzole, strade, slarghi, etc.) interesseranno esclusivamente habitat agricoli quali seminativi ed erbai. La stazione Satellite 380 – 36 kV, sarà collocata esternamente al sito Rete Natura 2000 oggetto di analisi ed interesserà una superficie di 4,33 ettari adibita attualmente a seminativi. L'area complessiva che sarà occupata dalle opere progettuali in modo permanente è pari a 1.5 ettari (Tabella 28).

Tabella 28 – Calcolo dell'area occupata dalle opere progettuali in modo permanente

Elemento progettuale	Tipologia di habitat	Area (m ²)
Piazzole definitive e fondazioni	Agricolo	6085
Viabilità permanente	Agricolo	9701
Edificio	Agricolo	481
Stazione Satellite 380-36 kV	Agricolo	43393
Totale		59660 (5.9 ha)

Secondo la carta degli habitat faunistici idonei, tali aree agricole potrebbero essere adoperate potenzialmente dalla Tottavilla per lo svernamento e per esigenze trofiche per le quattro specie di interesse conservazionistico censite all'interno del sito Natura 2000 (Averla piccola, Nibbio reale, Merlo, Tottavilla). La carta è stata redatta per l'area di influenza dell'opera di progetto ossia l'area effettivamente occupata dalle opere di progetto ricadenti nel sito ZSC e un'area buffer di 500 m da quest'ultime (Figura 35 - Figura 37, par. 11.3.2). Complessivamente tale area occupa una superficie di ± 297 ettari e considerando che l'area occupata in modo permanente dalle opere di progetto è pari a 1.5 ettari, la perdita di habitat complessivo è dello 0.5%. Inoltre, estendendo il calcolo al Sito Natura 2000, la superficie occupata dalle opere di progetto in modo permanente è dello 0.05% rispetto alla superficie totale del sito (Tabella 29). Al fine del calcolo, non sono stati considerati il cavidotto e la stazione Satellite 380 – 36 kV in quanto il primo ricade principalmente sulla viabilità esistente e sarà realizzato in fregio alla viabilità mentre per quanto concerne la Stazione Satellite sarà esterna al perimetro del sito Rete Natura 2000 e sarà distante oltre 2 km dall'area di progetto. Alla luce di queste considerazioni, la perdita di habitat per esigenze trofiche e svernamento è del tutto irrisoria considerando che l'ecosistema agricolo è diffuso nell'area vasta e non ci sarà una riduzione e degrado nei confronti di habitat naturali presenti all'interno del sito ZSC “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”. Pertanto, l'impatto può considerarsi a lungo termine e basso ovvero non significativo in quanto genererà lievi interferenze temporanee che non incideranno sull'integrità del sito e non ne comprometteranno la resilienza.

Tabella 29 – Calcolo della perdita di habitat agricolo potenzialmente fruito come sito di svernamento ed esigenze trofiche

Habitat	Specie	Areale di influenza dell'opera di progetto (ha)	Perdita di habitat (%)
Svernamento	Tottavilla	297.45	0.5%
Esigenze trofiche	Averla piccola, Nibbio reale, Merlo, Tottavilla	297.45	0.5%

Gli interventi causa di potenziali impatti da prendere in considerazione sono del tutto simili a quelle indicati in fase di cantiere.

5. MISURE DI MITIGAZIONE

Gli impatti negativi eventualmente generati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione potranno essere mitigati dall'applicazione dei seguenti accorgimenti e misure:

1. **Pianificazione e programmazione degli interventi previsti in fase di cantiere** (i.e., realizzazione delle fondazioni, predisposizione delle piazzole, etc.) al fine di evitare l'esecuzione degli stessi durante periodi particolarmente sensibili per alcune specie. Per esempio, nel caso degli uccelli occorrerà evitare l'esecuzione degli interventi durante il periodo primaverile – estivo compreso tra il mese di aprile e il mese di giugno. Durante questo periodo diverse specie di uccelli (i.e., tottavilla, quaglia, pernice sarda e l'occhione) svolgono l'attività riproduttiva e successive fasi di costruzione del nido ed allevamento della prole sul terreno. Pertanto, tale misura di mitigazione consentirebbe di escludere il fenomeno dell'allontanamento e il dislocamento delle specie;
2. **Monitoraggio post – operam** al fine di verificare se la popolazione dell'avifauna e della chiroterofauna osservata durante il monitoraggio ante – operam abbia subito modifiche a seguito della realizzazione dell'impianto eolico;
3. In fase di cantiere e dismissione, occorrerà evitare o ridurre emissioni potenzialmente dannose o che creano perturbazioni, tra cui rumori e vibrazioni al fine di ridurre l'impatto derivante dal dislocamento dovuto alla presenza dei mezzi a lavoro;
4. In fase di cantiere e di dismissione, dovrà essere previsto il ripristino di quelle aree che sono state modificate e/o degradate a causa del deposito di terreno o a causa della presenza di attrezzature al fine di ridurre la perdita di habitat faunistici potenzialmente idonei per la l'avifauna;
5. Si potrebbe prevedere la realizzazione di bande colorate (i.e., rosse o nere) con vernici non riflettenti sulle pale in senso trasversale al fine di aumentare la percezione dell'ostacolo fatte salve le disposizioni in materia di sicurezza della navigazione aerea; quindi, ridurre il rischio di collisione e facilitare il cambio tempestivo di traiettorie di volo per l'avifauna; Tale accorgimento mitiga l'effetto “motion smear”;
6. In fase di esercizio, si potrebbe limitare l'utilizzo di illuminazione artificiale in quanto questa rappresenta una fonte attrattiva per gli insetti e conseguentemente per i loro predatori come i chiroterofauna al fine di ridurre il rischio di collisione;
7. Per mitigare l'incidenza nei confronti dell'avifauna e chiroterofauna, saranno installati dei sistemi di mitigazione anticollisione;

Tabella 30 – Sintesi delle incidenze

Habitat e/o specie floristiche					Verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione delle misure di mitigazione	
Fase	Impatto	Incidenza	Effetto	Durata	Misure di mitigazione	Incidenza
Cantiere	✓ Trasformazione dello stato dei luoghi, ✓ Sollevamento delle polveri, ✓ Pressione antropica, ✓ Danneggiamento e/o frammentazione di habitat e/o di specie di interesse, ✓ Produzione di rifiuti.	Media – significativa, mitigabile	Diretto e indiretto	A breve termine	✓ Bagnatura dei tracciati, ✓ Stoccaggio del materiale in zone pianeggianti e copertura dei cumuli di terra, ✓ Copertura dei cassoni dei mezzi durante gli spostamenti, ✓ Riduzione dei tempi di permanenza del materiale di scavo, ✓ Sorveglianza botanica	Minizzata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
Esercizio	✓ Occupazione di suolo, ✓ Potenziale incremento dell'impermeabilità dei suoli e possibile innescio di fenomeni erosivi legati al dilavamento da parte delle acque meteoriche	Bassa – Non significativa	Diretto	A lungo termine	✓ Ripristino delle aree temporanee (slarghi, piazzole temporanee); ✓ Impiego di materiali geotessili drenanti nella realizzazione della nuova viabilità	Minizzata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
Dismissione	✓ Trasformazione dello stato dei luoghi, ✓ Sollevamento delle polveri, ✓ Pressione antropica, ✓ Danneggiamento e/o frammentazione di habitat e/o di specie di interesse, ✓ Produzione di rifiuti.	Media – significativa, mitigabile	Diretto e indiretto	A breve termine	✓ Bagnatura dei tracciati, ✓ Copertura dei cassoni dei mezzi durante gli spostamenti,	Minizzata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
Habitat faunistici potenzialmente idonei					Verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione delle misure di mitigazione	
Fase	Impatto	Incidenza	Effetto	Durata	Misure di mitigazione	Incidenza
Cantiere	✓ Trasformazione dello stato dei luoghi,	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine	✓ interventi di ripristino e di rinaturalizzazione a seguito della fase di cantiere	Minizzata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
Esercizio	✓ Occupazione di suolo	Bassa – Non significativa	Diretto	A lungo termine	-	-
Dismissione	✓ Trasformazione dello stato dei luoghi,	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine	✓ interventi di ripristino e di rinaturalizzazione a seguito della fase di cantiere	Minizzata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
Specie faunistiche					Verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione delle misure di mitigazione	
Fase	Impatto	Incidenza	Effetto	Durata	Misure di mitigazione	Incidenza
Cantiere	✓ Trasformazioni dello stato dei luoghi, ✓ Rumori estranei all'ambiente.	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine	✓ Programmazione e pianificazione degli interventi in fase di cantiere; ✓ Monitoraggio in corso d'opera; ✓ Riduzione vibrazioni e rumori mediante l'utilizzo di macchinari di ultima generazione;	Minizzata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
Esercizio	✓ Emissioni sonore, ✓ Rischio di collisione, ✓ Perturbazione e dislocamento dovuto al disturbo, ✓ Effetto barriera, ✓ Perdita e degrado di habitat.	Media – significativa, mitigabile	Diretto e indiretto	A lungo termine	✓ Limitazione dell'illuminazione artificiale; ✓ Monitoraggio post-operam sull'avifauna e chiroterofauna ✓ Impiego di sistemi anticollisione per uccelli e chiroteri	Minizzata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
Dismissione	✓ Trasformazioni dello stato dei luoghi, ✓ Rumori estranei all'ambiente.	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine	✓ Programmazione e pianificazione degli interventi in fase di dismissione; ✓ Riduzione vibrazioni e rumori mediante l'utilizzo di macchinari di ultima generazione;	Minizzata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)

7.B. Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza

Con nota prot. 184541 del 11/04/2024 la **US 60 12 00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** ha richiesto n. 14 chiarimenti inerenti lo studio di valutazione di incidenza Ambientale Rev. 0 del Luglio 2023. Il proponente con nota prot. 0511575 del 29/10/2024 ha riscontrato quanto richiesto e provveduto alla revisione della valutazione di incidenza Ambientale Rev. 1 Ottobre 2024. Di seguito tabella sinottica con indicazione della richiesta integrazioni formulata dalla US 60 12 00 **Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**, il riscontro fornito dal proponente e la valutazione dello stesso con eventuale richiesta di ulteriori chiarimenti.

Nr.	RICHIESTA INTEGRAZIONI	RISCONTRO	COMMENTO
1	Si chiede di aggiornare lo screening di Vinca secondo l'elenco di tutti i SIC/ZSP pubblicato a dicembre 2023 dal MASE.	I dati relativi al sito ZSC "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta" sono stati aggiornati ed integrati nella Valutazione di Incidenza Ambientale secondo il Formulario Standard Natura 2000 più recente come richiesto. Si rimanda al paragrafo 8 "ZSC BOSCHI DI GUARDIA LOMBARDI E ANDRETTA".	<u>Si ritiene il riscontro esaustivo</u>
2	La frammentazione della VINCA in due allegati, non definendo una valutazione univoca e complessiva, rende di difficile comprensione le fonti di impatto, le interferenze generate dal progetto sul sistema ambientale, la valutazione delle stesse e le metodologie adottate. Si richiede, pertanto, una rielaborazione della valutazione di incidenza fornendo un unico documento di Valutazione di Incidenza che contenga anche le valutazioni riportate nell'allegato "Valutazione dell'impatto sull'avifauna";	Come richiesto è stato redatto un unico documento denominato "VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01" nel quale sono state integrate le valutazioni dello studio faunistico e le evidenze dei monitoraggi realizzati.	<u>Si ritiene il riscontro esaustivo</u>
3	La Vinca nella sua stesura non risulta conforme alle linee guida nazionali Valutazioni di Incidenza 2019 nei seguenti aspetti: - È necessario fornire un approfondimento di dettaglio sulla porzione del sito Natura 2000 interessati dal progetto sulla base di dati raccolti da rilievi di campo per l'acquisizione delle seguenti informazioni:	Nella Studio di incidenza ambientale rev 01 ottobre 2024 paragrafo "11. FLORA E FAUNA PRESENTE NELL'AREA VASTA E NELL'AREA DI PROGETTO "si riportano le seguenti cartografie con sovrapposizione dell'impronta delle opere: <i>Figura 16 – Carta della rete ecologica presente nell'area di progetto (Fonte PPR)</i> <i>Figura 17 – Carta degli habitat presenti nell'area di progetto (Fonte: PPR)</i> <i>Figura 18 – Carta del sistema naturalistico presente nell'area di progetto (Fonte: PPR)</i> <i>Figura 19 – Carta degli habitat in scala 1: 25.000 (Fonte: ISPRA)</i> <i>Figura 20 – Carta del valore ecologico (Fonte: ISPRA)</i> <i>Figura 21 – Carta della sensibilità ecologica (Fonte: ISPRA)</i> <i>Figura 22 – Carta della fragilità ambientale (Fonte: ISPRA)</i>	La Vinca nella sua stesura non risulta conforme alle linee guida nazionali Valutazioni di Incidenza 2019 nei seguenti aspetti: - È necessario fornire un approfondimento di dettaglio sulla porzione del sito Natura 2000 interessati dal progetto sulla base di dati raccolti da rilievi di campo per l'acquisizione delle seguenti informazioni: Carta degli habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del progetto con sovrapposizione dell'impronta delle opere, del cantiere e delle azioni collegate - (dato vettoriale); Descrizione delle componenti naturalistiche d'interesse comunitario, cioè, habitat, specie e habitat di specie, così come individuati nel Natura 2000 - Standard Data Form del Sito, esistenti sull'area di intervento e nell'area immediatamente

Carta degli habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del progetto con sovrapposizione dell'impronta delle opere, del cantiere e delle azioni collegate - (dato vettoriale); Descrizione delle componenti naturalistiche d'interesse comunitario, cioè, habitat, specie e habitat di specie, così come individuati nel Natura 2000 - Standard Data Form del Sito, esistenti sull'area di intervento e nell'area immediatamente circostante, al momento della progettazione dell'opera. La descrizione dovrà fornire i seguenti elementi: - Individuazione delle stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di interesse comunitario o prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE individuate nello Standard Data Form Natura 2000 del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle e loro descrizione; - Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1: 2.000, o inferiore laddove necessaria) delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario/prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento; - Individuazione delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello Standard Data Form Natura 2000) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali;	Al paragrafo 11.2.2 “CARTA DEGLI HABITAT SULLA BASE DEI DATI IN CAMPO” si riportano le Carte degli habitat in scala 1: 10.000 ed elaborati di dettaglio in scala 1: 5000 (Figure 25 – 30,) elaborate sulla base di sopralluoghi in campo al fine di caratterizzare gli habitat e le componenti naturalistiche, presenti nell’area di progetto e nelle sue immediate vicinanze all’interno del sito Natura 2000. L’indagine è stata realizzata in un’area buffer di $\pm$ 500 m intorno alla zona di attuazione del progetto anche mediante l’uso di un aeromobile a pilotaggio remoto. Durante il rilievo, sono stati ricercati i seguenti elementi: - Gli habitat e/o le associazioni o formazioni vegetali, - Le specie floristiche, - I punti di eventuale intercettamento di sorgenti e fontane, - Gli elementi lineari quali filari o alberi isolati. Congiuntamente sono state acquisite delle bande satellitari per l’elaborazione dell’indice <i>Normalized Difference Vegetation Index</i> (NDVI), con l’obiettivo di delimitare con maggiore precisione le aree di vegetazione più densa. Al paragrafo 11.3.2. “CARTA DEGLI HABITAT FAUNISTICI POTENZIALI” sulla base della carta degli habitat e dei rilievi faunistici condotti in campo, è stata redatta la carta degli habitat faunistici in scala 1: 10.000 potenzialmente idonei, con riferimento a quelli di svernamento (Figura 35), riproduttivi (Figura 36), trofici (Figura 37) per le specie osservate e presenti nel Formulario Standard. Inoltre al paragrafo “STAZIONI DI RILEVAMENTO DELLE SPECIE RIPORTATE NELLO STANDARD DATA FORM DEL SITO NATURA 2000” sono riportati elaborati grafici con l’individuazione delle specie di interesse comunitario osservate ed in particolare: - <i>Figura 40 – Stazioni in cui è stata rilevata la specie Averla piccola</i> - <i>Figura 41 - Stazioni in cui è stata rilevata la presenza del Merlo</i> - <i>Figura 42 - Stazioni in cui è stata rilevata la presenza del Nibbio Reale</i> - <i>Figura 43 - Stazioni in cui è stata rilevata la presenza della Tordela</i> - <i>Figura 44 – Stazioni in cui è stata rilevata la presenza della Tottavilla</i>	circostante, al momento della progettazione dell’opera. La descrizione dovrà fornire i seguenti elementi: - Individuazione delle stazioni (siti o aree circoscritte, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici e di collegamento) di presenza delle specie di interesse comunitario o prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE individuate nello Standard Data Form Natura 2000 del Sito o degli habitat di specie, potenzialmente idonei ad ospitarle e loro descrizione; - Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1: 2.000, o inferiore laddove necessaria) delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario/prioritarie ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE o degli habitat faunistici potenzialmente idonei, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento; - Individuazione delle stazioni di presenza o di habitat faunistici potenzialmente idonei di altre specie di interesse segnalate nella scheda Natura 2000 (sezione 3.3 dello Standard Data Form Natura 2000) o in liste rosse internazionali, nazionali o regionali; - Individuazione e descrizione degli habitat di interesse comunitario o prioritari ai sensi della direttiva 92/43/CEE, Allegato I, segnalati nella scheda Natura 2000 del sito e presenti nell'area di intervento; - Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1: 2.000, o inferiore laddove necessaria) degli habitat di interesse comunitario prioritari e non, presenti nell'area di Intervento, se già non rese disponibili dall'Autorità competente; - Descrizione di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse individuati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento; - I rilievi di campo per l'approfondimento della presenza di specie faunistiche e floristiche oltre che degli habitat devono essere realizzati in periodi coerenti rispetto all'ecologia delle singole specie. - Con riferimento alla integrità e coerenza della rete Natura 2000, agli habitat e alle specie interessati dall'analisi, deve essere data evidenza del rispetto della normativa vigente, della coerenza tra i piani adottati e approvati e delle indicazioni derivanti dagli obiettivi di conservazione individuati per i siti, dalle misure di conservazione e dagli eventuali piani di gestione dei siti interessati.
---	---	---

	- Individuazione e descrizione degli habitat di interesse comunitario o prioritari ai sensi della direttiva 92/43/CEE, Allegato I, segnalati nella scheda Natura 2000 del sito e presenti nell'area di intervento; - Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1: 2.000, o inferiore laddove necessaria) degli habitat di interesse comunitario prioritari e non, presenti nell'area di Intervento, se già non rese disponibili dall'Autorità competente; - Descrizione di ulteriori habitat e/o associazioni o formazioni vegetali di interesse individuati nel corso di sopralluoghi specifici e presenti nell'area di intervento; I rilievi di campo per l'approfondimento della presenza di specie faunistiche e floristiche oltre che degli habitat devono essere realizzati in periodi coerenti rispetto all'ecologia delle singole specie. - Con riferimento alla integrità e coerenza della rete Natura 2000, agli habitat e alle specie interessati dall'analisi, deve essere data evidenza del rispetto della normativa vigente, della coerenza tra i piani adottati e approvati e delle indicazioni derivanti dagli obiettivi di conservazione individuati per i siti, dalle misure di conservazione e dagli eventuali piani di gestione dei siti interessati.		
4	4	Si richiede cronoprogramma di dettaglio per la realizzazione e lo svolgimento dell'attività o intervento che contenga: Durata e periodo complessivo di attuazione del progetto; Durata, periodo e modalità di svolgimento delle singole fasi di realizzazione del progetto (fasi di cantiere, di realizzazione, di esercizio, etc.);	A pag 19 dello Studio di incidenza ambientale rev 01 ottobre 2024 è presente il paragrafo “Cronoprogramma” in cui si descrive la durata delle fasi di cantiere espressa in giorni (tabella 5)

			Tabella 5 – Durata fase di cantiere espressa in giorni <table><tr><th>Fase di cantiere</th><th>Durata in giorni</th><th>Note</th></tr><tr><td>Allestimento e smobilizzo del cantiere</td><td>20</td><td></td></tr><tr><td>Formazione strada e piazzola</td><td>35</td><td>7 giorni per ogni WTG</td></tr><tr><td>Opere di fondazione per ogni WTG</td><td>140</td><td>28 giorni per ogni WTG</td></tr><tr><td>Opere elettriche di connessione – Cavidotti</td><td>26</td><td></td></tr><tr><td>Montaggio aerogeneratori</td><td>60</td><td>12 giorni per ogni WTG</td></tr><tr><td>Collaudi elettrici e start up</td><td>12</td><td></td></tr><tr><td>Opere di ripristino e mitigazione ambientale</td><td>12</td><td></td></tr></table>	Fase di cantiere	Durata in giorni	Note	Allestimento e smobilizzo del cantiere	20		Formazione strada e piazzola	35	7 giorni per ogni WTG	Opere di fondazione per ogni WTG	140	28 giorni per ogni WTG	Opere elettriche di connessione – Cavidotti	26		Montaggio aerogeneratori	60	12 giorni per ogni WTG	Collaudi elettrici e start up	12		Opere di ripristino e mitigazione ambientale	12																																																																																																													
Fase di cantiere	Durata in giorni	Note																																																																																																																																					
Allestimento e smobilizzo del cantiere	20																																																																																																																																						
Formazione strada e piazzola	35	7 giorni per ogni WTG																																																																																																																																					
Opere di fondazione per ogni WTG	140	28 giorni per ogni WTG																																																																																																																																					
Opere elettriche di connessione – Cavidotti	26																																																																																																																																						
Montaggio aerogeneratori	60	12 giorni per ogni WTG																																																																																																																																					
Collaudi elettrici e start up	12																																																																																																																																						
Opere di ripristino e mitigazione ambientale	12																																																																																																																																						
5	La relazione avifauna e chiroterri allegata si basa esclusivamente su dati di letteratura e non un monitoraggio pre-opera per verificare la presenza e consistenza della fauna nel territorio di progetto. Ai sensi della DGR 532/2016 si chiede di effettuare il monitoraggio preliminare nell’area di influenza del progetto, prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne, mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante la stagione primaverile ed autunnale. per i chiroterri dovranno essere implementate le indicazioni dell’accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS" e forniti i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR. Le metodologie di monitoraggio da utilizzarsi dovranno essere conformi al Protocollo di Monitoraggio dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna elaborato dall’ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), dall’Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, da Legambiente con la collaborazione dell’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) .	È stato realizzato un monitoraggio pre – opera le cui evidenze sono state riportate nell’elaborato “VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01” (par. 11.3) che si allega alla presente. Al fine di accertare la presenza delle specie faunistiche dichiarate nell’ultimo dataform aggiornato nel dicembre 2023, è stato realizzato un monitoraggio ante – operam della durata di un anno per caratterizzare l’avifauna e la chiroterrofauna realmente presente nell’area di attuazione del progetto. Migratori autunnali Durante le 4 sessioni di monitoraggio compiute nei mesi di settembre e ottobre non si segnalano passaggi migratori nell’area in esame. Nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti, nidificanti e chiroterri sono stati avvistati o uditi passaggi di specie. Migratori primaverili Durante le 4 sessioni di monitoraggio compiute nei mesi di marzo e aprile non si segnalano passaggi migratori nell’area in esame. Nemmeno durante i monitoraggi per gli svernanti, nidificanti e chiroterri sono stati avvistati o uditi passaggi di specie. Nidificanti In Tabella 17, è presente il numero di specie nidificanti osservate per periodo di riferimento all’interno o nelle immediate vicinanze dell’area di studio e i relativi habitat di frequentazione, nel periodo di riproduzione. <table><tr><th colspan="6">CHECK LIST UCCELLI NIDIFICANTI 2023</th></tr><tr><th>Specie</th><th>Nome comune</th><th>mag-23</th><th>giu-23</th><th>lug-23</th><th>Totale</th></tr><tr><td><i>Alauda arvensis</i></td><td>Allodola</td><td>4</td><td>10</td><td>6</td><td>20</td></tr><tr><td><i>Lanius collurio</i></td><td>Averla piccola</td><td>0</td><td>0</td><td>3</td><td>3</td></tr><tr><td><i>Delichon urbicum</i></td><td>Balestruccio</td><td>0</td><td>0</td><td>16</td><td>16</td></tr><tr><td><i>Carduelis carduelis</i></td><td>Cardellino</td><td>3</td><td>0</td><td>0</td><td>3</td></tr><tr><td><i>Parus major</i></td><td>Cinciallegra</td><td>0</td><td>3</td><td>2</td><td>5</td></tr><tr><td><i>Cyanistes caeruleus</i></td><td>Cinciarella</td><td>3</td><td>0</td><td>4</td><td>7</td></tr><tr><td><i>Corvus corone cornix</i></td><td>Comacchia grigia</td><td>5</td><td>3</td><td>1</td><td>9</td></tr><tr><td><i>Pica pica</i></td><td>Gazza</td><td>2</td><td>2</td><td>3</td><td>7</td></tr><tr><td><i>Falco tinniculus</i></td><td>Gheppio</td><td>1</td><td>1</td><td>2</td><td>4</td></tr><tr><td><i>Turdus merula</i></td><td>Merlo</td><td>1</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td></tr><tr><td><i>Passer italiae</i></td><td>Passera d'Italia</td><td>0</td><td>0</td><td>19</td><td>19</td></tr><tr><td><i>Columba livia domestica</i></td><td>Piccione</td><td>12</td><td>16</td><td>10</td><td>38</td></tr><tr><td><i>Buteo buteo</i></td><td>Poiana</td><td>2</td><td>0</td><td>1</td><td>3</td></tr><tr><td><i>Hirundo rustica</i></td><td>Rondine</td><td>0</td><td>2</td><td>4</td><td>6</td></tr><tr><td><i>Saxicola torquatus</i></td><td>Saltimpalo</td><td>2</td><td>1</td><td>0</td><td>3</td></tr><tr><td><i>Accipiter nimb</i></td><td>Sparviere</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td><i>Emberiza calandra</i></td><td>Strillozzo</td><td>4</td><td>6</td><td>6</td><td>16</td></tr><tr><td><i>Streptopelia decaocto</i></td><td>Tortora dal collare</td><td>0</td><td>0</td><td>6</td><td>6</td></tr><tr><td><i>Lullula arborea</i></td><td>Tottavilla</td><td>0</td><td>2</td><td>0</td><td>2</td></tr><tr><td colspan="5">TOTALE</td><td>169</td></tr></table>	CHECK LIST UCCELLI NIDIFICANTI 2023						Specie	Nome comune	mag-23	giu-23	lug-23	Totale	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola	4	10	6	20	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	0	0	3	3	<i>Delichon urbicum</i>	Balestruccio	0	0	16	16	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino	3	0	0	3	<i>Parus major</i>	Cinciallegra	0	3	2	5	<i>Cyanistes caeruleus</i>	Cinciarella	3	0	4	7	<i>Corvus corone cornix</i>	Comacchia grigia	5	3	1	9	<i>Pica pica</i>	Gazza	2	2	3	7	<i>Falco tinniculus</i>	Gheppio	1	1	2	4	<i>Turdus merula</i>	Merlo	1	0	0	1	<i>Passer italiae</i>	Passera d'Italia	0	0	19	19	<i>Columba livia domestica</i>	Piccione	12	16	10	38	<i>Buteo buteo</i>	Poiana	2	0	1	3	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine	0	2	4	6	<i>Saxicola torquatus</i>	Saltimpalo	2	1	0	3	<i>Accipiter nimb</i>	Sparviere	0	0	1	1	<i>Emberiza calandra</i>	Strillozzo	4	6	6	16	<i>Streptopelia decaocto</i>	Tortora dal collare	0	0	6	6	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	0	2	0	2	TOTALE					169	Si ritiene il riscontro esaustivo
CHECK LIST UCCELLI NIDIFICANTI 2023																																																																																																																																							
Specie	Nome comune	mag-23	giu-23	lug-23	Totale																																																																																																																																		
<i>Alauda arvensis</i>	Allodola	4	10	6	20																																																																																																																																		
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	0	0	3	3																																																																																																																																		
<i>Delichon urbicum</i>	Balestruccio	0	0	16	16																																																																																																																																		
<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino	3	0	0	3																																																																																																																																		
<i>Parus major</i>	Cinciallegra	0	3	2	5																																																																																																																																		
<i>Cyanistes caeruleus</i>	Cinciarella	3	0	4	7																																																																																																																																		
<i>Corvus corone cornix</i>	Comacchia grigia	5	3	1	9																																																																																																																																		
<i>Pica pica</i>	Gazza	2	2	3	7																																																																																																																																		
<i>Falco tinniculus</i>	Gheppio	1	1	2	4																																																																																																																																		
<i>Turdus merula</i>	Merlo	1	0	0	1																																																																																																																																		
<i>Passer italiae</i>	Passera d'Italia	0	0	19	19																																																																																																																																		
<i>Columba livia domestica</i>	Piccione	12	16	10	38																																																																																																																																		
<i>Buteo buteo</i>	Poiana	2	0	1	3																																																																																																																																		
<i>Hirundo rustica</i>	Rondine	0	2	4	6																																																																																																																																		
<i>Saxicola torquatus</i>	Saltimpalo	2	1	0	3																																																																																																																																		
<i>Accipiter nimb</i>	Sparviere	0	0	1	1																																																																																																																																		
<i>Emberiza calandra</i>	Strillozzo	4	6	6	16																																																																																																																																		
<i>Streptopelia decaocto</i>	Tortora dal collare	0	0	6	6																																																																																																																																		
<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	0	2	0	2																																																																																																																																		
TOTALE					169																																																																																																																																		

Come per i nidificanti, si riportano le analisi dei dati per le specie rilevate nel periodo di svernamento (novembre-gennaio).

Numero di specie svernanti osservate per periodo di riferimento

CHECK LIST UCCELLI SVERNANTI 2023/2024					
Specie	Nome comune	nov-23	dic-23	gen-24	Totale
<i>Alauda arvensis</i>	Allodola	1	3	1	5
<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca	0	0	1	1
<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera	2	2	1	5
<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino	9	0	0	9
<i>Parus major</i>	Cinciallegra	2	0	0	2
<i>Cyanistes caeruleus</i>	Cinciarella	3	0	0	3
<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino	0	1	2	3
<i>Corvus corone cornix</i>	Cornacchia grigia	4	5	2	11
<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello	0	13	26	39
<i>Pica pica</i>	Gazza	2	1	4	7
<i>Falco tinniculus</i>	Gheppio	1	0	0	1
<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia	1	2	2	5
<i>Turdus merula</i>	Merlo	2	2	1	5
<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	0	1	0	1
<i>Passer italiae</i>	Passera d'Italia	8	0	0	8
<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso	1	2	2	5
<i>Columba livia dom.</i>	Piccione domestico	4	0	0	4
<i>Buteo buteo</i>	Poiana	2	0	1	3
<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela	0	1	0	1
TOTALE					118

Nel suo complesso la comunità è dominata dal fringuello, dalla cornacchia grigia, dal cardellino e dalla passera d'Italia.

Rapaci diurni e notturni

Per il censimento dei rapaci diurni e uccelli rupicoli sono state fatte alcune ricognizioni del territorio per verificare l'esistenza di pareti rocciose idonee alla nidificazione delle diverse specie. Da tale ricognizione non sono state rilevati pareti rocciose atte alla nidificazione delle specie su indicate.

Si è passati quindi allo studio dei possibili nidificanti nelle aree forestali nei dintorni del parco eolico. Anche in questo caso nel raggio di 1 Km non sono stati rilevate nidificazioni di rapaci sia diurni che notturni. Durante i monitoraggi non si sono avute risposte ai richiami effettuati per i rapaci notturni, mentre per quelli diurni si fa riferimento ai monitoraggi effettuati per i nidificanti.

Monitoraggio sulla chiroterofauna

I risultati per i chiroteri hanno dato esito negativo nei punti posti all'interno dell'area di progetto del parco eolico. Non sono stati rilevati segnali attraverso i microfoni ultrasonici, ne sono state viste specie in volo all'imbrunire e intorno ai lampioni presenti in alcune case ubicate nelle aree circostanti l'area di impianto.

Inoltre, a pag. 155 dell'elaborato "VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01" è presente l'allegato I denominato "Protocollo di monitoraggio dell'avifauna e chiroterofauna" che illustra la metodologia di campionamento adottata, i punti di monitoraggio e lo sforzo di campionamento.

La metodica usata per il monitoraggio dell'impatto diretto e indiretto degli impianti eolici sull'avifauna è basata sul metodo BACI che prevede lo studio delle popolazioni animali prima, durante e dopo la costruzione dell'impianto. In Tabella A1, sono illustrate le varie fasi di realizzazione dell'opera di progetto e gli obiettivi che si intendono perseguire durante il monitoraggio.

		Tabella A1 – Obiettivi e fasi del monitoraggio <table><tr><th>Obiettivo</th><th>Fase</th></tr><tr><td>Determinare le specie nidificanti, la consistenza e la variazione nel tempo</td><td>Pre-opera, Cantiere, Esercizio</td></tr><tr><td>Determinare la consistenza dei migratori nell'area dell'impianto e la variazione nel tempo</td><td>Pre-opera, Cantiere, Esercizio</td></tr><tr><td>Determinare le specie svernanti, la consistenza e la variazione nel tempo</td><td>Pre-opera, Cantiere, Esercizio</td></tr><tr><td>Determinare le possibili collisioni</td><td>Esercizio</td></tr><tr><td>Determinare le specie di chirotteri, la loro consistenza e la variazione nel tempo</td><td>Pre-opera, Cantiere, Esercizio</td></tr></table> Per quanto concerne il monitoraggio per l'avifauna e la chiroterofauna sono stati presi in considerazione i suggerimenti dati dalle “Linee Guida per il Piano di monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne” della Regione Campania. Di seguito si riportano le metodiche per il monitoraggio ante-operam ritenute più idonee al contesto ambientale da valutare e alle caratteristiche progettuali del parco eolico.	Obiettivo	Fase	Determinare le specie nidificanti, la consistenza e la variazione nel tempo	Pre-opera, Cantiere, Esercizio	Determinare la consistenza dei migratori nell'area dell'impianto e la variazione nel tempo	Pre-opera, Cantiere, Esercizio	Determinare le specie svernanti, la consistenza e la variazione nel tempo	Pre-opera, Cantiere, Esercizio	Determinare le possibili collisioni	Esercizio	Determinare le specie di chirotteri, la loro consistenza e la variazione nel tempo	Pre-opera, Cantiere, Esercizio																																																																																																		
Obiettivo	Fase																																																																																																															
Determinare le specie nidificanti, la consistenza e la variazione nel tempo	Pre-opera, Cantiere, Esercizio																																																																																																															
Determinare la consistenza dei migratori nell'area dell'impianto e la variazione nel tempo	Pre-opera, Cantiere, Esercizio																																																																																																															
Determinare le specie svernanti, la consistenza e la variazione nel tempo	Pre-opera, Cantiere, Esercizio																																																																																																															
Determinare le possibili collisioni	Esercizio																																																																																																															
Determinare le specie di chirotteri, la loro consistenza e la variazione nel tempo	Pre-opera, Cantiere, Esercizio																																																																																																															
6	Al paragrafo 5 della relazione avifaunistica “Valutazione dell’impatto sull’avifauna” il proponente afferma: “Si possono verificare i seguenti casi genericamente validi per le specie considerate (stimabili a priori in base ai dati reperibili in bibliografia)” riportando di seguito una tabella di connessione tra evento, probabilità stimata e valutazione dell’evento. il dato relativo alla probabilità di accadimento probabilità di accadimento appare slegato dalle valutazioni del contesto territoriale e di habitat e habitat di specie e pertanto estremante soggettivo e non verificabile. Inoltre, anche l’attribuzione della probabilità di impatto al paragrafo 5.2 VALUTAZIONE DELL’IMPATTO SULL’AVIFAUNA non appare stimata su basi oggettive come richiesto dalle linee guida LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4. A tal proposito si ricorda che le metodologie utilizzate per la	Nelle tabelle da 7 a 10 dello Studio di incidenza ambientale rev 01 ottobre 2024 è stato riportato il grado di conservazione di ciascuna specie riportato nel formulario Standard Natura 2000 del sito oggetto di analisi. Tabella 7 –Anfibi presenti all'interno del sito ZSC Boschi di Guardia del Lombardi e Andretta (Fonte: Formulario Standard Natura 2000 – Aggiornamento anno 2023) <table><tr><th rowspan="2">Ordine</th><th rowspan="2">Nome latino</th><th rowspan="2">Nome comune</th><th colspan="2">Direttiva Habitat</th><th rowspan="2">Conv. Berna</th><th rowspan="2">Lista Rossa</th></tr><tr><th>All. II</th><th>All. IV</th></tr><tr><td>Amura</td><td><i>Hyla italica</i></td><td>Raganella italiana</td><td></td><td></td><td>III</td><td>LC</td></tr><tr><td>Caudata</td><td><i>Lissotriton italicus</i></td><td>Tritone italiano</td><td></td><td>x</td><td>II</td><td>LC</td></tr><tr><td>Amura</td><td><i>Rana dalmatina</i></td><td>Rana dalmatina</td><td></td><td>x</td><td>II</td><td>LC</td></tr><tr><td>Caudata</td><td><i>Salamandra salamandra</i></td><td>Salamandra pezzata</td><td></td><td></td><td>III</td><td>LC</td></tr><tr><td>Caudata</td><td><i>Triturus cristatus</i></td><td>Tritone crestato italiano</td><td>x</td><td>x</td><td>II</td><td>NT</td></tr></table> NT=specie a rischio, LC=specie a preoccupazione Tabella 8 –Rettili presenti all'interno del sito ZSC Boschi di Guardia del Lombardi e Andretta (Fonte: Formulario Standard Natura 2000- Aggiornamento anno 2023) <table><tr><th rowspan="2">Ordine</th><th rowspan="2">Nome latino</th><th rowspan="2">Nome comune</th><th colspan="2">Direttiva Habitat</th><th rowspan="2">Conv. Berna</th><th rowspan="2">Lista Rossa</th></tr><tr><th>All. II</th><th>All. IV</th></tr><tr><td>Squamata</td><td><i>Chalcides chalcides</i></td><td>Luscengola</td><td></td><td></td><td>III</td><td>LC</td></tr><tr><td>Squamata</td><td><i>Coronella austriaca</i></td><td>Colubro liscio</td><td></td><td>x</td><td>II</td><td>LC</td></tr><tr><td>Squamata</td><td><i>Eliophis quatuorlineatus</i></td><td>Cervone</td><td>x</td><td>x</td><td></td><td>LC</td></tr><tr><td>Squamata</td><td><i>Hierophis viridiflavus</i></td><td>Biacco</td><td></td><td>x</td><td>IV</td><td>LC</td></tr><tr><td>Squamata</td><td><i>Lacerta bilineata</i></td><td>Ramarro occidentale</td><td></td><td>x</td><td>II</td><td>LC</td></tr><tr><td>Squamata</td><td><i>Podarcis muralis</i></td><td>Lucertola muraiola</td><td></td><td>x</td><td>II</td><td>LC</td></tr><tr><td>Squamata</td><td><i>Podarcis siculus</i></td><td>Lucertola campestre</td><td></td><td>x</td><td>II</td><td>LC</td></tr><tr><td>Squamata</td><td><i>Zootoca longistylus</i></td><td>Saettone comune</td><td></td><td>x</td><td>II</td><td>LC</td></tr></table> NT=specie a rischio, LC=specie a preoccupazione	Ordine	Nome latino	Nome comune	Direttiva Habitat		Conv. Berna	Lista Rossa	All. II	All. IV	Amura	<i>Hyla italica</i>	Raganella italiana			III	LC	Caudata	<i>Lissotriton italicus</i>	Tritone italiano		x	II	LC	Amura	<i>Rana dalmatina</i>	Rana dalmatina		x	II	LC	Caudata	<i>Salamandra salamandra</i>	Salamandra pezzata			III	LC	Caudata	<i>Triturus cristatus</i>	Tritone crestato italiano	x	x	II	NT	Ordine	Nome latino	Nome comune	Direttiva Habitat		Conv. Berna	Lista Rossa	All. II	All. IV	Squamata	<i>Chalcides chalcides</i>	Luscengola			III	LC	Squamata	<i>Coronella austriaca</i>	Colubro liscio		x	II	LC	Squamata	<i>Eliophis quatuorlineatus</i>	Cervone	x	x		LC	Squamata	<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco		x	IV	LC	Squamata	<i>Lacerta bilineata</i>	Ramarro occidentale		x	II	LC	Squamata	<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola		x	II	LC	Squamata	<i>Podarcis siculus</i>	Lucertola campestre		x	II	LC	Squamata	<i>Zootoca longistylus</i>	Saettone comune		x	II	LC	Si ritiene il riscontro esaustivo
Ordine	Nome latino	Nome comune				Direttiva Habitat				Conv. Berna	Lista Rossa																																																																																																					
			All. II	All. IV																																																																																																												
Amura	<i>Hyla italica</i>	Raganella italiana			III	LC																																																																																																										
Caudata	<i>Lissotriton italicus</i>	Tritone italiano		x	II	LC																																																																																																										
Amura	<i>Rana dalmatina</i>	Rana dalmatina		x	II	LC																																																																																																										
Caudata	<i>Salamandra salamandra</i>	Salamandra pezzata			III	LC																																																																																																										
Caudata	<i>Triturus cristatus</i>	Tritone crestato italiano	x	x	II	NT																																																																																																										
Ordine	Nome latino	Nome comune	Direttiva Habitat		Conv. Berna	Lista Rossa																																																																																																										
			All. II	All. IV																																																																																																												
Squamata	<i>Chalcides chalcides</i>	Luscengola			III	LC																																																																																																										
Squamata	<i>Coronella austriaca</i>	Colubro liscio		x	II	LC																																																																																																										
Squamata	<i>Eliophis quatuorlineatus</i>	Cervone	x	x		LC																																																																																																										
Squamata	<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco		x	IV	LC																																																																																																										
Squamata	<i>Lacerta bilineata</i>	Ramarro occidentale		x	II	LC																																																																																																										
Squamata	<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola		x	II	LC																																																																																																										
Squamata	<i>Podarcis siculus</i>	Lucertola campestre		x	II	LC																																																																																																										
Squamata	<i>Zootoca longistylus</i>	Saettone comune		x	II	LC																																																																																																										

valutazione degli effetti determinati dal progetto devono essere:

esplicite e documentate con riferimento al grado di conservazione di habitat e specie e agli obiettivi di conservazione dei siti, anche qualora si facesse ricorso a metodi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto "giudizio esperto".

Per ciascun habitat e specie, elencati nel formulario e individuati nei rilievi di campo, deve essere indicato se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile, e deve essere definito in relazione alle diverse fasi del cronoprogramma di attuazione del progetto.

Per ciascun habitat, habitat di specie e specie Deve essere indicato, se l'effetto sia isolato o agisca in sinergia con altri effetti, e se l'effetto possa essere cumulativo con quello di altri progetti.

Pertanto, si chiede che per ogni habitat e habitat di specie siano valutati i seguenti aspetti essenziali:

Effetti Diretti e/o Indiretti;

Effetto cumulo;

Effetti a breve termine (1-5 anni) o a lungo termine;

Effetti probabili;

Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferiti;

Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie (stimata sia in ettari sia in percentuale rispetto alla superficie di quella tipologia di habitat indicata nello Standard Data Form del sito Natura 2000 interessato);

Deterioramento di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie in termini qualitativi;

Perturbazione di specie.

Tabella 9 – Lista di chiroterri presenti nel sito ZSC “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta” – Aggiorname. anno 2023

Ordine	Nome latino	Nome comune	Direttiva Habitat		Lista Rossa IUCN
			Allegato II	Allegato IV	
Chiroptera	<i>Miniopterus schreibersii</i>	Miniottero di Schreiber	x	x	VU
Chiroptera	<i>Myotis blythii</i>	Myotis blythii	x	x	VU
Chiroptera	<i>Myotis myotis</i>	Vespertilio maggiore	x	x	VU
Chiroptera	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato	x	x	NT
Chiroptera	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore	x	x	VU
Chiroptera	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore	x	x	EN

compresenza, EN= In pericolo, VU=Vulnerabile, NT= Quasi minacciata

Tabella 10 - Uccelli censiti all'interno del sito ZSC “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”

Ordine	Nome latino	Nome comune	Direttiva Uccelli Allegato I	Art. 2 Legge 157/92	Lista Rossa IUCN
Columbiformes	<i>Columba oenas</i>	Colombella			VU
Galliformes	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia			
Passeriformes	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	x		VU
Passeriformes	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	x		LC
Falconiformes	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	x	x	VU
Columbiformes	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora selvatica			LC
Passeriformes	<i>Turdus merula</i>	Merlo			
Passeriformes	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela			LC

compresenza, VU=Vulnerabile, LC =Minor preoccupazione

Nel par. 12 elaborato “VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01” sono stati illustrati gli impatti potenziali determinanti dall’impianto eolico oggetto di analisi fornendo indicazioni sull’effetto (diretto/indiretto), la durata (a breve termine/lungo termine) e grado di significatività valutando inoltre, le possibili perturbazioni alle diverse specie e alla superficie di habitat in cui ricade il progetto in oggetto.

IMPATTI POTENZIALI DELL’IMPIANTO EOLICO

Vengono analizzati gli impatti che potranno essere generati durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell’impianto eolico sulla flora e fauna presenti nel territorio con particolare riferimento alle specie floristiche e faunistiche presenti nel sito ZSC “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”.

IMPATTI SULLA VEGETAZIONE E SUGLI HABITAT

Gli interventi necessari all’allestimento del cantiere e le successive fasi di realizzazione dell’impianto eolico descritte nel paragrafo 5 non interesseranno alcun modo tali aree vegetate; pertanto, si può ritenere che le interferenze generate non avranno un impatto negativo diretto nei confronti della vegetazione presenti nel sito ZSC (Tabella 25).

		Tabella 25 - Valutazione complessiva degli impatti sulla vegetazione e sugli habitat presenti nel sito ZSC “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta” <table><tr><th>FASE</th><th>INTERVENTI</th><th>SIGNIFICATIVITA'</th><th>EFFETTO</th><th>DURATA</th></tr><tr><td rowspan="2">FASE DI CANTIERE</td><td rowspan="2">Scavi, movimenti di terra, attività edilizie (innalzamento delle torri e dei generatori)</td><td rowspan="2">Media</td><td>Diretto e Indiretto</td><td>A breve termine (1 – 5 anni)</td></tr><tr><td>Diretto</td><td>A lungo termine</td></tr><tr><td>FASE DI ESERCIZIO</td><td>Funzionamento degli aerogeneratori</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A lungo termine</td></tr><tr><td rowspan="2">FASE DI DISMISSIONE</td><td rowspan="2">Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni</td><td rowspan="2">Media</td><td>Diretto e Indiretto</td><td>A breve termine (1 – 5 anni)</td></tr><tr><td></td><td></td></tr></table> Media (significativa – mitigabile); Bassa (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza) IMPATTI SULLA FAUNA La fauna che popola l’area di progetto è tipica dell’ecosistema agricolo e boschivo in quanto l’area vasta è caratterizzata da ampie aree coltivate intervallate da formazioni arboree e arbustive naturali. Diversi studi hanno evidenziato che la maggior parte dei disturbi generati dalla realizzazione del parco eolico hanno un’incidenza soprattutto sull’avifauna e sulla chirotterofauna mentre poche evidenze sono presenti in letteratura sugli anfibi, rettili e mammiferi in generale [3], [4]. Sono stati analizzati gli eventuali impatti generati dalla realizzazione e dall’esercizio dell’impianto eolico sulla fauna presente nel territorio. Saranno analizzate tutte le possibili interazioni originate durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione che caratterizzano il ciclo di vita del parco eolico (Tabella 26). Tabella 26- Impatti potenziali che saranno generati in fase di cantiere, esercizio e dismissione da parte dell’impianto eolico sulla fauna presente nel sito ZSC Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta <table><tr><th rowspan="2">FASE</th><th rowspan="2">INTERVENTI</th><th rowspan="2">CLASSE</th><th colspan="3">IMPATTO</th></tr><tr><th>SIGNIFICATIVITA'</th><th>EFFETTO</th><th>DURATA</th></tr><tr><td rowspan="5">FASE DI CANTIERE</td><td rowspan="5">Allestimento del cantiere, scavi, movimenti di terra, attività edilizie</td><td>Anfibi</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr><tr><td>Rettili</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr><tr><td>Mammiferi</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr><tr><td>Chiroterti</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr><tr><td>Uccelli</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr><tr><td rowspan="5">FASE DI ESERCIZIO</td><td rowspan="5">Funzionamento degli aerogeneratori</td><td>Anfibi</td><td>Nulla</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Rettili</td><td>Nulla</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Mammiferi</td><td>Nulla</td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td>Chiroterti</td><td>Media</td><td>Diretto e indiretto</td><td>A lungo termine</td></tr><tr><td>Uccelli</td><td>Media</td><td>Diretto e indiretto</td><td>A lungo termine</td></tr><tr><td rowspan="5">FASE DI DISMISSIONE</td><td rowspan="5">Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni</td><td>Anfibi</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr><tr><td>Rettili</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr><tr><td>Mammiferi</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr><tr><td>Chiroterti</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr><tr><td>Uccelli</td><td>Bassa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr></table>	FASE	INTERVENTI	SIGNIFICATIVITA'	EFFETTO	DURATA	FASE DI CANTIERE	Scavi, movimenti di terra, attività edilizie (innalzamento delle torri e dei generatori)	Media	Diretto e Indiretto	A breve termine (1 – 5 anni)	Diretto	A lungo termine	FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Bassa	Diretto	A lungo termine	FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Media	Diretto e Indiretto	A breve termine (1 – 5 anni)			FASE	INTERVENTI	CLASSE	IMPATTO			SIGNIFICATIVITA'	EFFETTO	DURATA	FASE DI CANTIERE	Allestimento del cantiere, scavi, movimenti di terra, attività edilizie	Anfibi	Bassa	Diretto	A breve termine	Rettili	Bassa	Diretto	A breve termine	Mammiferi	Bassa	Diretto	A breve termine	Chiroterti	Bassa	Diretto	A breve termine	Uccelli	Bassa	Diretto	A breve termine	FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Anfibi	Nulla	-	-	Rettili	Nulla	-	-	Mammiferi	Nulla	-	-	Chiroterti	Media	Diretto e indiretto	A lungo termine	Uccelli	Media	Diretto e indiretto	A lungo termine	FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Anfibi	Bassa	Diretto	A breve termine	Rettili	Bassa	Diretto	A breve termine	Mammiferi	Bassa	Diretto	A breve termine	Chiroterti	Bassa	Diretto	A breve termine	Uccelli	Bassa	Diretto	A breve termine	
FASE	INTERVENTI	SIGNIFICATIVITA'	EFFETTO	DURATA																																																																																																		
FASE DI CANTIERE	Scavi, movimenti di terra, attività edilizie (innalzamento delle torri e dei generatori)	Media	Diretto e Indiretto	A breve termine (1 – 5 anni)																																																																																																		
			Diretto	A lungo termine																																																																																																		
FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Bassa	Diretto	A lungo termine																																																																																																		
FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Media	Diretto e Indiretto	A breve termine (1 – 5 anni)																																																																																																		
FASE	INTERVENTI	CLASSE	IMPATTO																																																																																																			
			SIGNIFICATIVITA'	EFFETTO	DURATA																																																																																																	
FASE DI CANTIERE	Allestimento del cantiere, scavi, movimenti di terra, attività edilizie	Anfibi	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
		Rettili	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
		Mammiferi	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
		Chiroterti	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
		Uccelli	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Anfibi	Nulla	-	-																																																																																																	
		Rettili	Nulla	-	-																																																																																																	
		Mammiferi	Nulla	-	-																																																																																																	
		Chiroterti	Media	Diretto e indiretto	A lungo termine																																																																																																	
		Uccelli	Media	Diretto e indiretto	A lungo termine																																																																																																	
FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Anfibi	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
		Rettili	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
		Mammiferi	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
		Chiroterti	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
		Uccelli	Bassa	Diretto	A breve termine																																																																																																	
7	Con riferimento alla valutazione del livello di significatività degli impatti il proponente a pag .59 della relazione avifaunistica afferma “Per quanto riguarda la sensibilità del Nibbio reale alla presenza degli aerogeneratori, oltre alle mitigazioni precedentemente	Al capitolo 12 dello Studio di incidenza ambientale rev 01 ottobre 2024, sono valutate le incidenze negative durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione che caratterizzano il ciclo di vita del parco eolico. VEGETAZIONE E HABITAT FASE DI CANTIERE Durante la fase di cantiere, come specificato meglio nel paragrafo 5, saranno realizzate le postazioni macchina e le fondazioni per ciascun aerogeneratore. le piste di accesso e l’adeguamento della	Si ritiene il riscontro esaustivo																																																																																																			

riportate, va detto che la presenza sporadica abbasserebbe la probabilità di impatto, andando a divenire non significativa. Va comunque considerato che, se dal monitoraggio pre-opera risultasse la presenza non sporadica del Nibbio reale, si adotteranno misure di mitigazione idonee a contenere la probabilità di impatto come l'utilizzo di sistemi di telecamere radar". Oltre a ribadire che non è ammissibile condizionare eventuali proposte di mitigazione ad un eventuale monitoraggio postumo alla VINCA si rileva che la valutazione del livello delle incidenze non risulta conforme alle linee guida LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4. Si ricorda che per ciascun habitat e specie di interesse comunitario deve essere quantificato e motivato, sulla base di evidenze scientifiche comprovabili e con metodi coerenti, il livello di significatività relativo all'interferenza negativa individuata nella fase di screening. Pertanto, si chiede che ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del progetto sia associata una valutazione della significatività dell'incidenza: • Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito) • Bassa (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza) • Media (significativa, mitigabile) • Alta (significativa, non mitigabile)	viabilità, l'innalzamento delle torri e il montaggio delle pale eoliche e delle turbine. Durante l'esecuzione di questi interventi si potrà generare: • Trasformazione dello stato dei luoghi Incidenza media mitigabile in quanto le aree temporanee di stoccaggio e delle piazzole saranno ripristinate a seguito della fine dei lavori. Tale impatto sarà mitigato attraverso le azioni e strategie proposte nel par. 12.2. • Sollevamento delle polveri, Incidenza media con effetti a breve termine (c.a. 1 anno) coincidenti con la fase di cantiere. Tale impatto sarà mitigato attraverso le azioni e strategie proposte nel par. 12.2. • Pressione antropica, Incidenza media derivante dalla presenza di attività antropiche. . Tale impatto sarà mitigato attraverso le azioni e strategie proposte nel par. 12.2. • Danneggiamento e/o frammentazione di habitat e/o di specie di interesse, Incidenza nulla. • Produzione di rifiuti. Incidenza bassa FASE DI ESERCIZIO Durante la fase di esercizio, potrebbero originarsi i seguenti impatti: • Occupazione di suolo, Incidenze bassa • Potenziale incremento dell'impermeabilità dei suoli e possibile innesco di fenomeni erosivi legati al dilavamento da parte delle acque meteoriche. Incidenza nulla FASE DI DISMISSIONE Gli interventi causa di potenziali impatti da prendere in considerazione sono del tutto simili a quelle indicati in fase di cantiere. FAUNA FASE DI CANTIERE La fase di cantiere sostanzialmente consisterà nello scavo e nel movimento del terreno necessario per le successive operazioni di innalzamento degli aerogeneratori. Durante questi interventi si potranno generare: • Trasformazioni dello stato dei luoghi, • Rumori estranei all'ambiente. Tali impatti avranno un effetto diretto sulla fauna e avranno carattere temporaneo coincidente con la fase di cantiere. Incidenza bassa FASE DI ESERCIZIO La fase di esercizio consiste nel funzionamento degli aerogeneratori che trasformano l'energia cinetica del vento in energia elettrica. Durante questa fase i possibili disturbi potranno essere i seguenti: • Emissioni sonore, • Rischio di collisione, • Perturbazione e dislocamento dovuto al disturbo, • Effetto barriera, • Perdita e degrado di habitat. Tali impatti saranno permanenti in quanto perdureranno per tutta la durata di vita dell'impianto. A seconda del disturbo potranno avere un effetto diretto (i.e., rischio di collisione nei confronti dell'avifauna, emissioni sonore, etc.) oppure indiretto (i.e., dislocamento dovuto al disturbo, etc.). Impatti a incidenza media sul sito Natura 2000 denominato "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta" ma mitigabile mediante le azioni e strategie proposte nel par. 12.4 che consentono di ridurre il livello di significatività.	
--	---	--

	I criteri in base ai quali devono essere individuati i diversi livelli di significatività dell'incidenza (incidenza non significativa o nulla - bassa - media - alta) con riferimento agli habitat e alle specie devono essere espressamente indicati e descritti. Si chiede che, le metodologie utilizzate per la valutazione degli effetti siano espresse e documentate, anche qualora si facesse ricorso a metodi soggettivi di previsione quali ad esempio il cosiddetto "giudizio esperto". I dati relativi agli areali delle specie e degli habitat di interesse comunitario che potenzialmente potranno subire incidenze significative basse, medie, o alte legate all'attuazione del progetto in esame dovranno essere prodotti in formato vettoriale specificando il sistema di riferimento geografico utilizzato. Infine, si richiede: una valutazione delle alterazioni sull'Integrità del Sito Natura 2000 interessato una sintesi del livello di Significatività del progetto nei confronti degli habitat, habitat di specie, specie; una scheda sintetica di valutazione accompagnata da una descrizione motivata che tenga conto anche delle modalità del verificarsi delle diverse incidenze generate dall'insieme degli effetti (cumulo, diretti e/o indiretti, a breve/lungo termine, alla fase di cantiere/funzionamento/dismission e, etc.).	FASE DI DISMISSIONE Gli interventi causa di potenziali impatti da prendere in considerazione sono del tutto simili a quelle indicati in fase di cantiere. Nel par. 13, è riportata una scheda sintetica dei possibili impatti su habitat e/o specie floristiche, specie faunistiche e habitat di specie, specificando oltre il grado di significanza, l'effetto e la durata. <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Habitat e/o specie floristiche</th></tr> <tr> <th>Fase</th><th>Incidenza</th><th>Effetto</th><th>Durata</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cantiere</td><td>Media – significativa, mitigabile</td><td>Diretto e indiretto</td><td>A breve termine</td></tr> <tr> <td>Esercizio</td><td>Bassa – Non significativa</td><td>Diretto</td><td>A lungo termine</td></tr> <tr> <td>Dismissione</td><td>Media – significativa, mitigabile</td><td>Diretto e indiretto</td><td>A breve termine</td></tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Habitat faunistici potenzialmente idonei</th></tr> <tr> <th>Fase</th><th>Incidenza</th><th>Effetto</th><th>Durata</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cantiere</td><td>Bassa – Non significativa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr> <tr> <td>Esercizio</td><td>Bassa – Non significativa</td><td>Diretto</td><td>A lungo termine</td></tr> <tr> <td>Dismissione</td><td>Bassa – Non significativa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Specie faunistiche</th></tr> <tr> <th>Fase</th><th>Incidenza</th><th>Effetto</th><th>Durata</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cantiere</td><td>Bassa – Non significativa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr> <tr> <td>Esercizio</td><td>Media – significativa, mitigabile</td><td>Diretto e indiretto</td><td>A lungo termine</td></tr> <tr> <td>Dismissione</td><td>Bassa – Non significativa</td><td>Diretto</td><td>A breve termine</td></tr> </tbody> </table>	Habitat e/o specie floristiche				Fase	Incidenza	Effetto	Durata	Cantiere	Media – significativa, mitigabile	Diretto e indiretto	A breve termine	Esercizio	Bassa – Non significativa	Diretto	A lungo termine	Dismissione	Media – significativa, mitigabile	Diretto e indiretto	A breve termine	Habitat faunistici potenzialmente idonei				Fase	Incidenza	Effetto	Durata	Cantiere	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine	Esercizio	Bassa – Non significativa	Diretto	A lungo termine	Dismissione	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine	Specie faunistiche				Fase	Incidenza	Effetto	Durata	Cantiere	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine	Esercizio	Media – significativa, mitigabile	Diretto e indiretto	A lungo termine	Dismissione	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine	
Habitat e/o specie floristiche																																																															
Fase	Incidenza	Effetto	Durata																																																												
Cantiere	Media – significativa, mitigabile	Diretto e indiretto	A breve termine																																																												
Esercizio	Bassa – Non significativa	Diretto	A lungo termine																																																												
Dismissione	Media – significativa, mitigabile	Diretto e indiretto	A breve termine																																																												
Habitat faunistici potenzialmente idonei																																																															
Fase	Incidenza	Effetto	Durata																																																												
Cantiere	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine																																																												
Esercizio	Bassa – Non significativa	Diretto	A lungo termine																																																												
Dismissione	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine																																																												
Specie faunistiche																																																															
Fase	Incidenza	Effetto	Durata																																																												
Cantiere	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine																																																												
Esercizio	Media – significativa, mitigabile	Diretto e indiretto	A lungo termine																																																												
Dismissione	Bassa – Non significativa	Diretto	A breve termine																																																												
8	Le misure di mitigazione proposte sia nella relazione di VINCA che “Valutazione dell’impatto sull’avifauna” non risultano essere conformi alle linee Guida dell’Unione europea che introducono le misure di mitigazione, o attenuazione, della	Al paragrafo 12.2 e al paragrafo 12.4. della Studio di incidenza ambientale rev 01 ottobre 2024 sono proposte di mitigazione relative rispettivamente agli IMPATTI SULLA VEGETAZIONE E SUGLI HABITAT e AGLI IMPATTI SULLA FAUNA. MISURE DI MITIGAZIONE PROPOSTE RELATIVAMENTE ALLE INCIDENZE NEGATIVE SU VEGETAZIONE E HABITAT	<u>Il riscontro non si ritiene esaustivo.</u> Si chiede di chiarire dettagliatamente in che modo, ogni misura di mitigazione proposta ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire, per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività. In particolare, per l'applicazione del sistema DTBird e DTBat si chiedono:																																																												

Valutazione di incidenza quali misure intese a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere l'impatto negativo di un piano/programma o progetto durante o dopo la sua realizzazione. Considerato che le misure di mitigazione sono finalizzate a minimizzare o annullare gli effetti negativi del progetto sui siti al di sotto della soglia di significatività, sia nella fase di attuazione o realizzazione, sia dopo il suo completamento, senza arrecare ulteriori effetti negativi sugli stessi e che l'individuazione delle misure di mitigazione deve essere riferita a ciascun fattore di alterazione che implica incidenze significative negative. Si chiede di chiarire dettagliatamente in che modo ogni misura di mitigazione proposta ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività. Pertanto, ciascuna misura di mitigazione dovrà contenere le seguenti informazioni: - i fattori di disturbo e/o interferenza coinvolti e la definizione dei parametri che caratterizzano gli effetti a seguito delle misure di mitigazione proposte; - la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia; - le modalità di attuazione; - l'estensione degli habitat di interesse comunitario coinvolti e il loro grado di conservazione a livello di ciascun sito interessato; - i valori attesi dei parametri che descrivono il grado di conservazione degli habitat e delle specie, da raggiungere a seguito dell'attuazione della misura di mitigazione;	1. I tracciati interessati dagli interventi di movimento del terreno devono essere periodicamente e frequentemente sottoposti a bagnatura al fine di evitare il sollevamento polveri; 2. Stoccaggio temporaneo del materiale di scavo in aree idonee, possibilmente pianeggianti; 3. I cumuli di terreno e altri materiali generati durante la fase di scavo dovranno essere coperti e/o sottoposti a bagnatura al fine di ridurre la dispersione in atmosfera; 4. Riduzione dei tempi di permanenza del materiale di scavo nei punti di stoccaggio individuati; 5. Durante gli spostamenti, gli automezzi in caso di trasporto del materiale inerte dovranno coprire i cassoni; 6. I rifiuti generati sia in fase di cantiere che durante l'esercizio verranno sempre gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. Ove possibile si procederà alla raccolta differenziata volta al recupero delle frazioni riutilizzabili; 7. Negli interventi di ripristino e di rinaturalizzazione a seguito della fase di cantiere, dovranno essere utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone ed ecotipi locali; 8. Durante la fase di cantiere, sarà eseguita la sorveglianza botanica al fine di verificare che nessun albero sia oggetto di rimozione e/o eliminazione nella realizzazione delle opere progettuali senza autorizzazione. MISURE DI MITIGAZIONE PROPOSTE RELATIVAMENTE ALLE INCIDENZE NEGATIVE SULLA FAUNA 1. Pianificazione e programmazione degli interventi previsti in fase di cantiere (i.e., realizzazione delle fondazioni, predisposizione delle piazzole, etc.) al fine di evitare l'esecuzione degli stessi durante periodi particolarmente sensibili per alcune specie. Per esempio, nel caso degli uccelli occorrerà evitare l'esecuzione degli interventi durante il periodo primaverile – estivo compreso tra il mese di aprile e il mese di giugno. Durante questo periodo diverse specie di uccelli (i.e., tottavilla, quaglia, pernice sarda e l'occhione) svolgono l'attività riproduttiva e successive fasi di costruzione del nido ed allevamento della prole sul terreno. Pertanto, tale misura di mitigazione consentirebbe di escludere il fenomeno dell'allontanamento della specie; 2. Monitoraggio post – operam al fine di verificare se la popolazione dell'avifauna e della chiroterofauna osservata durante il monitoraggio ante – operam abbia subito modifiche a seguito della realizzazione dell'impianto eolico; 3. In fase di cantiere e di smissione, occorrerà evitare o ridurre emissioni potenzialmente dannose o che creano perturbazioni, tra cui rumori e vibrazioni; 4. In fase di cantiere e di smissione, dovrà essere previsto il ripristino di quelle aree che sono state modificate e/o degradate a causa del deposito di terreno o a causa della presenza di attrezzature; 5. Saranno utilizzati aerogeneratori con torri tubulari e non a traliccio per evitare l'utilizzo delle stesse da parte dei rapaci come posatoi, con bassa velocità di rotazione delle pale per ridurre le collisioni e privi di tiranti; 6. Si potrebbe prevedere la realizzazione di bande colorate (i.e., rosse o nere) con vernici non riflettenti sulle pale in senso trasversale al fine di aumentare la percezione dell'ostacolo fatte salve le disposizioni in materia di sicurezza della navigazione aerea; quindi, ridurre il rischio di collisione e facilitare il cambio tempestivo di traiettorie di volo per l'avifauna; Tale accorgimento mitiga l'effetto "motion smear"; 7. In fase di esercizio, si potrebbe limitare l'utilizzo di illuminazione artificiale in quanto questa rappresenta una fonte attrattiva per gli insetti e conseguentemente per i loro predatori come i chiroterti; 8. Per mitigare l'incidenza nei confronti dell'avifauna, saranno installati dei sistemi automatici di rilevamento e blocco, denominati DTBird;	Le tarature dei sistemi poiché gli stessi non sono tecnicamente attrezzati per considerare la distanza di oggetti volanti e identificare automaticamente gli obiettivi prima che vengano attivate misure di mitigazione. In caso contrario falsi allarmi e false fermate potrebbero causare disturbi nelle aree silenziose o effetti di assuefazione per gli uccelli. La descrizione del sistema di monitoraggio presente su ogni turbina, considerato che per un'efficace mitigazione delle collisioni di singoli volatili la turbina dovrà essere monitorata per l'intera area spazzata dal vento e a seconda della specie target potrebbe essere necessario installare un set di telecamere dedicato sulle posizioni più alte della torre della turbina eolica. La Configurazione del sistema DTBird che dovrà essere testato a seconda della dimensione del rotore e della dimensione delle specie di uccelli che dovranno essere rilevati. Il programma di manutenzione ordinaria dei sistemi di rilevazione al fine di verificarne periodicamente l'efficienza. Tipologia e schede tecniche dei sistemi DTBird e DTBat che si intendono applicare. Si richiede, inoltre, che nello studio di incidenza sia svolta una verifica dell'applicazione delle misure di mitigazione, a seguito della previsione degli esiti delle stesse sulla significatività dell'incidenza riscontrata
---	--	---

	le modalità e la durata della gestione delle aree in cui si attua la misura; la scala spazio-temporale di attuazione con un cronoprogramma in relazione al progetto; il programma di monitoraggio, da attuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia della misura; Inoltre, a seguito della previsione degli esiti delle misure di mitigazione sulla significatività dell'incidenza riscontrata è necessario svolgere una verifica nell'ambito dello Studio di Incidenza tenendo conto dell'applicazione di dette misure di mitigazione, ed esprimere una valutazione complessiva.	9. Per quanto concerne i chiroteri, non sono stati rilevate specie sensibili nell'area di progetto e nell'area vasta durante il monitoraggio ante – operam. Per cui, qualora durante il monitoraggio in corso d'opera si evidenzia la presenza di specie, il proponente potrà prendere in considerazione l'installazione del sistema DTB at il quale analogamente a quanto fa il DTBird per gli uccelli, attiva dei sistemi di rilevazione ed arresto per minimizzare il rischio di collisione con i chiroteri.	
9	al paragrafo 5. “descrizione del progetto “accesso e viabilità” pag. 16 della VINCA il proponente afferma: <i>“Tra le strade di collegamento all'area di impianto, alcune sono idonee al transito dei mezzi speciali.... Le strade di accesso agli aerogeneratori saranno realizzate ex novo.... Per la loro realizzazione non verrà utilizzato conglomerato cementizio allo scopo di preservare la naturalità del paesaggio.... Le piste interne così realizzate avranno la funzione di permettere l'accesso all'intera area interessata dalle opere, con particolare attenzione ai mezzi speciali adibiti al trasporto dei componenti di impianto (navicella, hub, pale, tronchi di torri tubolari). Soltanto nei punti in cui si raggiunge una pendenza maggiore del 10%, non si esclude, in fase esecutiva, di prendere in considerazione la possibilità di utilizzare viali cementati, qualora necessari, per consentire il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, in base alla tipologia di mezzi di trasporto richiesti.”</i>	È stato integrato quanto richiesto nell'elaborato “VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01” (par. 5 “ACCESSO E VIABILITÀ”) che si allega alla presente. Il layout di progetto è stato ottimizzato risolvendo le criticità e le interferenze con la copertura vegetazione presente. Gli accessi e la viabilità di nuova realizzazione e in adeguamento dell'esistente non intercettano sorgenti e fontane, aree boscate, aree di crinale, punti panoramici e il reticolo idrografico superficiale. La documentazione è stata integrata con l'elaborato grafico “EG_30 Rete stradale e funzionale a servizio dell'impianto” in cui si riportano diverse foto inserimenti lungo la viabilità esistente ed una rappresentazione su ortofoto della rete stradale da realizzarsi ex-novo, con l'estensione lineare e larghezza dei tratti, in funzione dei mezzi di trasporto. ACCESSO E VIABILITÀ L'accesso all'area di progetto da parte degli automezzi sarà garantito dalla viabilità esistente che conduce all'impianto percorrendo strade regionali, provinciali e comunali. Il sito è facilmente raggiungibile dalla Strada Statale SS303, proseguendo poi per strade comunali e vicinali dalle quali si possono raggiungere le torri del parco. Le principali reti viarie di accesso al parco non richiedono grandi interventi di miglioramento piano - altimetrici funzionali al passaggio dei mezzi di trasporto delle turbine, per cui possono ritenersi idonee. La rete viaria secondaria è costituita dalle strade comunali e vicinali interpoderali esistenti che necessitano in alcuni casi di un adeguamento dimensionale e di allargamenti in prossimità di curve e svincoli. Le strade di accesso agli aerogeneratori saranno realizzate ex – novo. Tale viabilità sarà costituita da 5 tracciati con un'estensione lineare complessiva di 1933 m. In Tabella 3 è riportata per ciascun tratto l'estensione lineare. Per rendere più agevole il passaggio dei mezzi di trasporto, le strade avranno una larghezza della carreggiata pari a 5,00 m e raggi di curvatura sempre superiori ai 70 – 80 m. I tracciati avranno andamento altimetrico il più possibilmente fedele alla naturale morfologia del terreno al fine di minimizzarne l'impatto visivo. Per la loro realizzazione non verrà utilizzato conglomerato cementizio allo scopo di preservare la naturalità del paesaggio, ma il pacchetto stradale sarà costituito da: - Telo di geotessuto tessuto – non – tessuto al fine di separare il terreno di fondo scavo con gli strati soprastanti, - Strato di fondazione stradale in misto granulare a tout – venant avente uno spessore di 40 cm,	<u>Il riscontro non si ritiene esaustivo.</u> Si precisa che per la realizzazione di strade di transito ex novo o l'adeguamento di tratti esistenti non potrà in nessun modo essere utilizzato bitume o cemento nemmeno nei punti a maggior pendenza.

Si richiede per ciascun aerogeneratore la cui realizzazione è prevista in progetto, informazioni di dettaglio, scaturenti da apposito sopralluogo in campo, in merito a: - distanza dal più prossimo elemento di viabilità esistente non necessitante di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti; - estensione lineare dei tratti di viabilità esistente necessitanti di lavori di adeguamento al fine del transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche attuali, dimensionali e tipologiche, di tali tratti; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione in adeguamento dell'esistente; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi di adeguamento necessari (come rilevata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto; - estensione lineare dei tratti di viabilità di cui è prevista la realizzazione ex novo al fine del	- Strato di finitura in misto granulare stabilizzato con legante naturale dello spessore di 15 cm. Le piste interne così realizzate avranno la funzione di permettere l'accesso all'intera area interessata dalle opere, con particolare attenzione ai mezzi speciali adibiti al trasporto dei componenti di impianto (navicella, hub, pale, tronchi di torri tubolari) (Tabella 4). Soltanto nei punti in cui si raggiunge una pendenza maggiore del 10%, non si esclude, in fase esecutiva, di prendere in considerazione la possibilità di utilizzare viali cementati, qualora necessari, per consentire il trasporto dei componenti dell'aerogeneratore, in base alla tipologia di mezzi di trasporto richiesti. Le fasi di realizzazione delle piste vedranno: - La rimozione dello strato di terreno vegetale; - La predisposizione delle trincee e delle tubazioni necessari al passaggio dei cavi MT, dei cavi per la protezione di terra e delle fibre ottiche per il controllo degli aerogeneratori; - Il riempimento delle trincee; - La realizzazione dello strato di fondazione; - La realizzazione dei fossi di guardia e predisposizione di eventuali opere idrauliche per il drenaggio della strada e dei terreni circostanti; - La realizzazione dello strato di finitura. Al fine di garantire la regimentazione del deflusso naturale delle acque meteoriche è previsto l'impiego di cunette, fossi di guardia e drenaggi opportunamente posizionati: - Le cunette saranno realizzate su entrambi i lati della pista e lungo il perimetro della piazzola; - I fossi di guardia saranno realizzati qualora le indagini geognostiche in fase di progettazione esecutiva lo richiedessero; - I drenaggi adempiranno allo scopo di captare le acque che potranno raccogliersi attorno alla fondazione degli aerogeneratori, al fine di preservare l'integrità della stessa. Per maggior informazioni sulle modalità di realizzazione delle strade ex – novo e l'adeguamento delle strade da adeguare, si rimanda all'elaborato progettuale “EO212_RT01_Relazione tecnica del progetto definitivo”, in cui sono riportate viste di dettaglio in pianta e in sezione. <i>Tabella 3 – Estensione lineare dei tracciati di nuova realizzazione</i> <table><tr><th>Viabilità definitiva di accesso alla WTG</th><th>Estensione lineare (m)</th><th>Larghezza (m)</th><th>Accesso</th></tr><tr><td>WTG 01</td><td>420 m</td><td>5 m</td><td>Da strada comunale asfaltata</td></tr><tr><td>WTG 02</td><td>308 m</td><td>5 m</td><td>Da strada vicinale asfaltata</td></tr><tr><td>WTG 03</td><td>425 m</td><td>5 m</td><td>Da Strada Comunale 01 e Strada Vicinale 02</td></tr><tr><td>WTG04</td><td>508 m</td><td>5 m</td><td>Da Strada Vicinale 02 asfaltata e Strada Vicinale 03 sterrata</td></tr><tr><td>WTG05</td><td>272 m</td><td>5 m</td><td>Da Strada Vicinale 02 asfaltata e Strada Vicinale 03 sterrata</td></tr></table>	Viabilità definitiva di accesso alla WTG	Estensione lineare (m)	Larghezza (m)	Accesso	WTG 01	420 m	5 m	Da strada comunale asfaltata	WTG 02	308 m	5 m	Da strada vicinale asfaltata	WTG 03	425 m	5 m	Da Strada Comunale 01 e Strada Vicinale 02	WTG04	508 m	5 m	Da Strada Vicinale 02 asfaltata e Strada Vicinale 03 sterrata	WTG05	272 m	5 m	Da Strada Vicinale 02 asfaltata e Strada Vicinale 03 sterrata	
Viabilità definitiva di accesso alla WTG	Estensione lineare (m)	Larghezza (m)	Accesso																							
WTG 01	420 m	5 m	Da strada comunale asfaltata																							
WTG 02	308 m	5 m	Da strada vicinale asfaltata																							
WTG 03	425 m	5 m	Da Strada Comunale 01 e Strada Vicinale 02																							
WTG04	508 m	5 m	Da Strada Vicinale 02 asfaltata e Strada Vicinale 03 sterrata																							
WTG05	272 m	5 m	Da Strada Vicinale 02 asfaltata e Strada Vicinale 03 sterrata																							

transito dei mezzi di trasporto degli elementi costituenti gli aerogeneratori in progetto, con indicazione: delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti di cui è prevista la realizzazione ex novo; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi (come rilavata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti viari in argomento al termine dei lavori di ripristino previsti al termine dei lavori di costruzione degli aerogeneratori in progetto; delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti a fine ciclo vita dell'impianto; - punti di eventuale intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze sul regime idraulico e sulla vegetazione ripariale eventualmente presente; - punti di eventuale intercettamento di sorgenti e fontane, aree boscate ad elevata naturalità e biodiversità, aree di crinale, aree e punti panoramici, da parte dei tratti di viabilità realizzati ex novo o in adeguamento dell'esistente, con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali		
--	--	--

	elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze; sul punto si rappresenta che le caratteristiche della viabilità di servizio, in considerazione dell'aspetto rilevantisimo che le stesse assumono in relazione ai potenziali impatti ambientali producibili, devono essere definite in estremo dettaglio, nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post, ai fini della presente valutazione;		
10	il proponente a pag. 15 della VINCA paragrafo 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO “cavidotti afferma: <i>“Gli scavi saranno eseguiti, per minimizzare l'impatto sull'ambiente, principalmente in corrispondenza delle strade di nuova realizzazione o lungo la viabilità esistente in parte sterrata e in parte asfaltata sino a raggiungere la SE Terna ubicata in agro di Bisaccia, interessando solo per brevi tratti i terreni agricoli, aree a pascolo e superfici arboree..... In presenza di attraversamenti di alcune criticità, ad esempio in corrispondenza dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, si utilizzerà la tecnica di trivellazione orizzontale controllata, detta T.O.C., che rappresenta una tecnologia no dig idonea alla posa di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto, minimizzando, se non annullando, gli impatti in fase di costruzione”</i> Si richiede per ciascun aerogeneratore la cui realizzazione è prevista in progetto, informazioni di dettaglio, scaturenti da apposito sopralluogo in campo, in merito a:	L'elaborato “VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01” è stato integrato con il paragrafo 5 “CAVIDOTTI”. E' stato ottimizzato il layout di progetto risolvendo le criticità e le interferenze con la copertura vegetazione presente da cui si evince che i cavidotti non intercettano sorgenti e fontane, aree boscate, aree di crinale, punti panoramici. L'unica interferenza con il reticolo idrografico superficiale è quella del cavidotto MT esterno, interrato su viabilità esistente, e sarà risolta mediante la trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per un tratto di 77 m. Per ulteriori chiarimenti si rimanda all'elaborato “EG_22 Cavidotto MT – Planimetria con indicazione attraversamenti rev01”. CAVIDOTTI Il cavidotto interno al parco di collegamento tra gli 5 aerogeneratori di progetto ha una lunghezza pari a circa 4,47 km, mentre il cavidotto esterno è lungo circa 2,85 km. L'energia prodotta dagli aerogeneratori sarà convogliata, tramite linee MT dedicate, al Satellite 380/36 kV “Bisaccia” che rappresenta il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 380/150 kV denominata “Bisaccia”, ubicata nel territorio comunale di Bisaccia (AV). Per quanto concerne le opere di connessione alla RTN, quindi, saranno previsti: - cavi interrati MT 36 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori (cavidotto interno al parco); - cavi interrati MT 36 kV di connessione tra gli aerogeneratori e la Sottostazione di trasformazione Utente (cavidotto esterno al parco); Mediante l'utilizzo di pale meccaniche o escavatori a nastro (Tipo Veermer) sarà scavata una trincea a sezione obbligatoria con profondità massima di 1.3 m e avrà larghezza variabile da un minimo di 0,45 m per una terna ad un massimo di 0.6 m, in funzione del numero di terne. Le terne saranno posate su un unico strato: lo scavo sarà profondo 130 cm. Gli scavi saranno eseguiti, per minimizzare l'impatto sull'ambiente, principalmente in corrispondenza delle strade di nuova realizzazione o lungo la viabilità esistente in parte sterrata e in parte asfaltata sino a raggiungere la SE Terna ubicata in agro di Bisaccia, interessando solo per brevi tratti i terreni agricoli, aree a pascolo e superfici arboree. All'interno della trincea, verrà ricoperto il fondo dello scavo (letto di posa) con uno strato (3-4 cm di spessore) di sabbia avente proprietà dielettriche. I cavi saranno posati direttamente nello scavo e quindi ricoperti da uno strato di sabbia dielettrica (circa 20 cm). All'interno della stessa trincea saranno posati i cavi di energia, la fibra ottica necessaria per la comunicazione e la corda di terra. Al fine di evitare il danneggiamento dei cavi nel corso di eventuali futuri lavori di scavo realizzati in corrispondenza della linea stessa, la presenza del cavidotto sarà segnalata mediante la posa in opera	<u>Si ritiene il riscontro esaustivo</u>

	- tratti di interrimento dei cavi in corrispondenza delle strade di nuova realizzazione e lungo la viabilità esistente delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dei tratti; della natura e del valore ecologico della copertura vegetazionale attualmente presente in tali tratti e che risulterà interferita dagli interventi (come rilevata da professionista in possesso di adeguata competenza in materia); delle caratteristiche degli interventi di ripristino previsti al termine dei lavori in progetto; delle caratteristiche dimensionali e tipologiche degli interventi di scavo. - punti di eventuale intercettamento di elementi lineari del reticolo idrografico superficiale da parte degli scavi di interrimento con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze sul regime idraulico e sulla vegetazione ripariale eventualmente presente; - punti di eventuale intercettamento di sorgenti e fontane, aree boscate ad elevata naturalità e biodiversità, aree di crinale, aree e punti panoramici, da parte dei tratti di interrimento con indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali elementi e delle soluzioni progettuali previste in corrispondenza di ciascuno di tali punti, appropriatamente graficizzati e contrassegnati, al fine di garantire l'eliminazione o il contenimento delle interferenze;	di un nastro monitore a circa 60 – 70 cm dal piano stradale riportante la dicitura “CAVI ELETTRICI” e di tegolini per la protezione meccanica dei cavi. In presenza di attraversamenti di alcune criticità, ad esempio in corrispondenza dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, si utilizzerà la tecnica di trivellazione orizzontale controllata, detta T.O.C., che rappresenta una tecnologia no dig idonea alla posa di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto, minimizzando, se non annullando, gli impatti in fase di costruzione. Il tracciato del cavidotto MT in progetto presenta un'unica interferenza con il reticolo idrografico in punti in cui non sono presenti opere idrauliche. Tale interferenza riguarda il tratto del cavidotto MT esterno, interrato su strada esistente, e sarà risolta mediante TOC, avendo cura di mantenere un franco di sicurezza di almeno 2 metri. Per maggior informazioni sulle modalità di attraversamento delle interferenze presenti, si rimanda all'elaborato progettuale “<i>EG_22 Cavidotto MT – Planimetria con indicazione attraversamenti</i>”, in cui sono riportate viste di dettaglio in pianta e in sezione.	
11	Il proponente a pag. 15 della VINCA paragrafo 5. DESCRIZIONE DEL	.	<u>Si ritiene il riscontro esaustivo</u>

	“PROGETTO “cavidotti” afferma: “Al termine della fase di montaggio degli aerogeneratori, le piazzole, nella loro fase di esercizio, saranno ridotte ad un'area definitiva in adiacenza alla sede stradale di circa 522 m2 (18m x 29m) da mantenere piana e sgombra da piantumazioni, necessaria alle periodiche visite di controllo e alla manutenzione delle turbine; mentre la restante parte verrà rinaturalizzata attraverso piantumazione di essenze erbacee ed arbustive autoctone, tipiche della flora locale.” Si chiede di specificare quali saranno i volumi di terre vegetali che si intendono rimuovere, come saranno gestite (luogo di deposito temporaneo, confinamento, protezione) e il loro utilizzo finale. Inoltre si chiede di fornire chiarimenti riguardo l'intervento di rinaturalizzazione previsto anche al paragrafo 12.2 della VINCA “ MISURE DI MITIGAZIONE” ed in particolare la redazione di un piano di rinaturalizzazione in cui siano specificate le aree interessate dall'intervento, la tipologia di piante che si intendono reimpiantare , la loro esatta localizzazione e numero ecologicamente compensativo rispetto agli habitat danneggiati , la valutazione dell'efficacia e della coerenza ambientale dell'opera di rinaturalizzazione e la previsione di un monitoraggio nel tempo della sua efficienza.	Nell’ elaborato “VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01” (par. 5 “ACCESSO E VIABILITA” e alla Tabella 4 “sterri e riporti della viabilità”) sono stati specificati i volumi di scavo e come saranno gestiti e il loro utilizzo finale come richiesto. Il layout di progetto è stato ottimizzato risolvendo le criticità e le interferenze con la copertura vegetazione presente. Come da nuovo layout di progetto non vi sarà alcun espiao e nessun habitat sarà danneggiato in quanto l’area di progetto ricade in aree agricole, non saranno pertanto necessari interventi di rinaturalizzazione. Le aree di cantiere saranno ripristinate secondo gli interventi e le fasi riportate nell’elaborato. . <table><caption>Tabella 4 – Sterri e riporti della viabilità</caption><thead><tr><th>Descrizione</th><th>Sterri (m³)</th><th>Riporti (m³)</th></tr></thead><tbody><tr><td>WTG 01</td><td>950,9</td><td>236,0</td></tr><tr><td>WTG 02</td><td>2191,1</td><td>2229,4</td></tr><tr><td>WTG 03</td><td>1822,4</td><td>1835,7</td></tr><tr><td>WTG 04</td><td>1461,3</td><td>1611,6</td></tr><tr><td>WTG 05</td><td>1413,6</td><td>3480,6</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>7.839,3</td><td>9.393,3</td></tr></tbody></table>	Descrizione	Sterri (m³)	Riporti (m³)	WTG 01	950,9	236,0	WTG 02	2191,1	2229,4	WTG 03	1822,4	1835,7	WTG 04	1461,3	1611,6	WTG 05	1413,6	3480,6	TOTALE	7.839,3	9.393,3	
Descrizione	Sterri (m³)	Riporti (m³)																						
WTG 01	950,9	236,0																						
WTG 02	2191,1	2229,4																						
WTG 03	1822,4	1835,7																						
WTG 04	1461,3	1611,6																						
WTG 05	1413,6	3480,6																						
TOTALE	7.839,3	9.393,3																						
12	Al paragrafo 8.2. “FLORA” della VINCA IL PROPONENTE Afferma:” il sito è caratterizzato dalla presenza diffusa di foreste e boschi sul lato ovest, mentre sul lato est sono presenti frammenti più piccoli (Figure 8 – 9). Tali formazioni arboree, sono costituite da boschi di cerro (<i>Quercus cerris</i>) e	Come meglio specificato per il punto 3), sono stati realizzati dei sopralluoghi in campo per caratterizzare la vegetazione reale ed eventuali habitat presenti nell’area di progetto e nell’area di influenza dell’impianto eolico. Come richiesto, è stata redatta una cartografia presente nell’elaborato “VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01” basata su indagini in campo, documentazione fotografica e riprese aerofotografiche. Il layout di progetto è stato ottimizzato risolvendo le criticità e le interferenze con la copertura vegetazione presente. Per cui, non è previsto nessun taglio di esemplari di specie arboree o arbustive e le misure di mitigazione proposte consentiranno di limitare gli impatti sulla vegetazione circostante.	<u>Si ritiene il riscontro esaustivo</u>																					

	<i>rappresentano resti di antiche foreste decidue di caducifoglie situate su cime appenniniche meno elevate e ripide rispetto ai massicci montuosi circostanti. Inoltre, sono presenti estese aree con una copertura arbustiva in evoluzione.</i>” si chiede una puntuale descrizione delle aree di progetto per la collocazione degli aerogeneratori. In particolare di produrre una carta tecnica della vegetazione reale, espressa come specie dominanti, redatta sulla base di analisi aerofotografiche e di rilevazioni in campo, documentazione fotografica rappresentativa delle diverse tipologie di assetto vegetazionale rilevato nelle aree indagate, corredata di analisi delle interferenze producibili su ciascuna di tali tipologie in connessione con la realizzazione dell’impianto previsto in progetto (con particolare attenzione per le formazioni forestali, le aree di margine tra ambienti forestali ed ambienti aperti, gli ambienti ripariali con vegetazione arborea e/o arbustiva caratteristica, i cespuglieti e le aree prative a pascolo). Inoltre, si chiede se, in connessione, con la prevista realizzazione dell’impianto, in prossimità con aree boscate indicate in cartografia negli strumenti di pianificazione consultati, sia previsto il taglio di esemplari di specie arboree o arbustive indicandone, in caso affermativo, la specie, unitamente al numero di esemplari interessati (per le specie arboree) o alla superficie interessata (per le specie arbustive).		
13	Si chiede di calcolare la inter distanza intercorrente, in un adeguato intorno del progetto in esame (buffer di 5 km), tra gli aerogeneratori in progetto e gli	Nell’elaborato “VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01”, sono stati esaminati i corridoi di volo più frequentemente adoperati alla fauna rilevata in campo (Figura 39 “rete ecologica Campania”) ed è stato valutato lo spazio utile tra gli aerogeneratori di progetto e gli impianti esistenti, autorizzati o in istruttoria (Tabella 27, Figure 51 – 52).	<u>Si ritiene il riscontro esaustivo</u>

aerogeneratori in iter autorizzativo, in via di realizzazione e in esercizio e di valutare lo spazio utile per la fauna in volo (ortogonale e parallelo alle linee di minima distanza tra gli aerogeneratori) Inoltre, vanno valutati attentamente **attraverso sopralluoghi in situ eventuali** corridoi ecologici presenti e interferiti dalla presenza degli aerogeneratori e i corridoi di volo per l'avifauna.

Tabella 27 – Distanza tra gli aerogeneratori di progetto

Aerogeneratori	Distanza minima tra WTG
WTG 1 – WTG 2	826 m
WTG 1 – WTG 3	1429 m
WTG 1 – WTG 4	1462 m
WTG 1 – WTG 5	936 m
WTG 2 – WTG 3	612 m
WTG 2 – WTG 4	985 m
WTG 2 – WTG 5	964 m
WTG 3 – WTG 4	851 m
WTG 3 – WTG 5	1260 m
WTG 4 – WTG 5	742 m

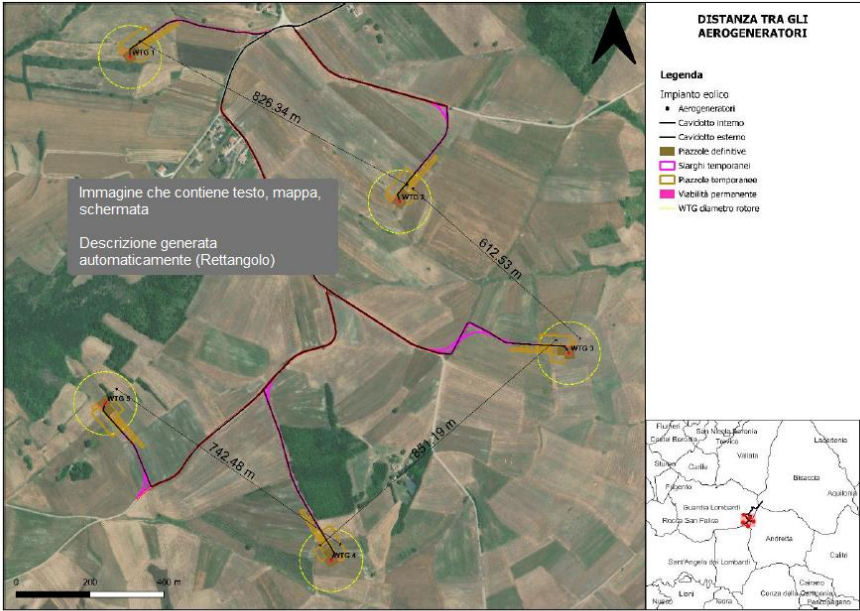


Figura 51 – Distanza minima tra gli aerogeneratori di progetto

Di seguito si riporta la carta dell'effetto cumulo per i suoli occupati considerando un'area intorno ad ogni aerogeneratore di 200 metri di raggio, superficie interferente abbondantemente precauzionale

rispetto alle reali frequentazioni delle specie riscontrate in anni di studio (passaggi in attività trofica, con aerogeneratori in movimento, a circa 20 metri dalle pale) (Figura 52).

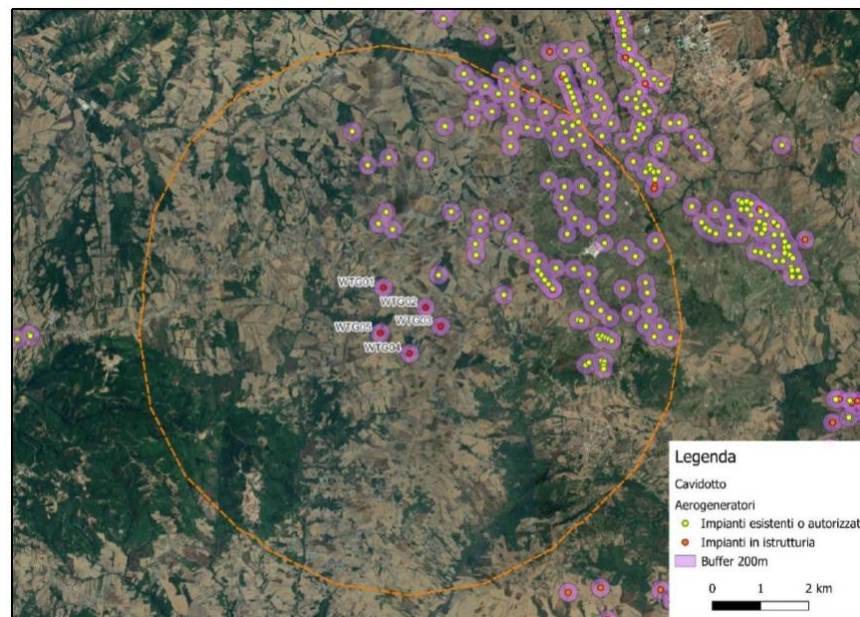


Figura 52 – Effetto cumulo

Inoltre, nell'elaborato EG_29 è stata riportata l'iter distanza tra l'impianto in esame e gli impianti esistenti sul territorio.

CORRIDOI DI VOLO PER L'AVIFAUNA

Le connessioni ecologiche, fra le aree naturali e non circostanti le opere da eseguire, sono costituite prevalentemente dai canali e corsi d'acqua e dai boschi presenti in nell'area. Questi corridoi ecologici sono di estrema importanza ma non presentano particolari problemi, in quanto non sono presenti elementi di interruzione o di disturbo così evidenti da poterne compromettere la funzione.

Il rilevamento dei collegamenti fra le varie aree naturali ha permesso di accertare l'esistenza di una serie di corridoi ecologici che permettono, sia pure problematicamente in alcuni casi, di mantenere una accettabile unitarietà ambientale del territorio.

I problemi alla rete ecologica, nell'ambito vasto, derivano quasi esclusivamente dalla presenza delle aree industriali o zone antropizzate, e dalla messa a coltura del terreno non appena questo abbia le minime caratteristiche per essere dissodato. In questo modo viene interrotta la continuità ambientale. Questa situazione appare compensata dall'estrema adattabilità della fauna che comunque utilizza per i suoi spostamenti anche le zone coltivate approfittando di esigui filari di alberi, avvallamenti del terreno e piccoli rigagnoli che ospitano una stentata vegetazione spontanea che offre un relativo rifugio agli esemplari in transito.

		In effetti si è notato come, in assenza di corridoi naturali, la fauna tenda ad utilizzare itinerari alternativi anche in zone coltivate o abitate. Per quanto riguarda l'avifauna i corridoi di spostamento non sembrano particolarmente legati alle aree naturali, sia per il volo che, in alcuni casi, per la sosta e l'alimentazione. In particolare, gli acquatici sono gli unici che appaiono condizionati, per le soste, agli specchi d'acqua, mentre per gli spostamenti, anche se a livello locale, sono state osservate rotte indipendenti dalla presenza di acqua. Nella zona in esame, visto l'uso del suolo prettamente agricolo ci sono spostamenti locali lungo i corsi d'acqua principali e i boschi dove la vegetazione è più presente e offre maggior rifugio alle specie faunistiche. In conclusione, si può affermare che l'opera in oggetto, vista l'esigua occupazione di spazio e la tipologia di terreno dove verrà ubicata, non provocherà alcun disturbo alla rete ecologica esistente e non causerà problemi di frammentazione o isolamenti di specie vegetali e animali. Di seguito si riporta lo stralcio della rete ecologica della Regione Campania dove si può evincere che tutti gli aerogeneratori sono posti al di fuori di qualunque corridoio (Figura 38). Per quanto concerne i corridoi di volo utilizzabili dall'avifauna presente in sito, va detto che essendo presente un territorio prettamente agricolo le specie non hanno un definito percorso utile al loro passaggio. Dai sopralluoghi effettuati, durante i monitoraggi sull'avifauna, è stata confermata tale affermazione notando un passaggio non predefinito dall'avifauna che interessava l'area sia come transito per gli spostamenti, sia in fase trofica. Ovviamente le specie aumentano dove ci sono possibili rifugi dati dalla presenza di vegetazione arborea. Di seguito si riportano gli spostamenti maggiormente osservati nell'area di progetto (Figura 39).  <i>Figura 39 – Corridoi di volo più frequentemente utilizzati dall'avifauna</i>	
14	Si chiede la Predisposizione di un piano di monitoraggio conforme al Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna che è stato elaborato	E' stato predisposto un piano di monitoraggio dell'avifauna e della chiroterofauna integrato all'interno dell'elaborato "VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale rev01", specificamente all'allegato I.	<u>Il riscontro non si ritiene esaustivo.</u> Il Piano di monitoraggio dovrà essere integrato con le seguenti informazioni:

	dall'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), dall'Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, da Legambiente e con la collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).	- ad ogni rilievo dovranno essere associati i seguenti metadati oltre quelli già presenti: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; rilevatore; ora di inizio e di fine del rilievo; - tutte le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chiroterofauna), vanno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra e per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. - ogni sessione di campionamento va documentata fotograficamente (Photo-point). Le foto devono essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili); - i dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale. Oltre alla pubblicazione sulla pagina web dedicata va trasmesso (via PEC) all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 il link su cui reperire i dati e le relazioni periodiche; - per il monitoraggio della chiroterofauna si deve prevedere l'impiego esclusivo di rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Le tracce dei rilievi e i sonogrammi vanno pubblicati e il link trasmesso all' US 60 12 00, così come specificato al punto precedente. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati; - per tutte le attività di monitoraggio proposte deve esserci evidenza anche nel computo metrico di progetto;
--	--	--

1° Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

In occasione della prima conferenza dei servizi del 31/01/2025 sono stati illustrati i riscontri forniti dal proponente con nota prot. 0511575 del 29/10/2024 a riscontro alla richiesta di integrazioni trasmessa dalla US 60 12 00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con nota prot. 184541 del 11/04/2024 e integrati nella valutazione di incidenza Ambientale Rev. 1 ottobre 2024 . A seguito di ulteriore richiesta di integrazioni/ chiarimenti formulata con apposito verbale della prima riunione di lavoro del 31 gennaio 2025 nota prot n. 75482 del 13.02.2025 il proponente inviava riscontro con nota prot. 0109412 del 04/03/2025 revisionando ulteriormente la valutazione di incidenza Ambientale Rev. 2 Febbraio 2025. Di seguito tabella sinottica con indicazione della richiesta integrazioni formulata dalla US 60 12 00 **Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, il riscontro fornito dal preponente e la valutazione dello stesso con eventuale richiesta di ulteriori chiarimenti.**

Nr.	RICHIESTA INTEGRAZIONI	RISCONTRO	COMMENTO
4	<u>In riscontro non si ritiene esaustivo.</u> Si chiede di individuare i periodi stagionali di realizzazione del progetto, individuando le interferenze negative con la fenologia delle <u>specie</u> presenti dell'area al fine di proporre eventuali azioni mitigative	In merito alla revisione del cronoprogramma per tenere in considerazione possibili interferenze con la fenologia delle specie presenti nell'area dell'impianto, si specifica che tutte le lavorazioni terranno in considerazione eventuali periodi sensibili per alcune specie (come le attività riproduttive e le successive fasi di costruzione del nido e allevamento della prole).	<u>Il riscontro non si ritiene esaustivo</u> Si chiede l'elaborazione di un nuovo cronoprogramma specifico per lo studio di incidenza, in cui oltre all'indicazione della durata e periodo complessivo di attuazione del progetto siano indicate anche le durate e i periodi specifici delle singole fasi di realizzazione del progetto, tenendo

		A tal proposito, si eviterà l'esecuzione degli interventi durante il periodo primaverile –estivo compreso tra il mese di aprile e il mese di giugno. Si specifica che al fine di ridurre interferenza sarà cura della società predisporre un adeguato monitoraggio prima di iniziare i lavori per verificare eventuali nidificazioni in atto (sulle piazzole e viabilità ex novo). In caso si riscontrassero nidi su una determinata area, si passerà al lotto successivo e si valuterà di tornare in un secondo momento, ovvero dopo l'eventuale schiusa e l'involto dei pulli (dopo luglio). È stato integrato il paragrafo "3.7 Cronoprogramma dei lavori".	conto che come da Condizioni d'obbligo (art. 9) delle MISURE REGOLAMENTARI (maggio 2024) della ZSC IT8040004 Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta il periodo di sospensione dei lavori dovrà essere compreso tra il 15 aprile e il 15 luglio.
8	<u>Il riscontro non si ritiene esaustivo.</u> Si chiede di chiarire dettagliatamente in che modo, ogni misura di mitigazione proposta ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire, per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività. In particolare, per l'applicazione del sistema DTBird e DTBat si chiedono: Le tarature dei sistemi poiché gli stessi non sono tecnicamente attrezzati per considerare la distanza di oggetti volanti e identificare automaticamente gli obiettivi prima che vengano attivate misure di mitigazione. In caso contrario falsi allarmi e false fermate potrebbero causare disturbi nelle aree silenziose o effetti di assuefazione per gli uccelli. La descrizione del sistema di monitoraggio presente su ogni turbina, considerato che per un'efficace mitigazione delle collisioni di singoli volatili la turbina dovrà essere monitorata per l'intera area spazzata dal vento e a seconda della specie target potrebbe essere necessario installare un set di telecamere dedicato sulle posizioni più alte della torre della turbina eolica. La Configurazione del sistema DTBird che dovrà essere testato a seconda della dimensione del rotore e della dimensione delle specie di uccelli che dovranno essere rilevati. Il programma di manutenzione ordinaria dei sistemi di rilevazione al fine di verificarne periodicamente l'efficienza. Tipologia e schede tecniche dei sistemi DTBird e DTBat che si intendono applicare. Si richiede, inoltre, che nello studio di incidenza sia svolta una verifica dell'applicazione delle misure di mitigazione, a seguito della previsione degli esiti delle stesse sulla significatività dell'incidenza riscontrata	Nella tabella n.30 –Sintesi delle incidenze (par. 13, pag. 109 –110), è stata riportata per ciascuna fase (cantiere, esercizio e dismissione) l'impatto potenziale derivante dalla realizzazione dell'impianto eolico. Per ciascun impatto, è stata individuata la significatività e le relative misure di mitigazione da intraprendere. Infine, per ciascun impatto è stata verificata l'incidenza a seguito della misura di mitigazione applicata. Nel dettaglio, per ridurre l'incidenza derivante dal rischio collisione, vi è la possibilità di adottare dei sistemi anticollisione per gli uccelli e i chiroterri. Data la scarsa applicazione dei sistemi DTBird e DTBat all'interno del territorio italiano la mancanza di dati sulla validità di questi sistemi, sono stati proposti i sistemi anticollisione del tipo BCMS Ventur-E. Tali sistemi sono stati già applicati in Europa e in Italia e in particolare sono stati anche approvati in commissione via per un progetto analogo nella Regione Campania(Deca Energia S.r.l., eolico autorizzato con D.D.AUn.95 del 05.08.2021 della Regione Campania e VIA emessa con DD 9 del 12.01.2021 -CUP 8696-Verifica di Ottemperanza ottenuta con ID 598 del 14.01.2025 PG 16705). Nel par. 12.4.1. "Sistemi anticollisione", è stata riportata la descrizione del sistema, le sue componenti, le attività di manutenzione mentre per quanto concerne la taratura del sistema, il sistema è stato progettato per adattarsi alle caratteristiche delle specie bersaglio e dimensione delle turbine eoliche. Tale attività sarà eseguita a seguito dell'installazione e nella fase di calibrazione del sistema. All'interno dello studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale è stata riportata anche la brochure del sistema fornita dal produttore.	<u>Riscontro non esaustivo.</u> Si premette che il progetto relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in parola prevede il posizionamento di 5 aerogeneratori con potenza complessiva di 30 MW, all'interno della ZSC IT8040004 - Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta. Da quanto si rileva dal piano di gestione (maggio 2024) della ZSC IT8040004 - Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta-, nel sito sono presenti 50 specie di uccelli di cui 6 incluse nell'All.I della Dir. Uccelli e durante il monitoraggio effettuato nel 2023 sono state anche contattate ulteriori tre specie di interesse conservazionistico non incluse nel precedente Formulario Standard: falco pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i>), calandrella (<i>Calandrella brachydactyla</i>) e calandro (<i>Anthus campestris</i>). Inoltre, sono presenti 12 specie di chiroterri di cui 6 incluse nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Alla luce di quanto riportato in premessa si valuta di Media – significativa, l'incidenza negativa dovuta alla fase di esercizio dell'impianto, relativamente al rischio collisione e barotrauma. Pertanto, la valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione e monitoraggio proposte dal proponente assume una valenza discriminante riguardo la possibilità di realizzazione del progetto particolarmente per alcuni aerogeneratori il cui posizionamento appare maggiormente critico per la vicinanza ad aree boscate (WTG 4, WTG 5). Alla richiesta di specifiche integrazioni necessarie alla valutazione dell'efficacia del sistema DT Bird-DtBat, proposta quale misura di mitigazione dallo stesso proponente, si riscontra che: <i>"data la scarsa applicazione dei sistemi DT Bird e DTBat all'interno del territorio italiano e la mancanza di dati sulla validità di questi sistemi, sono stati proposti i sistemi anticollisione del tipo BCMS Ventur-E."</i> Preliminarmente non si concorda con quanto affermato dal proponente riguardo la scarsa applicazione dei sistemi DT Bird e DT BAT considerato che i sistemi sono disponibili sul mercato da circa 15 anni e attualmente sono installati più di 500 sistemi di DTBird® & DTBat® distribuiti in più di 110 parchi eolici di 16 Paesi (Austria, Belgio, Cina, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Paesi Bassi, Regno Unito e Stati Uniti), e inoltre sono presenti numerose pubblicazioni scientifiche e dati relativi al monitoraggio dei sistemi , di cui è ampiamente testata l'efficacia . Il nuovo sistema proposto per il monitoraggio e la mitigazione del rischio collisione o barotrauma dell'avifauna e dei chiroterri in realtà è progettato per migliorare la sicurezza negli aeroporti, voliporti e

			spaziporti per il rischio di collisioni con volatili e droni, utilizzando telecamere ad alte prestazioni e algoritmi di intelligenza artificiale per rilevare, classificare e monitorare in tempo reale uccelli e droni nelle aree aeroportuali. Non sono inoltre presenti studi scientifici che possano confermare l'affidabilità dei sistemi proposti, particolarmente per quanto concerne l'efficacia del sistema dissuasivo sonoro (Distress Call) utilizzato a seguito della rilevazione dell'avifauna e soprattutto della chiroterofauna. Si sottolinea che l'utilizzo del (Distress Call) come unica metodologia di prevenzione degli impatti non appare del tutto efficace considerando che non è sempre possibile riprodurre un richiamo di pericolo per le seguenti motivazioni: Similarità acustica: Perché il richiamo di pericolo sia efficace, deve essere simile acusticamente al richiamo naturale della specie target. La riproduzione di richiami inaccurati potrebbe non avere l'effetto desiderato o potrebbe addirittura confondere gli uccelli. Condizioni ambientali: Le condizioni ambientali, come il rumore di fondo, il vento e l'umidità, possono influenzare la propagazione del suono e quindi l'efficacia del richiamo. Dispositivi di riproduzione: La qualità dei dispositivi utilizzati per riprodurre i richiami è cruciale. Dispositivi di bassa qualità possono distorcere il suono, rendendo il richiamo meno efficace. Adattamento degli uccelli: Gli uccelli possono adattarsi o assuefarsi ai richiami riprodotti, riducendo l'efficacia nel tempo. Per evitare questo, è importante variare i richiami e le frequenze di riproduzione. In sintesi, la riproduzione di richiami di pericolo potrebbe essere una strategia efficace, ma richiede attenzione ai dettagli e adattamenti continui per mantenere la sua efficacia e soprattutto un abbinamento ad altri sistemi di prevenzione quali l'arresto automatico della turbina per evitare collisioni. Pertanto, si può concludere che la misura di mitigazione proposta (sistemi anticollisione del tipo BCMS Ventur-E.) non è supportata da parametri scientifici che ne garantiscano l'efficacia sulle specie target (peraltro non definite), né è chiarito dettagliatamente in che modo la stessa ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività.
9	<u>Il riscontro non si ritiene esaustivo.</u> Si precisa che per la realizzazione di strade di transito ex novo o l'adeguamento di tratti esistenti non potrà in nessun modo essere utilizzato bitume o cemento nemmeno nei punti a maggior pendenza.	È stato corretto quanto richiesto. Si specifica che nei casi in cui la pendenza raggiunta dovesse essere maggiore del 10% potrebbero essere utilizzati dei mezzi speciali di ausilio per il trasporto dei componenti degli aerogeneratori.	<u>Il riscontro si ritiene esaustivo</u>
14	<u>Il riscontro non si ritiene esaustivo.</u> Il Piano di monitoraggio dovrà essere integrato con le seguenti informazioni: - ad ogni rilievo dovranno essere associati i seguenti metadati oltre quelli già presenti: identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; rilevatore; ora di inizio e di fine del rilievo;	È stato integrato quanto richiesto. Per maggiori dettagli si rinvia all'Allegato I –Protocollo di monitoraggio dell'avifauna e chiroterofauna della VINCA REV.2 FEBBRAIO 2025.	<u>Il riscontro si ritiene esaustivo</u>

- tutte le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chiroterofauna), vanno ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra e per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto. - ogni sessione di campionamento va documentata fotograficamente (Photo-point). Le foto devono essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili); - i dati di monitoraggio vanno pubblicati su una pagina web del proponente dedicata al progetto. Per il monitoraggio ante operam e per il primo anno della fase di esercizio i dati saranno pubblicati alla fine di ogni periodo fenologico o trimestralmente, mentre per gli anni successivi la cadenza sarà semestrale. Oltre alla pubblicazione sulla pagina web dedicata va trasmesso (via PEC) all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 il link su cui reperire i dati e le relazioni periodiche; - per il monitoraggio della chiroterofauna si deve prevedere l'impiego esclusivo di rilevatori di ultrasuoni (bat-detector) in modalità: divisione di frequenza o espansione temporale (da preferire quest'ultima), e di software specialistici per l'analisi delle emissioni sonore. Le tracce dei rilievi e i sonogrammi vanno pubblicati e il link trasmesso all'US 60 12 00, così come specificato al punto precedente. Nella relazione di analisi dati vanno precisate anche le caratteristiche tecniche del Bat-detector e del software di analisi utilizzati; - per tutte le attività di monitoraggio proposte deve esserci evidenza anche nel computo metrico di progetto;		
---	--	--

2° Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

In occasione della seconda conferenza dei servizi del sono stati illustrati i riscontri forniti dal proponente con nota prot. 0200380 del 18/04/2025 a riscontro alla richiesta di integrazioni allo studio di valutazione di incidenza Ambientale Rev. 2 Febbraio 2025 trasmessa dalla US 60 12 00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con nota prot. **0161521 del 31.03.2025**. Il proponente ha provveduto inoltre alla revisione dello studio di Valutazione di Incidenza Ambientale Rev. 3 Aprile 2025. Di seguito tabella sinottica con indicazione della richiesta integrazioni formulata dalla US 60 12 00 **Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, il riscontro fornito dal preponente e la valutazione dello stesso.**

Nr.	RICHIESTA INTEGRAZIONI	RISCONTRO	COMMENTO
4	Si chiede l'elaborazione di un nuovo cronoprogramma specifico per lo studio di incidenza, in cui oltre all'indicazione della durata e periodo complessivo di attuazione del progetto siano indicate anche le durate e i periodi specifici delle singole fasi di realizzazione del progetto, tenendo conto che come da Condizioni d'obbligo (art. 9) delle MISURE REGOLAMENTARI (maggio 2024) della ZSC IT8040004 Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta il periodo di sospensione dei lavori dovrà essere compreso tra il 15 aprile e il 15 luglio.	Sono stati integrati la VINCA e lo Studio di Impatto Ambientale "3.7 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI" con il cronoprogramma aggiornato.	<u>Il riscontro si ritiene esaustivo</u>
8	Si premette che il progetto relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in parola prevede il posizionamento di 5 aerogeneratori con potenza complessiva di 30 MW, all'interno della ZSC IT8040004 - Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta.	I sistemi anticollisione del tipo BCMS Ventur – E sono stati sostituiti con i sistemi DTBird	

Da quanto si rileva dal piano di gestione (maggio 2024) della ZSC IT8040004 - Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta-, nel sito sono presenti 50 specie di uccelli di cui 6 incluse nell'All.I della Dir. Uccelli e durante il monitoraggio effettuato nel 2023 sono state anche contattate ulteriori tre specie di interesse conservazionistico non incluse nel precedente Formulario Standard: falco pecchiaiolo (<i>Pernis apivorus</i>), calandrella (<i>Calandrella brachydactyla</i>) e calandro (<i>Anthus campestris</i>). Inoltre, sono presenti 12 specie di chiroteri di cui 6 incluse nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Alla luce di quanto riportato in premessa si valuta di Media – significativa, l'incidenza negativa dovuta alla fase di esercizio dell'impianto, relativamente al rischio collisione e barotrauma. Pertanto, la valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione e monitoraggio proposte dal proponente assume una valenza discriminante riguardo la possibilità di realizzazione del progetto particolarmente per alcuni aerogeneratori il cui posizionamento appare maggiormente critico per la vicinanza ad aree boscate (WTG 4, WTG 5). Alla richiesta di specifiche integrazioni necessarie alla valutazione dell'efficacia del sistema DT Bird-DtBat, proposta quale misura di mitigazione dallo stesso proponente, si riscontra che: <i>“data la scarsa applicazione dei sistemi DT Bird e DTBat all'interno del territorio italiano e la mancanza di dati sulla validità di questi sistemi, sono stati proposti i sistemi anticollisione del tipo BCMS Ventur-E.”</i> Preliminarmente non si concorda con quanto affermato dal proponente riguardo la scarsa applicazione dei sistemi DT Bird e DT BAT considerato che i sistemi sono disponibili sul mercato da circa 15 anni e attualmente sono installati più di 500 sistemi di DTBird© & DTBat© distribuiti in più di 110 parchi eolici di 16 Paesi (Austria, Belgio, Cina, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Paesi Bassi, Regno Unito e Stati Uniti), e inoltre sono presenti numerose pubblicazioni scientifiche e dati relativi al monitoraggio dei sistemi, di cui è ampiamente testata l'efficacia. Il nuovo sistema proposto per il monitoraggio e la mitigazione del rischio collisione o barotrauma dell'avifauna e dei chiroteri in realtà è progettato per migliorare la sicurezza negli aeroporti, voloporti e spaziorporti per il rischio di collisioni con volatili e droni, utilizzando telecamere ad alte prestazioni e algoritmi di intelligenza artificiale per rilevare, classificare e monitorare in tempo reale uccelli e droni nelle aree aeroportuali. Non sono inoltre presenti studi scientifici che possano confermare l'affidabilità dei sistemi proposti, particolarmente per quanto concerne l'efficacia del sistema dissuasivo sonoro (Distress Call) utilizzato a seguito della rilevazione dell'avifauna e soprattutto della chirettofauna. Si sottolinea che l'utilizzo del (Distress Call) come unica metodologia di prevenzione degli impatti non appare del tutto efficace considerando che non è sempre possibile riprodurre un richiamo di pericolo per le seguenti motivazioni: 1. Similarità acustica: Perché il richiamo di pericolo sia efficace, deve essere simile acusticamente al richiamo naturale della specie target. La riproduzione di richiami inaccurati potrebbe non avere l'effetto desiderato o potrebbe addirittura confondere gli uccelli. 2. Condizioni ambientali: Le condizioni ambientali, come il rumore di fondo, il vento e l'umidità, possono influenzare la propagazione del suono e quindi l'efficacia del richiamo. 3. Dispositivi di riproduzione: La qualità dei dispositivi utilizzati per riprodurre i richiami è cruciale. Dispositivi di bassa qualità possono distorcere il suono, rendendo il richiamo meno efficace. 4. Adattamento degli uccelli: Gli uccelli possono adattarsi o assuefarsi ai richiami riprodotti, riducendo l'efficacia nel tempo. Per evitare questo, è importante variare i richiami e le frequenze di riproduzione. In sintesi, la riproduzione di richiami di pericolo potrebbe essere una strategia efficace, ma richiede attenzione ai dettagli e adattamenti continui per mantenere la sua efficacia e soprattutto un abbinamento ad altri sistemi di prevenzione quali l'arresto automatico della turbina per evitare collisioni. Pertanto, si può concludere che la misura di mitigazione proposta (sistemi <i>anticollisione del tipo BCMS Ventur-E.</i>) non è supportata da parametri scientifici che ne garantiscano l'efficacia sulle specie target (peraltro non definite), né è chiarito dettagliatamente in che modo la stessa ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività.	e DTBat come richiesto. È stato integrato il capitolo “12.4.1 SISTEMI ANTICOLLISIONE” della Valutazione di incidenza ambientale. Nell'allegato II dello stesso elaborato sono state inserite le schede tecniche dei sistemi.	<u>Il riscontro si ritiene esaustivo</u>
--	---	---

8. CONCLUSIONI

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 445011 del 20/09/2023 la Società proponente ANGIE AGL Srl ha trasmesso la documentazione amministrativa e progettuale per richiedere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. reg. n. 0473530 del 13/02/2024 si è dato avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è data comunicazione della pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del medesimo D. Lgs. - in data 05/10/2023 - relativo alla procedura in oggetto;
- con nota prot. reg. n.,0184541 del 11/04/2024, al fine dell'espletamento di una esaustiva istruttoria è stata evidenziata la necessità di chiedere approfondimenti tecnici, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota del 2024.05.06 la società ENGIE AGL Srl richiedeva la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 180 giorni, attesi gli approfondimenti necessari al fine di soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitano di ulteriori indagini in sito;
- con nota prot. Reg. n. 0238789 del 14/05/2024 la US 60 12 00 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 0511575 del 29/10/2024 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. reg. n. 0523360 del 06/11/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica, con pubblicazione dell'avviso avvenuta in data 06/11/2024, ed ha contestualmente convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 31/01/2025;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della prima seduta di Conferenza di servizi del 31/01/2025, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con note acquisite al prot. reg. n. 0109412 del 04/03/2025;
- con riferimento alle richieste di chiarimenti avanzate per l'istruttoria VIA nel corso della seconda seduta di Conferenza di servizi del 19.03.2025, il proponente ha trasmesso i relativi riscontri con nota acquisita al prot. reg. n. 0200380 del 18/04/2025.

Considerato che:

- il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi;
- la nuova stazione di trasformazione terna 380/36 KV sarà realizzata nel comune di Bisaccia in provincia di Avellino;
- i tracciati dei due raccordi aerei si svilupperanno nel Comune di Bisaccia (AV): essi avranno una lunghezza di 1718 metri (lato Bisaccia) e 1816 metri (lato Deliceto) e per realizzare l'entra-esce sarà demolito un tratto della linea "Bisaccia-Deliceto" della lunghezza di circa 925 metri con l'eliminazione di n. 2 sostegni;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative, e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- l'impianto proposto concorre all'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e alla conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica dovute ai processi delle centrali termoelettriche tradizionali;
- in riscontro alle condizioni dettate dall'Autorità di Bacino nel parere al prot. N. 12839/2025 del 25-03-2025, è stata integrata l'analisi idraulica valutando le interferenze dei due nuovi elettrodotti con i reticoli idrografici.;

- alle osservazioni formulate dall'Avv. Anna Russo, per conto dall'azienda agricola Di Paola Alfonso, inviate via PEC in data 14/03/2024, si è dato seguito mediante interlocuzione bonaria, che ha condotto alla condivisione del layout di progetto e che le osservazioni tecniche formulate sono state superate dalle integrazioni progettuali allegate al RISCONTRO tecnico fornito dal proponente e acquisito al prot. reg. n. 0511575 del 29/10/2024;
- ai fini della limitazione dall'effetto shadow flickering, oltre alla piantumazione di alberature a schermatura dei recettori prevista dal proponente, che non garantisce una completa mitigazione, è stata predisposta apposita condizione ambientale la quale prevede l'installazione di un sistema del tipo Shadow Control System sugli aerogeneratori WTG1 e WTG2 al fine di evitare eccessive ore di ombreggiamento presso i recettori più prossimi (>30 ore/anno), considerato l'elevato numero di ore previste sia nel worst case che nel caso reale simulato;
- il proponente ha identificato tutte le ulteriori attività necessarie volte a mitigare i possibili impatti sull'ambiente derivanti dalle fasi di realizzazione ed esercizio dell'impianto, tra le quali anche l'installazione di sistemi di monitoraggio dell'avifauna e chirotterofauna con le apparecchiature DTBird® /DTBat;
- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06;
- la Società ha formulato istanza di acquisizione del pronunciamento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e che la detta integrazione della procedura di Valutazione di Incidenza è connessa alla necessità di valutare i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto previsto in progetto sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario per la cui tutela è stata designata ZSC Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta IT 8040004;
- rilevato che il soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 sopra indicato è stato individuato, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 684 del 30 dicembre 2019, nella Regione Campania UOD 50.06.07;
- con nota prot. reg. n. 115599 del 05/03/2024 la UOD50.06.07 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;
- con nota prot. reg. n. 0174274 del 04/04/2025 la UOD 50.06.07 ha trasmesso la conferma del "sentito favorevole con raccomandazioni" di cui alla precedente nota del 13/03/2024 prot. n. 115599 del 05/03/2024, con cui viene considerato anche quanto stabilito dalla D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 "Adozione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" in riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la citata D.G.R.;

si propone, alla luce di quanto sopra rappresentato, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata con le seguenti condizioni ambientali aggiuntive rispetto agli accorgimenti per la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali riportati nello Studio di Impatto Ambientale:

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), dovranno essere ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra;

		saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti metadati: - identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo; - ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili). Il monitoraggio dovrà essere effettuato per un periodo di 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto e i dati dovranno essere trasmessi con frequenza annuale.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 – Regione Campania

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Mitigazione ambientale
4	Oggetto della Condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chiroterri DTBird e DTBat, così come richiamati nella documentazione trasmessa, con l'obbligo di osservare le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati su tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterrofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterrofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterrofauna tra quelle di interesse

		conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ex-ante condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chiroterofauna di interesse conservazionistico segnalate come presenti o potenzialmente presenti nell'area in pubblicazioni disponibili (ivi compreso il Formulário Standard Natura 2000 del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8020016 - Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione "Sorgenti ed Alta Valle del Fiume Fortore"); - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaría di uno o piú dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può piú essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna).
--	--	--

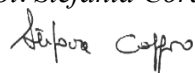
		La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 – Regione Campania

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Corso d'opera - Post operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali; ➤ Componenti/fattori ambientali: ➤ salute pubblica.
4	Oggetto della Condizione	Installazione di un sistema del tipo Shadow Control System sugli aerogeneratori WTG1 e WTG2 che consenta il fermo automatico delle pale nei casi di maggior ombreggiamento presso i recettori (>30 ore/anno). I dati che dimostrino l'eventuale fermo delle pale a causa del superamento della soglia dovranno essere pubblicati su sito internet dedicato e liberamente consultabile. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della documentazione che attesti l'avvenuta installazione e messa in esercizio del sistema e la comunicazione dell'indirizzo del sito internet dedicato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 – Regione Campania

Napoli, 19/06/2025

I Funzionari Istruttori

Geol. Stefania Coraggio



Ing. Simone Aversa





Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea

UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO

Sezione Servizi e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
 Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
 PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
 PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
 PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
 dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
 Valutazioni e autorizzazioni ambientali
 dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° 2 (due), notut.

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:

Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania

c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare = NAPOLI =

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio = NAPOLI =

REGIONE CAMPANIA

- D.G. 5002 U.O.D. 03

uod.500203@pec.regione.campania.it

- D.G. 5017 U.O.D. 92

staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*

Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:
<https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacoliavolo.aspx>*

d'ordine

IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO

(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascera	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancelli	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturmo
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petraro Irpino	San Marco dei Cavoti	Teleso Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiaro
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastormina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecoia
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggioreale	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faichio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianella	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrangle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

- a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
- b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

- * antenne,
- * tralicci,
- * ciminiere,
- * serbatoi sopraelevati,
- * stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
- * piloni per ponti radio,
- * qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
- * navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

- * conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

- * impianti funiviari,
- * teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

- (a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitati e con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

- (a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitate con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere di tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). Segnaletica Luminosa

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;
- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;
- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;
- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;
- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei centri abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");
- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

- e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;
- d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene ai dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.

La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata¹, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.

Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.

Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

¹ : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it



MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO

P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

pr. di c.: Ass.te Tecnico Venezia Nunzio

e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it

☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

Argomento: **CUP 9775 - Progetto per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica composto da n° 5 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da ubicare nel territorio dei Comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV).
Proponente: Società “ENGIE AGL S.r.l.”.**

Posizione: G.1-3/S3 “NA” (81) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- c) nota n° 0473530 in data 05/10/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO

P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

fu. di c.: Ass.te Tecnico Venezia Nunzio

e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it

☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al. **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)

Argomento:

**CUP 9775 - Progetto per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica composto da n° 5 aerogeneratori della potenza complessiva di 30 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da ubicare nel territorio dei Comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV).
Proponente: Società “ENGIE AGL S.r.l.”.**

Posizione: G.1-3/S3 “NA” (81) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- c) nota n° 0077072 in data 13/02/2024 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 364/23

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. D – sede

Oggetto: CUP 9775 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" - Proponente ENGIE AGL Srl. Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla nota della Regione Campania, assunta al prot. Anas CDG-789817, considerato che dalla documentazione trasmessa e condivisa dall'istante sul sito web indicato nella suddetta nota, viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9721, non si evincono interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito.

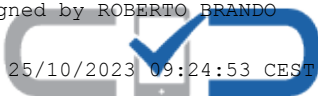
Resta inteso che in caso di varianti alla progettazione visionata, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le aree demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando

Signed by ROBERTO BRANDO

on 25/10/2023 09:24:53 CEST



Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 364/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. D – sede

Oggetto: CUP 9775 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" - Proponente ENGIE AGL Srl. - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla nota della Regione Campania, assunta al prot. Anas CDG-124454, considerato che dalla documentazione condivisa dalla richiedente sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 834733 del 25/10/23.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 28/02/2024
15:45:21 CET

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 364/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. D – sede

Oggetto: CUP 9775 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" - Proponente ENGIE AGL Srl - Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.

In riferimento alla nota della Regione Campania, assunta al prot. Anas CDG-230205, considerato che dalla documentazione condivisa dalla richiedente sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 834733 del 25/10/23.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 27/03/2024
08:51:53 CET

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns.Rif. 364/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. D – sede

Oggetto: CUP 9775 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" - Proponente ENGIE AGL Srl - Richiesta di integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla nota della Regione Campania, assunta al prot. Anas CDG-309118, considerato che dalla documentazione condivisa dalla richiedente sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 834733 del 25/10/23.

Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 30/04/2024
15:38:55 CEST

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



energy to inspire the world

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC : staff.501792@pec.regione.campania.it

Foggia, 31/10/2023
EAM73224 / prot 264

SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 – BARI (BA)
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Oggetto: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all’intervento “progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi” – Proponente ENGIE AGL Srl. Comunicazione ai sensi dell’art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vostra nota Data: 05/10/2023 10:27:38, PG/2023/0473530 , Vi comuniciamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Manager Centro di Foggia
Marco Santo

snam rete gas S.p.A.
Centro di Foggia
Via Antonio Gramsci, 111
71121 Foggia (FG)
Tel. 0881633411
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



energy to inspire the world

Benevento, lì 22/04/2024
Bene/Mori/045

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. **Snam Rete Gas**
Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snam.it

OGGETTO: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" – Proponente ENGIE AGL Srl .

Richiesta di integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vostra prot. PG/2024/0184541 del 11/04/2024 Vi comuniciamo che sulla base della documentazione in nostro possesso, **i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà.**

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni resta inteso che, qualora siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente Società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

Distinti Saluti.

business unit. gasdotti
Trasporto
Centro di Benevento
Manager
Sebastiano Scardicchio



snam rete gas
Centro di BENEVENTO
C.da Piano Cappelle, 41/A
82100 BENEVENTO
Tel. centralino + 39 0824.319849 - 834995
Fax + 39 0824.319830
PEC: centrobenevento@pec.snam.it
www.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



energy to inspire the world

Spett.le

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c.

Engie AGI S.r.l.
c.a. Ing. Fulvio Scia
fulvioscia@pec.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto di Napoli
distrettosocc@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Foggia
centrofoggia@pec.snam.it

TRASMISSIONE PEC

DI-SOR/ESE/EAM95364/ng/prot. n. **260**
Bari, **19/02/2025**

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Benevento
centrobenevento@pec.snam.it

Oggetto: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto “costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi”.

Proponente Engie AGI Srl - Conferenza di Servizi

Pubblicazione resoconto della prima riunione di lavoro e convocazione della seconda per il 19/03/2025

Con riferimento alle Vs. Prot.n: 75482 del 13/02/2025 - riguardante le opere in oggetto, Vi comunichiamo che sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

snam rete gas
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 Bari
Tel. centralino + 39 080 5919 211
Fax + 39 080 5919 255
www.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.

 Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head 
Mario Rivara


RIVARA MARIO
2025.02.19 16:29:05
Director Distretto Sud Orientale
CN=RIVARA MARIO
C=IT
2.5.4.4=RIVARA
2.5.4.42=MARIO

**COMANDO FORZE OPERATIVE SUD**

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD

Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)

Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403

email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" – Proponente ENGIE AGL Srl.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^

Rif. let.:

- a. PG/2023/ 0473530 in data 11/10/2023 della Regione Campania;
- b. M_D AEC60ED REG2023 0110177 in data 31/10/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:

- a. M_D AEC60ED REG2023 0103941 in data 16/10/2023.
- b. M_D AEC60ED REG2023 0104084 in data 16/10/2023.

^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Proponente ENGIE AGL Srl. , per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, Aeronautica Militare e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata.
4. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D. Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture.
5. Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

d'ordine

COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D.Claudio MINGHETTI)



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi"

Proponente: ENGIE AGL SRL – CUP 9775 – Rilascio sentito

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio dei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi (AV) con IT 80400004 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" CUP 9775 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime **sentito favorevole con raccomandazioni** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.39/1993

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo



Documento firmato
da:
ROSA CATERINA
MARMO
04.03.2024 14:13:22
UTC



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali
protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" – Proponente ENGIE AGL Srl. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

- Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;
- Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;
- Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";
- Con nota PG/2024/0077072 del 13/02/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - US 60 12 00, ha avviato il procedimento VIA per il progetto in oggetto;
- Quale atto interprocedimentale occorre redigere relazione tecnica istruttoria per rilascio del SENTITO, per Istanza di VIA preso in carica.

PREMESSO

CHE il progetto in esame riguarda:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza pari a 30 MW e delle relative opere di connessione a 36 kV ad un futuro ampliamento della stazione RTN con sezione di trasformazione 150/36 kV, sito nei territori comunali di Andretta e Guardia Lombardi, in provincia di Avellino (AV).
- Il futuro impianto sarà costituito da un numero complessivo di 5 aerogeneratori del tipo Siemens Gamesa SG 6.0-170, della potenza nominale pari a 6,0 MW, per una potenza nominale complessiva dell'impianto eolico di 30 MW, e dalle opere di connessione sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN, denominata "Bisaccia", sita nel Comune di Bisaccia (AV).

CHE l'opera, ricade parzialmente nel Sito ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" – Ente Regione Campania - UOD 50 06 07

CHE La documentazione pubblicata relativa al procedimento di che trattasi è reperibile alla pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA PAUR CUP 9775 e consta dei seguenti dati ed elaborati presentati a corredo della Richiesta in esame:



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali
protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

- 2023_12_04 perfezionamento documentale
- 2023_12_21 trasmissione nuovi CertDestUrbanistica
- 2023_12_28 Cert_destinazione urbanistica
- 2023_12_28 documentazione x Enac
- 2024_02_23 riscontro VVF
- documentazione allegata istanza prot_445011_20092023
- 202_11_15 nota ENAC prot_148709_2023
- 2023_10_10 avvenuta pubblicazione protocollato
- 2023_10_17 nota UOD 500720 prot_494716 del 17_10_2023
- 2023_10_18 MARSUD_2023_0034915
- 2023_10_18 riscontro uod 500720 richiesta attestazione assenza colture DOce DOCC
- 2023_10_23 nota VVF Avellino prot_0022607_2023
- 2023_10_25 nota 507383_23102023_UOD 500718
- 2023_10_25 nota Anas prot_834733_2023
- 2023_10_25 UOD 500203 richiesta perfezionamento documentale
- 2023_10_26 richiesta perfezionamento CMAltairpinia
- 2023_10_30 richiesta integrazione UTC Guardia Lombardi
- 2023_10_31 SNAM nota prot 264
- 2023_11_06 richiesta perfezionamento documentale
- 2023_11_08 nota 113109_2023 COMFOPSUD
- 2023_12_11 richiesta verifica perfezionamento
- 2023_12_21 UOD 500718 nota 612064_2023 ulteriore richiesta perfezionamento
- 2023_12_28 nota Enac 167387_2023
- 2024_01_03 CMAltairpinia nota 4621_2023
- 2024_02_14 avvio procedimento
- 2024_02_23 nota MARSUD_2024_0006926
- 2024_02_23 nota VVF- 4251 del 22_02_2024
- 2024_03_01 nota ANAS prot_2024.0169728

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

RILEVATO

CHE l'impianto e le opere connesse ed è stato come di seguito inquadrato nelle coordinate:

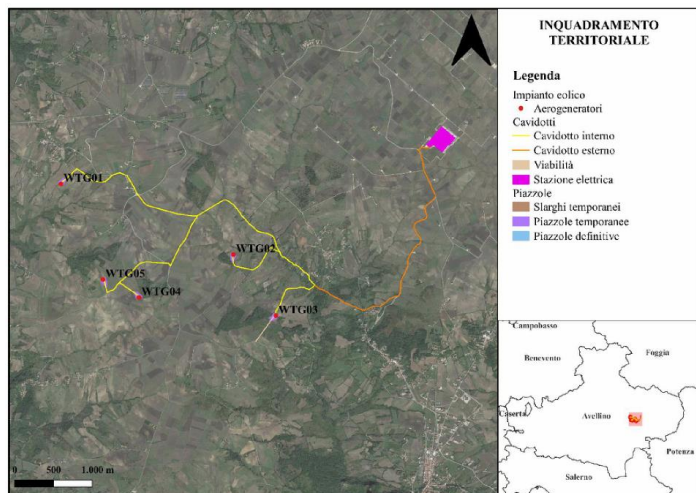


Figura 2 – Inquadramento dell'area di progetto

WTG	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG01	GUARDIA LOMBARDI	37	265
WTG02	ANDRETTA	6	222
WTG03	ANDRETTA	10	47
WTG04	GUARDIA LOMBARDI	42	99
WTG05	GUARDIA LOMBARDI	42	35

Tabella 1 – Riferimenti catastali e cartografici dell'area di progetto

Comune	Foglio	Particella	Elemento	Coordinate cartografiche WGS84 UTM 33	
				Nord (X)	Est (Y)
Guardia Lombardi	37	265	WTG 1	522710.56	4535433.59
Andretta	6	222	WTG 2	524935.50	4534521.53
Andretta	10	47	WTG 3	525481.00	4533733.00
Guardia Lombardi	42	99	WTG 4	523715.40	4533968.72
Guardia Lombardi	42	35	WTG 5	523250.62	4534197.93

CHE in riscontro alla nota pg 507383 del 23.10.23, i riferimenti catastali sono stati come di seguito ulteriormente specificati "al fine di escludere il coinvolgimento di terreni gravati da usi civici nella realizzazione del parco eolico":

Che le particelle interessate dal progetto in oggetto, sono iscritte al catasto terreni del Comune di Andretta ai seguenti fogli e particelle:

Andretta (AV)	WTG 02 area di sedime	6	222,147
	Servitù cavidotto WTG 02	6	241,240,234,233,232,228,231,226,227
	Servitù WTG 02	6	71,72,151,59, 221
	WTG 02 area di sedime	7	26,742,743,29,581,31,36
	Servitù cavidotto WTG 02	7	35,585,586
	WTG 03 area di sedime	10	47,42,43,44,46,222,335,336,332,333,175,32,180,251,202,35
	Servitù WTG 03	10	27,45, 201,200, 215, 184, 579, 48, 59, 316
	Servitù cavidotto WTG 03	3	287,286
	Servitù cavidotto WTG 03	11	632,39

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

e del Comune di **Guardi Lombardi** ai seguenti fogli e particelle:

Guardia Lombardi (AV)	WTG 01 area di sedime	37	267,265,266,305,430,308,
	Servitù WTG 01	37	10,296,264,111,215,27,26,189,190,431,410
	WTG 05 area di sedime	42	35,39,91,301
	Servitù WTG 05	42	54, 81,232,142,47,36,113,302,38,84,33,34
	WTG 04 area di sedime	42	55,97,180,181,99,210
	Servitù WTG 04	42	91,42,168,92,93,174,101,110,220, 56

e del Comune di **Bisaccia** ai seguenti fogli e particelle:

Bisaccia (AV)	57	18,438,436
---------------	----	------------

CHE L'intervento in oggetto rispetto al sito Natura 2000 è come di seguito stato inquadrato e cartografato:

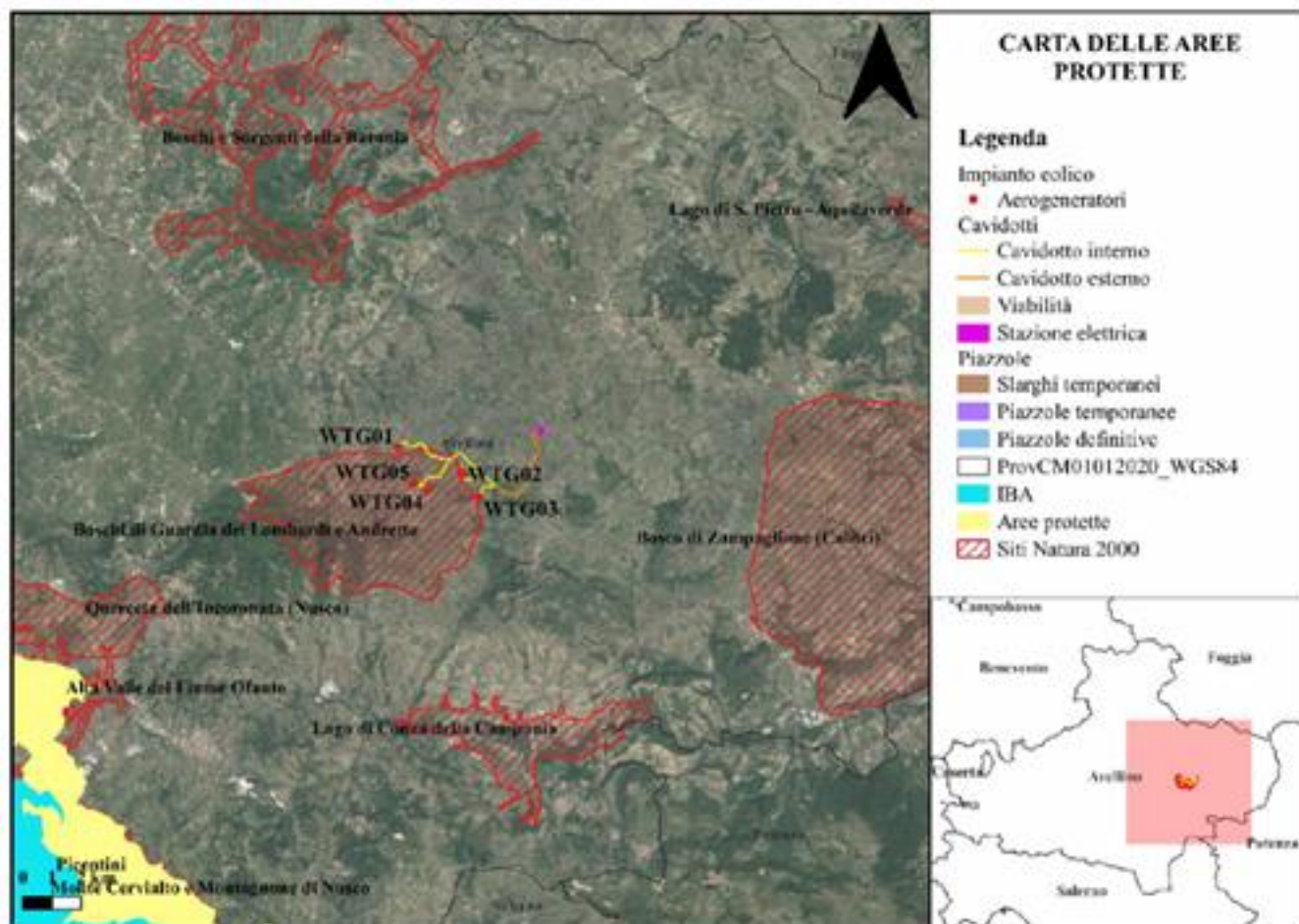


Figura 5 – Siti natura 2000 presenti nell'area vasta

CHE il progetto in oggetto prevede la realizzazione di 5 aerogeneratori e relative piazzole disposti in posizione ottimale rispetto alle direzioni prevalenti del vento

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

CHE Ai fini degli effetti cumulativi dell'intervento in progetto ai sensi della D.G.R. 532 del 04/10/2016, al fine di acquisire il maggior numero di informazioni relativi ai possibili impatti cumulativi dell'opera sulla sottrazione di habitat e habitat di specie a livello locale, nonché sulla specie, le indagini hanno riguardato un'area di influenza pari al buffer disegnato tracciando la distanza di 5 km dal perimetro esterno dall'area dell'impianto.

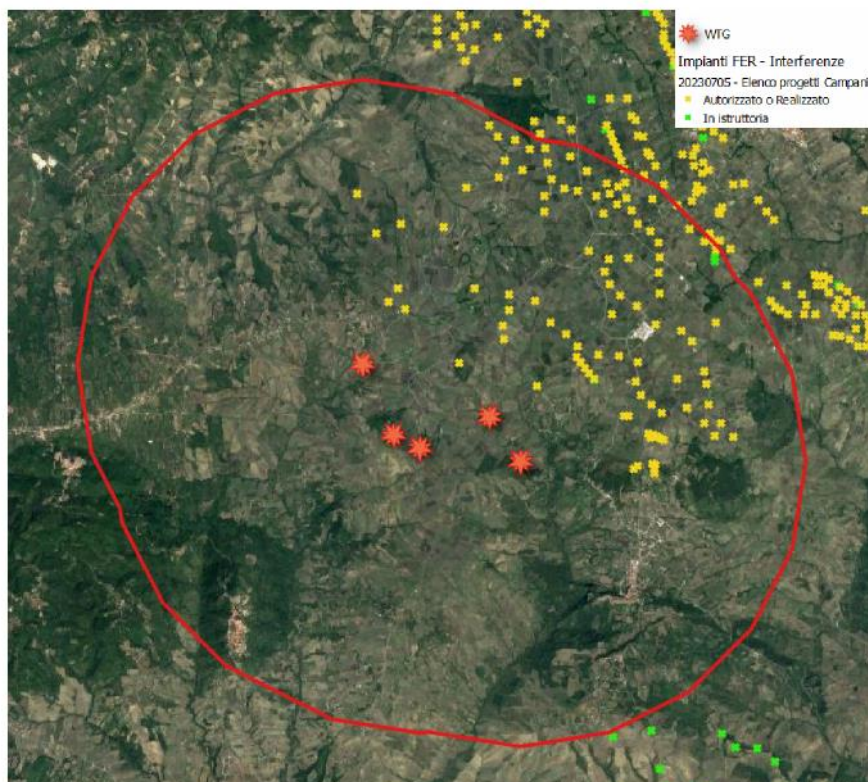


Figura 7: Individuazione dell'area di indagine- Impatti cumulativi su biodiversità ed ecosistemi

CHE le caratteristiche delle opere di progetto sono state come di seguito descritte per ciascuno degli elementi principali costituenti l'impianto quali:

- **Aerogeneratori**

Tabella 2 – Caratteristiche degli aerogeneratori di progetto

Caratteristiche dell'aerogeneratore	Parametro
Potenza nominale	6.0 MW
Numero di pale	3
Rotore a tre pale	Diametro = fino a 170 m
Altezza mozzo	Fino a 115 m
Velocità nominale generatore	1120 rpm – 6p (50 Hz)
Diametro del rotore	Fino a 170 m
Area di spazzamento	22698 m ²
Tipo di torre	Tubolare
Tensione nominale	690 V
Frequenza	50 o 60 Hz



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

- **Piazzole**

Le 5 piazzole di montaggio degli aerogeneratori saranno così costituite:

- Piazzola per il montaggio della torre opportunamente stabilizzata aventi dimensioni 2993 m² (73 m x 41 m),
- Piazzola livellata in terreno naturale per lo stoccaggio temporaneo delle pale, di dimensioni 1995 m² (85 m x 23 m),
- Area libera da ostacoli per il montaggio della gru, di dimensioni 522 m² (29 m x 18 m).

- **Fondazioni**

- Le fondazioni di sostegno di ciascun aerogeneratore saranno del tipo plinto isolato, in calcestruzzo armato, di pianta circolare, fondato su pali trivellati a sezione circolare.
- Si sceglie per il plinto la forma tronco-conica in quanto questa consente l'uniformità delle sollecitazioni trasmesse alla fondazione al variare della direzione del vento e consente l'ottimizzazione dell'area di impronta con conseguente minori quantità di armature e di calcestruzzo da impiegare.
- Il plinto si presenta circolare in pianta con diametro pari a 22 metri e altezza variabile da un minimo di 120 cm sul perimetro esterno ad un massimo di 300 cm nella zona centrale.

- **Cavidotti**

- Il cavidotto interno al parco di collegamento tra gli 5 aerogeneratori di progetto ha una lunghezza pari a circa 7,98 km, mentre il cavidotto esterno è lungo circa 3,60 km.

- **Accesso e viabilità**

- L'accesso all'area di progetto da parte degli automezzi sarà garantito dalla viabilità esistente che conduce all'impianto percorrendo strade regionali, provinciali e comunali.

CHE Complessivamente, per la realizzazione del parco eolico si prevede una durata complessiva di circa 1 anno.

CHE L'analisi delle incidenze, adeguatamente valutata, documentata ed argomentata, ha, in sintesi evidenziato:

- **IMPATTI SULLA VEGETAZIONE E SUGLI HABITAT** - *gli interventi necessari all'allestimento del cantiere e le successive fasi di realizzazione dell'impianto eolico descritte nel paragrafo 5 saranno eseguite direttamente nel sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" dato che le pale eoliche WTG 4 e WTG 5 ricadono al suo interno; pertanto, si può ritenere che le interferenze generate avranno un impatto negativo diretto nei confronti della vegetazione presenti nel sito ZSC (Tabella 11)..*

Tabella 11 - Valutazione complessiva degli impatti sulla vegetazione e sugli habitat presenti nel sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta"

FASE	INTERVENTI	IMPATTO
FASE DI CANTIERE	Scavi, movimenti di terra, attività edilizie (innalzamento delle torri e dei generatori)	Alto
FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Nulla
FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Alto

FASE DI CANTIERE

- Il posizionamento delle pale eoliche determinerà principalmente una perdita di seminativo come emerge dalla



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali
protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

carta degli habitat; tuttavia, tale perdita è del tutto irrisoria considerando che nella restante parte delle particelle catastali si continuerà a coltivare seminativo mentre la realizzazione di strade ex – novo per gli aerogeneratori WTG 3 e WTG 4 interesserà per circa 300 – 400 m la vegetazione arborea ed arbustiva con copertura rada presente all'interno del sito ZSC.

- *Il cavidotto, invece, lungo il suo percorso all'interno del sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" percorrerà principalmente la viabilità esistente e in parte habitat agricoli e habitat con copertura rada o assente.*
- *Nonostante questo sia interrato, genererà una trasformazione dello stato dei luoghi in modo permanente congiuntamente alla viabilità in quanto sarà necessario lo scavo per il suo posizionamento. Tale impatto sarà presente anche per il tracciato percorso dal cavidotto esternamente al sito Natura 2000. Riguardo al materiale proveniente dalle operazioni di scavo verrà posizionato in aree di deposito idonee preferibilmente esterne al sito Natura 2000*
- *Sebbene il sito ZSC "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" non sia caratterizzato da specie e habitat di interesse comunitario e/o prioritario, la vegetazione forestale e arbustiva rappresenta un carattere distintivo del sito in quanto consente di ospitare diverse specie faunistiche di importanza comunitaria (i.e., Nibbio reale). Tale vegetazione, è concentrata soprattutto ad ovest del sito ad una distanza minima di due chilometri mentre nell'area vasta intorno all'area di progetto pochi sono i lembi forestali che sono sopravvissuti all'attività agricole.*
- **Pertanto, si ritiene che la realizzazione del parco eolico potrebbe avere un'incidenza significativa sui lembi residui di vegetazione arborea e arbustiva presenti nella porzione est del sito ZSC.**
- **SOLLEVAMENTO DELLE POLVERI** - *tale impatto riguarderà soltanto la fase di cantiere e avrà carattere temporaneo. Pertanto, si può ritenere che l'impatto sarà medio e di breve durata.*
- **PRESSIONE ANTROPICA** – *Il personale e i mezzi meccanici dovranno utilizzare esclusivamente le strade esistenti e realizzeranno strade di collegamento tra gli aerogeneratori riducendo così al minimo il calpestio e la conseguente perdita di specie vegetali. Pertanto, tale impatto sarà medio e di breve durata*
- **DANNEGGIAMENTO E/O ELIMINAZIONE DIRETTA DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO** - *l'installazione degli aerogeneratori di progetto e gli interventi necessari alla sua costruzione non danneggeranno e/o elimineranno specie di interesse comunitario. Pertanto, tale impatto può ritenersi nullo; tuttavia, la realizzazione della viabilità e del cavidotto determinerà una riduzione permanente della vegetazione arbustiva e arborea presente nel sito ZSC.*
- **PRODUZIONE DI RIFIUTI** - *non verranno prodotti rifiuti speciali e pericolosi. Pertanto, si ritiene che tale impatto sarà basso.*

FASE DI ESERCIZIO

- **ELIMINAZIONE DELLE SPECIE VEGETALI** - *si può ritenere che questo impatto possa ritenersi basso in quanto i seminativi rappresentano la classe di uso del suolo prevalente all'interno del comune di Guardia dei Lombardi e Andretta e inoltre, non sono presenti specie vegetali di interesse conservazionistico. La realizzazione delle strade ex – novo di collegamento, invece, determineranno un'occupazione di suolo con conseguente eliminazione di specie vegetali e frammentazione della vegetazione per tutta la durata dell'impianto eolico.*
- **Tuttavia, la società proponente intende pianificare degli interventi volti al miglioramento degli habitat dell'area ZSC mediante opere di mitigazione e compensazione all'interno di aree di sua disponibilità.**



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

- **POTENZIALE INCREMENTO DELL'IMPERMEABILITÀ DEI SUOLI E POSSIBILE INNESCO DI FENOMENI EROSIIVI LEGATI AL DILAVAMENTO DA PARTE DELLE ACQUE METEORICHE** - le tecniche realizzative impiegate nella realizzazione della viabilità ex – novo non prevedono cementificazione delle superfici piuttosto verranno utilizzati materiali come geotessili, materiale in misto di cava che facilitano il drenaggio delle acque meteoriche. Si ritiene, pertanto, che tale impatto sarà basso e permanente.
- **FASE DI DISMISSIONE** - Gli interventi causa di potenziali impatti da prendere in considerazione sono del tutto simili a quelle indicati in fase di cantiere
- **IMPATTI SULLA FAUNA** - La fauna che popola l'area di progetto è tipica dell'ecosistema agricolo e boschivo in quanto l'area vasta è caratterizzata da ampie aree coltivate intervallate da formazioni arboree e arbustive naturali.

Diversi studi hanno evidenziato che la maggior parte dei disturbi generati dalla realizzazione del parco eolico hanno un'incidenza soprattutto sull'avifauna e sulla chiroterofauna mentre poche evidenze sono presenti in letteratura sugli anfibi, rettili e mammiferi in generale gli eventuali impatti generati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto eolico sulla fauna e avifauna presente nel territorio sono come di seguito sintetizzati:

Tabella 12- Impatti potenziali che saranno generati in fase di cantiere, esercizio e dismissione da parte dell'impianto eolico sulla fauna presente nel sito ZSC Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta

FASE	INTERVENTI	CLASSE	IMPATTO	
			ENTITA'	DURATA
FASE DI CANTIERE	Allestimento del cantiere, scavi, movimenti di terra, attività edilizie	Anfibi	Medio	Temporaneo
		Rettili	Medio	Temporaneo
		Mammiferi	Medio	Temporaneo
		Chiroterti	Medio	Temporaneo
		Uccelli	Medio	Temporaneo
FASE DI ESERCIZIO	Funzionamento degli aerogeneratori	Anfibi	Medio	Persistente
		Rettili	Medio	Persistente
		Mammiferi	Medio	Persistente
		Chiroterti	Alto	Persistente
		Uccelli	Alto	Persistente
FASE DI DISMISSIONE	Smontaggio delle torri e rimozione delle fondazioni	Anfibi	Medio	Temporaneo
		Rettili	Medio	Temporaneo
		Mammiferi	Medio	Temporaneo
		Chiroterti	Medio	Temporaneo
		Uccelli	Medio	Temporaneo

CHE Diverse sono le misure di mitigazione previste nel progetto e come di seguito sono state sintetizzate:

1. I tracciati interessati dagli interventi di movimento del terreno devono essere periodicamente e frequentemente sottoposti a bagnatura al fine di evitare il sollevamento polveri;
2. Stoccaggio temporaneo del materiale di scavo in aree idonee, possibilmente pianeggianti;
3. I cumuli di terreno e altri materiali generati durante la fase di scavo dovranno essere coperti e/o sottoposti a bagnatura al fine di ridurre la dispersione in atmosfera;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali
protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

4. *Riduzione dei tempi di permanenza del materiale di scavo nei punti di stoccaggio individuati;*
5. *Durante gli spostamenti, gli automezzi in caso di trasporto del materiale inerte dovranno coprire i cassoni;*
6. *I rifiuti generati sia in fase di cantiere che durante l'esercizio verranno sempre gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. Ove possibile si procederà alla raccolta differenziata volta al recupero delle frazioni riutilizzabili;*
7. *Nell'ambito degli interventi di ripristino e di rinaturalizzazione in fase di costruzione dell'impianto, è consigliabile la messa a dimora di arbusti o alberature di specie autoctone piuttosto che la ricostituzione di un manto erboso;*
8. *Negli interventi di recupero vegetazionale dovranno essere utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone ed ecotipi locali;*
9. *Realizzazione di uno studio di monitoraggio ai fini di accertare la presenza di alberi vetusti e senescenti oggetto di tutela;*
10. *Pianificazione di interventi volti al miglioramento degli habitat dell'area ZSC mediante opere di mitigazione e compensazione all'interno di aree nella disponibilità della Società stessa.*

IN MAGGIOR DETTAGLIO le azioni di mitigazione prevedono:

Gli impatti negativi eventualmente generati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione potranno essere mitigati dall'applicazione dei seguenti accorgimenti e misure:

1. *Pianificazione e programmazione degli interventi previsti in fase di cantiere (i.e., realizzazione delle fondazioni, predisposizione delle piazzole, etc.) al fine di evitare l'esecuzione degli stessi durante periodi particolarmente sensibili per alcune specie. Per esempio, nel caso degli uccelli occorrerà evitare l'esecuzione degli interventi durante il periodo primaverile – estivo compreso tra il mese di aprile e il mese di giugno. Durante questo periodo diverse specie di uccelli (i.e., tottavilla, quaglia, pernice sarda e l'occhione) svolgono l'attività riproduttiva e successive fasi di costruzione del nido ed allevamento della prole sul terreno. Pertanto, tale misura di mitigazione consentirebbe di escludere il fenomeno dell'allontanamento della specie;*
2. *Monitoraggio ante – operam e post – operam al fine di indagare in modo sistematico le presenze e la fenologia dell'avifauna presente e eventuali movimenti migratori, locali o di maggior ampiezza, che possano coinvolgere la zona. Inoltre, tale monitoraggio sarà necessario al fine di verificare se la popolazione dell'avifauna e della chiroterofauna presente nel territorio abbia subito modifiche a seguito della realizzazione dell'impianto eolico;*
3. *In fase di cantiere e dismissione, occorrerà evitare o ridurre emissioni potenzialmente dannose o che creano perturbazioni, tra cui rumori e vibrazioni;*
4. *In fase di cantiere e di dismissione, dovrà essere previsto il ripristino di quelle aree che sono state modificate e/o degradate a causa del deposito di terreno o a causa della presenza di attrezzature;*
5. *Le strade di accesso potrebbero essere chiuse ai soggetti non autorizzati; in presenza di animali al pascolo occorrerà recintare le piazzole degli aerogeneratori al fine di evitare la presenza di deiezioni di animali e degli insetti, i quali attraggono rapaci (diurni e notturni), passeriformi e chiroteri;*
6. *Saranno utilizzati aerogeneratori con torri tubulari e non a traliccio per evitare l'utilizzo delle stesse da parte dei rapaci come posatoi, con bassa velocità di rotazione delle pale per ridurre le collisioni e privi di tiranti;*
7. *Si potrebbe prevedere la realizzazione di bande colorate con vernici non riflettenti sulle pale in senso trasversale al fine di aumentare la percezione dell'ostacolo fatte salve le disposizioni in materia di sicurezza della navigazione aerea; quindi, ridurre il rischio di collisione e facilitare il cambio tempestivo di traiettorie di volo per l'avifauna; Tale accorgimento mitiga l'effetto "motion smear".*



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali
protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

8. In fase di esercizio, si potrebbe limitare l'utilizzo di illuminazione artificiale in quanto questa rappresenta una fonte attrattiva per gli insetti e conseguentemente per i loro predatori come i chiroterri.

CONSIDERATO

CHE, per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta si ritiene valutabile per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati nella relazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE il proponente ha tra l'altro prodotto le necessarie integrazioni richieste in fase procedimentale

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CHE possono essere condivise le conclusioni cui è pervenuto il proponente e prendere atto che:

- Dall'analisi degli impatti potenziali sulla fauna, l'effetto barriera sarà ridotto in virtù del fatto che la distanza minima degli aerogeneratori di progetto è di 700 m mentre potrà generarsi un dislocamento dovuto alla presenza degli aerogeneratori di progetto all'interno del sito ZSC.
- Il rischio maggiore per la fauna è rappresentato dalla collisione di uccelli e chiroterri durante la fase di esercizio. L'area di progetto risulta essere un'area idonea ad ospitare sia specie generaliste che frequentano gli ambienti agricoli e aperti sia specie legate agli ecosistemi forestali dato che questi sono presenti a 20 m dall'aerogeneratore più vicino; pertanto, in assenza di dati quantitativi, non è possibile escludere seppur sporadicamente la fruizione dell'area di progetto da parte di specie elencate come prioritarie per la gestione del sito ZSC.
- Al fine di ridurre il più possibile gli impatti sull'ambiente naturale sono state proposte diverse azioni di mitigazione
- Nel dettaglio, per quanto concerne la vegetazione e gli habitat presenti all'interno del sito ZSC saranno previsti degli studi di approfondimento vegetazionale in modo tale da verificare che le aree necessarie alla realizzazione della viabilità non siano caratterizzate da alberi vetusti e/o senescenti in accordo con le misure di conservazione del sito ZSC.
- Contemporaneamente, la Società proponente intende effettuare degli interventi di mitigazione e/o compensazione nelle aree di sua disponibilità.
- Per quanto concerne la fauna, la Società proponente ha avviato un monitoraggio ante - operam che si protrarrà per tutto l'iter autorizzativo al fine di caratterizzare l'avifauna e la chiroterrofauna realmente presente nel territorio.

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

- per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" – Proponente Maxima Ingegneria SRL- si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del SENTITO richiesto



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali
protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

PRESO ATTO CHE:

- Le opere progettate ricadono all'interno sito Natura 2000 ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" di cui è Soggetto Gestore la Regione Campania - UOD 50 06 07.
- si può complessivamente preliminarmente concordare con le valutazioni adeguatamente argomentate dall'estensore dello studio di Valutazione di Incidenza e prendere atto che :
 - Dall'analisi degli impatti potenziali sulla fauna, l'effetto barriera sarà ridotto in virtù del fatto che la distanza minima degli aerogeneratori di progetto è di 700 m mentre potrà generarsi un dislocamento dovuto alla presenza degli aerogeneratori di progetto all'interno del sito ZSC.
 - Il rischio maggiore per la fauna è rappresentato dalla collisione di uccelli e chirotteri durante la fase di esercizio. L'area di progetto risulta essere un'area idonea ad ospitare sia specie generaliste che frequentano gli ambienti agricoli e aperti sia specie legate agli ecosistemi forestali dato che questi sono presenti a 20 m dall'aerogeneratore più vicino; pertanto, in assenza di dati quantitativi, non è possibile escludere seppur sporadicamente la fruizione dell'area di progetto da parte di specie elencate come prioritarie per la gestione del sito ZSC.
 - Al fine di ridurre il più possibile gli impatti sull'ambiente naturale sono state proposte diverse azioni di mitigazione
 - Nel dettaglio, per quanto concerne la vegetazione e gli habitat presenti all'interno del sito ZSC saranno previsti degli studi di approfondimento vegetazionale in modo tale da verificare che le aree necessarie alla realizzazione della viabilità non siano caratterizzate da alberi vetusti e/o senescenti in accordo con le misure di conservazione del sito ZSC.
 - Contemporaneamente, la Società proponente intende effettuare degli interventi di mitigazione e/o compensazione nelle aree di sua disponibilità.
 - Per quanto concerne la fauna, la Società proponente ha avviato un monitoraggio ante - operam che si protrarrà per tutto l'iter autorizzativo al fine di caratterizzare l'avifauna e la chirotterofauna realmente presente nel territorio.
- Sulla base di quanto argomentato e preso atto, è affermare che:
 - adottando le opportune misure di mitigazione, (adeguatamente definite e dettagliate anche in esito alle attività di monitoraggio previste e condotte sino all'autorizzazione definitiva del progetto) si può ragionevolmente ritenere che le opere non determineranno incidenze significative tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

PERTANTO, poichè l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico , rispetto alle dirette competenze di Ente Gestore, si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare, SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON RACCOMANDAZIONI

- il piano di monitoraggio proposto anche in fase di esercizio sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali
protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali

comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"

- **Resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.**
- **Di Trasmettere il SENTITO: all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - US 60 12 00 - us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

29.02.2024

Istruttoria

Giulio Monda

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia
dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

REGIONE CAMPANIA

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

60.12.00

e per conoscenza

Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri

michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92

ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto "costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi"

Proponente: Engie AGL Srl

CUP 9775– Conferma sentito

In riscontro alla richiesta di conferma del "Sentito" già espresso con prot. n. 115599 del 05/03/2024 sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio dei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi (CE) con IT 80400004 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta" CUP 9775 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si conferma il **sentito favorevole** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario

Dott. Luigi Silvestro



LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
03.04.2025
13:27:14
GMT+01:00

La Dirigente

Dott.ssa Rosa Caterina Marmo



ROSA
CATERINA
MARMO
Regione
Campania
Dirigente
03.04.2025

17:05:33

GMT+02:00

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Riscontro alla richiesta di conferma o aggiornamento dei “SENTITO” trasmesso per:

CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto “costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi”. Proponente Engie AGL Srl - Conferenza di Servizi

PREMESSO CHE:

- La DGR n. 617 del 14/11/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024), ha approvato e reso vigenti le misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, comprensivi della cartografia redatta nell'ambito del Servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania
- Per tali sopraggiunte misure di conservazione l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (US 60 12) con nota prot. PG/2025/0161521 del 31/03/2025 ha richiesto alla scrivente UOD 500607 di confermare o modificare, se necessario, il “SENTITO”, con relazione istruttoria datata 29/02/2024, già rilasciato per la pratica in oggetto con PEC DEL 05/03/2024 prot. n. 115599.

CONSIDERATO CHE:

- Il procedimento istruttorio che ha portato al rilascio dei "SENTITO" in questione nell’ambito della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è stato condotto per un progetto in aree ricadenti parzialmente nel Sito ZSC IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta” – Ente Regione Campania - UOD 50 06 07
- Preso atto che il Sentito rilasciato nei termini di legge dalla scrivente UOD 50 06 07, come atto interprocedimentale autorizzativo posto in Conferenza di Servizi ancora in itinere è stato istruito e rilasciato antecedentemente alle sopraggiunte e vigenti nuove misure di conservazione approvate con la DGR n. 617/2024, pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024.

RITENUTO CHE:

- È necessario garantire uniformità nei procedimenti autorizzativi in corso ed evitare al contempo ingiustificati ritardi amministrativi, sottolineando che le nuove misure di conservazione e i relativi Regolamenti di Gestione approvati e resi vigenti con la DGRC 617/2024 hanno una natura giuridica sovraordinata, vincolante e prevalente, anche sui “SENTITO” già rilasciati.

Con riferimento e riscontro alla richiesta di conferma o aggiornamento trasmesso per:

CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto "costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi". Proponente Engie AGL Srl - Conferenza di Servizi

1. SI CONFERMA il "Sentito", con relazione istruttoria datata 29/02/2024, già rilasciato per la pratica in oggetto con PEC del 05/03/2024 (prot. n. 115599), in quanto reso nei termini di legge, sulla base della documentazione istruttoria allora disponibile e della normativa di conservazione vigente al momento dell'adozione.

2. SI PRECISA che il "Sentito", qui confermato, costituisce un atto interprocedimentale non vincolante, reso nei termini di legge nell'ambito delle competenze settoriali della scrivente UOD 50-06-07 e, pertanto, non costituisce vincolo per la successiva Valutazione di Incidenza che sarà effettuata dall'autorità competente in sede di determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

3. SI SUGGERISCE, tuttavia, che, in sede di determinazione autorizzativa finale, dovrà essere espressamente inserita la seguente precisazione:

"Le opere e/o le azioni autorizzate, in fase esecutiva ed attuativa, dovranno conformarsi, ove applicabili, alle disposizioni regolamentari più restrittive stabilite dal Regolamento di Gestione approvato con la DGR n. 617/2024 (BURC n. 83 del 02/12/2024). Tali disposizioni, di natura sovraordinata e vincolante, saranno oggetto di valutazione e applicazione prescrittiva da parte dell'Ufficio competente in sede di conclusione del procedimento autorizzativo, ove ritenute pertinenti e rilevanti ai fini della Valutazione di Incidenza."

La presente comunicazione deve essere trasmessa a:

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

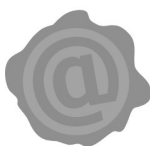
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

03/04/2025

Giulio Monda
Regione Campania
Istruttore
03.04.2025
12:09:42
GMT+01:00

Istruttoria

Giulio Monda





Alla GRC Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali

Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Dirigente U.O. SOAM

Al Direttore Tecnico

OGGETTO: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all’intervento “Progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot. di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi”

Proponente: ENGIE AGL S.r.l.

Riscontro nota Regione Campania PG/2024/0140291

In riferimento all’oggetto si trasmette, in allegato, nota di riscontro in merito all’elaborato “Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo”.

**Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
e Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino**
Dott. Vittorio DI RUOCCO

U
ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018952/2024 del 22/03/2024 Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO



PARERE N. 7/2024

“Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo”
art. 24 c. 3 del D.P.R. 120/2017

Progetto Definitivo
Rev. 00 - luglio 2023

OGGETTO: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all’intervento “Progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot. di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi”
Proponente: ENGIE AGL S.r.l.
Riscontro nota Regione Campania PG/2024/0140291

In riferimento all’istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del PAUR relativo all’impianto eolico in oggetto richiamato, acquisita al prot. agenziale con il n. 18051/2024, ed in particolare all’elaborato DS_11 (Rev. 00 luglio 2023) - “Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo” elaborato ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017, esaminata la documentazione si rappresenta che, la stessa, risulta coerente con le previsioni della richiamata normativa attesa la dichiarata non disponibilità delle aree oggetto dei lavori e l’attuale fase progettuale “*Progetto Definitivo*”.

Avellino, 21/03/2024

Il Gruppo Tecnico di Valutazione

Il Dirigente Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA

Arch. Anna Zoena
Isp. Michele Di Vito

Avellino 29/03/2024

OGGETTO: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all’intervento “*progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi*”.

Proponente ENGIE AGL SRL

VISTA

- la nota della Regione Campania con prot. PG/2024/0077072 del 13/02/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0010374/2024 del 14/02/2024, con cui veniva comunicato l’avvio del procedimento;
- la nota della Regione Campania con prot. PG/2024/0140291 del 18/03/2024, acquisita al prot. ARPAC n. 0018051/2024 del 19/03/2024, con cui veniva comunicato l’avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito;

ESAMINATA

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all’indirizzo web:
<https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?ga=1&id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9775&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6>

PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata la Relazione di impatto acustico datata 23/07/2023, a firma dell’Ing. Carmine Iandolo, tecnico competente in acustica;

PREMESSO CHE

non è di competenza di questa Agenzia:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte del MASE, della Regione Campania, della Provincia e dei Comuni interessati al fine del rilascio dell’Autorizzazione Unica di cui all’oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010;

ACQUISITI

- come dati di progetto quelli contenuti alla pag. 12/161 par. 8 della relazione di impatto acustico presentata:

RICETTORI ACUSTICI ANALIZZATI PER GRUPPI OMOGENEI				
n.	N	E	DESTINAZIONE	CODICE
1	4535655	522789	RESIDENZIALE	R1-GRUPPO OMOGENEO 1
2	4535210	522151	RESIDENZIALE	R2-GRUPPO OMOGENEO 2
3	4534788	523212	RESIDENZIALE	R3-GRUPPO OMOGENEO 3
4	4534233	522293	RESIDENZIALE	R4-GRUPPO OMOGENEO 4
5	4533604	522152	RESIDENZIALE	R5-GRUPPO OMOGENEO 5
6	4533043	523337	RESIDENZIALE	R6-GRUPPO OMOGENEO 6
7	4533028	524993	RESIDENZIALE	R7-GRUPPO OMOGENEO 7
8	4533525	525876	RESIDENZIALE	R8-GRUPPO OMOGENEO 8
9	4533820	526503	RESIDENZIALE	R9-GRUPPO OMOGENEO 9
10	4534272	525834	RESIDENZIALE	R10-GRUPPO OMOGENEO 10

Tabella 2: Coordinate di inquadramento geografico e tipologia di aerogeneratori del layout di progetto

WTG	Coordinate geografiche (WGS 84)	
	E	N
WTG1	522710	4535433
WTG2	524935	4534521
WTG3	525481	4533733
WTG4	523715	4533968
WTG5	523250	4534197

EVIDENZIATO CHE

- dalla scheda tecnica dell'aerogeneratore scelto, a pag. 119/161 della scheda tecnica, si legge quanto segue:

Typical Sound Power Levels

The sound power levels are presented with reference to the code IEC 61400-11 ed. 3.0 (2012). The sound power levels (L_{WA}) presented are valid for the corresponding wind speeds referenced to the hub height.

Wind speed [m/s]	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Up tp cut-out
AM 0	92.0	92.0	94.5	98.4	101.8	104.7	106.0	106.0	106.0	106.0	106.0

Table 1: Acoustic emission, $L_{WA}[dB(A) \text{ re } 1 \text{ pW}](10 \text{ Hz to } 10\text{kHz})]$

Tabella 2.2: $L_w(f)$ ed L_s – sorgente

Wind speed at hub height [m/s] 115 metri	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode AM 0
3	92,0
4	92,0
5	94,5
6	98,4
7	101,8
8	104,7
9	106,0
10	106,0
11	106,0
12	106,0
Cut-out	106,0

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguenti condizioni e modalità di funzionamento:

Settaggio funzionamento periodo diurno:

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO DIURNO	Lw massimo
Torre	UTM - WGS84			
	Long. E [m]	Lat. N [m]		
WTG1	522654.35	4535344.22	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode NRS – N4	102,0 a V=9 m/s all'hub
WTG2	524935.50	4534521.53	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode AM 0	106,0 a V=9 m/s all'hub
WTG3	525481.00	4533733.00	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode AM 0	106,0 a V=9 m/s all'hub
WTG4	523715.40	4533968.72	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode AM 0	106,0 a V=9 m/s all'hub
WTG5	523125.08	4534299.13	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode AM 0	106,0 a V=9 m/s all'hub

Settaggio funzionamento periodo notturno:

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO NOTTURNO	Lw massimo
Torre	UTM - WGS84			
	Long. E [m]	Lat. N [m]		
WTG1	522654.35	4535344.22	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode NRS – N7	99,0 a V=9 m/s all'hub
WTG2	524935.50	4534521.53	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode AM 0	106,0 a V=9 m/s all'hub
WTG3	525481.00	4533733.00	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode NRS – N4	102,0 a V=9 m/s all'hub
WTG4	523715.40	4533968.72	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode AM 0	106,0 a V=9 m/s all'hub
WTG5	523125.08	4534299.13	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode NRS – N4	102,0 a V=9 m/s all'hub

La società proponente deve:

- per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di pre-esercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post-operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente.** Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Il tecnico istruttore – Tecnico Competente in Acustica

Dott. Sabino **La Rocca**

Il Dirigente a.i. U.O. ARFI

Arch. Domenico **ROMEO**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Engie AGL S.r.l.
fulvioscia@pec.it

Oggetto: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot. 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Andretta e Guardia Lombardi (AV) - Proponente: Engie AGL S.r.l. – Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito [AC 147-24]/Rif. Vs nota prot.n. PG/2024/0140291 del 18/03/2024/Prot. ADAM n. 8518 del 19/03/2024

Con riferimento alla Vs nota prot. n. PG/2024/0140291 del 18/03/2024, acquisita con ns prot. n. 8518 del 19/03/2024, con la quale veniva richiesto il parere relativamente all'intervento in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, l'intervento consiste nella realizzazione di un campo eolico composto da 5 aerogeneratori di potenza complessiva 30 MW situati nel territorio a confine tra i comuni di Guardia Lombardi e Andretta, con opere di connessione nel comune di Bisaccia.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) - I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla G.U. - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su G.U. n. 211 del 13-9-2023.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Oltre agli aerogeneratori sono previste strade di accesso, piazzole di montaggio ed un cavidotto di collegamento degli aerogeneratori al futuro ampliamento della Stazione RTN sita nel comune di Bisaccia.

Per quanto attiene agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e, in particolare, al PAI, si evidenzia come l'aerogeneratore WTG5 sia molto vicino ad un'area classificata a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) pur non ricadendo in alcun vincolo solo perché mancano studi di dettaglio nell'area. Inoltre gli aerogeneratori WTG1 e WTG3 sono prossimi ad alcuni reticoli idrografici segnati su carta base del PGRA, che peraltro interessano anche il tracciato del cavidotto in numerosi punti. Nel complesso sono valide le tutele contemplate negli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI vigente.

Riguardo la parte idraulica è stato condotto uno studio monodimensionale mediante il codice di calcolo HEC RAS sulla base di un DTM non meglio specificato, dal quale è risultata l'externalità degli aerogeneratori e l'individuazione delle aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni utili per la determinazione dei punti di ingresso ed uscita dei cavidotti posati con la tecnica TOC nelle intersezioni con il reticolo idrografico.

Con riferimento alla parte geologica-geotecnica sono state effettuate esclusivamente indagini di tipo indiretto sulla base delle quali è stato ricostruito il modello geologico avvalendosi di dati stratigrafici e valori geomeccanici di letteratura, senza effettuare una preliminare valutazione della stabilità del complesso aerogeneratore/versante mediante apposite verifiche.

Sulla base delle documentazione prodotta si ritiene il progetto compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni:

1. In fase esecutiva siano condotte indagini dirette ed analisi di laboratorio sito specifiche per ogni aerogeneratore, tese a ricostruire l'esatto modello geologico del terreno e ad adottare i pertinenti valori geomeccanici utili per le verifiche di stabilità ante e post operam con i carichi di progetto, in condizioni drenate e non drenate e con l'imposizione dei coefficienti di accelerazione sismica, da cui dovranno risultare valori del fattore di sicurezza ampiamente cautelativi in rapporto al tipo di intervento e al contesto ambientale. Tali approfondimenti non dovranno essere trasmessi alla scrivente in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito specifiche;
2. Le intersezioni tra viabilità di accesso agli aerogeneratori e reticolo idrografico siano risolte mediante attraversamenti calcolati per tempo di ritorno 200 anni, avendo cura di inalterare correttamente gli afflussi e i deflussi;
3. Le attività di scavo siano condotte in maniera da proteggerlo dalla degradazione dei parametri geotecnici, mediante l'adozione di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, evitando di accumulare materiale in corrispondenza di versanti o linee di impluvio e comunque rispettando la normativa vigente sulla gestione dei materiali di scavo e sulla sicurezza durante la sua esecuzione;
4. Gli scavi siano eseguiti nel rispetto delle infrastrutture di servizio esistenti, coordinandosi con i rispettivi enti proprietari, al fine di limitare eventuali disagi dovuti ad interruzioni di servizio per incauta o approssimativa esecuzione;
5. Siano previsti per tutte le strade di accesso agli aerogeneratori sistemi di raccolta delle acque superficiali opportunamente dimensionati, in cui sia prestata particolare attenzione alla definizione dei dettagli progettuali relativi al recapito finale in termini di protezione dalle azioni erosive;
6. Le strade di accesso di nuova realizzazione o da adeguare siano realizzate utilizzando materiali che assicurino il mantenimento dei valori di permeabilità preesistenti e la morfologia originaria.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

7. Le intersezioni tra cavidotto di vettoriamento e reticolo idrografico siano risolte attraverso al tecnica TOC o similari avendo cura di posizionare le vasche di ingresso ed uscita del tubo esternamente alle aree inondabili calcolate con tempo di ritorno 200 anni e ad una profondità tale da resistere alle azione idrodinamiche della corrente.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Relatore pratico
Responsabile Infrastrutture e Tutela Ambientali
Arch. Alessandro Santoro





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Engie AGL S.r.l.
fulvioscia@pec.it

Oggetto: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot. 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Andretta e Guardia Lombardi -
Proponente: Engie AGL S.r.l. – Conferenza di servizi. Pubblicazione resoconto della prima riunione e convocazione della seconda per il 19/03/2025 [AC 099-25]/Rif. Vs nota prot.n. PG/2025/0075482 del 13/02/2025/Prot. ADAM n. 5504 del 14/02/2025

Con riferimento alla Vs nota prot. n. PG/2025/0075482 del 13/02/2025, acquisita con ns prot. n. 5504 del 14/02/2025, con la quale veniva convocata la conferenza di servizi per il giorno 19/03/2025 relativamente all'intervento in oggetto, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso, l'intervento consiste nella realizzazione di un campo eolico composto da 5 aerogeneratori di potenza complessiva 30 MW situati nel territorio a confine tra i comuni di Guardia Lombardi e Andretta, con opere di connessione nel comune di Bisaccia.

Oltre agli aerogeneratori sono previste strade di accesso, piazzole di montaggio, un cavidotto di collegamento degli aerogeneratori al futuro ampliamento della Stazione RTN sita nel comune di Bisaccia ed un elettrodotto di collegamento della stazione satellite in entra-esce alla linea esistente AT 380KV "Bisaccia-Deliceto".

Sul medesimo intervento la scrivente aveva rilasciato parere con nota prot. n. 10381 del 03/04/2024 riferita ad una versione precedente del progetto. La versione attuale differisce per la posizione degli aerogeneratori e per la soluzione della connessione alla RTN mediante un cavidotto interrato su sede stradale ed un elettrodotto di collegamento alla linea Bisaccia-Deliceto

Dalla verifica degli elaborati presentati con le ultime integrazioni e della vincolistica esistente si ritiene di confermare integralmente il parere già reso aggiungendo la seguente prescrizione:

- l'elettrodotto di collegamento dovrà presentare i tralicci di sostegno fuori dalle aree inondabili determinate dalla presenza dei reticoli idrografici attraversati da determinare con apposito studio.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione della predetta prescrizione unitamente a quelle contenute nel parere prot. n. 10381/24 all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

La presente nota costituisce contributo alla conferenza di servizi.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Responsabile UO Infrastrutture e Valutazioni ambientali
Arch. Alessandro Contatore



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Alla Società Engie AGL S.r.l.

Pec: engieagl@legalmail.it
fulvioscia@pec.it

e.p.c.

Comune di Guardia Lombardi

protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it

Comune di Andretta

comune.andretta@asmepec.it

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 03 5002 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e
Bioeconomia

Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Pratica: Fascicolo n.64559 – Nulla Osta n.13/2024

Oggetto: **CUP 9775** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV)" – Proponente ENGIE AGL Srl - Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii. - RILASCIO NULLAOSTA-.

Con riferimento alla documentazione inoltrata dalla proponente Engie AGL S.r.l. acquisita al ns prot. mise.AOO.E.0017634 del 25.01.2024 con sede legale in Via Chiese, n. 72 – 20126 Milano (MI), C.F./P.I. 12829510960, riguardante la costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii. si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale Campania;
2. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Roberto De Filippo, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532814;

1

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

3. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI - Ispettorato Territoriale Campania– U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" a firma dell'Ing. Massimo Magnotta, in qualità di coordinatore della progettazione delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 02/08/2023 in Napoli;

RILASCI

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
- 2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie"*.

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto

2

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgscerp.div17.ispcmp@pec.mise.gov.it
P.IVA 94224420631



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

DIVISIONE XI – ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

dal Rappresentante legale della Società Sig. Stefano Scazzola, registrato a Napoli il 30/08/2023 Prot. 3/3314, con cui solleva il Ministero delle imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti chederivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETOLegislativo 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa sotterrata della tubazione metallica in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. in fase esecutiva dovrà contattare i gestori di rete pubblica di comunicazione elettronica coinvolti allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica interferiti dalla posa della tubazione metallica in oggetto riportata tenendo presente che la medesima posa sotterrata della tubazione metallica potrebbe prevedere l'utilizzo di protezioni catodiche;
4. allo scopo di definire le preesistenze tra gli impianti dovrà necessariamente fornire a questo Ufficio apposita documentazione, in cui sono riportate le interferenze che l'impianto in oggetto di nuova costruzione determina con i preesistenti impianti della rete di comunicazione elettronica. Tale documentazione può anche essere fornita autonomamente in conseguenza dei propri accertamenti compiuti a scavo aperto ed in fase di avanzamento lavori;
5. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa sotterrata della tubazione metallica in oggetto;
6. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero delle Imprese e del Made in Italy –Viale America 201 – 00144 ROMA.

Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

VISTO

Il Responsabile del Procedimento

F.T. geom. Roberto De Filippo

Visto

Il Responsabile della U.O. III

Ing. Raffaele Felicità

Raffaele Felicità

IL DIRIGENTE

Dott. Nicola Marco Fabozzi

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi

Organizzazione: MISE/80230390587

Data: 12/04/2024 12:39:23



Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO**
Area "Prevenzione Incendi e Polizia giudiziaria"
Settore "Prevenzione Incendi"
www.vigilfuoco.it

Alla ENGIE AGL S.r.l.
Via Chiese, 72
20126 - Milano
engieagl@legalmail.it
fulvioscia@pec.it

Al Sig. Sindaco del Comune
di Andretta (AV)

Al Sig. Sindaco del Comune
di Guardia Lombardi (AV)

e p.c. Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Allegati:

OGGETTO : Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011

**Attività: Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori
"Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquido
isolante combustibile in quantitativi superiore a 1 mc"**

Richiesta del 22.02.2024 prot. 4273

**Indirizzo: Comuni di Andretta e Guardia dei Lombardi alle seguenti particelle catastali
(WTG01 Comune di Guardia Lombardi F.37 P.LLA 265 - WTG02 Comune di
Andretta F.6 P.LLA 222 - WTG03 Comune di Andretta F.10 P.LLA 47 - WTG04
Comune di Guardia Lombardi F.42 P.LLA 99 - WTG05 Comune di Guardia
Lombardi F.42 P.LLA 35)**

Attività allegato I D.P.R. 151/2011 Nr./cat.: 48.1.B

Funzionario istruttore: IA Geom. Davide Argenio

Pratica VV.F.: 1200711

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata e alla documentazione integrativa prodotta a seguito di richiesta prot. n. 7242 del 28.03.2024, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, **PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO** sul progetto a firma dell'Ing. Massimo Magnotta, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno 15.07.2014 e D.lgs 81/08. Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. In caso di incendio, al fine di consentire ai soccorritori di intervenire in sicurezza, il gestore o conduttore dell'installazione deve rendere reperibile personale tecnico operativo che, con intervento in loco ovvero mediante intervento in remoto, provveda al sezionamento della porzione di rete a cui è connessa la macchina elettrica fissa. Il sezionamento di emergenza deve essere effettuato in accordo alla normativa tecnica applicabile e deve comunque garantire la continuità di esercizio dell'alimentazione delle utenze di emergenza nonché degli impianti di protezione attiva.
2. Deve essere assicurata la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco all'installazione in modo da poter raggiungere, in posizione sicura con riferimento anche al rischio elettrico, le risorse idriche disponibili, ove richieste. La capacità di carico, l'altezza e la larghezza dei percorsi carrabili devono essere adeguati alla movimentazione

dei mezzi di soccorso e antincendi. Devono essere chiaramente segnalati i percorsi e le aree operative riservate ai mezzi di soccorso anche sotto o in prossimità di parti elettriche attive, in modo che possano essere rispettate le condizioni di sicurezza previste in presenza di rischi elettrici.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la *“Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio”*, di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'*“Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio”*, a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/12.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., potrà effettuare, per la/e attività di cui alle categorie A e B dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, ai sensi del comma 2 del richiamato art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, nel qual caso potrà essere richiesta copia del corrispondente verbale di visita tecnica.

Per la presentazione della *“Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio”* e dell' *“Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio”* dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali, rispettivamente, PIN 2 e PIN 2.1, disponibili presso gli sportelli dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando e scaricabili anche dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione “Modulistica Prevenzione Incendi”.

Per la documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nell'allegato tecnico alla nota del Ministero Interno – DCPREV n° 14720 del 26/11/2012.

Davide Argenio



IL COMANDANTE

(Dott. Ing. Mario BELLIZZI)

documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COMANDO VIGILI DEL FUOCO

AVELLINO

Area "Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria"

Settore "Prevenzione Incendi"

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Risposta a nota prot. n° PG/2025/0324851 del 30/06/2025

OGGETTO: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto "costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi".

Proponente Engie AGL Srl

Conferenza di Servizi

Pubblicazione resoconto della quarta riunione di lavoro con bozza di Rapporto finale e convocazione della quinta per il 08/07/2025

Pratica VV.F.: 1200711

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui in oggetto, pervenuta via pec e acquisita al prot. n° 14910 del 01/07/2025, nel rappresentare che sarà presente lo scrivente, si comunica altresì che l'attività in parola dovrà uniformarsi alle indicazioni fornite dalla Commissione Tecnica Regionale per la Prevenzioni Incendi della Campania trasmesse con nota prot. n° 12932 del 14/05/2025 e acquisita al prot n° 11005, che ad ogni buon fine si allega.

Le innanzi menzionate condizioni, al fine di uniformità di trattazione delle istanze riferite a progettazioni analoghe a quelle in esame, si ritiene debbano essere rispettate in modo omogeneo anche per le medesime.

Il Resp.^{le} dell'Area
DCS Carlantonio FESTA

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

IL COMANDANTE REGGENTE
(Dott. Ing. Mario BELLIZZI)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA
AREA PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA
Ufficio A.R.I.R – DEROGHE-Segreteria C.T.R.

Al Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Istanza di valutazione progetto ex art. 3 del D.P.R. n° 151/2011 – Richiesta parere art. 22 c. 1 lett. a) D.Lgs. n° 139/2006 per “attività di tipo complesso”

Data richiesta: 04/03/2025 prot. 5114 – Attività All. I DPR151/11: “*Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili q.^{ta} > 1m³*” - trasformatori contenenti olio combustibile inseriti in aerogeneratori facenti parte di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, sito nel Comune di

Con riferimento all’istanza in oggetto ed al parere di cui al art. 22 c. 1 lett. a) D.Lgs. n° 139/2006 richiesto da Codesto Comando al CTR per la Prevenzione Incendi della Campania, si rappresenta che, con nota DIR-CAM 7050 del 17.03.2025 il Presidente del CTR ha nominato un Gruppo di lavoro per lo studio del caso in esame, i cui esiti sono stati trasmessi al CTR in data 29.04.2025 ed esaminati dallo stesso nella seduta del 30.04.2025.

Tutto ciò premesso, dopo ampia discussione, il CTR, condividendo le perplessità rappresentate dal Comando di Avellino e dal gruppo di lavoro, ha ritenuto che nel caso in esame fosse necessario ripresentare il progetto, al fine di ottemperare a quanto sottolineato dallo stesso Comando e in relazione alle risultanze del gruppo di lavoro, tenendo conto delle condizioni di seguito indicate:

1. Realizzare un sistema automatico di completo spegnimento dell’incendio, asservito all’impianto di rivelazione ed allarme incendio a protezione della navicella. A tal riguardo occorrerà considerare le logiche di funzionamento di tutti gli impianti presenti, controllati dal Sistema di Monitoraggio delle Condizioni (CMS). A titolo esemplificativo occorrerà valutare se sia necessario disattivare l’impianto di climatizzazione o di ventilazione della navicella prima dell’attivazione dell’impianto di spegnimento automatico. La scelta della tipologia d’impianto di spegnimento, e relativo agente estinguente, dovrà tener conto anche dell’eventuale presenza di personale all’interno della navicella, quale ad esempio personale addetto alla manutenzione, presente al momento della rivelazione di un incendio. Inoltre, la scelta dell’impianto e dell’agente estinguente dovrà anche tener conto delle condizioni ambientali prevalenti presso le turbine eoliche (temperatura, condizioni meteorologiche, impermeabilità degli impianti e dei locali da proteggere) nonché del carico d’incendio presente nelle stesse. In caso di anomalie e/o malfunzionamento al sistema di spegnimento, il CMS dovrà spegnere automaticamente la turbina e disconnetterla dal sistema di alimentazione. Trattandosi di impianti per i quali non è previsto un presidio durante il normale funzionamento e, tenuto conto della posizione remota delle turbine eoliche e della conseguente possibilità di mancata o tardiva identificazione di possibili guasti al sistema di



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAMPANIA

protezione antincendio, è richiesto l'inoltro di tutti i messaggi di errore dell'impianto di spegnimento automatico, oltre che degli altri impianti presenti, ad un posto di controllo permanentemente presidiato. In caso di anomalia, prima di riavviare l'aerogeneratore, dovrà essere assicurato il ripristino dell'impianto di spegnimento automatico. Per il suddetto impianto dovrà essere presentata la "specificazione d'impianto" come da allegato al D.M. 20.12.2012. Qualora il progetto di tale impianto sia stato fatto con riferimento a norme pubblicate da organismi di standardizzazione internazionale riconosciuti nel settore antincendio ovvero nel caso in cui l'impianto sia progettato e realizzato secondo norme non pubblicate dall'ente di normalizzazione europea, questo dovrà essere redatto a firma di un professionista antincendio. Inoltre, dovrà essere presentata, sempre a firma del professionista antincendio, l'attestazione di idoneità dell'impianto di spegnimento in relazione al pericolo d'incendio presente nell'installazione in questione e anche in relazione all'eventuale presenza di persone all'interno della navicella;

2. ove possibile, dovrà essere evitato l'utilizzo di materiali isolanti combustibili all'interno della navicella, ovvero ricorrere all'applicazione di materiali ignifughi o installare una barriera radiante a protezione degli stessi. Inoltre, i cavi elettrici utilizzati nell'impianto dovranno essere del tipo "B2ca-s1a,d1,a1" secondo la classificazione della norma UNI EN 13501-6:2019 (anche con riferimento a quanto indicato nella Tabella S.1-8 del D.M. 03.08.2015 e s.m.i. del Codice di prevenzione Incendi per i materiali del gruppo G1);
3. con riferimento all'organizzazione e gestione della sicurezza antincendio, dovrà realizzarsi:
 - a) una procedura, manuale oltre che automatica, di attivazione dell'allarme in caso di incendio o di emergenza (legata ad esempio ad un malore del personale presente nella navicella);
 - b) una procedura di emergenza, sia per la calata di un di malcapitato dagli sportelli di emergenza della navicella (ad esempio in caso di malore di un addetto alla manutenzione) che per l'esodo in sicurezza in caso di incendio. Tale procedura dovrà contemplare l'eventualità che la via di esodo principale (scala nella torre), sia indisponibile e, quindi, sia necessario abbandonare la navicella da uno sportello di emergenza mediante l'utilizzo dei dispositivi di discesa rapida e dei punti di attacco presenti sulla navicella. Dovranno essere previste specifiche esercitazioni riguardo alle suddette procedure che prevedano il coinvolgimento del personale dei Vigili del fuoco del locale Comando VV.F.;
 - c) i tecnici/lavoratori autorizzati all'accesso alla navicella dovranno essere formati ed addestrati sulle procedure da attuare, ed all'utilizzo dei discensori tramite corsi specialistici di settore. Gli stessi dovranno, inoltre, essere formati ed addestrati sui rischi e sulle procedure da attuare in caso di emergenza per l'estinzione di principi di incendio all'interno della navicella;
 - d) per ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio si dovranno evitare lavorazioni a caldo e, se indispensabili, le stesse potranno essere effettuate soltanto a seguito di permesso di



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAMPANIA

lavoro per il rilascio del quale dovrà essere predisposta una specifica procedura. Nella navicella non devono essere stoccati materiali combustibili e dovranno essere previste procedure di pulizia a seguito dell'attività di manutenzione (ad es. pulizia di tracce di olio o stracci sporchi di olio combustibile);

- e) al fine di garantire il funzionamento dei sistemi di rivelazione allarme incendio, di spegnimento e dei sistemi CMS, dovranno essere rispettati i tempi di manutenzione periodica, come previsto dai manuali di uso e manutenzione delle apparecchiature/impianti installate/i e dalle norme tecniche di settore. Le suddette lavorazioni dovranno essere effettuate da personale qualificato;
- 4. si ritiene inoltre che, in relazione alla localizzazione delle aree di installazione degli aerogeneratori oggetto dell'istanza di valutazione progetto presentata, sia necessario garantire l'accesso al sito dell'impianto almeno con i mezzi in dotazione al CNVVF utilizzati per gli incendi boschivi (pickup con moduli AIB, APS 4x4, ABP 4x4, etc...). Nel Piano di Emergenza dovranno essere riportate le indicazioni da dare ai soccorritori per la raggiungibilità del sito;
- 5. la documentazione riferita alle macchine da installare, prodotta dal fabbricante, secondo il progetto, dovrà essere prodotta in lingua italiana;
- 6. al fine di prevenire l'innesco di incendi secondari alla base dell'aerogeneratore in caso di fallimento dell'impianto di spegnimento automatico, sarà necessario prevedere una fascia di rispetto per gli stessi priva di vegetazione, la cui estensione dovrà essere determinata in accordo con gli Enti locali e tenuto conto di eventuali normative di settore.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

D. Ing. Salvatore Pezzillo

(firma autografa sostituita dall'indicazione del soggetto
responsabile ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.lgs. 39/93)

IL DIRETTORE REGIONALE

Presidente del Comitato Tecnico Regionale

FRANCULLI

Firmata digitalmente come per legge



Direzione Territoriale Campania

Engie Agl S.r.l.
via PEC: engieagl@legalmail.it

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Andretta (AV)
via PEC: comune.andretta@asmepec.it

Comune di Guardia Lombardi (AV)
via PEC: protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (5 aerogeneratori di 200m AGL), di proprietà di Engie Agl S.r.l., nel Comune di Guardia Lombardi (AV), in località Papaiola - MWEB_2023_1280 ver. 1.
Autorizzazione con Prescrizione

Riferimenti: A) Richiesta Prot: ENAC-PROT-08/09/2023-0115929-A
B) MWEB_2023_2180 Ver. 1
C) Parere ENAV prot. ENAV\U\0053002\02-05-024\OPS\OPC\ADM\AAD\OSC

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC,

acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui:

- rispetto agli Annex 4 e 14 e al Doc 8697 dell'ICAO, nessuna implicazione per quanto riguarda gli aeroporti di competenza di ENAV S.p.A. L'impianto in argomento, di altezza uguale/superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta;
- Nessuna implicazione con le procedure strumentali attualmente in vigore da e per gli aeroporti di Napoli/Capodichino e Bari/Palese;

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

- non vi sono implicazioni riguardanti i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di competenza ENAV.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo e pur rappresentando un ostacolo atipico è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici), non influisce negativamente:

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parere ENAV prot. 0053002/02/05/2024
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni);

Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:

- cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014)",
- luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851, (Regulation (EU) No 139/2014). In particolare la luce dovrà essere posta alla sommità della struttura ed essere visibile a 360°.

2) siano comunicati, ai sensi del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni alla scrivente Direzione e ad ENAV per gli adempimenti di rispettiva competenza, i seguenti dati:

- data di inizio lavori;
- posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
- altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
- quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
- attivazione della segnaletica luminosa.

Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che

- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione;
- I comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV) sono informati per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività

Angelo D'Ercole

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Michele Saponara/Morgan Boiano (ns. prot. 0115929/23)



PEC

Spettabile

ENGIE AGL SRL

VIA CHIESE 72

20100 MILANO (MI)

engieagl@legalmail.it

Oggetto: Codice Pratica: 202102918 – Comuni di ANDRETTA (AV), GUARDIA LOMBARDI (AV) – Benestare al progetto.

Richiesta di modifica di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza in immissione pari a 30 MW. >>>

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia";
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 24/02/2025 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, fatte salve eventuali future modifiche che si rendessero necessarie in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione, a Vostro carico, di eventuali interferenze.

Con riferimento alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, vi confermiamo che il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.



Ci riserviamo in ogni caso di verificare in fase di progettazione esecutiva ulteriori aspetti tecnici di dettaglio e di richiedere eventuali modifiche che si rendessero necessarie al fine di razionalizzare le opere di connessione stesse. Terna non potrà comunque essere in alcun modo ed a qualsiasi titolo ritenuta responsabile in ordine alle conseguenze che dovessero derivare a Vostro carico dalle eventuali modifiche dalla stessa richieste.

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, lo stallo 36 kV all'interno della stazione vi verrà assegnato in fase di progettazione esecutiva; tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

BISACCIA 380

Copia:

DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS

Az.: PTE

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca

Firmato da Mauro
Caprabianca
Data: il
05/03/2025 alle
13:18:17 UTC



*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

E p.c.:

Al Responsabile del Procedimento
Dott. Gianluca Napolitano
gianluca.napolitano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9775 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto "costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi".
Proponente Engie AGL Srl.
Terza riunione Conferenza di Servizi per il giorno 30/05/2025.
Parere di competenza paesaggistica e archeologica.

Con riferimento al procedimento in oggetto e alle note prot. PG/2025/0075482 del 13/02/2025, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 4260-A del 19/02/2025, e prot. PG/2025/0234983 del 12/05/2025, assunta al prot. n. 10658-A del 13/05/2025, con le quali codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 19/03/2025 e convocato contestualmente, per il 13/05/2025, successivamente posticipata al 30/05/2025, la terza riunione della Conferenza di Servizi nel cui ordine del giorno è prevista l'espressione dei pareri di competenza degli Enti interessati nel procedimento,

questa Soprintendenza,

ESAMINATA la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa con le relative integrazioni documentali, resa disponibile nel fascicolo dedicato al procedimento sul sito web tematico vias.regione.campania.it,

chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza, rappresenta quanto segue.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

Il progetto per la realizzazione del parco eolico in oggetto prevede l'installazione di 5 aerogeneratori del tipo Siemens Gamesa SG 6.0-170, della potenza nominale pari a 6,0 MW, per una potenza nominale complessiva pari a 30 MW, in località "Papaloia" nei territori comunali di **Andretta** e **Guardia dei Lombardi** (AV). È prevista la realizzazione di 4 aerogeneratori nel Comune di Guardia Lombardi e 1 aerogeneratore nel territorio comunale di Andretta.

Il modello di turbina che si intende adottare è del tipo SG 6.0-170 o similari. Le dimensioni di riferimento della turbina proposta sono le seguenti: diametro rotore fino a 170 m, altezza torre fino a 115 m, altezza della torre più raggio pala fino a 200 m.

Gli aerogeneratori si trovano in media:

- a più di 4,7 km dal centro abitato di Guardia Lombardi,
- a più di 3,7 km da Andretta,
- a più di 7 km dal centro abitato di Bisaccia,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino - Tel. 0825 279111
E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- a circa 4 km dal centro abitato di Morra De Sanctis,
- a circa 7 km dal centro abitato di Vallata.

Il sito è raggiungibile dalle Strade Statali SS303 e SS91, proseguendo poi per strade provinciali e vicinali dalle quali si possono raggiungere le torri del parco. Tra le strade di collegamento all'area di impianto, alcune sono idonee al transito dei mezzi speciali di trasporto, mentre per altre saranno previsti adeguamenti della viabilità esistente.

L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori sarà convogliata, tramite linee MT dedicate, al Satellite 380/36 kV "Bisaccia" che rappresenta il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 380/150 kV denominata "Bisaccia", ubicata nel territorio comunale di Bisaccia (AV). Le suddette opere si possono suddividere in:

- cavidotto interrato MT 36 kV di interconnessione tra gli aerogeneratori (cavidotto interno al parco) lungo circa 4,47 km;
- cavidotto interrato MT 36 kV di connessione tra gli aerogeneratori e lo stallo del futuro ampliamento della Stazione Elettrica Terna "Bisaccia" (cavidotto esterno al parco) lungo circa 2,85 km.

Il Satellite 380/36 kV "Bisaccia" sarà connesso in entra ed esci mediante dei nuovi raccordi aerei AT 380 kV alla linea esistente AT 380 kV "Bisaccia-Deliceto".

Prima dell'inizio dell'installazione delle torri e degli aerogeneratori saranno tracciate le piste necessarie al movimento dei mezzi di cantiere (betoniere, gru, autocarri), oltre che dei mezzi pesanti utilizzati per il trasporto delle navicelle con gli aerogeneratori, delle pale, dei rotor e dei tronchi tubolari delle torri. Nella prima fase di lavorazione sarà necessario adeguare la viabilità esistente all'interno dell'area del parco e realizzare nuovi tratti di strade, per permettere l'accesso dalle strade esistenti alle piazzole antistanti agli aerogeneratori su cui opereranno la gru principale e quella di appoggio. Le piazzole antistanti agli aerogeneratori saranno utilizzate, in fase di costruzione, per l'installazione delle gru e per la posa dei materiali di montaggio. Dopo la realizzazione, nella fase di esercizio dell'impianto, sarà garantito esclusivamente l'accesso agli aerogeneratori da parte dei mezzi per la manutenzione; si procederà pertanto, prima della chiusura dei lavori di realizzazione, al ridimensionamento delle piste e delle piazzole, con il ripristino ambientale di queste aree temporanee.

Le principali reti viarie di accesso al parco non richiedono grandi interventi di miglioramento plano-altimetrici funzionali al passaggio dei mezzi di trasporto delle turbine, per cui possono ritenersi idonee. La rete viaria secondaria è costituita dalle strade comunali e vicinali interpoderali esistenti, che necessitano di un adeguamento dimensionale e di allargamenti in prossimità di curve e svincoli. La viabilità interna al Parco Eolico "Andretta" sarà costituita da 5 nuovi tracciati di lunghezza complessiva pari a 1756 m.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Nell'area direttamente interessata dal progetto in oggetto non insistono beni o aree di interesse monumentale indicate come "aree di notevole interesse pubblico", tutelate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e l'area non rientra tra quelle tutelate ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. e, h, m del D.Lgs. 42/2004.

Inoltre, considerati l'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021 e le ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, l'area di intervento è da considerarsi area idonea; l'area oggetto di intervento, infatti, non è ricompresa nel perimetro di alcun bene sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nonché in nessun buffer dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (cfr. elaborato *EG_23 Aree idonee indicate nel D.Lgs.199 del 2021 rev01*).

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

Le valutazioni di questa Soprintendenza in merito agli aspetti paesaggistici sono rese per quanto di competenza relativamente agli aspetti legati alla tutela del paesaggio, come definito dall'art. 131 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Le opere in progetto sul territorio in esame si basano su una progettazione che integra diverse esigenze primarie: la salvaguardia della vita umana e del territorio, lo sviluppo socio-economico, il rispetto ambientale e la conservazione e integrazione paesaggistica.

Dall'analisi degli elaborati grafici disponibili e dell'area interessata dal progetto, si evince che parte del cavidotto e tutti gli aerogeneratori ricadono all'interno del sito SIC-IT8040004 della Rete Natura 2000 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta", ma non interessano né Zone di Protezione Speciale (ZPS) né siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali.

L'impianto eolico proposto si inserisce in un paesaggio caratterizzato dalla morfologia sub-collinare che, seppur modificato dalla presenza di numerosi impianti eolici, risulta ancora riconoscibile nei suoi caratteri storici e nei riferimenti visuali. Gli aerogeneratori in progetto sono posti a grandi distanze reciproche e in una configurazione sostanzialmente parallela allo sviluppo longitudinale dei profili morfologici. La presenza dell'impianto eolico non



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino - Tel. 0825 279111
E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

compromette l'integrità visuale dei profili morfologici, lasciando ampi spazi inoccupati e quindi preservando visibilità e leggibilità del paesaggio.

Per quanto concerne gli impatti cumulativi, considerato il contesto esistente, caratterizzato dalla presenza di aerogeneratori nell'area di studio, il progetto in questione rappresenta un ulteriore impatto, seppur limitato considerato il numero di aerogeneratori previsti.

Per quanto concerne la visibilità dell'impianto, si fa riferimento all'elaborato *AP_02 Fotoinserimenti rev01*, e si può osservare come l'impianto abbia un limitato impatto in termini di visibilità in considerazione della posizione dei recettori e delle caratteristiche degli aerogeneratori impiegati.

In ragione della presente istruttoria,

- **VISTO** il progetto pubblicato sul sito viavas.regione.campania.it nella cartella relativa al CUP 9775;
- **PRESO ATTO** che l'intervento, per quanto rappresentato e descritto negli elaborati disponibili al sul sito web dedicato di codesto Ente regionale, prevede la realizzazione di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica come precedentemente descritto;
- **RILEVATO** che le opere previste, pur incrementando gli impatti cumulativi per la presenza di numerosi impianti già realizzati e/o autorizzati, non alterano in maniera significativa la morfologia dei luoghi in questione e le stesse sono compatibili con le esigenze di tutela del sito,

per tutto quanto sopra esaminato, constatato e considerato **questa Soprintendenza**, relativamente ai profili di competenza paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, **esprime il proprio nulla osta** alla realizzazione dei lavori in oggetto **a condizione che essi vengano eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- sull'area di cantiere di base a seguito delle opere venga ripristinato lo stato dei luoghi esistente.

Il presente parere viene rilasciato fatta salva la verifica, da parte degli Enti comunali, della legittimità delle opere su cui si interviene, sia dal punto di vista urbanistico ed edilizio che paesaggistico. Qualora questa Amministrazione accerti la sussistenza di opere non legittimamente autorizzate si dovrà sospendere il presente procedimento ed adottare i provvedimenti consequenziali.

PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHEOLOGICA:

ESAMINATA la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatta dal dott. Antonio Mesisca mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022 e in formato PDF;

CONSIDERATO che la documentazione prodromica alla VPIA redatta dal dott. Mesisca attribuisce alle aree di progetto un livello di **rischio archeologico** graduato come segue: **medio-alto** alle aree di Progetto destinate alla realizzazione della WTG01 e dei tratti di cavidotto interno presso le località Papaloia e Mancuso in quanto prossime e/o direttamente interessate sia da contesti di chiara rilevanza archeologica che dalla viabilità antica (tracciato ipotetico della Via Appia); **medio** alle aree di progetto destinate alla realizzazione del tratto di cavidotto esterno presso la località di Piani della Guiva nel territorio comunale di Andretta in quanto prossime a contesti di rilevanza archeologica (Sito 01 del catalogo MOSI – area di materiale mobile databile dal Paleolitico all'età romana –, posto a una distanza di 50-100 m dal tratto di collegamento tra la stazione e l'aerogeneratore WTG03); **basso** alle restanti parti dei tracciati dei cavidotti interni ed esterni e alle aree destinate all'impianto degli aerogeneratori WTG02, 03, 04 e 05, dove tuttavia, malgrado l'assenza di chiare evidenze archeologiche e la distanza relativamente elevata dai contesti d'interesse noti, non si esclude *“la presenza di testimonianze archeologiche attualmente non conosciute”*.

CONSIDERATO, altresì, che le opere in progetto ricadono in un territorio che ha svolto fin dalla più remota antichità un ruolo di cerniera fra i versanti tirrenico e adriatico della Penisola, avente nel suo complesso un notevole interesse archeologico per la presenza di testimonianze diffuse di occupazione e frequentazione antropiche databili fra la Preistoria e l'età romana e percorso da importanti direttrici viarie di epoca storica (varianti via Appia);

per tutto quanto sopra esaminato e considerato questa Soprintendenza, relativamente ai profili di competenza archeologica e ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, esprime il proprio **nullaosta** alla realizzazione dei lavori in oggetto **a condizione che essi vengano eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- nelle aree di impianto dei plinti **della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole**, da considerarsi uniformemente a rischio, dovranno essere realizzati **trincee e/o saggi archeologici stratigrafici** da condursi, con oneri a carico della Committenza, a cura di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Il numero, le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee dovranno essere preliminarmente concordati con il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati in un **piano delle indagini preventive, da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio dei lavori;**
- **saggi archeologici stratigrafici** dovranno essere realizzati, secondo le modalità di cui al punto precedente, **lungo tutti i tratti dei cavidotti esterni ed interni classificati come a rischio archeologico medio-alto e medio,**



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino - Tel. 0825 279111
E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

come individuati nella carta del rischio archeologico annessa al documento di VPIA. Numero e dimensioni dei saggi dovranno essere preventivamente concordati con il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati nel piano indagini di cui al punto precedente;

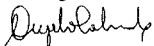
- in corrispondenza dei raccordi aerei dell'elettrodotto, lo **scavo per la messa in opera dei plinti dei pali** dovrà essere realizzato, sotto il controllo di un professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa, **con la metodologia dello scavo stratigrafico sino al raggiungimento del substrato geologico**, indipendentemente dalla quota prevista dal progetto;

- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, **ivi compresi la realizzazione della viabilità di servizio e di accesso al parco e gli adeguamenti alla viabilità esistente**, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

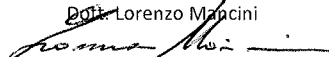
La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, **"deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi"**. Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). **Il rinterro dei saggi/trincee dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile.**

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modifiche, anche sostanziali, al piano delle opere, al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*. Si richiama a questo proposito l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi 8-9 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, che ha chiarito che **"nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi la Soprintendenza abbia ritenuto necessario avviare la procedura di VPIA e la stessa conferenza di servizi abbia approvato il progetto, all'esito della VPIA la Soprintendenza potrà comunque dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti"**.

Il Funzionario Architetto Responsabile
Arch. Angela Caliendo



Il Funzionario Archeologo Responsabile
Dott. Lorenzo Mancini



Il Soprintendente

Dott.ssa Raffaella Bonaudo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino - Tel. 0825 279111
E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Avellino, lì 30 Maggio 2025

OGGETTO: CUP 9775 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto "costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Andretta e Guardia Lombardi. Proponente: Engie AGL Srl

VISTA la nota della Regione Campania PG/2025/0234983 del 12/05/2025, acquisita da questa Agenzia con nota prot. n. 30320 del 12.05.2025;

ESAMINATA la documentazione reperibile sul sito:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/Consultazione_fascicoli_VIA

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. Ing. Scia Fulvio;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE

La società proponente deve:

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio**, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente dell'U.O. ARFI del Dipartimento di Avellino
(Arch. Domenico Romeo)
firmato digitalmente

COMUNITA' MONTANA "Alta Irpinia"

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)

Cod. Fisc. 82000570646 t el. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

COPIA

UFFICIO AGRICOLTURA

○○

Autorizzazione n 12 del 19-06-2025

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli –

PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.:

Engie AGL S.r.l.

via Chiese n°72

CAP 20126 Milano (MI)

Pec: engieagl@legalmail.it

Regione Campania Servizio Territoriale Prov.le Avellino

Collina Liguorini

83100 – AVELLINO

Pec: uod.500722@pec.regione.campania.it

Comando Stazione

Carabinieri Forestale

83056-LACEDONIA (AV)

Pec: cs.lacedonia@pec.corpoforestale.it

Comando Stazione

Carabinieri Forestale

83056-SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

Pec:fav42842@pec.carabinieri.it

Sig. Sindaco

Del Comune di

83056 ANDRETTA

Pec: comune.andretta@asmepec.it

Sig. Sindaco

Del Comune di

83056 GUARDIA LOMBARDI

Pec: protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it

Sig. Sindaco

Del Comune di

83056 BISACCIA

Pec: protocollo.bisaccia@asmepec.it

OGGETTO: Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23 - Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d’uso per la realizzazione - Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d’uso per la “costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi, opere di connessione Bisaccia p.lle varie.

CUP 9775. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. – Autorità procedente Regione Campania.

IL RESPONSABILE Del SERVIZIO

VISTA la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art 143 e 166 del REG. Reg. n.3/2017, acquisita prot rot 3643 del 11.10.2023 e successive integrazione rese in sede di conferenza dei servizi, avanzata dalla ditta **Engie AGL S.r.l.** con sede in Milano alla via Chiese n°72 CAP 20126, C.F./P.IVA 12829510960, nell'ambito della procedura di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii - CUP 9775, per la realizzazione del "progetto di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi, opere di connessione Bisaccia, come riportate dai piani particellari di esproprio, grafico e descrittivo che quivi si intendono integralmente trascritte, come da atti tecnici redatti dall' Ing. Carmine Iandolo, Dott. Geol. Rocco Porsia, Dott. Agronomo Marina D'Este, Dott. Archeologo Antonio Mesisca, ognuno per le sue competenze, allegati all'istanza medesima;

VISTO l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;

VISTO l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996 ;

VISTO l'art 143 e 166 del Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017;

RILEVATO che tali terreni risultano vincolati ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 1923;

RILEVATO ancora che gli interventi a farsi attengono alle predette leggi;

VISTO il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di *Guardia Lombardi, Comune di Andretta, Comune di Bisaccia* per 15 giorni consecutivi, senza corso di opposizione, atto P. N 2184-2194/2025;

VISTE le risultanze della istruttoria tecnico amministrativa, effettuate ai sensi e per effetti del R. Reg N 3/2017 espresse con parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idrogeologica di competenza nell'ambito della procedura di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii - CUP 9775;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

A U T O R I Z Z A

La Società **Engie AGL S.r.l.** con sede legale in Milano, alla via Chiese n°72 CAP 20126, C.F./P.IVA 12829510960 nell'ambito della procedura di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii - CUP 9775;, per la realizzazione del "progetto di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi, opere di connessione Bisaccia, per come riportate dai piani particellari di esproprio, grafico e descrittivo che quivi s'intendono integralmente trascritte, come da planimetrie ed atti tecnici redatti dall' Ing. Carmine Iandolo, Dott. Geol. Rocco Porsia, Dott. Agronomo Marina D'Este, Dott. Archeologo Antonio Mesisca, ognuno per le sue competenze, allegati all'istanza medesima, limitatamente all' area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. acquisizione da parte del proponente del titolo di immissione in possesso e disponibilità delle aree oggetto d'intervento da parte dell'avente titolo del diritto di superficie e/o

mediante la procedura espropriativa rilasciato dall' autorità competente ai sensi del DPR 327/01 e smi e dal D.Lgs 387/03 e smi, per come riportato nei piani particellari di esproprio.

2. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 – 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere.
3. Per gli interventi ubicati sui terreni posti in pendio o in prossimità di essi, in applicazione dei suddetti articoli del reg.reg 3/2017 gli interventi devono essere preceduti da studi geotecnici, con monitoraggi puntuali e diretti in relazione alla entità degli interventi tali da verificare la stabilità del pendio prima durante e dopo esecuzione delle opere, al fine di mitigare fenomeni di instabilità e rischi idrogeologici;
4. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda.

Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;

3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale e/o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall' Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare – in qualche modo- sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

Tanto si rimette all' autorità procedente - Regione Campania, affinché le predette prescrizioni vengano accettate dal proponente e riportate nel titolo autorizzativo unico regionale.

IL Responsabile del Servizio
F.to ANTONIO FAIJA

Prot. partenza n.0002215 del 19-06-2025

- Copia della presente è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente in data 19-06-2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi .

IL Segretario Generale

(F.to Davide Ferrer)

PER COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE

Calitri li _____

IL Segretario Generale

(F.to Davide Ferrer)

Prot. partenza n.0002215 del 19-06-2025



COMUNE di GUARDIA LOMBARDI

Provincia di AVELLINO

Piazza VITTORIA CAP 83040 Tel 082741002 Fax 082741440 C.F. 82006410645 P. IVA 01668940644 www.comune.guardialombardi.av.it

UFFICIO TECNICO

Prot. nr. 3075 del 19/06/2025

Alla Regione Campania
 Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
 PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" –
 - Proponente ENGIE AGL s.r.l.
 PARERE SFAVOREVOLE

Con la presente, sulla scorta degli atti presentati ed al fine dell'espressione del proprio parere qualificato al progetto dalla società: ENGIE AGL s.r.l., si elencano i seguenti motivi ostativi al rilascio del provvedimento positivo:

1. **Impatto paesaggistico e ambientale:** come evidenziato, nonostante le variazioni apportate dalla società proponente, L'area oggetto di intervento ricade in prossimità di un contesto di elevato pregio paesaggistico, soggetto a vincolo ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, e caratterizzata dalla presenza di emergenze naturali ovvero aree boscate. L'inserimento di aerogeneratori di grandi dimensioni risulta in contrasto con il contesto paesaggistico esistente, generando impatti visivi e percettivi rilevanti e non mitigabili.
2. **Conflitto con strumenti urbanistici vigenti:** L'area risulta classificata, all'interno del piano urbanistico comunale come ZONE ET. Ovvero per le aree comprese nella perimetrazione del SIC IT8040004, denominato "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta", la disciplina dell'attività edilizia è finalizzata al recupero dei fabbricati e degli elementi di pregio esistenti, all'ampliamento funzionale per necessità igienico-sanitarie, con esclusione di qualsiasi altra forma di ampliamento volumetrico degli edifici esistenti", l'intervento proposto è in contrasto con le previsioni e le destinazioni d'uso ammesse. Inoltre si evidenzia che il progetto ricade al di fuori delle aree idonee alla realizzazione di impianti di energie rinnovabili previste dal vigente Piano Energetico Comunale, approvato con deliberazione consiliare nr. 2 del 31/01/2014.
3. **Conflitto con la pianificazione sovraordinata** Gli impianti previsti sono prossimi alle aree identificate all'interno del P.T.R. della Regione Campania come "corridoio regionale da potenziare", ove gli indirizzi strategici di queste aree sono la tutela e il miglioramento di fruizione dei luoghi rendendo compatibili le disconnessioni attuali. Per tale motivo la realizzazione dell'impianto in oggetto comporterebbe una maggiore

frammentazione della componente ambientale, in contrasto con gli obiettivi del piano sotto il profilo ecologico e ambientale;

4. **Interferenze con la fauna e la biodiversità:** L'area risulta all'interno del Siti Natura 2000 / ZPS / ZSC (Boschi di Guardia Lombardi e Andretta), e la presenza dell'impianto potrebbe comportare effetti negativi su specie avifaunistiche e chirottero faunistiche tutelate a livello comunitario.

Per quanto sopra riportato è possibile affermare che il progetto proposto risulta privo della idonea e corretta valutazione di quegli elementi essenziali che possano garantire un corretto inserimento del parco stesso nel contesto ambientale.

Per quanto sopra esposto, si esprime **PARERE SFAVOREVOLE** per quanto di competenza alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto. Inoltre si evidenzia che non sussistono le condizioni tecnico-normative e ambientali per una valutazione positiva del progetto, in particolare per l'elevato impatto paesaggistico, la mancanza di compatibilità urbanistica e le potenziali ricadute su ecosistemi tutelati.

Guardia Lombardi, 19/06/2025



Il responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Vincenzo CAMARCA



COMUNE DI ANDRETTA

PROVINCIA DI AVELLINO

P.zza dei Caduti n° 21 - C.A.P. 83040 - C.F. 82000670644 - ☎ 0827/ 32009 * 📠 0827/32579

P.E.C.: comune.andretta@asmepec.it - E-mail: areatecnica.andretta@tiscali.it

OGGETTO: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all’intervento “progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi”.

- Proponente ENGIE AGL s.r.l.

PARERE SFAVOREVOLE

Con la presente, sulla scorta degli atti presentati ed al fine dell’espressione del proprio parere qualificato al progetto dalla società: ENGIE AGL s.r.l., si elencano i seguenti motivi ostativi al rilascio del provvedimento positivo:

1. **Conflitto con strumenti urbanistici vigenti:** L’area risulta classificata, all’interno del piano urbanistico comunale come ZONE ET. Ovvero per le aree comprese nella perimetrazione del SIC IT8040004, denominato “*Boschi di Guardia Lombardi e Andretta*”, la disciplina dell’attività edilizia è finalizzata al recupero dei fabbricati e degli elementi di pregio esistenti, all’ampliamento funzionale per necessità igienico-sanitarie, con esclusione di qualsiasi altra forma di ampliamento volumetrico degli edifici esistenti, l’intervento proposto è, quindi, in contrasto con le previsioni e le destinazioni d’uso ammesse.
2. **Impatto paesaggistico e ambientale:** L’area oggetto di intervento ricade in prossimità di un contesto di elevato pregio paesaggistico, soggetto a vincolo ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004, e caratterizzata dalla presenza di emergenze naturali ovvero aree boscate. La costruzione di aerogeneratori di grandi dimensioni risulta in contrasto con il contesto paesaggistico esistente, generando impatti visivi e percettivi rilevanti e non mitigabili.
3. **Conflitto con la pianificazione sovraordinata:** Gli impianti previsti sono prossimi alle aree identificate all’interno del P.T.R. della Regione Campania come “**corridoio regionale da potenziare**”, dove gli indirizzi strategici perseguiti sono la tutela e il miglioramento di fruizione dei luoghi rendendo compatibili le disconnessioni attuali. Pertanto la realizzazione della struttura in oggetto comporterebbe una grave frammentazione della componente ambientale, in contrasto con gli obiettivi del piano.
4. **Interferenze con la fauna e la biodiversità:** L’area risulta all’interno del Siti Natura 2000 / ZPS / ZSC (Boschi di Guardia Lombardi e Andretta), e la presenza dell’impianto potrebbe comportare effetti negativi su specie avifaunistiche e chiroterro faunistiche tutelate a livello comunitario.

Per ciò che è stato esposto, si esprime **PARERE SFAVOREVOLE** per quanto di competenza alla realizzazione dell’impianto eolico in oggetto. Si evidenzia una valutazione non positiva, in particolare, per l’elevato impatto paesaggistico, la mancanza di compatibilità urbanistica e le potenziali ricadute negative su ecosistemi tutelati. Si aggiunge che il territorio del Comune di Andretta, da anni, ha subito la presenza di impianti eolici e non solo che hanno creato non pochi problemi economici ed in alcuni casi anche umani e morali in particolar modo per la categoria delle aziende agricole. Nel massimo rispetto di tutti e delle

strategie energetiche nazionali ed europee si sottolinea che il territorio dell'Irpinia di Oriente, in generale, e di Andretta, in particolare, ha già fatto, abbondantemente, la sua parte.

Andretta 19/06/2025

Il Sindaco

(Dott. Michele Miele)



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9775 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all’intervento “progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi” – Proponente ENGIE AGL Srl. 10122 – Comunicazione.

In riferimento alla istanza indicata in oggetto, lo scrivente ufficio, relativamente alla richiesta di parere circa l’interessamento di terreni gravati da uso civico nella realizzazione dell’impianto eolico da realizzarsi nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi (AV), facendo seguito a precedente nota recante prot 2023/0612064 del 19.12.2023 con cui si riteneva necessario acquisire agli atti le visure storiche all’impianto relative alla p.lla 632 fg 11 NCT del Comune di Andretta (AV) interessato da connessioni rappresenta quanto segue:

Da un esame del Piano Particellare di Esproprio Analitico contenuto nel Progetto Definitivo depositato in atti, si evince lo stralcio completo del fg 11 NCT del Comune di Andretta.

Pertanto si ribadisce quanto già comunicato con le precedenti note recanti prot. 2023.050783 del 23.10.2023 e 2023/0612064 del 19.12.2023.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente
Addolorata Ruocco



ADDOLORATA RUOCCO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
19.06.2025 15:16:00 GMT+02:00

UOD 500718

Ambiente, foreste e clima

Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7534

E-mail: uod.500718@regione.campania.it PEC: uod.500718@pec.regione.campania.it

Sito WEB: <https://agricoltura.regione.campania.it>

ALLEGATO 21



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOD 500722 - STRATEGIA AGRICOLA PER LE AREE A BASSA DENSITÀ
ABITATIVA

Spett.le ENGIE AGL s.r.l.

c.a. Ing. Fulvio Scia

PEC fulvioscia@pec.it

e p.c. Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

PEC:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: Procedimento autorizzatorio art. 12 D. Lgs. 387/03. Realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi in agro dei Comuni di Andretta, Bisaccia e Guardia Lombardi (AV) – **Attestazione D.O.P. – CUP 9775**

Con riferimento alla richiesta pervenuta via PEC in data 18 ottobre 2023, acquisita al protocollo regionale con n. 2023.0445011 del 20/09/2023, si comunica che sulle particelle di seguito riportate **non sono presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.):**

Comune	Foglio	Particelle
Andretta	6	241, 240, 234, 233, 232, 228, 231, 226, 227, 222, 147, 221, 72, 151, 71, 59
	7	26, 742, 743, 29, 581, 31, 36, 35, 585, 586
	10	47, 42, 43, 44, 45, 46, 59, 579, 48, 222, 335, 336, 316, 27, 184, 215, 332, 333, 175, 32, 180, 251, 202, 201, 200, 35
	3	287, 286
	11	632, 39

Comune	Foglio	Particelle
Bisaccia	57	18, 438, 436

Comune	Foglio	Particelle
Guardia Lombardi	37	267, 265, 266, 305, 430, 308, 10, 296, 264, 111, 215, 27, 26, 189, 190, 431, 410,
	42	35, 301, 39, 54, 55, 210, 97, 180, 181, 99, 81, 91, 232, 142, 47, 36, 113, 302, 38, 84, 33, 34, 220, 101, 56
	43	91, 42, 168, 92, 93, 174, 106, 110, 233, 228, 225, 224, 223, 222, 221, 220

UOD 500722

Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa

Centro Direzionale Collina Liguorini – 83100 – Avellino (AV) – Tel: +39 0825 765111

E-mail: uod.500722@regione.campania.it - PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it

Sito WEB: <https://agricoltura.regione.campania.it>

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Si precisa che il controllo è avvenuto esclusivamente attraverso la visione delle foto aeree presente al portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) datate luglio 2023 e tramite consultazione dello Schedario Viticolo presente nello stesso portale.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Avellino, 20/06/2025

Il Responsabile di P.O.
Dott. Lorenzo Filomena



LORENZO FILOMENA
REGIONE CAMPANIA
Funzionario
20.06.2025 13:56:30
GMT+02:00

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Addolorata Ruocco



ADDOLORATA RUOCCO
REGIONE CAMPANIA
Dirigente
20.06.2025 14:16:48 GMT+02:00



Giunta regionale della Campania
*Direzione generale per i lavori pubblici e
la protezione civile
Genio civile di Avellino
Presidio di protezione civile
U.O.D. 50.18.03*

Giunta regionale della Campania
Ufficio speciale valutazioni ambientali
60.12.00

SEDE

Oggetto: **CUP 9775** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto “costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi”.
Proponente Engie AGL Srl -
Conferenza di servizi, seduta del 20/06/2025 –
PARERE di cui al T.U. 1775/1933 - L.R. n. 16 del 22/06/2017-LL.EE. e
DEMANIALE di cui al R.D.523/904.

In riferimento alla nota prot. 282789 del 06/06/2025 e precedenti, nonché di consultazione degli atti dal sito web tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al **CUP 9775**, si comunica quanto in seguito per gli aspetti tecnico-amministrativi di competenza della scrivente Unità operativa dirigenziale.

Premesso che:

- con la nota acquisita al protocollo regionale n. 0445011 del 20/09/2023 la società Engie AGL S.r.l. trasmetteva allo Staff Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del PAUR in esame, ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto per la “Costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, nei Comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV). Contestualmente alla trasmissione della suddetta istanza la proponente trasmetteva l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- a seguito dell'acquisizione di ulteriore documentazione l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. reg. n. 0077072 del 13/02/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 12/02/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9775.

Tenuto conto:

- della documentazione e delle successive integrazioni prodotte, pubblicate e rilevabili dal sito web tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9775;
- dei resoconti delle precedenti riunioni di conferenza di servizi, tenute in data 31/01/2025, in data 19/03/2025 ed in data 30/5/2025;
- degli atti tecnici e di ricevuta contabile prodotti dalla Proponente con pec del 16/06/2025, acquisita al prot.reg.le 300992 del 17/06/2025, per quanto esaustiva della richiesta di perfezionamento documentale prot.reg.le n. 271965 del 30/05/2025 avanzata da questa UOD in sede di terza riunione;
- che, ai fini del R.D.523/904, la linea di rete non prevede interferenze dirette con aree del demanio idrico,

si esprime il proprio **parere favorevole** di competenza, **ai sensi** di cui all'articolo 111 del testo unico approvato con regio decreto del 11-12-1933 n. 1775 -**T.U. 1775/1933-** e della **L.R. n. 16 del 22/06/2017**, sul progetto per la “costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi” – Proponente: Engie AGL Srl.

Si rileva che:

- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, la società proponente Engie AGL Srl, è tenuta a corrispondere alla Regione Campania, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 dello 04 novembre 1997, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo l'equivalente importo rapportato alla lunghezza complessiva della linea di progetto;
- i versamenti per dette spese, calcolate in funzione del tracciato dell'impianto, dovranno essere definiti nel seguente modo:
 - a) fino a 500 ml € 206,58;
 - b) superiore a 500 ml € 206,58 + € 30,99 per ogni ulteriore 100 mi con arrotondamento ai 100 ml superiori;
- la somma dei versamenti non può essere inferiore a 206,58 euro e, nell'ipotesi di cui al punto b), potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:
 - 1. 15% all'atto del primo versamento;
 - 2. 35% all'inizio dei lavori;
 - 3. 50% al collaudo (con conguaglio definitivo delle spese);
- si fa presente che l'unica metodologia di pagamento accettata dalla pubblica amministrazione è il PagoPa; per eseguire il versamento, è possibile accedere al link: <https://mypay.regione.campania.it/pa/nome.html> quindi scegliere l'opzione “*altre tipologie*” di pagamento e, dall'elenco disponibile, la causale: *1502 - versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933 n. 1775.*
- la società proponente Engie AGL Srl ha effettuato un primo versamento in data 06/06/2025 tramite “PagoPA” codice IUV n. RF78013300000002808060000, codice tariffa 1502, identificativo ricevuta e70d14b369784621afe2895af1a294da, per un importo di € 463,30.

In relazione all'opera da realizzare nel suo complesso è opportuno rappresentare, come noto, che preliminarmente all'inizio della stessa, qualora con la progettazione esecutiva siano previsti manufatti da edificare e/o che interferiscano con aree del demanio idrico, la

società Proponente dovrà munirsi dei provvedimenti espressi da questa UOD del Genio civile, come di seguito indicati:

- A. **autorizzazione demaniale**, a titolo oneroso, nel caso di lavorazioni interferenti direttamente o indirettamente il demanio idrico, da rilasciare ai sensi dell'articolo 93 del regio decreto del 25/07/1904 n. 523 *"Che approva e contiene il testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie."*.
- B. **autorizzazione sismica** nell'ambito della "Vigilanza delle costruzioni in zona sismica", la cui denuncia dei lavori sia presentata ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale del 07/01/1983 n. 9 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico", e dell'articolo 2 del regolamento regionale n. 4 del 11/02/2010 "Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania" e loro ss.mm.ii., da trasmettere attraverso il portale web "S.I.smi.CA." della Regione Campania al link: <https://portalesismica.regione.campania.it>, sulla base di un progetto strutturale di livello esecutivo, che definisca compiutamente e in ogni dettaglio l'intervento da realizzare, in conformità alla normativa vigente nei contenuti e negli elaborati;

È chiesta l'acquisizione della presente agli atti della seduta di conferenza di servizio, rilevando che il provvedimento non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto.

Il funzionario P.O.
geol. Antonio P. Iuliano
ANTONIO PASQUALE IULIANO
REGIONE CAMPANIA
FUNZIONARIO
19.06.2025 16:40:35 GMT+02:00

La dirigente
ing. Elisabetta Romano
Documento firmato da:
ELISABETTA ROMANO
19.06.2025 14:45:43 UTC

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
138	08/07/2025	6012	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi". Proponente: Engie Agl S.r.l. - CUP 9775

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con D.G.R.C. n. 428 del 2/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00;
- c) con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- d) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;
- f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241"*;
- g) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;
- h) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che *"La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale"*;
- i) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 445011 del 20/09/2023 la società Engie Agl S.r.l. con sede legale alla Via Chiese n.72 – CAP 20126 - Milano (MI) - P. IVA 12829510960, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte

eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi”, contrassegnata con CUP 9775;

- b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 77072 del 13/02/2024 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto e l’avvenuta pubblicazione, in data 13/02/2024, del relativo avviso di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- c) ai sensi dell’art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 236895 del 13/05/2024 l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto ai Comuni di Andretta e Guardia Lombardi, territorialmente interessati dall’intervento di cui all’istanza, di dare informazione nei propri albi pretori informativi della pubblicazione del precitato avviso;
- d) con nota n. 184541 del 11/04/2024, l’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l’altro, per l’espressione del parere di VIA e di VIncA di propria competenza;
- e) con nota prot. n. 511575 del 29/10/2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;
- f) in data 06/11/2024 si è provveduto, ai sensi dell’art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota n.523360 del 06/11/2024;
- g) entro i suddetti termini di cui ai punti b) ed f), in data 14/03/2024, sono pervenute a mezzo pec le osservazioni formulate dall’Avv. Anna Russo per conto dell’Azienda agricola Di Paola Alfonso alla quale la Società ha dato seguito mediante interlocuzione bonaria, che ha condotto alla condivisione del layout di progetto così come da riscontro tecnico fornito dal proponente e acquisito al prot. reg. n. 0511575 del 29/10/2024.

ATTESO che:

- a) ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell’art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 523360 del 06/11/2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 31/01/2025, 19/03/2025, 30/05/2025 e 20/06/2025 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- b) con nota prot. reg. n. 115599 del 05/03/2024 la UOD500607 ha trasmesso l’istruttoria con cui è stato rilasciato il “sentito favorevole con raccomandazioni” nello stesso riportate per la valutazione d’incidenza ai sensi dell’articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;
- c) con nota prot. reg. n. 0174274 del 04/04/2025 la UOD 50.06.07 ha trasmesso la conferma del “sentito favorevole con raccomandazioni” di cui alla precedente nota prot. n. 115599 del 05/03/2024, con cui viene considerato anche quanto stabilito dalla D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 “Adozione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell’ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania” in riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la citata D.G.R.;

RILEVATO che:

- a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VInCA, predisposta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e dall'ing. Aversa Simone, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 20/06/2025;
- b) l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 20/06/2025 ha espresso parere favorevole di VIA integrata con la VInCA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chiroterofauna), dovranno essere ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti metadati: - identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo; - ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili). Il monitoraggio dovrà essere effettuato per un periodo di 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto e i dati dovranno essere trasmessi con frequenza annuale.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 – Regione Campania

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: • Mitigazione ambientale
4	Oggetto della Condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chiroteroteri DTBird e DTBat, così come richiamati nella documentazione

		trasmessa, con l'obbligo di osservare le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati su tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ex-ante condotto antecedentemente all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chiroterofauna di interesse conservazionistico segnalate come presenti o potenzialmente presenti nell'area in pubblicazioni disponibili; - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati,
--	--	---

		dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 – Regione Campania

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Corso d'opera - Post operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti gestionali; - Componenti/fattori ambientali: ➤ salute pubblica.
4	Oggetto della Condizione	Installazione di un sistema del tipo Shadow Control System sugli aerogeneratori WTG1 e WTG2 che consenta il fermo automatico delle pale nei casi di maggior ombreggiamento presso i recettori (>30 ore/anno). I dati che dimostrino l'eventuale fermo delle pale a causa del superamento della soglia dovranno essere pubblicati su sito internet dedicato e liberamente consultabile. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della documentazione che attesti l'avvenuta installazione e messa in esercizio del sistema e la comunicazione dell'indirizzo del sito internet dedicato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 – Regione Campania

- c) con nota prot. reg. n. 0112216 del 05/03/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 25/02/2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VInCA appropriata;

- d) la società Engie Agl S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota n. 523360 del 06/11/2024;
- b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 445011 del 20/09/2023;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e dall' ing. Simone Aversa, e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott.ssa Stefania Coraggio e ing. Simone Aversa, di cui alla scheda istruttoria del 20/06/2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata** per il "Progetto costruzione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con pot di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Andretta e Guardia Lombardi" proposto dalla società Engie Agl S.r.l. con sede legale alla Via Chiese n.72 – CAP 20126 - Milano (MI) - P. IVA 12829510960, contrassegnato con CUP 9775, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della Condizione	le sessioni di monitoraggio, a copertura di tutti i periodi fenologici delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna), dovranno essere ripetute 2 volte in un mese a distanza di 15 giorni l'una dall'altra; saranno prodotte, per tutte le sessioni di monitoraggio, i files vettoriali (SR: WGS84-UTM33N EPSG 32633) identificativi

		di: punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna; ad ogni sessione dovranno essere associati i seguenti metadati: - identificativo univoco della scheda di campo e della stazione/transetti; data; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, ora di inizio e di fine del rilievo; - ogni sessione di campionamento sarà documentata fotograficamente. Le foto dovranno essere marcate con data, ora e georeferenziazione del punto di scatto (software di riferimento SpotLens o simili). Il monitoraggio dovrà essere effettuato per un periodo di 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto e i dati dovranno essere trasmessi con frequenza annuale.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 – Regione Campania

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Post Operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: • Mitigazione ambientale
4	Oggetto della Condizione	Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevazione e prevenzione del rischio di collisione di esemplari di specie ornitiche e chiroteri DTBird e DTBat, così come richiamati nella documentazione trasmessa, con l'obbligo di osservare le seguenti indicazioni tecnico-operative: - i sistemi DTBird e DTBat dovranno essere posizionati su tutte le torri eoliche installate, in numero e posizionamento adeguato a garantirne la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio (secondo indicazioni di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio (ad opera di professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna e di tecnici con adeguata competenza sul funzionamento dei dispositivi SOD in questione); - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ex-ante condotto antecedentemente all'entrata in

		esercizio dell'impianto in progetto e comprendendo, comunque, tutte le specie di ornitofauna e chiroterofauna di interesse conservazionistico segnalate come presenti o potenzialmente presenti nell'area in pubblicazioni disponibili; - tutti i moduli DTBird devono essere allestiti con due sistemi anticollisione: segnale acustico e arresto della turbina eolica in caso di presenza di avifauna bersaglio; - tutti i moduli DTBat devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi DTBird e DTBat vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto e vanno comunicate all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le credenziali di accesso (Analyzer) alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo DTB; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi DTBird e DTBat e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chiroterofauna). La condizione sarà ottemperata con la trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma e del link in cui saranno pubblicati i report semestrali all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che provvederà alla pubblicazione dei report nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 – Regione Campania

N.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Corso d'opera - Post operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali; • Componenti/fattori ambientali: ➤ salute pubblica.
4	Oggetto della Condizione	Installazione di un sistema del tipo Shadow Control System sugli aerogeneratori WTG1 e WTG2 che consenta il fermo automatico delle pale nei casi di maggior ombreggiamento presso i recettori (>30 ore/anno). I dati che dimostrino l'eventuale fermo delle pale a causa del superamento della soglia dovranno essere pubblicati su sito internet dedicato e liberamente consultabile. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione della documentazione che attesti l'avvenuta installazione e messa in esercizio del sistema e la comunicazione dell'indirizzo del sito internet dedicato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 – Regione Campania

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.
3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VlnCA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VlnCA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.
4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.
5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9775.
8. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
9. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link:
[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione fascicoli VIA/consultazione fascicoli VIA](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA) nella sezione PAUR cartella 9775.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
58	08/07/2025	5002	03

Oggetto:

Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la “Costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV), in località “Papaiola” e connessione nel Comune di Bisaccia (AV)”, proposto dalla Engie AGL S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- n) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- n) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- n) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- n) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- n) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- n) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- n) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
- n) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- n) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"*;
- n) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- n) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- n) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

- n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuino ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

- c) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
- c) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali;

CONSIDERATO che

- c) con nota acquisita al protocollo regionale n. 2023.0445011 del 20/09/2023 la società Engie AGL S.r.l. con sede legale in Milano (MI), alla via Chiese n°72 CAP 20126, C.F./P.IVA 12829510960 - ha trasmesso allo US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di VINCA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV), in località "Papaiola" e connessione nel Comune di Bisaccia (AV)";
- c) con detta istanza la Engie AGL S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9775;

CONSIDERATO altresì che

- c) Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, costituito da:
- ✓ cinque generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio, con fondazioni in c.a., del tipo Siemens Gamesa SG 6.0-170 o similari aventi comunque rotore tripala e sistema di orientamento attivo e della potenza nominale pari a 6,0 MW per una potenza complessiva pari a 30 MW;
 - ✓ le linee elettriche in cavo interrato, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari;
 - ✓ le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.
- c) L'energia elettrica prodotta a 690 V in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, viene prima trasformata a 36 kV da un trasformatore all'interno di ciascuna torre e quindi immessa in una rete in cavo a 36 kV interrata per il trasporto all'edificio utente e successivamente al futuro ampliamento della Stazione Terna "Bisaccia" con connessione in antenna a 36 kV, per l'immissione alla rete TERNA di alta tensione;
- c) le coordinate degli aerogeneratori sono:

Coordinate UTM				
Id	Modello	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
WTG01	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4535204,18	523267,98
WTG02	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4534813,80	523996,29

WTG03	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4534405,40	524452,81
WTG04	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4533846,82	523810,55
WTG05	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4534270,05	523200,51

DATO ATTO

- f) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 31/01/2025, 19/03/2025, 30/05/2025 e 20/06/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- f) che nella seduta del 20/06/2025 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
- f) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- f) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
- f) che con nota prot. N. PG/2025/0309553 del 20/06/2025 la U.O.D. 50.18.03 – Genio Civile di Avellino ha autorizzato, nei limiti delle proprie competenze, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della vigente legge regionale 16/2017, la proponente Engie AGL S.r.l. (partita IVA 12829510960) alla nuova linea elettrica connessa all'impianto;
- f) che con Decreto Dirigenziale n. 138 del 08/07/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali;

ATTESO che

- e) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- e) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- e) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate dalle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
- e) con note prot. n. PG/2025/0109109 del 03/03/2025, si è provveduto a comunicare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
- e) nei termini previsti dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni all'avviso di avvio del procedimento espropriativo;

ATTESO, altresì, che

- b) in data 05/02/2025, con prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0202651_20250624, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

b) risultano inoltre acquisite agli atti le relative dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R. n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO pertanto

1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la "Costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV), in località "Papaiola" e connessione nel Comune di Bisaccia (AV)", proposto dalla Engie AGL S.r.l. con sede legale in Milano (MI), alla via Chiese n°72 CAP 20126, C.F./P.IVA 12829510960 con le condizioni di seguito riportate;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. n. PG/2025/0109109 del 03/03/2025;

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- e) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- e) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- e) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
- e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, per la "Costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 5 aerogeneratori con potenza di 30 MW e opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV), in località "Papaiola" e connessione nel Comune di Bisaccia (AV)", proposto dalla Engie AGL S.r.l. con sede legale in Milano (MI), alla via Chiese n°72 CAP 20126, C.F./P.IVA 12829510960, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. le coordinate degli aerogeneratori autorizzati sono:

Coordinate UTM				
Id	Modello	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
WTG01	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4535204,18	523267,98
WTG02	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4534813,80	523996,29
WTG03	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4534405,40	524452,81

WTG04	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4533846,82	523810,55
WTG05	Siemens Gamesa SG 6.0 – 170	D = 170 m H _{torre} = 115 m	4534270,05	523200,51

3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni Andretta (AV), Guardia Lombardi (AV) e Bisaccia (AV) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
 - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;

- obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. . PG/2025/0109109 del 03/03/2025;
 13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
 14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
 15. **demandare** ai Comuni di Andretta (AV) e Guardia Lombardi (AV) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
 16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
 17. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
 18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO